



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) STATUTI

Statuto del Comune di Sustinente (MN)

Approvato con deliberazioni di Consiglio comunale: n. 16 del 4 marzo 1995, n. 34 del 3 giugno 1995 e n. 28 del 25 ottobre 2012 9

Statuto dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori - Varenna (LC)

Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 15 gennaio 2013 22

Statuto dell'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro - Sarnico (BS)

Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 16 gennaio 2013 30

B) GARE

Comune di Albiate (MB)

Estratto bando di asta pubblica alienazione unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica (ERP) sita in via Dosso 36

Comune di Arcore (MB)

Avviso gara ad evidenza pubblica per appalto gestione centro diurno integrato per anziani periodo 1 giugno 2013 – 31 maggio 2016 36

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 22 gennaio 2013 - n. 4

Direzione generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale - Avviso di selezione per la costituzione del tavolo permanente per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne – organismi privati di cui all'art. 10, c.3, lett. b) e c) della l.r. 11/12 37

Comunicato regionale 23 gennaio 2013 - n. 5

Direzione centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo - Esiti prove scritte e calendario colloqui - concorso pubblico, per esami, con riserva del 50% dei posti al personale interno, per la copertura di n. 10 posti, con contratto di assunzione a tempo pieno ed indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area amministrativa (indirizzo giuridico) 40

Comunicato regionale 23 gennaio 2013 - n. 6

Direzione centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo - Esiti prove scritte e calendario colloqui - concorso pubblico, per esami, con riserva del 50% dei posti al personale interno, per la copertura di n. 10 posti (ridotti a n. 9 posti così come previsto dall'art. 1 del bando di concorso decreto dirigenziale n. 6436 del 18 luglio 2012), con contratto di assunzione a tempo pieno ed indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area economica (indirizzo bilancio e controlli) 42

Decreto segretario generale Consiglio regionale 22 gennaio 2013 - n. 29

Consiglio regionale - Esito della selezione riguardante l'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto vacante a tempo parziale all'80% nella categoria C, profilo professionale «Tecnico per la produzione multimediale», bandito con decreto 23 luglio 2012, n. 468 44

Decreto segretario generale Consiglio regionale 22 gennaio 2013 - n. 31

Consiglio regionale - Approvazione della graduatoria finale del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato presso il Consiglio regionale della Lombardia di n. 1 unità di personale nella categoria C, parametro tabellare iniziale C1, con rapporto di lavoro a tempo pieno, profilo professionale C1.A - istruttore amministrativo, riservato esclusivamente agli appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere ed ai familiari superstiti (art. 1 legge n. 407/1998 e art. 34 legge n. 3/2003), bandito con decreto 24 luglio 2012 n. 469 45

Avviso di rettifica - Regione Lombardia - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Lombardia (ARPA) - Milano

Integrazione concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato per la copertura di n. 1 posto di dirigente tecnico nella u.o. information and communication technology (ICT), pubblicato nel BURL n. 3 Serie avvisi e concorsi del 16 gennaio 2013 46

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Comune di Sovico (MB)

Riapertura termini procedura di mobilità esterna ex art. 30 d.lgs. 165/2001 per copertura di un posto a tempo indeterminato di istruttore tecnico categoria C part-time 18 ore settimanali 46

Azienda ospedaliera di Desenzano del Garda (BS)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per dirigente medico di pediatria 47

Azienda ospedaliera di Desenzano del Garda (BS)

Bando di pubblico concorso per titoli ed esami collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di laboratorio bio-medico categoria D 50

Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - Desio (MB)

Bando di concorso per n. 1 collaboratore professionale sanitario – tecnico sanitario di radiologia medica 53

Azienda ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como

Bando di concorso pubblico per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di operatore socio sanitario – categoria B livello economico super BS 55

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Brescia

Decreto n. 5/13. Società D.E.P.A.R. s.r.l. Costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico costituito da due microcentrali per lo sfruttamento delle acque di drenaggio dai canali sotterranei dell'Enel in località «Monte Colmo», in comune di Edolo (BS), per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati 58

Altri

Metro 5 Lilla - Comune di Milano

Decreto di espropriazione (art. 23 t.u. d.p.r. n. 327/01). Prof. n. LOE2-00020 del 7 gennaio 2013. Comune di Milano. Nuova linea metropolitana di Milano M5 da Garibaldi a Monza Bettola – tratta Garibaldi - San Siro – CUP B41107000130005. Procedimento di espropriazione per causa di pubblica utilità 59

E) VARIE

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 25 gennaio 2013 - n. 7

Direzione generale Istruzione, formazione e cultura - Soprintendenza ai beni librari - Avviso di prelazione agli enti pubblici territoriali della Lombardia e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali 60

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Utilizzo delle acque – Rilascio all'azienda agricola Valaperta Agostino della concessione alla derivazione preferenziale di acque sotterranee per uso irriguo 61

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio all'impresa individuale Scotti Marco della concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso zootecnico 61

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Utilizzo delle acque – Domanda di concessione in sanatoria della società COGEIDE s.p.a. per derivare acque sotterranee per uso potabile-acquedottistico da n. 1 pozzo in comune di Casirate d'Adda (BG) 61

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio all'azienda agricola Consoli Innocente e figli s.s. della concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo 61

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio alla società agricola Idea Verde s.s. della concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo 61

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Valle dell'Inferno in comune di Ornica (BG) presentata dalla società Eowatt s.r.l. – Impianto Valle dell'Inferno 2 (Pratica n. 136/12) 61

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Brembilla presentata dalla società A. 3 S. s.r.l. per impianto situato in comune di Brembilla (BG) - Pratica n. 003/13 62

Comune di Arcene (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 62

Comune di Ardesio (BG)

Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) art. 13 della l.r.n. 12/2005 e s.m.i. 62

Comune di Castione della Presolana (BG)

Avviso di adozione e deposito atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 62

Comune di Chiuduno (BG)

Avviso di approvazione definitiva della variante n. 1 al reticolo idrico minore 62

Comune di Cisano Bergamasco (BG)	
Avviso di adozione del piano di governo del territorio (PGT)	63
Comune di Costa Serina (BG)	
Avviso di deposito degli atti di piano di governo del territorio (PGT) e relativi allegati, VAS, studio geologico, reticolo idrico minore.	63
Comune di Entratico (BG)	
Avviso di adozione e pubblicazione degli atti del piano di governo del territorio (PGT)	63
Comune di Grone (BG)	
Adozione piano di governo del territorio (PGT)	63
Comune di Orio al Serio (BG)	
Adozione del piano di governo del territorio (PGT) articolato nel documento di piano, nel piano dei servizi e nel piano delle regole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i.	63
Comune di San Giovanni Bianco (BG)	
Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) ed atti/documenti collegati ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.	64
Comune di Scanzorosciate (BG)	
Pubblicazione e deposito adozione della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005	64
Comune di Vigolo (BG)	
Avviso di deposito e pubblicazione di approvazione piano attuativo di iniziativa privata «ATR1A – Santuario Madonna di Loreto» in variante urbanistica al vigente piano di governo del territorio (PGT)	64
Comune di Zandobbio (BG)	
Avviso di pubblicazione e deposito adozione del piano di governo del territorio (PGT)	64
Provincia di Brescia	
Avviso di rettifica - Comune di Lonato del Garda (BS)	
Avvio del procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto per l'ampliamento di un capannone in via Lugasca in variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160 presentato dalla Kepro s.p.a. pubblicato nel BURL n. 4 Serie avvisi e concorsi del 23 gennaio 2013	65
Comune di Anfo (BS)	
Avviso pubblico di avvio del procedimento per la formazione del piano di governo del territorio (PGT) e relativa valutazione ambientale strategica (VAS) art. 13, comma 2, l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.	65
Comune di Azzano Mella (BS)	
Avviso di pubblicazione del piano di governo del territorio (PGT)	65
Comune di Brescia	
Approvazione definitiva SUAP in variante al PRG per il progetto di demolizione, ampliamento e costruzione nuovo capannone in via Malta n. 33/d della società agricola Danesi e figli	65
Comune di Cividate Camuno (BS)	
Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)	65
Comune di Cividate Camuno (BS)	
Avviso di avvio del procedimento per la redazione della variante n. 1 al vigente piano di governo del territorio (PGT)	65
Comune di Erbusco (BS)	
Avviso di deposito della variante n. 1 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente	65
Comune di Lonato del Garda (BS)	
Informazione circa la decisione sulla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) del piano di lottizzazione «Bricolage Campagnoli» per la realizzazione di una grande struttura di vendita in via Mantova	66
Comune di Ossimo (BS)	
Approvazione definitiva classificazione acustica comunale	66
Comune di Ponte di Legno (BS)	
Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e l.r. n. 13 del 10 agosto 2001	66
Comune di Pralboino (BS)	
Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e ss.mm.ii.	66
Comune di Rovato (BS)	
Avvio del procedimento di variante generale al piano di governo del territorio (PGT) ed avvio del procedimento di VAS relativa alla variante al PGT	66
Comune di Sarezzo (BS)	
Adozione piano di governo del territorio (PGT)	67
Comune di Temù (BS)	
Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e l.r. n. 13 del 10 agosto 2001	67
Comune di Travagliato (BS)	
Avviso di deposito di variante al piano di governo del territorio (PGT) alla strumentazione urbanistica generale approvata mediante sportello unico per le attività produttive presentato dalla società Serotti & Ghidini s.r.l. - Travagliato, relativo alla ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto produttivo esistente in via Orzinuovi	67
Comune di Villanuova sul Clisi (BS)	
Avviso di deposito degli atti relativi alla adozione della prima variante al piano delle regole ed al piano dei servizi costituenti il piano di governo del territorio (PGT) vigente	67

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Provincia di Como
Provincia di Como

Domanda di variante non sostanziale della concessione di derivazione da pozzo in comune di Limido Comasco (CO) presentata dalla ditta Del Fiorito Tenuta Agricola e d'Allevamento s.r.l. 68

Provincia di Como

Domanda in data 11 ottobre 2012, presentata dalla società Percassi Costruzioni di Percassi Pietro & C. s.n.c., per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua tramite escavazione di n. 2 pozzi in territorio del Comune di Tavernerio (CO) per uso pompa di calore, irrigazione e antincendio 68

Provincia di Como

Domanda in data 4 dicembre 2012, presentata da Hotel Residence Club s.p.a., per ottenere il rilascio della variante alla concessione di derivazione d'acqua da derivazione superficiale in territorio del Comune di Blevio (CO) per uso pompa di calore - PD n. 022 del 26 marzo 2008 68

Provincia di Como

Variante in sanatoria di concessione da pozzi a uso potabile pubblico presentata dal Comune di Longone al Segrino (CO) 68

Comune di Appiano Gentile (CO)

Avviso approvazione definitiva e deposito degli atti di piano di governo del territorio (PGT) 69

Comune di Argegno (CO)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) 69

Comune di Cavallasca (CO)

Verifica assoggettabilità a VAS del piano attuativo di iniziativa pubblica via Volta comparto 3 - Comune di Cavallasca (art. 4 l.r. 11 marzo 2005 n. 12) - Informazione circa la decisione 69

Comune di Civenna (CO)

Avviso deposito atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT) 69

Comune di Locate Varesino (CO)

Avviso di deposito studio geologico aggiornato ai sensi della l.r. 12/2005 - Componente geologica, idrogeologica e sismica 69

Comune di Locate Varesino (CO)

Avviso di deposito piano di governo del territorio (PGT) 69

Comune di San Nazzaro Val Cavargna (CO)

Approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi del d.p.c.m. 1° marzo 1991 (articolo 2) della legge 447/95 (articolo 6) e della l.r. n. 13 del 2001 70

Comune di Turate (CO)

Approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale di Turate in conformità alle linee guida della Regione Lombardia in riferimento alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 e alla l.r. 10 agosto 2001, n. 13 70

Provincia di Cremona
Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianto a pompa di calore da pozzo in comune di Pescarolo ed Uniti alla ditta Bonoldi Giovanni 71

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio del rinnovo con variante e subentro della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Barbati Bruno. Richiedente: ditta Barbati Giuseppe. Insediamento nel comune di Chieve (CR). R.r. n. 2/06 71

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso didattico-scientifico da pozzo in comune di Cremona al Comune di Cremona 71

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso zootecnico, igienico e antincendio da pozzo in comune di Torre dè Picenardi alla ditta Nicoletti Andrea e Remo società agricola s.s. 71

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla VHIT s.p.a. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso antincendio, irrigazione aree verdi, industriale ed altro uso in comune di Offanengo (CR) 71

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta Poli Marco e Giuseppe società agricola s.s. per derivare acqua pubblica ad uso zootecnico da n. 1 pozzo in comune di Gadesco Pieve Delmona (CR) 71

Provincia di Cremona

Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Avviso di pronuncia di compatibilità ambientale relativo alla valutazione d'impatto ambientale provinciale del progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, in comune di Piadena (CR). VIA03- Proponente: Azienda agricola Boldini Albino Ivan 71

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso igienico e zootecnico mediante pozzo in comune di Cingia dè Botti alla ditta Conti Ernestino 72

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta Poli Marco e Giuseppe società agricola s.s. per derivare acqua pubblica ad uso igienico e zootecnico da n. 1 pozzo in comune di Pieve San Giacomo (CR) 72

Provincia di Cremona

Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Avviso di pronuncia di compatibilità ambientale relativo alla valutazione d'impatto ambientale provinciale del progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, in comune di Cella Dati (CR). VIA02-
Proponente: Azienda agricola Cominetti Angelo e Egidio Luigi s.s. 72

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di Cingia dè Botti alla ditta Conti Ernestino 72

Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla Autotrasporti Comaroli Andrea per derivare acqua pubblica ad uso finalizzato al funzionamento di impianti di autolavaggio da n. 1 pozzo in comune di Soncino (CR) 72

Comune di Capralba (CR)

Avviso di deposito del piano di governo del territorio (PGT) approvato in via definitiva con d.c. c. n. 20 del 9 luglio 2012 72

Comune di Izano (CR)

Decreto di non assoggettabilità alla VAS di piano attuativo società Fimi s.p.a. in ambito di accordo di programma in variante al piano di governo del territorio (PGT) 72

Comune di Pieve San Giacomo (CR)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 73

Provincia di Lecco**Comune di Imbersago (LC)**

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT) 74

Comune di Missaglia (LC)

Avviso di deposito del piano di governo del territorio (PGT) 74

Provincia di Lodi**Comune di Caselle Lurani (LO)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. 75

Comune di Lodi Vecchio (LO)

Avviso di approvazione del piano di classificazione acustica 75

Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Avviso approvazione e deposito atti classificazione acustica del territorio e reticolo idrico minore 75

Provincia di Mantova**Provincia di Mantova**

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Acque e suolo, protezione civile - Avviso relativo a presentazione di istanze di concessione da parte delle ditte: Amica Chips s.p.a. - ALER Mantova 76

Provincia di Mantova

Esito procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA in comune di Bigarello (MN) - Ditta Franzoni & Bertolotti s.r.l. 76

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Servizio Autonomo VIA VAS - Pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto di ampliamento/ristrutturazione di allevamento avicolo di galline ovaiole in comune di Castellucchio (MN) presentata dalla società Agricola Borelline di Ogliosi Giampaolo e Carasi Paride s.s., con sede legale in via Frà Bongiovanni, 1 in comune di Cavriana, espresso con atto del dirigente n. 86/3 del 20 dicembre 2012 76

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Provvedimento di rinnovo concessioni con procedura semplificata utenze per piccole derivazioni di acque sotterranee in comune di Roverbella (MN) 76

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Provvedimento di rinnovo con procedura semplificata utenze piccole derivazioni acque sotterranee in comune di Mantova 84

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Provvedimento di rinnovo con procedura semplificata utenze per piccole derivazioni acque sotterranee in comune di Curtatone (MN) 89

Provincia di Mantova

Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale - Provvedimento di concessione con procedura semplificata utenze piccole derivazioni di acque sotterranee in comune di Borgoforte (MN) 94

Comune di Borgoforte (MN)

Avviso di deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 99

Comune di Curtatone (MN)

Approvazione dell'avviso di deposito atti del piano regolatore dell'illuminazione comunale. l.r. n. 17/2000 e s.m.i. 99

Comune di Goito (MN)

Avviso di avvio del procedimento di variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) mediante variante al piano dei servizi e piano delle regole unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS. 99

Comune di Pegognaga (MN)

Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. 99

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Comune di Ponti sul Mincio (MN)

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano cimiteriale comunale 99

Comune di Ponti sul Mincio (MN)

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT) 100

Consorzio di Bonifica Garda Chiese - Mantova

Avviso ai creditori: «Lavori adeguamento della rete irrigua finalizzati al superamento di situazioni locali di crisi idrica», nei comuni Asola (MN), Castellucchio (MN), Ceresara (MN) e Guidizzolo (MN) in concessione dalla Regione Lombardia d.g. Territorio e urbanistica n. 9229 del 29 settembre 2010 100

Provincia di Milano
Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Euticals s.p.a. uso industriale in comune di Rozzano (MI) 101

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Mivar di Carlo Vichi e C. s.a.s., foglio 34 e mappale 53 uso industriale, potabile, igienico sanitario ed antincendio ad Abbiategrasso (MI) 101

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla Università Cattolica del Sacro Cuore in comune di Milano 101

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società B&B M s.r.l. in comune di Milano 101

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 14 mappale 218 in comune di Cologno Monzese (MI) 101

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 21 mappale 177 in comune di San Donato Milanese (MI) 101

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Mivar di Carlo Vichi e C. s.a.s., foglio 34 e mappale 21 uso antincendio ad Abbiategrasso (MI) 101

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 6 mappale 908 in comune di Pioltello (MI) 102

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla Allevamento di Cascina Croce di Ridondi Marisa uso zootecnico e area a verde in comune di Cornaredo (MI) 102

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 12 mappale 310 in comune di Lainate (MI) 102

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Luxottica Group s.p.a. in comune di Milano 102

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 5 mappale 27 in comune di Segrate (MI) 102

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Concessione alla società Milano Energia Italia s.r.l. (MEI) di derivazione d'acqua dal fiume Lambro Settentrionale in località Ortica in comune di Milano per uso idroelettrico 102

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 8 mappale 588 in comune di Paullo (MI) 103

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Biologici Italia Laboratories s.r.l. ad uso industriale in comune di Masate (MI) 103

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 2 mappale 285 in comune di Vizzolo Predabissi (MI) 103

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 12 mappale 133 in comune di Paderno Dugnano (MI) 103

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 11 mappale 15 in comune di Settimo Milanese (MI) 103

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società immobiliare Cavallo Rampante in comune di Milano 103

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Il Giglio s.r.l. in comune di Peschiera Borromeo (MI) 103

Comune di Arconate (MI)

Avviso di deposito delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Malpensa approvate da Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione 104

Comune di Casorezzo (MI)

Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. 104

Comune di Cornaredo (MI)

Avviso di approvazione e deposito di atto di rettifica n. 3 del piano di governo del territorio (PGT). 104

Comune di Paderno Dugnano (MI)

Avviso di adozione e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 104

Comune di Turbigo (MI)

Avviso di deposito mappe di vincolo per le zone soggette a limitazioni e relative agli ostacoli e ai pericoli per la navigazione aerea dell'aeroporto di Milano Malpensa, mappe di vincolo di cui all'art. 707 Codice della navigazione 104

Provincia di Monza e della Brianza**Comune di Biassono (MB)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) 106

Comune di Burago di Molgora (MB)

Approvazione variante piano delle regole del vigente piano di governo del territorio (PGT) comunale 106

Provincia di Pavia**Provincia di Pavia**

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo esistente in comune di Broni (PV) per uso irriguo e di autorizzazione alla terebrazione di n. 1 pozzo in comune di Broni per uso irriguo - Società agricola Nuca Carrara s.s. 107

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua da n. 1 pozzo in comune di Broni per uso irriguo - Ambrosiana s.r.l. 107

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione d'acqua ed autorizzazione alla terebrazione di n. 1 pozzo in comune di Villanterio per uso pompa di calore - Signor Brusoni Francesco 107

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Richiesta di rinnovo di concessione alla derivazione di acqua sotterranea da 1 pozzo da parte dell'azienda agricola "La Marchesina" s.a.s. e contestuale richiesta di trasferimento dell'utenza alla società agricola "La Boarezza" s.a.s. di Giuseppe Salvaneschi 107

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda in data 13 dicembre 2012 per concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Cervesina per uso irriguo - Signora Della Giovanna Severina. 107

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di rinnovo con variante di concessione di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in comune di Torre Beretti e Castellaro per uso irriguo. Azienda agricola Eriprando Visconti di Modrone s.r.l. 107

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di concessione ed autorizzazione alla terebrazione di 1 pozzo ad uso pompa di calore ed antincendio in comune di Giussago. Ente Comune di Giussago 108

Provincia di Pavia

Settore Tutela ambientale - U.o. Compatibilità paesistico ambientale - Avviso di pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizione del progetto di ampliamento in sopralzo della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in comune di Corteolona (PV). Proponente: Ecodeco s.r.l. 108

Comune di Breme (PV)

Avviso di adozione piano di governo del territorio (PGT) 109

Comune di Breme (PV)

Avviso di approvazione piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 109

Comune di Marzano (PV)

Avviso di proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni al piano di governo del territorio (PGT) adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23/2012 109

Comune di Miradolo Terme (PV)

Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) 109

Comune di Olevano di Lomellina (PV)

Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica comunale 109

Comune di Torre de' Negri (PV)

Adozione piano di classificazione acustica del territorio comunale 109

Comune di Torrevecchia Pia (PV)

Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e ss.mm.ii. 109

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Comune di Vellezzo Bellini (PV)

Avviso di avvenuta approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) 110

Provincia di Sondrio
Provincia di Sondrio

Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca - Servizio Ambiente, sistema idrico integrato, rifiuti - Variante non sostanziale alla concessione assentita al signor Ciapponi Giorgio con provvedimento della Provincia di Sondrio n. 010/11 del 9 novembre 2011, a derivare acqua da n. 1 pozzo in comune di Morbegno (SO) per uso scambio termico in impianti a pompa di calore 111

Provincia di Varese
Comune di Albizzate (VA)

Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) e della classificazione acustica del territorio comunale 112

Comune di Cantello (VA)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano urbano generale servizi suolo e sottosuolo (PUGSS) art. 38 l.r. 12 dicembre 2003 n. 26. 112

Comune di Cantello (VA)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti art. 13 l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i. 112

Comune di Caronno Pertusella (VA)

Avviso di deposito atti del nuovo strumento urbanistico piano di governo del territorio (PGT) 112

Comune di Cassano Magnago (VA)

Avviso di pubblicazione della relazione illustrativa e mappe di vincolo degli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea relativi all'aeroporto di Malpensa 112

Comune di Gorla Maggiore (VA)

Avviso pubblicazione mappe di vincolo aeroporto di Malpensa, di cui all'art. 707 del Codice della navigazione 112

Comune di Gorla Maggiore (VA)

Avviso di adozione e deposito atti della revisione alla classificazione acustica del territorio comunale 113

Comune di Gornate Olona (VA)

Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'articolo 13 comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. 113

Comune di Lonate Pozzolo (VA)

Deposito mappe di vincolo ex art. 707 Codice della navigazione - Valutazione ostacoli e pericoli aeroporto di Malpensa 113

Comune di Luino (VA)

Pubblicazione degli atti relativi all'approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale 113

Comune di Porto Ceresio (VA)

Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Porto Ceresio, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. 113

Comune di Varese

Avviso di adozione, deposito atti e pubblicazione del piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS) del territorio comunale. 114

Altri
AOB2 Acque Ovest Bresciano Due s.r.l. - Rovato (BS)

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia in comune di Chiari (BS) 115

A.R.O. s.r.l. - Leno (BS)

Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia 115

Impresa Canazza Giovanni - Daverio (VA)

Avviso di avvenuta trasmissione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA - Progetto localizzato in Casale Litta (VA) 115

Ecorec s.nc. di Matera Riccardo e C. - Milano

Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Milano, progetto localizzato in comune di San Giuliano Milanese (MI). 115

Enviro Restorer Como s.r.l. - Como

Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Como in comune di Fino Mornasco (CO) 115

Scotti Giovanni - Cappella Cantone (CR)

Richiesta di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5, relativa al progetto di ampliamento allevamento suini da realizzarsi in comune di Cappella Cantone (CR) 116

A) STATUTI

Statuto del Comune di Sustinente (MN)

Approvato con deliberazioni di Consiglio comunale: n. 16 del 4 marzo 1995, n. 34 del 3 giugno 1995 e n. 28 del 25 ottobre 2012

INDICE

- Art. 1 - Autonomia del Comune
- Art. 2 - Ruolo e funzioni
- Art. 3 - Le finalità
- Art. 4 - Attività amministrativa
- Art. 5 - Statuto Comunale
- Art. 6 - I Servizi Pubblici Locali
- Art. 7 - I regolamenti
- Art. 8 - Coordinamento degli interventi a favore delle persone diversamente abili
- Art. 9 - Pari opportunità
- Art. 10 - Tutela delle situazioni giuridiche soggettive del Contribuente
- Art. 11 - Iniziative in campo internazionale
- Art. 12 - Benemerienze Civiche
- Art. 13 - Territorio
- Art. 14 - Albo Pretorio on line
- Art. 15 - Stemma e Gonfalone

PARTE I ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO I ORGANI

- Art. 16 - Organi
- Art. 17 - Consiglio Comunale
- Art. 18 - Prima adunanza
- Art. 19 - Funzionamento consiglio comunale
- Art. 20 - Il Consigliere Comunale
- Art. 21 - Diritti dei Consiglieri
- Art. 22 - Doveri dei Consiglieri
- Art. 23 - Diritti dei Consiglieri Comunali di informazione ed accesso-rilascio atti amministrativi
- Art. 24 - Dimissioni, surroga e supplenza del Consigliere Comunale
- Art. 25 - Gruppi consiliari
- Art. 26 - Commissioni Consiliari
- Art. 27 - Incarichi a Consiglieri Comunali
- Art. 28 - La Giunta Comunale
- Art. 29 - Competenze Generali
- Art. 30 - Funzionamento della Giunta Comunale
- Art. 31 - Composizione della Giunta Comunale e nomina degli Assessori
- Art. 32 - Nomina e prerogative
- Art. 33 - Deliberazioni degli organi collegiali
- Art. 34 - Sindaco
- Art. 35 - Attribuzioni di Amministrazione
- Art. 36 - Attribuzioni di vigilanza
- Art. 37 - Vicesindaco
- Art. 38 - Delega delle funzioni del Sindaco
- Art. 39 - Mozione di sfiducia
- Art. 40 - Decadenza della Giunta

TITOLO II ORGANI BUROCRATICI E UFFICI

- Art. 41 - Principi strutturali ed organizzativi
- Art. 42 - Segretario Comunale
- Art. 43 - Attribuzioni consultive, di direzione, legalità e garanzia
- Art. 44 - Incarichi Dirigenziali e di alta specializzazione
- Art. 45 - Collaborazioni esterne

Art. 46 - Ufficio di Staff

CAPO I UFFICI

- Art. 47 - Struttura
- Art. 48 - Personale
- Art. 49 - Organizzazione degli uffici e dei servizi
- Art. 50 - I pareri

TITOLO III SERVIZI

- Art. 51 - Forme di gestione
- Art. 52 - Gestione in economia
- Art. 53 - Azienda Speciale
- Art. 54 - Istituzione
- Art. 55 - Società a prevalente capitale pubblico locale
- Art. 56 - Gestione associata dei servizi e delle funzioni

TITOLO IV CONTROLLO INTERNO

- Art. 57 - Principi e criteri
- Art. 58 - Revisore del Conto
- Art. 59 - Controllo di Gestione

TITOLO V TESORERIA E CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE

Art. 60 - Tesoreria e riscossione delle entrate

PARTE II ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

CAPO I ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Art. 61 - Organizzazione sovra comunale

CAPO II FORME COLLABORATIVE

- Art. 62 - Principio di cooperazione
- Art. 63 - Convenzioni
- Art. 64 - Consorzi
- Art. 65 - Unione dei Comuni
- Art. 66 - Accordi di programma

TITOLO II PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 67 - Partecipazione

CAPO I INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

- Art. 68 - Partecipazione
- Art. 69 - Istanze
- Art. 70 - Petizioni
- Art. 71 - Proposte
- Art. 72 - Forum dei Cittadini

CAPO II ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

- Art. 73 - Principi generali
- Art. 74 - Associazioni
- Art. 75 - Volontariato
- Art. 76 - Organismi di partecipazione

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Art. 77 - Incentivazione

CAPO III

REFERENDUM - DIRITTI DI ACCESSO

Art. 78 - Referendum

Art. 79 - Effetti del referendum

Art. 80 - Diritti di accesso

Art. 81 - Diritto di informazione

TITOLO III
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 82 - Statuto

Art. 83 - Regolamenti

Art. 84- Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

Art. 85 - Norme transitorie e finali

Art. 1
Autonomia del Comune

1. Il Comune di Sustinente è ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo, adotta il proprio statuto nell'ambito dei principi fissati nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

2. Il Comune è titolare, secondo il principio di sussidiarietà, di funzioni proprie e di quelle conferite con leggi dello Stato e della Regione Lombardia. Tali funzioni possono essere adeguatamente esercitate dall'autonomia iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118, c. 4 della Costituzione.

3. Il Comune esercita la sua autonomia statutaria, normativa, amministrativa, nonché impositiva e finanziaria, nel rispetto dei principi fissati nel testo unico.

4. L'ambito di azione in cui si esplicano tali forme di autonomia è costituito dal proprio statuto, dai regolamenti, e dalle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

5. Lo statuto in armonia con la costituzione e con i principi generali in materia di organizzazione pubblica, nel rispetto di quanto stabilito dalla legge statale in attuazione dell'art. 117, secondo comma lett. p) della Costituzione, stabilisce i principi di organizzazione e di funzionamento dell'ente, le forme di controllo, anche sostitutivo, nonché le garanzie delle minoranze e le forme di partecipazione popolare.

Art. 2
Ruolo e funzioni

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali alle scelte politiche della comunità

2. Il Comune garantisce la partecipazione democratica di tutti i cittadini al conseguimento delle finalità istituzionali e valorizza ogni forma di collaborazione con gli altri enti locali.

3. La potestà di governo del Comune per l'esercizio delle competenze e funzioni ha come riferimento l'ambito di interesse locale.

4. L'esercizio delle funzioni proprie che riguardano la popolazione e il territorio comunale è organizzato secondo i principi del presente Statuto

5. Le funzioni attribuite o delegate di competenza dello Stato e della Regione sono esercitate nel rispetto dei principi e norme dello Stato, secondo il principio di sussidiarietà, completezza, efficienza ed economicità, cooperazione fra lo Stato, Regioni ed Enti Locali, responsabilità ed unicità dell'Amministrazione, omogeneità, adeguatezza, differenziazione dell'allocatione delle funzioni, copertura finanziaria e patrimoniale, autonomia organizzativa e regolamentare.

6. Le funzioni amministrative dello Stato e della Regione organizzate a livello locale possono essere esercitate solo dopo che siano state assicurate dalla Stato e dalla Regione le risorse necessarie.

Art. 3
Le finalità

1. Obiettivi fondamentali dell'attività dell'Ente sono il soddisfacimento dei bisogni collettivi per lo sviluppo economico e sociale della Comunità sustinente, l'affermazione dei valori della persona umana e dei principi di solidarietà che stanno alla base della Repubblica, la civile integrazione per una equilibrata convivenza fra le diverse componenti del tessuto sociale, la salvaguardia del territorio e delle sue valenze ambientali.

2. Il Comune, valendosi delle proprie competenze, anche in concorso con l'Unione Europea, lo Stato, la Regione e la Provincia, nello svolgimento delle proprie funzioni ispira la propria azione ai seguenti criteri e principi:

- a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito;
- b) la promozione della funzione sociale, dell'iniziativa economica, pubblica e privata, anche attraverso lo sviluppo di forme di associazionismo economico e di cooperazione;
- c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva della salute, capace di prevenire ed affrontare ogni forma di disagio sociale e personale anche con il responsabile coinvolgimento delle associazioni di volontariato;
- d) la tutela, il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità della vita;
- e) la promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero dei cittadini, con particolare riguardo alle attività di socializzazione delle fasce giovanile e anziana.
- f) l'attuazione di un organico assetto del territorio nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti produttivi e residenziali, delle infrastrutture sociali, turistiche e commerciali;
- g) la tutela del diritto allo studio anche mediante ogni forma di sostegno delle strutture, servizi ed attività destinate a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la prosecuzione degli studi.

3. Il Comune pone a fondamento della propria attività amministrativa per la realizzazione delle proprie finalità il metodo e gli strumenti della pianificazione e della programmazione, promuovendo in tal senso le cooperazioni con soggetti pubblici e privati, concorrendo alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e nei programmi dello Stato e della Regione e impegnandosi a collaborare e intrattenere relazioni culturali e sociali con altri Comuni di Paesi esteri al fine di perseguire la cooperazione e lo sviluppo dei popoli e per affermare i diritti dell'uomo in conformità ai principi della Carta delle Nazioni Unite e della Carta europea delle autonomie locali.

Art. 4
Attività amministrativa

1. Il Comune ispira la propria attività amministrativa ai principi della partecipazione democratica, della imparzialità, della trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza nonché di pubblicità e di semplificazione delle procedure, secondo le modalità fissate dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali.

2. Il Comune applica agli atti di sua competenza la regola della motivazione. A tale scopo tutti i provvedimenti amministrativi del Comune, fatti salvi gli atti normativi e quelli a contenuto generale, dovranno essere motivati, con l'indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno portato alla decisione.

Art. 5
Statuto Comunale

1. Il Comune determina il proprio ordinamento nello Statuto, cui devono uniformarsi i regolamenti e gli atti degli organi istituzionali e di quelli amministrativi e di gestione.

2. Lo Statuto, come le sue future modificazioni, è adottato dal Consiglio Comunale con il voto favorevole di almeno due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune ed entra in vigore decorsi trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, effettuata secondo la legge.

3. Le modifiche d'iniziativa consiliare debbono essere proposte da almeno un quinto dei consiglieri assegnati.

4. Lo Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

5. Lo Statuto deve essere a disposizione dei cittadini per la consultazione presso la Sede Comunale.

Art. 6 **I servizi pubblici locali**

1. Salvo i casi previsti dalla legge, il Comune assume la titolarità dei servizi pubblici quando sussistono ragioni di utilità sociale o di convenienza economica.

2. I servizi pubblici comunali sono organizzati secondo i principi costituzionali dell'imparzialità, funzionalità, economicità e del buon andamento, assumendo quali obiettivi l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa per conseguire soddisfacenti livelli di produttività.

3. Il personale assunto opera con professionalità e responsabilità a servizio dei cittadini.

4. I servizi pubblici comunali sono organizzati secondo le forme previste dalla legge e dai regolamenti comunali di gestione dei singoli servizi.

5. Le nomine di competenza del Comune dei componenti organi di amministrazione di enti ed organismi di gestione di servizi pubblici comunali, avvengono sulla base di criteri stabiliti dal Consiglio Comunale, che devono prevedere, tra l'altro, la scelta di persone che godono dei requisiti di eleggibilità a Consigliere Comunale e di una specifica competenza tecnica.

6. Il Comune interviene per rimuovere gli ostacoli economici che impediscono ai suoi abitanti in disagiate condizioni economiche di accedere ai servizi pubblici comunali essenziali.

Art. 7 **I regolamenti**

1. I Regolamenti, atti fondamentali del Comune ed espressione di ampia autonomia, sono emanati nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo Statuto e in tutte le altre materie di competenza comunale.

2. Nelle materie di competenza esclusiva previste dalla legge, la potestà regolamentare viene esercitata secondo i principi e le disposizioni stabilite dallo Statuto e nel rispetto delle norme di principio previste dalle leggi.

3. Nelle altre materie la potestà regolamentare si esercita nel rispetto delle leggi statali e regionali, nonché dei regolamenti emanati dai soggetti aventi una concorrente competenza nelle materie stesse.

4. I regolamenti relativi alla disciplina dei tributi comunali e agli strumenti di pianificazione e le relative norme d'attuazione ed in genere tutti i regolamenti soggetti ad approvazione del Consiglio Comunale entrano in vigore, se non diversamente previsto dalla legge, al compimento di un periodo di deposito presso la Segreteria Comunale della durata di quindici giorni, da effettuare successivamente all'esecutività delle relative deliberazioni di approvazione.

5. Del deposito è data comunicazione ai cittadini mediante contestuale affissione di avviso all'albo pretorio.

6. I regolamenti sono portati a conoscenza della popolazione attraverso idonei mezzi di informazione, che ne mettano in evidenza i contenuti e gli aspetti significativi.

Art. 8 **Coordinamento degli interventi a favore delle persone diversamente abili**

1. Il Comune assicura il pieno rispetto della dignità umana ai portatori di handicap e riconosce priorità nei programmi e negli interventi pubblici in presenza di accertate gravità onde favorire la loro integrazione nella scuola, nel lavoro e nelle varie formazioni sociali mediante le modalità stabilite con appositi atti gestionali.

2. Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e coordinare tutta l'azione amministrativa a favore delle persone diversamente abili, il Sindaco istituisce il monitoraggio continuo dei bisogni mediante i servizi sociali comunali ai quali è affidato il compito di tenere i rapporti con le persone diversamente abili ed i loro familiari. Il responsabile dell'Ufficio riferisce direttamente al Sindaco.

Art. 9 **Pari opportunità**

1. Per garantire pari opportunità tra uomini e donne, il Comune promuove ed garantisce la presenza di entrambi i sessi nei

propri organi collegiali, nonché degli enti, Aziende ed Istituzioni da essi dipendenti, in conformità delle norme in materia.

2. I regolamenti comunali di organizzazione assicurano a tutti i dipendenti, prescindendo dal sesso, pari dignità di lavoro, di retribuzione, di avanzamento retributivo e di carriera, favorendo, anche mediante una diversificata organizzazione del lavoro, pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

Art.10 **Tutela delle situazioni giuridiche soggettive del contribuente**

1. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbligati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalla legge n. 212 del 27 luglio 2000, in tema di «Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente».

2. Per quanto compatibili, i principi indicati al comma 1 debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune».

Art.11 **Iniziative in campo internazionale**

1. Nel rispetto delle leggi dello Stato, in conformità ai principi della Carta Europea delle Autonomie Locali, ratificata dal Parlamento italiano il 30 dicembre 1989, e nella prospettiva di un'Europa politicamente ed economicamente unita, il Comune promuove rapporti ed aderisce a forme di collaborazione, amicizia, solidarietà con Enti locali di altri paesi, anche al fine di cooperare alla costruzione e consolidamento dell'Unione europea ed al superamento delle barriere tra popoli e culture.

Art. 12 **Benemerienze civiche**

1. Il Comune conferisce civiche benemerienze a cittadini che operando nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti e delle professioni, del lavoro, della scuola e degli sport, o con iniziative di carattere sociale, assistenziale e filantropico, abbiano onorato il Comune di Sustinente.

Art. 13 **Territorio**

1. Il territorio del Comune ha una estensione di Kmq. 26 e comprende i seguenti nuclei abitati:

- Capoluogo;
- Sacchetta;
- Cavecchia;
- Bastia;

2. Confina con i Comuni di Roncoferraro, Villimpenta, Gazzo Veronese, Serravalle a Po, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, Bagnolo San Vito.

3. La sede del Comune, degli organi comunali e degli uffici è ubicata nel palazzo civico.

Art. 14 **Albo pretorio**

1. Il Comune disciplina con apposito regolamento le modalità di pubblicazione sul proprio sito informatico di atti e provvedimenti amministrativi.

2. Al servizio digitale denominato « Albo Pretorio on-line » si accede tramite la rete civica Internet dell'ente il cui relativo indirizzo Web è : www.comune.sustinente.mn.it.

3. La pubblicazione di atti all'Albo Pretorio informatico sostituisce ad ogni effetto (pubblicità, notizia, dichiarativa, costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc.) quella resa mediante pubblicazione negli appositi spazi di materiale cartaceo. Il Sindaco individua nel palazzo comunale apposito spazio da destinare all'« Albo Pretorio Cartaceo » per la pubblicazione degli atti ed avvisi ritenuti meritevoli di adeguata diffusione e pubblicizzazione.

Art. 15 **Stemma e gonfalone**

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome «Comune di Sustinente» e con lo stemma del Comune.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

2. Lo stemma del Comune è quello riprodotto nel bozzetto allegato al Regio Decreto del 16 dicembre 1926.

3. Il sigillo del comune è di forma circolare : al centro è rappresentato lo stemma di cui al secondo comma posto all'interno della dicitura comune di Sustinente.

4. Il gonfalone del Comune è quello riprodotto nel bozzetto allegato ed autorizzato con d.p.r. in data 6 marzo 1960, registrato alla Corte dei Conti in data 7 giugno 1960 reg. n. 2 - Fg. n. 344.

5. Nelle le cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, ed ogni volta in cui sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'ente a una particolare iniziativa il sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone con lo stemma del comune.

6. La giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione di tali simboli per fini non istituzionali ove sussista un pubblico interesse.

PARTE I
ORDINAMENTO STRUTTURALE

TITOLO I
ORGANI

Art. 16
Organi

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta ed il Sindaco.

2. Sono organi elettivi il Consiglio Comunale ed il Sindaco.

3. Il Consiglio Comunale è organo d'indirizzo e di controllo politico amministrativo.

4. La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nella gestione amministrativa.

5. Il Sindaco è l'organo responsabile della Amministrazione del Comune. E' il Legale Rappresentante dell'Amministrazione e Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.

6. Il Sindaco ed il Consiglio Comunale durano in carica cinque anni. La loro elezione, il numero dei Consiglieri, la loro posizione giuridica sono regolati dalla legge.

7. Le cause di incandidabilità, ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di consigliere sono stabilite dalla legge.

8. Gli amministratori nell'esercizio delle proprie funzioni improntano il proprio comportamento a criteri di imparzialità e buona amministrazione nel pieno rispetto della distinzione tra le funzioni, le competenze e le responsabilità proprie rispetto a quelle dei responsabili dei servizi.

Art. 17
Consiglio comunale

1. Il Consiglio Comunale rappresenta la comunità di Sustinente, è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo. Esercita le potestà e adotta i provvedimenti secondo le competenze fissate dalla legge.

2. Il Consiglio Comunale:

- a) ha autonomia organizzativa e funzionale; Impronta l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare il buon andamento e l'imparzialità.
- b) opera le scelte fondamentali della programmazione e ne stabilisce i principi generali, perseguendo il raccordo con altri comuni, con la programmazione provinciale, regionale e statale.
- c) svolge le sue funzioni conformandosi ai principi stabiliti nel presente Statuto e nei regolamenti, individuando gli obiettivi e le finalità da raggiungere, nonché la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari alla propria azione;
- d) esercita l'autonomia finanziaria e la potestà regolamentare nell'ambito del proprio Statuto, dei propri regolamenti, delle leggi di coordinamento della finanza pubblica;
- e) formula gli indirizzi generali in materia di nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e organismi comunali ed extracomunali; provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge.

3. Gli atti fondamentali devono contenere la individuazione degli obiettivi e delle finalità da aggiungere e la destinazione delle risorse e degli strumenti necessari all'azione da svolgere.

Art. 18
Prima adunanza

1. La prima seduta del Consiglio Comunale deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione. La seduta è convocata e presieduta dal Sindaco. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.

2. Entro il termine di 90 giorni decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate dal Sindaco, sentita la Giunta Comunale, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Le linee di mandato possono essere oggetto di discussione nel corso della seduta ma non richiedono votazione.

3. Con cadenza annuale, entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio Comunale provvede a verificare lo stato di attuazione di tali linee programmatiche da parte del Sindaco e dei singoli Assessori.

Art. 19
Funzionamento consiglio comunale

1. L'organizzazione ed funzionamento del Consiglio Comunale, nel quadro dei principi stabiliti in questo Statuto, sono disciplinati da un regolamento approvato dal Consiglio Comunale, che prevede le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Sindaco e le sue sedute sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge.

2. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio e notificato dal messo comunale al domicilio dei Consiglieri o trasmesso in forma telematica in conformità a quanto previsto dal regolamento.

3. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessione ordinaria o straordinaria. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.

4. Le sedute del Consiglio Comunale si tengono di regola presso la Sala Civica ubicata in via Monsignor Trazzi n. 36.

Art. 20
Il consigliere comunale

1. Lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei consiglieri sono regolati dalla legge.

2. I Consiglieri comunali esercitano la propria funzione senza vincolo di mandato, rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti del consiglio comunale.

3. Le funzioni di consigliere anziano sono esercitate dal Consigliere che nella elezione a tale carica ha conseguito la cifra individuale più alta, costituita dal numero dei voti di lista aumentato dai voti di preferenza ; a parità di cifra individuale l'anzianità è determinata dalla precedenza nell'ordine di lista. Sono esclusi il Sindaco neo eletto ed candidati alla carica di Sindaco proclamati Consiglieri Comunali.

4. Ai consiglieri è attribuito un gettone di presenza per la partecipazione a consigli e commissioni stabilito dal consiglio comunale nei limiti fissati dalla legge.

Art. 21
Diritti dei consiglieri

Ciascun consigliere:

- a. esercita il diritto d'iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio Comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni nei modi stabiliti dal regolamento comunale;
- b. ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune e delle aziende ed enti da esso dipendenti tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato, purchè i dati richiesti siano utilizzati per le finalità realmente inerenti al mandato, sia rispettato il segreto nei casi previsti dalla legge e si tenga conto del divieto di divulgazione di determinate informazioni personali;
- c. esercita l'attività di controllo nei modi stabiliti dalla legge;

d. è competente ad eseguire le autenticazioni di cui al comma 1 dell'art. 14 della legge 53/90, previa comunicazione scritta della propria disponibilità al Sindaco;

Alle interrogazioni ed alle interpellanze è data, a cura del Sindaco, risposta scritta entro trenta giorni mentre le mozioni sono discusse in sessioni distinte o in calce a quelle destinate alla trattazione degli argomenti di natura amministrativa.

Art. 22 Doveri dei consiglieri

1. I Consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari delle quali fanno parte.

2. Il consigliere comunale che non interviene alle riunioni del Consiglio per tre volte consecutive senza giustificato motivo è dichiarato decaduto con deliberazione del Consiglio Comunale stesso. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni 20, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio Comunale esamina e infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato.

3. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale saranno inviati gli avvisi di convocazione del Consiglio comunale e ogni altra comunicazione ufficiale.

4. L'avviso di convocazione del consiglio, con l'ordine del giorno, può essere consegnato al domicilio del consigliere in forma elettronica, anche mediante invio telematico ai sensi dell'art. 14 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 utilizzando la posta elettronica come mezzo di trasmissione. Le modalità e condizioni per la convocazione del Consiglio Comunale on-line sono stabilite dal regolamento per il funzionamento degli Organi di governo del Comune.

Art. 23 Diritto dei consiglieri comunali d'informazione e di accesso-rilascio atti amministrativi

1. I Consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune, delle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del mandato. Sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

2. Secondo quanto stabilito dall'art. 43 del Testo Unico e dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali, i Consiglieri Comunali, per esercitare il diritto di accesso di cui al precedente comma, è sufficiente che nella richiesta rappresentino l'effettiva utilità delle notizie e delle informazioni per l'esercizio del mandato elettivo.

3. I Consiglieri comunali nell'utilizzazione dei dati acquisiti sono vincolati alle finalità effettivamente pertinenti all'esercizio del mandato elettivo e devono rispettare il dovere di segreto nei casi espressamente determinati dalla legge, dai divieti di divulgazione dei dati sensibili e di quelli relativi allo stato di salute.

4. Il diritto di cui al presente articolo non si estende a quanto è soggetto al segreto delle indagini penali ed alla segretezza di particolare corrispondenza stabilita per legge o regolamento in conformità all'art. 10 del t.u. 18 agosto 2000, n. 267 ed all'art. 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

5. Per coordinare l'esercizio del diritto dei consiglieri con le esigenze di funzionamento dell'organizzazione del Comune e degli altri Enti, il diritto di accesso al protocollo generale è limitato ai soli oggetti che rientrano nella sfera di interesse del Consigliere richiedente e risultano utili per l'espletamento del suo mandato.

6. In particolare l'accesso alla documentazione amministrativa deve essere di portata tale da:

- non determinare notevoli difficoltà organizzative per l'Ente;
- da non riguardare atti non ancora formati, che impegnino l'Amministrazione anche per il futuro;
- nonché richieste generiche che non permettano l'individuazione del provvedimento o richieste generalizzate relative ad intere pratiche o a categorie di provvedimenti.

Non si rilasciano copie di disegni o elaborati progettuali che, per il loro formato, non possono essere foto riprodotti con le attrezzature in dotazione all'Ente.

Non si rilasciano copie di disegni o elaborati progettuali per i quali non sia stato ancora concluso il procedimento amministrativo di approvazione, da parte degli organi comunali competenti, finalizzato all'utilizzo per scopi di interesse pubblico di detti disegni o elaborati progettuali.

7. I Consiglieri comunali non possono richiedere copia di categorie indistinte di atti individuate soltanto attraverso il periodo di acquisizione al protocollo generale dell'ente.

Art. 24 Dimissioni, surroga e decadenza del consigliere comunale

1. Le dimissioni, la surroga e la decadenza dei Consiglieri sono regolati dalla legge.

Art. 25 Gruppi consiliari

1. I Consiglieri comunali eletti nella medesima lista formano uno o più gruppi consiliari di almeno due componenti e designano il loro capogruppo.

Ciascun gruppo consiliare fa pervenire per iscritto al Sindaco e Segretario Comunale il nome del capogruppo. Della designazione del capogruppo viene data comunicazione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, e sino a tale designazione viene considerato capogruppo il consigliere più anziano del gruppo, non componente la giunta secondo il presente Statuto. Nel caso in cui di una lista sia stato eletto un solo consigliere, a questi sono riconosciute la rappresentanza e le prerogative spettanti ad un gruppo consiliare.

2. I capigruppo consiliari sono domiciliati presso il responsabile del settore affari generali del Comune.

3. Il consigliere che si distacca dal gruppo in cui è stato eletto e non aderisce ad altri gruppi non acquisisce la titolarità del nome e simbolo del gruppo. Può costituire un nuovo gruppo, con nome e simbolo diverso, o, qualora almeno due consiglieri vengano a trovarsi nella predetta condizione, essi possono costituire un gruppo misto che elegge al suo interno il capogruppo. Della costituzione del gruppo nuovo o misto deve essere data comunicazione per iscritto, da parte dei consiglieri interessati, al Sindaco che ne informa il consiglio stesso.

4. E' istituita la conferenza dei capigruppo finalizzata ad assicurare una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio. Ai Capogruppo Consiliari sono assicurate, per l'esplicazione delle loro funzioni, tempestive informazioni e rapporti diretti con i titolari di posizione organizzativa, nel rispetto delle compatibilità organizzative.

Art. 26 Commissioni consiliari

Per il migliore funzionamento delle istituzioni, il Consiglio Comunale può istituire commissioni consiliari, composte con criterio proporzionale in relazione alla consistenza numerica dei gruppi consiliari.

Il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale stabilisce la composizione, le materie di competenza, le norme relative alla nomina ed al funzionamento di tali commissioni. Qualora vengano istituite commissioni aventi finalità di controllo e garanzia, la presidenza delle stesse è attribuita ad uno dei consiglieri di minoranza.

Art. 27 Incarichi a consiglieri comunali

1. Il Sindaco può conferire ai Consiglieri Comunali incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di proposta relativamente a materie di interesse comunale, per i quali il Consigliere incaricato dovrà relazionare al Sindaco. Detti incarichi hanno rilevanza esclusivamente interna, ed i risultati di tale attività possono essere fatti propri dagli organi istituzionali tramite forme procedurali tipiche di questi ultimi.

2. Nello svolgimento degli incarichi affidati dal Sindaco i Consiglieri si avvalgono della collaborazione degli uffici comunali competenti.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Art. 28**La giunta comunale**

1. Le modalità di nomina, la durata in carica della Giunta Comunale, la posizione giuridica degli assessori, le cause di ineleggibilità, incompatibilità, cessazione dalla carica degli assessori sono regolate dalla legge e, per quanto non previsto, dal presente Statuto e dal regolamento.

Art. 29**Competenze generali**

1. La Giunta Comunale collabora con il Sindaco nel governo del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. Collabora altresì con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali e politico-amministrativi del Consiglio Comunale, adottando al riguardo gli atti qualificanti ed orientando a tal fine la azione degli apparati amministrativi;

3. Svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale e riferisce annualmente sulla propria attività in sede di approvazione del rendiconto. Adotta tutti gli atti di amministrazione che non sono espressamente riservati dalla legge al Consiglio Comunale o che la legge o il presente Statuto non riservino al Sindaco, al Segretario e Responsabili di settore.

4. In particolare delibera lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale ed adotta il Piano Esecutivo di Gestione e conseguentemente assegna ai Responsabili dei servizi le dotazioni finanziarie, tecnologiche ed umane necessarie per il raggiungimento degli obiettivi fissati con i programmi del bilancio di previsione annuale.

5. La Giunta, inoltre, ha compiti di controllo sullo stato di attuazione dei progetti e sulle capacità di spesa dei vari capitoli.

6. La Giunta determina le aliquote dei tributi comunali e le tariffe dei pubblici servizi.

7. La Giunta adotta, in caso di urgenza, le deliberazioni riguardanti le variazioni al Bilancio che, a pena di decadenza, vanno sottoposte alla ratifica del Consiglio nei 60 giorni successivi all'adozione ai sensi dell'art. 42, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000.

8. Approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio.

Art. 30**Funzionamento della giunta comunale**

1. La Giunta Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla Giunta stessa.

2. Le deliberazioni della Giunta Comunale sono sottoscritte dal presidente della seduta e dal segretario comunale, o da chi ne fa le veci.

3. Le sedute della Giunta Comunale sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Agli assessori spetta un'indennità di carica secondo le disposizioni di legge.

Art. 31**Composizione della giunta comunale e nomina degli assessori**

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede e la convoca, e da un numero di due assessori, fra cui un vice Sindaco, nominati dal Sindaco, che ne dà comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. L'anzianità degli assessori è determinata dall'ordine progressivo indicato nel provvedimento di nomina.

3. Il Sindaco può nominare un assessore anche al di fuori dei componenti del Consiglio Comunale, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale. L'assessore esterno può partecipare alle sedute del Consiglio Comunale con diritto di parola e senza diritto di voto.

4. Il Sindaco può in qualsiasi momento revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al Consiglio Comunale nella successiva prima seduta.

5. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, a singoli assessori la cura di proprie competenze, ordinate organicamente per gruppi di materie, anche con delega a firmare gli atti relativi, ad eccezione di quelli che specificamente si è riservato. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniforma i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo, essendo la gestione amministrativa attribuita al segretario comunale e ai responsabili delle unità organizzative.

6. Le deleghe conferite agli Assessori sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva al loro conferimento. Le modifiche e la revoca delle deleghe vengono comunicate al Consiglio dal Sindaco nello stesso termine.

Art. 32**Nomina e prerogative**

1. La Giunta Comunale è nominata dal Sindaco anteriormente alla prima seduta del Consiglio Comunale. Nella prima seduta del Consiglio Comunale la sua composizione è comunicata ai consiglieri. Le cause di ineleggibilità ed incompatibilità, la posizione giuridica, lo status dei componenti l'organo e gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge.

2. Oltre ai casi di incompatibilità previsti dal comma 2, non possono contemporaneamente far parte della Giunta gli ascendenti ed i discendenti, l'adottante o l'adottato, i fratelli e i coniugi.

3. I componenti la Giunta Comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato.

4. Il Sindaco e gli assessori, esclusi i casi di dimissioni singole, restano in carica fino all'insediamento dei successori.

Art. 33**Deliberazioni degli organi collegiali**

1. Gli organi collegiali deliberano validamente con l'intervento della metà dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari, salvo maggioranze speciali previste espressamente dalle leggi o dallo Statuto.

2. Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'adozione da questi svolta.

3. Le sedute del Consiglio e delle Commissioni consiliari sono pubbliche. Nel caso in cui debbano essere formulate valutazioni o apprezzamenti su «persone», il presidente dispone la trattazione dell'argomento in «seduta privata».

4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio e della Giunta sono curate dal Segretario comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute, quando si trova in uno dei casi di incompatibilità. In tal caso è sostituito in via temporanea da un componente del collegio nominato dal presidente.

5. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

6. Nella seduta di seconda convocazione del Consiglio comunale, è sufficiente, per la validità dell'adunanza, l'intervento di un terzo dei Consiglieri.

7. Il Consiglio non può deliberare, in seduta di seconda convocazione, su proposte non comprese nell'ordine del giorno della seduta di prima convocazione.

8. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:

- a) i consiglieri tenuti ad obbligatoriamente astenersi;
- b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

Art. 34**Sindaco**

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. È il capo del governo locale ed in tale veste esercita funzioni di rappresentanza, di presidenza, di sovrintendenza e di amministrazione. Il distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica da portarsi a tracolla dalla spalla destra. Ha competenze e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali - esecutive.

4. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai Regolamenti, attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

5. Il Sindaco, quale capo dell'Amministrazione Comunale, ha il potere di emettere ordinanze, con ampia discrezionalità di scelta ed indirizzo, per disporre l'osservanza, da parte dei cittadini, di norme di legge e dei regolamenti o per prescrivere adempimenti o comportamenti resi necessari dall'interesse generale o del verificarsi di particolari condizioni.

6. Il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili ed urgenti emanando ordinanze in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Assume in questi casi i poteri ed adotta i provvedimenti previsti dalla legge.

7. Gli atti di cui ai precedenti commi debbono essere adottati nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e con l'osservanza delle norme che regolano i procedimenti amministrativi.

8. In caso di assenza od impedimento del Sindaco, colui che lo sostituisce esercita anche le funzioni di cui al presente articolo.

Art. 35 **Attribuzioni di amministrazione**

Il Sindaco:

- a) ha la rappresentanza generale dell'Ente anche in giudizio;
- b) ha la direzione unitaria ed il coordinamento dell'attività politico-amministrativa del Comune;
- c) nomina gli Assessori e li revoca dandone in quest'ultimo caso, motivata comunicazione al Consiglio;
- d) può avocare l'adozione di atti specifici concernenti l'attività amministrativa dei singoli assessori in caso di loro temporanea assenza;
- e) ha la facoltà di delega agli assessori e di revoca delle deleghe conferite;
- f) nomina, designa e revoca, sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale, i rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed istituzioni entro quarantacinque giorni dall'insediamento;
- g) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- h) può concludere accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale;
- i) convoca i comizi per i referendum consultivi;
- j) nomina il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito albo;
- k) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili;
- l) si avvale dei mezzi tecnici individuati nei piani provinciali di protezione civile, allorché occorra informare la popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali;
- m) ha la competenza, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, nonché gli orari di apertura al pubblico degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi delle esigenze complessive e generali degli utenti;

- n) il Sindaco rappresenta il Comune negli Enti associati e nei Consorzi ai quali lo stesso partecipa e può delegare un Assessore ad esercitare tali funzioni;

Art. 36 **Attribuzioni di vigilanza**

Il Sindaco:

- a) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
- b) promuove direttamente o avvalendosi del Segretario comunale indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
- c) compie gli atti conservativi urgenti necessari alla tutela dei diritti del Comune;
- d) dispone l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
- e) collabora con il revisore dei conti del Comune per definire le modalità di svolgimento delle sue funzioni nei confronti delle istituzioni;
- f) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 37 **Vicesindaco**

1. Il Vicesindaco è l'assessore che riceve dal Sindaco delega generale per l'esercizio di tutte le sue funzioni in casi di assenza o impedimento.

2. Nel caso di assenza od impedimento del Vicesindaco, le funzioni sostitutive del Sindaco sono esercitate dall'altro Assessore che compone la Giunta, previa comunicazione al Prefetto per quanto riguarda i servizi di competenza statale.

3. Delle deleghe rilasciate al Vicesindaco, agli assessori comunali deve essere fatta comunicazione al consiglio ed agli altri organi previsti dalla legge.

Art. 38 **Delega delle funzioni del sindaco**

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con proprio provvedimento, ad ogni Assessore funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti di ordinaria amministrazione relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro assegnate, rimanendo di sua pertinenza la firma di tutti gli atti di straordinaria amministrazione.

2. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni Assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

3. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.

4. Nell'esercizio delle attività delegate, gli Assessori sono responsabili di fronte al Sindaco.

5. Il Sindaco può delegare al Responsabile del Servizio la rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione Comunale.

Art. 39 **Mozione di sfiducia**

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del sindaco o della Giunta non comporta le dimissioni degli stessi.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio. La mozione di sfiducia, motivata e sottoscritta da almeno 2/5 (due/quinti) dei Consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco, deve essere presentata al Segretario Comunale e messa in discussione dal Presidente del Consiglio non prima di 10 (dieci) giorni e non oltre 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione.

3. Nel caso in cui la mozione venga approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Art. 40
Decadenza della Giunta

1. La Giunta decade a seguito delle dimissioni, impedimento permanente, rimozione o decesso del Sindaco.

2. La Giunta decade, pure, a seguito delle dimissioni o della decadenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri.

TITOLO II
ORGANI BUROCRATICI E UFFICI**Art. 41**
Principi strutturali ed organizzativi

1. Il Comune, al fine di realizzare un assetto dei servizi funzionale all'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di direzione politica ed al miglioramento delle prestazioni e dei servizi nell'interesse dei cittadini/clienti, adotta politiche per la migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane e l'incentivazione dell'autonomo e responsabile esercizio delle funzioni di responsabilità degli organi burocratici, ciascuno per i compiti espletati e per la prestazione lavorativa resa;

2. Le politiche del personale sono, altresì, finalizzate al perseguimento dell'economicità, della speditezza e della rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa ed a favorire la capacità di innovazione e la competitività dell'organizzazione, l'approvazione di un sistema di controllo e di valutazione delle prestazioni che vada nella direzione della performance organizzativa ed individuale di cui al d.lgs. 150/2009 e la definizione di un vero e proprio ciclo di gestione della performance.

3. Sono, pertanto, stabiliti, ai sensi dell'art. 42, comma 2°, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e delle disposizioni di cui al d.lgs. 150/2009, i seguenti criteri generali per l'ordinamento dei servizi ed uffici:

- soddisfazione delle esigenze dei cittadini garantendo la costante rilevanza attraverso le forme di partecipazione attivate dall'Ente e il ricorso a indagini di customer satisfaction;
- Definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, dei casi e delle modalità di adozione delle carte dei servizi, nonché dei criteri di misurazione della qualità dei servizi e delle condizioni di tutela degli utenti;
- Attivazione, dove possibile, di confronti sistematici (benchmarking) con altre Amministrazioni sui livelli di qualità dei servizi erogati all'utenza;
- Un'organizzazione dei servizi che garantisca un miglioramento delle funzioni di accoglienza, ricevimento e risposta a qualsiasi potenziale fruitore di un servizio diversificando i canali utilizzabili e diffondendo tutte le informazioni che consentano ai cittadini di individuare agevolmente e in modo chiaro il luogo in cui il servizio o la prestazione possono essere richiesti, nonché le modalità per fruirne direttamente e nel minor tempo possibile;
- La trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, il diritto di accesso agli atti e servizi, la semplificazione delle procedure, l'informazione e la partecipazione all'attività amministrativa;
- Ottimizzazione dei tempi dei procedimenti;
- Misurazione e valutazione della performance organizzativa e di quella individuale secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi;
- Sviluppo di un sistema di premialità basato su un'attribuzione selettiva degli incentivi secondo logiche meritocratiche e sulla base delle risultanze dei sistemi di valutazione «certificati»;
- Accessibilità, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione, delle informazioni concernenti ogni aspetto rilevante dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- Distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo attribuite agli organi politici e quelle di gestione attribuite agli organi burocratici, responsabile dell'attività amministrativa;
- Competenza della Giunta per l'articolazione degli uffici per funzioni omogenee;

- Effettiva costituzione della dotazione organica come l'insieme delle risorse di personale da destinare alla realizzazione dei programmi e progetti dell'Amministrazione nell'ambito dei vincoli finanziari e normativi esistenti;
- Definizione del fabbisogno del personale secondo principi di efficienza ed efficacia valorizzando le professionalità presenti nell'Amministrazione;
- Adozione e modalità di ricerca del personale anche innovative, finalizzate all'individuazione delle competenze e delle potenzialità che consentono di soddisfare le esigenze espresse dall'Amministrazione;
- Ampliamento dei livelli di responsabilità e autonomia del personale tenendo conto della professionalità;
- Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente anche attraverso percorsi formativi e di crescita professionale;
- Flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche sia di nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare; pieno rispetto delle organizzazioni sindacali così come stabilito dalle norme vigenti;

Art. 42
Segretario comunale

1. Il Segretario Comunale, nel rispetto della legge che ne disciplina lo stato giuridico, ruolo e funzioni è l'organo burocratico che assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.

2. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente, esercita l'attività di sua competenza con potestà di iniziativa ed autonomia di scelta degli strumenti operativi e con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica del sindaco che ne riferisce alla giunta.

3. Allo stesso organo sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e di coordinamento, di legalità e garanzia, secondo le norme di legge e del presente Statuto

4. In particolare il segretario adotta i seguenti atti:

- a) predisposizione di programmi di attuazione, relazioni, progettazioni di carattere organizzativo, sulla base delle direttive ricevute dagli organi elettivi;
- b) organizzazione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali messe a disposizione degli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questi organi;
- c) adozione e sottoscrizione di tutti gli atti ed i provvedimenti, anche a rilevanza esterna, per i quali gli sia stata attribuita competenza;
- d) verifica di tutta la fase istruttoria dei provvedimenti ed emanazione di tutti gli atti ed i provvedimenti anche esterni, conseguenti e necessari per la esecuzione delle deliberazioni;
- e) verifica della efficacia e dell'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;
- f) presiede le commissioni di gara e di concorso su specifico incarico del Sindaco.

Art. 43
Attribuzioni consultive, di direzione, legalità e garanzia

1. Il segretario comunale partecipa, se richiesto, a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione della giunta, a quelle esterne.

2. Formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico e giuridico al consiglio, alla giunta ed al Sindaco.

3. Esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.

4. Esercita il potere sostitutivo nei casi di accertata inefficienza. Adotta i provvedimenti disciplinari e le sanzioni nei limiti delle vigenti disposizioni in materia.

5. Partecipa alle sedute degli organi collegiali, curandone altresì la verbalizzazione.

6. Presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum.

7. Riceve l'atto di dimissioni del sindaco, le proposte di revoca e la mozione di sfiducia costruttiva.

8. Cura la trasmissione degli atti deliberativi e contabili agli Organi competenti ed attesta, su dichiarazione del messo comunale, l'avvenuta pubblicazione all'albo e l'esecutività di provvedimenti ed atti dell'ente.

Art. 44

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e con le modalità previste dalla legge e dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione a contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso tra cui i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. La Giunta Comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità degli uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato.

Art. 45

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata del programma ed i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 46

Ufficio di staff

Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta Comunale o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie.

CAPO I UFFICI

Art. 47

Struttura

L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali dell'ente secondo le norme del Regolamento, è articolata in uffici anche appartenenti ad aree diverse, collegati funzionalmente al fine di conseguire gli obiettivi assegnati.

Art. 48

Personale

Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso l'ammodernamento delle strutture, la formazione, la qualificazione personale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente che danno esecuzione alle leggi ed allo Statuto e ai contratti collettivi.

Il regolamento dello stato giuridico ed economico del personale disciplina in particolare:

- a) struttura organizzativo - funzionale;
- b) dotazione organica.

Art. 49

Organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Il Comune, nel rispetto dei principi fissati dal d.lgs. n. 267/2000, provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché alla organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti ad esso attribuiti.

2. L'organizzazione degli uffici e dei servizi si uniforma al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo mentre la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, l'organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo è attribuita ai Responsabili di settore.

3. Nel rispetto della legge, dello Statuto e dei criteri generali stabiliti dal Consiglio e comunque sulla base di principi di autonomia, massima funzionalità ed economicità di gestione, responsabilità e professionalità, la Giunta disciplina, con apposito Regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

4. Spettano ai Responsabili di settore tutti i compiti, compresa l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che la legge e lo Statuto non riservino tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'Ente e non rientranti fra le funzioni del Segretario/ Direttore Generale. Sono attribuiti ai Responsabili di settore tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo Statuto o dai Regolamenti dell'Ente:

- a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;
- b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;
- c) la stipulazione dei contratti;
- d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
- e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;
- f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai Regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;
- g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione, ripristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
- h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;
- i) gli atti ad essi attribuiti dallo Statuto e dai Regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco.

5. Le funzioni di cui al precedente comma 4, con esclusione di quelle di cui alle lettere f) e g) possono essere attribuite dal Sindaco al Segretario comunale ai sensi del comma 4, dell'art. 97 del d.lgs. n. 267/2000 e nel rispetto delle norme del presente Statuto.

6. Il Responsabile degli uffici e dei servizi e il Segretario comunale, nel caso di cui al comma 5 del presente articolo, sono direttamente responsabili in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

7. Per obiettivi determinati e con convenzioni a termine, il regolamento degli uffici e dei servizi può prevedere collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, di cui all'art. 2229 del Codice Civile oppure di alto valore in base all'art. 2222 dello stesso Codice.

8. La copertura dei posti dei Responsabili dei servizi e degli uffici, o di alta specializzazione può avvenire mediante contratto a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.

9. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica solo in assenza di professionalità analoghe all'interno dell'Ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'Ente.

10. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina la durata massima dell'incarico, il trattamento economico, il riconoscimento dell'indennità «ad personam» all'incaricato commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

11. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal Regolamento, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del Sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco o della Giunta o dell'Assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto dall'art. 169 del d.lgs. n. 267/2000, o per re-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

sponsabilità particolarmente grave o reiterata o negli altri casi disciplinati dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione degli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni a seguito di concorsi.

12. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina altresì la dotazione organica, le modalità di assunzione agli impieghi, i requisiti di accesso e le modalità concorsuali, nel rispetto dei principi fissati dai commi 1 e 2 dell'art. 36 del d.lgs n. 29/93.

13. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati da accordi collettivi nazionali di lavoro stipulati in base alla vigente normativa.

14. Con apposito regolamento, in conformità delle disposizioni di legge vigenti e dei contratti collettivi nazionali di lavoro, si norma la materia della disciplina del personale dipendente.

Art. 50
I pareri

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato e, quando comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. In caso di assenza dei Responsabili dei servizi i pareri sono espressi dal Segretario comunale per quanto di competenza.

TITOLO III
SERVIZI**Art. 51**
Forme di gestione

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, può essere svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione di ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge e dal presente Statuto.

3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra gestione diretta, affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalente capitale pubblico locale.

4. Per gli altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituzione, l'affidamento in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di comuni, ovvero consorzio.

Art. 52
Gestione in economia

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

3. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

Art. 53
Azienda speciale

1. Il consiglio comunale, nel rispetto delle norme legislative e statutarie, delibera gli atti costitutivi di aziende speciali per la gestione dei servizi produttivi e di sviluppo economico e civile.

2. L'ordinamento ed il funzionamento delle aziende speciali sono disciplinati dall'apposito statuto e da propri regolamenti interni approvati, questi ultimi, dal consiglio di amministrazione delle aziende.

3. Il consiglio di amministrazione ed il presidente sono nominati dal Sindaco fuori dal proprio seno, tra coloro che abbiano i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e comprovate esperienze di amministrazione.

4. La soppressione o la trasformazione delle aziende speciali è deliberata dal Consiglio Comunale.

Art. 54
Istituzione

1. Il Consiglio comunale per l'esercizio di servizi sociali, che necessitano di particolare autonomia gestionale, costituisce istituzioni mediante apposito atto contenente il relativo regolamento di disciplina dell'organizzazione e della attività dell'istituzione e previa redazione di apposito piano tecnico-finanziario dal quale risultino: i costi dei servizi, le forme di finanziamento e le dotazioni di beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi.

2. Il regolamento di cui al precedente comma 1 determina, altresì, la dotazione organica di personale e l'assetto organizzativo dell'istituzione, le modalità di esercizio dell'autonomia gestionale, l'ordinamento finanziario e contabile, le forme di vigilanza e di verifica dei risultati gestionali.

3. Il regolamento può prevedere il ricorso a personale assunto con rapporto di diritto privato.

4. Gli indirizzi da osservare sono approvati dal Consiglio Comunale al momento della costituzione ed aggiornati in sede di esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo dell'istituzione.

5. Gli organi dell'istituzione sono il consiglio di amministrazione, il presidente ed il direttore.

Art. 55
Società a prevalente capitale pubblico locale

Negli statuti delle società a prevalente capitale pubblico locale devono essere previste le forme di raccordo e collegamento tra le società stesse ed il Comune.

Art. 56
Gestione associata dei servizi e delle funzioni

Il Comune sviluppa rapporti con gli altri comuni e la Provincia per promuovere e ricercare le forme associative più appropriate tra quelle previste in relazione alle attività, ai servizi, alle funzioni da svolgere ed agli altri obiettivi da raggiungere.

N.B. Norma di chiusura vedi art. 6, comma 4.

TITOLO IV
CONTROLLO INTERNO**Art. 57**
Principi e criteri

Il bilancio di previsione, il conto consuntivo e gli altri documenti contabili dovranno favorire una lettura per programmi ed obiettivi affinché siano consentiti, oltre al controllo finanziario e contabile, anche quello sulla gestione e quello relativo all'efficacia dell'azione del Comune.

L'attività di revisione potrà comportare proposte al Consiglio comunale in materia di gestione economica - finanziaria dell'ente. E' facoltà del Consiglio richiedere agli organi e agli uffici competenti specifici pareri e proposte in ordine agli aspetti finanziari ed economici della gestione e di singoli atti fondamentali, con particolare riguardo all'organizzazione ed alla gestione dei servizi.

Le norme regolamentari disciplinano gli aspetti organizzativi e funzionali dell'ufficio del revisore del conto e ne specificano le attribuzioni di controllo, di impulso, di proposta e di garanzia, con l'osservanza della legge, dei principi civilistici, concernente il controllo delle società per azioni e del presente Statuto.

Nello stesso regolamento verranno individuate forme e procedure per un corretto ed equilibrato raccordo operativo - funzionale tra la sfera di attività del revisore e quella degli organi e degli uffici dell'ente.

Art. 58
Revisore del conto

Il revisore del conto, oltre a possedere requisiti prescritti dalle norme sull'ordinamento delle autonomie locali, deve possedere quelle di eleggibilità fissati dalla legge per l'elezione a consigliere comunale e non ricadere nei casi di incompatibilità previsti dalla stessa.

Il regolamento potrà prevedere ulteriori cause di incompatibilità, al fine di garantire la posizione di imparzialità ed indipendenza. Saranno altresì disciplinate con il regolamento le modalità di revoca in caso di inadempienza e di decadenza.

Nell'esercizio delle sue funzioni, con modalità e limiti definiti nel regolamento, il revisore avrà diritto di accesso agli atti e documenti connessi alla sfera della sua competenza.

Art. 59 Controllo di gestione

Per definire in maniera compiuta il complessivo sistema dei controlli interni dell'ente, il regolamento può individuare metodi, indicatori e parametri quali strumenti di supporto per le valutazioni di efficacia, efficienza ed economicità dei risultati conseguiti rispetto ai programmi ed ai costi sostenuti.

La tecnica di controllo di gestione deve costituire misuratori idonei ad accertare periodicamente:

- la congruità delle risultanze rispetto alle previsioni;
- la quantificazione economica dei costi sostenuti per la verifica di coerenza con i programmi approvati;
- il controllo di efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa svolta;
- l'accertamento degli eventuali scarti negativi fra progettato e realizzato e individuazione delle relative responsabilità.

TITOLO V

TESORERIA E CONCESSIONARIO DELLA RISCOSSIONE

Art. 60 Tesoreria e riscossione delle entrate

Il servizio di tesoreria è affidato dal Consiglio comunale ad un istituto di credito.

La concessione è affidata mediante gara fra più istituti di credito ed è regolata da apposita convenzione; ha durata minima triennale e massima quinquennale, rinnovabile.

Il tesoriere effettua la riscossione delle entrate di pertinenza del Comune ed esegue il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili o dallo stesso anticipabili secondo le disposizioni stabilite dalla legge.

Per la riscossione delle entrate tributarie, il Comune provvede secondo normativa vigente. Per le entrate patrimoniali e assimilate la Giunta decide, secondo l'interesse dell'ente, la forma di riscossione nell'ambito di quelle consentite dalle leggi vigenti.

Il regolamento di contabilità stabilisce le modalità relative al servizio di tesoreria ed ai servizi dell'ente che comportano maneggio di denaro, fissando norme idonee per disciplinare tali gestioni.

PARTE II ORDINAMENTO FUNZIONALE

TITOLO I ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

CAPO I ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Art. 61 Organizzazione sovracomunale

Il Consiglio Comunale promuove e favorisce forme di collaborazione con altri enti pubblici territoriali, al fine di coordinare ed organizzare unitamente agli stessi i propri servizi tendendo al superamento del rapporto puramente istituzionale.

CAPO II FORME COLLABORATIVE

Art. 62 Principio di cooperazione

L'attività dell'ente, diretta a conseguire uno o più obiettivi di interesse comune con altri enti locali, si organizza avvalendosi dei moduli ed istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione

Art. 63 Convenzioni

Il Comune promuove la collaborazione, il coordinamento e l'esercizio associato di funzioni, anche individuando nuove attività di comune interesse, ovvero l'esecuzione e la gestione di opere pubbliche, la realizzazione di iniziative e programmi speciali ed altri servizi, privilegiando la stipulazione di apposite convenzioni con altri enti locali.

Le convenzioni contenenti gli elementi e gli obblighi previsti dalla legge, sono approvate dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 64 Consorzi

Il Consiglio comunale, in coerenza ai principi statutari, promuove la costituzione del consorzi tra enti per realizzare e gestire servizi rilevanti sotto il profilo economico o imprenditoriale, ovvero per economia di scala qualora non sia conveniente l'istituzione di azienda speciale e non sia opportuno avvalersi delle forme organizzative per i servizi stessi, previsto nell'art. precedente.

La convenzione oltre al contenuto prescritto dal secondo comma del precedente art. 57 deve prevedere l'obbligo di pubblicazione degli atti fondamentali dal consorzi negli albi pretori degli enti consorziati.

Il Consiglio comunale, unitamente alla convenzione, approva lo statuto del consorzio che deve disciplinare l'ordinamento organizzativo e funzionale del nuovo ente secondo le norme previste per le aziende speciali dei Comuni, in quanto applicabili.

Il consorzio assume carattere polifunzionale quando si intendono gestire da parte dei medesimi enti locali una pluralità di servizi attraverso il modulo consortile.

Art. 65 Unione dei comuni

In attuazione del principio di cui al precedente art. 56 e dei principi della legge di riforma delle autonomie locali, il Consiglio Comunale, ove sussistano le condizioni, costituisce nelle forme e con le finalità previste dalla legge, unione dei Comuni con l'obiettivo di migliorare le strutture pubbliche ed offrire servizi più efficienti alla collettività.

Art. 66 Accordi di programma

Il Comune per la realizzazione di opere, interventi o programmi previsti in leggi speciali o settoriali che necessitano dell'attivazione di un procedimento complesso per il coordinamento e l'integrazione dell'attività di più soggetti interessati, promuove e conclude accordi di programma.

L'accordo, oltre alle finalità perseguite, deve prevedere le forme per l'attivazione dell'eventuale arbitrato e degli interventi surrogatori ed, in particolare:

- determinare i tempi e le modalità delle attività preordinate e necessarie alla realizzazione dell'accordo;
- individuare attraverso strumenti appropriati, quali il piano finanziario, i costi, le fonti di finanziamento e le relative regolazioni dei rapporti fra gli enti coinvolti;
- assicurare il coordinamento di ogni altro connesso adempimento.

Il Sindaco definisce e, previa deliberazione del Consiglio o della Giunta, per le proprie competenze, stipula l'accordo con l'osservanza delle altre formalità previste dalla legge e nel rispetto delle funzioni attribuite con lo Statuto.

TITOLO II PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 67 Partecipazione

Il Comune garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini all'attività dell'ente, al fine di assicurarne il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.

Per gli stessi fini, il Comune privilegia le libere forme associative e le organizzazioni di volontariato, incentivandone l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.

Ai cittadini inoltre sono consentite forme dirette e semplificate di tutela degli interessi che favoriscano il loro intervento nella formazione degli atti.

L'amministrazione attiverà forme di consultazione, per acquisire il parere di soggetti su specifici problemi, sociali, o di rilevante importanza per la vita del paese. Apposito regolamento disciplinerà il funzionamento di tali organismi.

CAPO I INIZIATIVA POLITICA E AMMINISTRATIVA

Art. 68 Interventi nel procedimento amministrativo

1. I cittadini ed i soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo, hanno facoltà di intervenire, tran-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

ne che per i casi espressamente esclusi dalla legge e dai regolamenti comunali.

2. La rappresentanza degli interessi da tutelare può avvenire ad opera sia dei soggetti singoli che di soggetti collettivi rappresentativi di interessi superindividuali.

3. Il Responsabile del procedimento, contestualmente all'inizio dello stesso, ha l'obbligo di informare gli interessati mediante comunicazione personale contenente le indicazioni previste per legge.

4. Il regolamento stabilisce quali siano i soggetti cui le diverse categorie di atti debbano essere inviati, nonché i dipendenti responsabili dei relativi procedimenti ovvero i meccanismi di individuazione del responsabile del procedimento.

5. Qualora sussistano particolari esigenze di celerità o il numero dei destinatari o la indeterminatezza degli stessi la renda particolarmente gravosa, è consentito prescindere dalla comunicazione, provvedendo a mezzo di pubblicazione all'albo pretorio o altri mezzi, garantendo, comunque, altre forme di idonea pubblicizzazione ed informazione.

6. Gli aventi diritto, entro 30 giorni dalla comunicazione personale o dalla pubblicazione del provvedimento, possono presentare istanze, memorie scritte, proposte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento.

7. Il responsabile dell'istruttoria, entro 20 giorni dalla ricezione delle richieste di cui al precedente comma sesto, deve pronunciarsi sull'accoglimento o meno e rimettere le sue conclusioni all'organo comunale competente all'emanazione del provvedimento finale.

8. Il mancato o parziale accoglimento delle richieste e delle sollecitazioni pervenute deve essere adeguatamente motivato nella premessa dell'atto e può essere preceduto da contraddittorio orale.

9. Se l'intervento partecipativo non concerne l'emanazione di un provvedimento, l'amministrazione deve in ogni caso esprimere per iscritto, entro 30 giorni, le proprie valutazioni sull'istanza, la petizione e la proposta.

10. I soggetti di cui al primo comma hanno altresì diritto a prendere visione di tutti gli atti del procedimento, salvo quelli che il regolamento sottrae all'accesso.

11. La Giunta potrà concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto discrezionale del provvedimento.

Art. 69 Istanze

1. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Sindaco interrogazioni con le quali si chiedono ragioni su specifici aspetti dell'attività dell'amministrazione.

2. La risposta all'interrogazione viene fornita, entro il termine massimo di 30 giorni, dal Sindaco o dal Segretario, o dal dipendente responsabile a seconda della natura politica o gestionale dell'aspetto sollevato.

3. Le modalità dell'interrogazione sono indicate dal regolamento sulla partecipazione.

Art. 70 Petizioni

1. Tutti i cittadini residenti possono rivolgere petizioni all'Amministrazione, per sollecitare l'intervento su questioni di interesse generale o per esporre comuni necessità.

2. La Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale, per quanto riguarda le materie di loro rispettiva competenza, decidono sulle petizioni entro 60 giorni dal loro ricevimento al protocollo Comunale, dandone motivata comunicazione ai proponenti.

3. Le petizioni sono sottoscritte da almeno 50 cittadini residenti secondo le modalità stabilite dal regolamento del referendum di cui al successivo articolo 70.

Art. 71 Proposte

Numero 200 cittadini possono avanzare proposte per l'adozione di atti amministrativi che il Sindaco trasmette entro 20 giorni successivi all'organo competente, corredate dal parere dei responsabili dei servizi interessati e del Segretario, nonché dell'attestazione relativa alla copertura finanziaria.

L'organo competente deve sentire i proponenti dell'iniziativa entro 30 giorni dalla presentazione della proposta.

Tra l'amministrazione comunale ed i proponenti si può giungere alla stipulazione di accordi nel perseguimento del pubblico interesse al fine di determinare il contenuto del provvedimento finale per cui è stata promossa l'iniziativa popolare.

Art. 72 Forum dei cittadini

1. Il Comune promuove, quali organismi di partecipazione, forum dei cittadini, cioè riunioni pubbliche, oppure consultazioni finalizzate migliorare la comunicazione e la reciproca informazione tra Popolazione ed Amministrazione in ordine a fatti, problemi ed iniziative che investono la tutela dei diritti dei cittadini e gli interessi collettivi.

2. I forum dei cittadini possono avere dimensioni comunali o sub-comunale. Possono avere carattere periodico o essere convocati per trattare temi specifici o questioni di particolare urgenza.

3. Il regolamento stabilirà le modalità di convocazione e funzionamento dei forum e delle consultazioni, assicurando il rispetto dei principi di partecipazione posti alla base della legge.

CAPO II ASSOCIAZIONISMO E COLLABORAZIONE

Art. 73 Principi generali

Il Comune valorizza le autonome forme associative e di cooperazione dei cittadini attraverso le forme di incentivazione previste dal successivo art. 68 l'accesso ai dati di cui è in possesso l'amministrazione e tramite l'adozione di idonee forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali.

I relativi criteri generali vengono periodicamente stabiliti dal Consiglio comunale.

Art. 74 Associazioni

Le scelte amministrative che incidono o possono produrre effetti sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organismi collegiali delle stesse entro 30 giorni dalla richiesta dei soggetti interessati.

Art. 75 Volontariato

Il comune promuove forme di volontariato, anche mediante lo strumento della consulta dei cittadini, per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale in particolare delle fasce in costante rischio di emigrazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

Art. 76 Organismi di partecipazione

Il Comune promuove e tutela le varie forme di partecipazione dei cittadini. Tutte le aggregazioni hanno i poteri di iniziativa previsti negli articoli precedenti.

Gli organismi esponenziali di interessi circoscritti al territorio comunale sono sentiti nelle materie oggetto di attività o per interventi mirati a porzioni di territorio. Il relativo parere deve essere fornito entro 30 giorni dalla richiesta.

Art. 77 Incentivazione

Alle associazioni ed agli organismi di partecipazione, possono essere erogate forme di incentivazione con apporti sia di natura finanziaria - patrimoniale, che tecnico - professionale e organizzativo, previa verifica dell'attività svolta o del loro bilancio

Si osservano in materia le disposizioni dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

CAPO III REFERENDUM - DIRITTI DI ACCESSO

Art. 78 Referendum

Sono previsti referendum consultivi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, al fine di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa. Non possono essere indetti referendum: in materia di tributi loca-

li e di tariffe, su attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, su materie che sono già state oggetto di consultazione referendaria nell'ultimo quinquennio.

Soggetti promotori del referendum possono essere:

- a) il 20 per cento del corpo elettorale;
- b) il Consiglio comunale.

Il Consiglio comunale fissa nel regolamento: i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

Il Consiglio Comunale è in ogni caso vincolato ad esaminare quanto emerso dalla consultazione. L'indizione di referendum ad iniziativa consiliare avviene con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti assegnati.

Il giudizio sull'ammissibilità e legittimità della richiesta di referendum ad iniziativa popolare è rimesso, prima della raccolta delle firme, all'Ufficio Comunale per il referendum, sentito un rappresentante del Comitato promotore.

L'ufficio comunale per il referendum è composto da tre esperti in diritto pubblico di cui almeno uno espresso dalle minoranze, eletto dal Consiglio Comunale con il voto favorevole di due terzi dei consiglieri assegnati.

Spetta all'ufficio comunale per il referendum decidere se lo stesso debba comunque svolgersi qualora l'Amministrazione abbia, nel frattempo, deliberato in materia oggetto del referendum.

Art. 79

Effetti del referendum

Entro 60 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio delibera i relativi e conseguenti atti di indirizzo.

Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere deliberato, con adeguate motivazioni, dalla maggioranza dei consiglieri assegnati al Comune.

Art. 80

Diritti di accesso

Ai cittadini singoli o associati è garantita la libertà di accesso agli atti della amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali, secondo le modalità definite dal regolamento.

Sono sottratti al diritto di accesso gli atti che disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione e quelli esplicitamente individuati dal regolamento.

Il regolamento, oltre ad enucleare le categorie degli atti riservati, disciplina anche i casi in cui è applicabile l'istituto dell'accesso differito e detta norme di organizzazione per il rilascio di copie.

La richiesta di accesso ai documenti deve essere motivata.

Il Sindaco ha facoltà di differire l'accesso ai documenti richiesti fino a quando la conoscenza di essi possa impedire o gravemente ostacolare lo svolgimento dell'attività amministrativa.

Ove la richiesta di accesso riguardi un documento inserito in un procedimento composto da più fasi e non ancora esaurito, non è ammesso l'accesso prima della determinazione dell'unità organizzativa competente ad adottare l'atto conclusivo.

Ai sensi di legge, non è ammesso l'accesso nel corso della formazione dei provvedimenti riguardanti atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione.

E' considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, elettromagnetica o di qualunque altra specie di atti, anche interni, formati dall'amministrazione o, comunque, dalla stessa utilizzati ai fini della propria attività amministrativa.

Art. 81

Diritto di informazione

Tutti gli atti dell'amministrazione, delle aziende speciali e delle istituzioni sono pubblici, con le limitazioni previste al precedente articolo.

L'ente deve, di norma, avvalersi oltre che dei sistemi tradizionali della notificazione e della pubblicazione all'albo pretorio, anche dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti.

L'informazione deve essere esatta, tempestiva, inequivocabile, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere carattere di generalità.

La Giunta comunale adotta i provvedimenti organizzativi interni ritenuti idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione.

Il regolamento sul diritto di accesso detta norme atte a garantire l'informazione ai cittadini, nel rispetto dei principi sopra enun-

ciati e disciplina la pubblicazione per gli atti previsti dall'art. 26 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

TITOLO III FUNZIONE NORMATIVA

Art. 82 Statuto

Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del Comune.

È ammessa l'iniziativa da parte di almeno 200 cittadini per proporre modificazioni allo Statuto anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte di iniziativa popolare.

Lo Statuto e le sue modifiche, entro 15 giorni successivi alla data di esecutività, sono sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Art. 83 Regolamento

Il Comune emana regolamenti:

- a) nelle materie ad essi demandate dalla legge e dallo Statuto;
- b) in tutte le altre materie di competenza comunale.

Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle disposizioni legislative e statutarie.

I regolamenti comunali sono adottati nel rispetto delle leggi statali, regionali e dello statuto, tenendo conto delle altre disposizioni regolamentari emanate dai soggetti aventi una concorrente competenza delle materie stesse.

L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini, ai sensi di quanto disposto dall'art. 64 del presente Statuto.

I regolamenti sono soggetti a duplice pubblicazione all'albo pretorio: dopo l'adozione della delibera in conformità delle disposizioni sulla pubblicazione della stessa deliberazione, nonché per la durata di 15 giorni dopo che la deliberazione di adozione è divenuta esecutiva. I regolamenti devono essere comunque sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità. Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

Art. 84

Adeguamento delle fonti normative comunali a leggi sopravvenute

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura stabilita dall'articolo 6 vdel decreto legislativo n. 267/2000.

2. L'entrata in vigore di nuove leggi statali o regionali, che enunciano espressamente principi che contrastano con le disposizioni statutarie, comporta l'abrogazione tacita di queste ultime.

Art. 85 Norme transitorie e finali

Il presente Statuto entra in vigore dopo aver ottemperato agli adempimenti di legge. Da tale momento cessa l'applicazione delle norme transitorie.

Il Consiglio approva entro un anno i regolamenti previsti dallo Statuto. Fino all'adozione dei suddetti regolamenti, restano in vigore le norme adottate dal Comune secondo la precedente legislazione che risultano compatibili con la legge e lo Statuto.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

**Statuto dell'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori - Varenna (LC)
Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 15 gennaio 2013**
SOMMARIO
**CAPO I
ELEMENTI COSTITUTIVI**

- Art. 1 - Costituzione e denominazione dell'Autorità di bacino lacuale
- Art. 2 - Scopi dell'Autorità di bacino
- Art. 3 - Sede dell'Autorità di bacino
- Art. 4 - Durata dell'Autorità di bacino
- Art. 5 - Adesioni, recessi

**CAPO II
ORGANI**

- Art. 6 - Organi dell'Autorità
- Art. 7 - L'Assemblea: Composizione e Funzioni
- Art. 8 - Funzionamento dell'Assemblea
- Art. 9 - Validità delle sedute
- Art. 10 - Presidenza dell'assemblea
- Art. 11 - Il Consiglio di amministrazione
- Art. 12 - Competenze del Consiglio di amministrazione
- Art. 13 - Convocazione e deliberazioni del Consiglio di amministrazione
- Art. 14 - Il Presidente
- Art. 15 - Il vice Presidente
- Art. 16 - Vigilanza e controllo
- Art. 17 - Il Direttore
- Art. 18 - Organo di revisione
- Art. 19 - Struttura gestionale
- Art. 20 - Organizzazione dei servizi contabili
- Art. 21 - Indennità e rimborsi spesa agli amministratori

**CAPO III
GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ**

- Art. 22 - Finanziamenti
- Art. 23 - Patrimonio
- Art. 24 - Disposizioni generali
- Art. 25 - Servizio di tesoreria

**CAPO IV
RAPPORTI TRA GLI ENTI**

- Art. 26 - Raccordo con il territorio
- Art. 27 - Controversie

**CAPO V
TRASPARENZA - ACCESSO - PARTECIPAZIONE**

- Art. 28 - Trasparenza
- Art. 29 - Accesso e partecipazione

**CAPO VI
NORME FINALI**

- Art. 30 - Funzione normativa dello Statuto
- Art. 31 - Entrata in vigore dello Statuto
- Art. 32 - Revisione dello Statuto

Allegato A

Calcolo delle quote di partecipazione e tabella lunghezze costa

Tabella comuni rivieraschi del Lario e dei laghi minori aderenti

e relativa quota *illesimale di partecipazione*

**CAPO I
ELEMENTI COSTITUTIVI**
Art. 1
Costituzione e denominazione dell'Autorità di Bacino Lacuale

1. Il Consorzio dei Comuni e delle Province rivierasche dei laghi di Alserio, Annone, Garlate, Lario, Mezzola, Montorfano, Olginate, Pusiano e Segrino, composto dai Comuni rivieraschi di seguito elencati: Abbazia Lariana, Albavilla, Alserio, Annone di Brianza, Bellano, Blevio, Bosisio Parini, Calolziocorte, Canzo, Capiamo Intimiano, Cernobbio, Cesana Brianza, Civate, Colico, Colonna, Crema, Dervio, Domaso, Dongo, Dorio, Erba, Eupilio, Faggeto Lario, Galbiate, Garlate, Gera Lario, Gravedona ed Uniti, Griante, Lecco, Lenno, Lezzeno, Lierna, Longone al Segrino, Malgrate, Mandello del Lario, Menaggio, Merone, Monguzzo, Montorfano, Musso, Nesso, Novate Mezzola, Oggiono, Olginate, Oliveto Lario, Ossuccio, Perledo, Pescate, Pianello del Lario, Pognano Lario, Pusiano, Rogeno, Samolaco, San Siro, Sorico, Suello, Torno, Tremezzo, Valbrona, Valmadrera, Varenna, Vercana, Verceia, Vercurago, nonché dalle Province di Como e di Lecco, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 comma 4 della legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012 è trasformato in Ente Pubblico non economico per il perseguimento degli scopi di cui al successivo art. 2 ed è dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 2, della legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012, di seguito chiamata legge, assume la seguente denominazione: «Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori», di seguito chiamato anche Autorità o Ente.

2. La quota di rappresentanza nell'Ente di ciascun Comune viene stabilita con il seguente criterio: in ragione dei canoni demaniali effettivamente riscossi ogni anno e della lunghezza delle coste lacuali di ogni comune. Dal momento dell'attivazione di altri servizi, facenti parte degli scopi dell'Autorità, l'Assemblea individuerà appositi indici che tengano conto dell'apporto specifico di ogni ente aderente.

3. Le Province partecipano in ragione del 10 per mille, in proporzione all'effettiva quota versata all'Autorità. Tale quota sarà almeno pari ai fondi erogati annualmente dalla Regione alle Province per l'espletamento delle funzioni delegate in base alla legge regionale 6/2012 in materia di navigazione interna.

4. Le quote di rappresentanza determinano unicamente ed esclusivamente il peso del voto di ogni singolo Comune o dell'Unione dei Comuni aderente all'interno dell'Assemblea dell'Ente, vengono utilizzate come metodo statistico per la rappresentazione dei risultati di esercizio e non rappresentano alcuna quota di proprietà o di partecipazione al patrimonio dell'Ente.

5. Le quote di partecipazione all'Autorità sono inizialmente definite con il metodo di calcolo individuato nell'*allegato A*.

6. L'Assemblea, con la maggioranza che rappresenta almeno la metà delle quote, ha la facoltà di modificare i criteri per il calcolo delle quote stabiliti nell'*allegato A*. L'approvazione delle nuove quote da parte dell'Assemblea dell'Autorità è atto sufficiente per l'aggiornamento dello Statuto senza ulteriore atto formale.

7. Le quote di ogni singolo ente sono ricalcolate annualmente in sede di rendiconto di esercizio e approvate dall'Assemblea a valere sul successivo esercizio finanziario.

Art. 2
Scopi dell'Autorità di Bacino

1. L'Autorità ha come scopo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 3, della Legge, l'esercizio in forma associata delle competenze attribuite ai Comuni e alle Province in materia di demanio lacuale. L'Autorità esercita per gli Enti locali aderenti e sul territorio di rispettiva competenza le seguenti funzioni:

- a. il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio lacuale e dei relativi porti interni, ivi inclusi l'accertamento e la riscossione dei canoni ed indennizzi, la vigilanza, la tutela e la difesa amministrativa e giudiziale delle aree da violazioni ed abusi, la rimozione di occupazioni abusive, relitti e rifiuti, la manutenzione delle strutture per la navigazione e la fruizione del demanio;
- b. il rilascio delle autorizzazioni, in accordo con le autorità competenti e con gli enti interessati, per le manifestazioni nautiche di interesse comunale e gli spettacoli pirotecnici ed altri analoghi, ai sensi dell'articolo 91 del d.p.r. n. 631/1949.

2. Le funzioni delle Province di cui all'art. 4, comma 5, della Legge conferite all'Autorità come di seguito elencate:

- l'autorizzazione alle manifestazioni nautiche su tutte le acque interne navigabili, in accordo con le autorità competenti e gli enti interessati, ai sensi dell'articolo 91 del decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1949, n. 631 («Regolamento per la navigazione interna»), ad eccezione di quelle di interesse di un solo comune;
- le autorizzazioni all'uso delle acque del demanio della navigazione interna, in accordo con le autorità competenti e sentiti i Comuni interessati, per le manifestazioni aeronautiche;
- l'iscrizione nei registri delle navi e dei galleggianti, sia di servizio pubblico sia di uso privato, nonché la vigilanza sulle costruzioni delle nuove navi, ai sensi degli articoli 146, 153 e 234 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, e degli articoli n. 67, 146 e 147 del d.p.r. 631/1949;
- il rilascio delle licenze di navigazione e dei relativi certificati di navigabilità o idoneità a svolgere tutte le attività correlate ai sensi degli articoli 146, 153, 160, 161 e 1183 del «Codice della navigazione» e degli articoli 36, 67 e 69 del d.p.r. n. 631/1949;
- la vigilanza sull'attività delle scuole nautiche ai sensi dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1997, n. 431 («Regolamento sulla disciplina delle patenti nautiche»);
- l'autorizzazione di apertura delle scuole nautiche.

3. Spetta altresì all'Autorità l'attuazione, anche in qualità di stazione appaltante per i Comuni associati, del programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne di cui all'art. 12 della Legge e il rilascio del preventivo parere che i Comuni non associati devono ottenere prima di procedere alla realizzazione di tali interventi.

4. L'Autorità può gestire servizi ed esercitare attività finalizzate alla manutenzione, salvaguardia, vigilanza, regolamentazione, valorizzazione, studio e promozione del demanio idrico e della navigazione interna, delle sue infrastrutture e delle attività economiche presenti sul territorio dei Comuni rivieraschi dei Laghi del Bacino, nonché in ambiti territoriali limitrofi o comunque funzionali al demanio della navigazione interna. Tali attività non autoritative devono essere gestite in regime di equilibrio tra costi e ricavi e, comunque, senza aggravii, nemmeno indiretti, a carico della Regione. Tra le attività di specifica competenza rientrano:

- i servizi e le attività conferiti all'Ente dalla Regione Lombardia in forza di leggi, convenzioni o accordi;
- i servizi e le attività conferiti dalle Province di Como e di Lecco e dai Comuni rivieraschi dei Laghi del Bacino in forza di convenzioni o accordi;
- i servizi e le attività conferiti da enti, pubblici o privati, riconducibili alle finalità previste nel presente comma.

5. L'Ente assume tutte le iniziative atte a favorire una gestione a livello di bacino lacuale delle problematiche legate al demanio delle acque, alla navigazione interna e allo sviluppo delle attività a queste collegate secondo gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea.

6. L'Ente può eseguire qualsiasi attività che abbia relazione o affinenza con lo scopo sociale e che sia comunque ritenuta utile per il miglior raggiungimento della finalità sociali.

7. L'Ente può costituire o assumere partecipazioni in società o Enti aventi scopi analoghi od affini, per lo svolgimento di attività collaterali o complementari all'attività principale per le quali sia opportuna l'associazione con altri soggetti pubblici o privati.

8. L'Ente potrà gestire, tramite convenzione, il servizio pubblico di navigazione di linea regionale e il relativo piano economico di sviluppo e di potenziamento delle infrastrutture e dei mezzi, senza costi a suo carico.

Art. 3 Sede dell'Autorità di Bacino

1. La sede dell'Autorità è decisa dall'Assemblea con la maggioranza che rappresenti almeno la metà delle quote degli enti consorziati. Inizialmente la sede legale è stabilita presso Villa Monastero, nel comune di Varenna in via Polvani, 2. In caso di gestione del servizio di navigazione di linea la sede iniziale, per questo servizio, sarà Como.

2. Il Consiglio d'amministrazione dell'Autorità può istituire sedi operative sul territorio del bacino di competenza per agevolare

re l'utenza e garantire una maggiore funzionalità e un migliore controllo del territorio.

3. Tutti gli atti dell'Autorità di Bacino sono pubblici, salvo che sia diversamente stabilito dalla legge, e la pubblicazione all'Albo sul sito internet dell'Autorità fa fede ai fini delle disposizioni stabilite dalla legislazione sugli Enti locali.

Art. 4 Durata dell'Autorità di Bacino

1. La durata dell'Autorità è indeterminata ovvero dura fino all'eventuale scioglimento disposto dalla Regione Lombardia o determinato da una decisione della Assemblea assunta a maggioranza qualificata.

2. In caso di scioglimento il Liquidatore, nominato dal Presidente dell'Ente, provvederà a trasferire ogni funzione, servizio o attività comunque denominata ai soggetti che ne hanno disposto l'attribuzione all'Ente, unitamente a quota parte delle risorse, del patrimonio, dei crediti, dei debiti riferibili all'attività conferita nel rispetto degli impegni eventualmente assunti e secondo criteri di equità.

Art. 5 Adesioni, recessi

1. Il recesso da parte dei singoli Enti aderenti deve essere deliberato dai rispettivi consigli comunali e la deliberazione deve essere inviata al Consiglio di Amministrazione e alla Regione Lombardia a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno almeno sei mesi prima della scadenza dell'anno solare ed ha effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno seguente. Ricevuta la deliberazione nei termini sopra indicati, l'Autorità di bacino trasmetterà i dati relativi alle concessioni in essere al 31 dicembre alla Regione Lombardia per gli adempimenti di competenza, dopo aver preso atto del recesso dell'Ente con apposita deliberazione dell'Assemblea. Il recesso non comporta il trasferimento di dotazioni strumentali o di quote di patrimonio.

2. Potranno essere ammessi a far parte dell'Ente i Comuni rivieraschi che ne facciano richiesta al Consiglio di Amministrazione, entro il 30 giugno di ogni anno, purché condividano e ratifichino il presente Statuto. Analogamente a quanto disposto al comma 1°, anche le adesioni hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo alla presentazione della domanda e sono subordinate al trasferimento all'Autorità dei dati relativi alle concessioni in corso.

3. In caso di nuova adesione, le quote di partecipazione degli Enti aderenti sono rideterminate, a cura del Consiglio di Amministrazione e successivamente aggiornate con periodicità prevista all'art. 1

4. La delibera assembleare di ratifica di ammissione o recesso è atto sufficiente e necessario per l'aggiornamento dello Statuto, senza ulteriore atto formale.

CAPO II
ORGANI

Art. 6 Organi dell'Autorità

1. Sono organi dell'Autorità:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- l'Organo di revisione.

2. Gli organi dell'Ente rimangono in carica per la durata di cinque anni e si rinnovano entro la scadenza dell'anno solare corrispondente al quinto anno.

3. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione, al Presidente e all'Organo di revisione si applicano le cause di incompatibilità e ineleggibilità, nonché la normativa dei permessi e delle aspettative per l'esercizio della carica, di cui al d.lgs. n. 267/2000 e le altre disposizioni in materia di incompatibilità ed ineleggibilità dei titolari di cariche pubbliche negli enti locali.

Art. 7 L'Assemblea: composizione e funzioni

1. L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti degli Enti aderenti all'Autorità, o loro delegati (consiglieri o assessori) con

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

delega scritta del Sindaco e determina gli indirizzi politico amministrativi generali dell'Ente ispirandosi alle necessità e agli interessi comuni del territorio dell'Autorità.

2. Competono all'Assemblea le seguenti funzioni:
 - a. l'elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - b. la revoca del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - c. l'elezione dell'Organo di revisione;
 - d. l'approvazione del bilancio di previsione, degli eventuali provvedimenti di variazione e dei relativi assestamenti, dei programmi pluriennali e annuali di attività, nonché del rendiconto di gestione;
 - e. l'espressione di pareri obbligatori preliminari all'approvazione dei regolamenti dell'Autorità;
 - f. le acquisizioni e le alienazioni relative al patrimonio immobiliare dell'Autorità;
 - g. l'assunzione di mutui;
 - h. l'assenso all'adesione da parte di nuovi Enti locali;
 - i. l'approvazione delle modifiche dello Statuto in conformità alla disciplina di cui all'art. 48 della Legge;
 - j. lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Autorità.

Art. 8 Funzionamento dell'assemblea

1. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno:

- a. per l'approvazione del Bilancio di previsione;
- b. per l'approvazione del Rendiconto di esercizio;
- c. in via straordinaria ogni qual volta il Consiglio di Amministrazione o il Presidente lo ritengano necessario, oppure su richiesta scritta e motivata di almeno 2/5 (due quinti) delle quote rappresentate in Assemblea.

2. La convocazione dell'Assemblea è disposta dal Presidente entro tre giorni dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione o dalla richiesta di cui al precedente comma, mediante lettera recapitata all'ufficio protocollo dei Comuni a mezzo fax, oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di posta elettronica certificata, almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione. In caso d'urgenza, il termine per la comunicazione può essere ridotto a tre giorni prima dell'adunanza specificandone il motivo.

3. L'avviso di convocazione dovrà contenere il luogo, la data, l'ora d'inizio della riunione di prima e di seconda convocazione da tenersi non prima di un'ora dalla prima convocazione e l'ordine del giorno.

4. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria dell'Autorità e messi a disposizione dei partecipanti contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione.

5. L'Assemblea potrà essere convocata anche in luogo diverso dalla sede purché sul territorio della Regione Lombardia.

6. All'Assemblea partecipano i componenti del Consiglio di Amministrazione, compreso il Presidente, con diritto di voto solo se membri dell'Assemblea o delegati dal Sindaco, nonché l'Organo di revisione senza diritto di voto.

7. Le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate all'Albo dell'Autorità di Bacino. L'elenco delle deliberazioni assunte dall'Assemblea viene trasmesso agli enti aderenti all'Autorità

Art. 9 Validità delle sedute

1. Per la validità delle sedute occorre la presenza, in prima convocazione, di almeno la metà più uno dei componenti che rappresentino almeno la maggioranza delle quote di cui all'art. 1 dello Statuto e, in seconda convocazione, di almeno un terzo dei componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di cui all'art. 1 dello Statuto.

2. Il voto di ogni componente l'Assemblea è pari alla quota rappresentativa del proprio Ente determinata ai sensi dell'art. 1 dello Statuto.

3. Il «quorum» richiesto per la validità delle deliberazioni è rappresentato dalla maggioranza delle quote di rappresentanza presenti, ove non sia disposto diversamente dal presente Statuto.

4. Per gli argomenti indicati all'art. 7 comma 2 lettere b), c), h), i) e j) è richiesta una maggioranza assoluta dei componenti

che rappresenti almeno i due terzi delle quote rappresentate in assemblea.

5. Le sedute dell'Assemblea di norma sono pubbliche.

Art. 10 Presidenza dell'assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente. In loro assenza, l'Assemblea è presieduta dal componente più anziano.

Art. 11 Il consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque componenti: il Presidente e quattro consiglieri, di cui almeno uno di genere diverso dagli altri. I componenti vengono eletti dall'Assemblea e scelti tra amministratori locali e/o esperti del settore.

2. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per cinque anni dalla sua elezione e sino alla convocazione della prima Assemblea successiva a tale scadenza, nella quale si dovrà provvedere al rinnovo dei componenti.

3. Non possono ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione coloro che sono in lite con l'Autorità, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi associati. La qualità dei componenti del Consiglio di Amministrazione si perde quando si verificano le cause di inleggibilità a Consigliere Comunale e Provinciale.

4. L'Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 8 e dopo aver eletto il Presidente con le modalità stabilite dall'art. 14, comma 1 del presente Statuto, procede all'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione con votazione a scrutinio palese sulla base di liste di candidati, nominativamente e progressivamente elencati, presentate dai componenti l'Assemblea. Gli Enti possono aderire e presentare un'unica lista che rappresenti almeno 1/4 (un quarto) del totale delle quote millesimali dell'Autorità entro le ore 12.00 del giorno antecedente l'Assemblea. Ogni lista dovrà rispettare il principio di genere previsto dal comma 1 del presente articolo e garantire la rappresentatività sia del Lario che dei laghi minori.

5. Le quote millesimali raccolte da ciascuna lista saranno divise tra i rispettivi candidati delle stesse nel seguente modo:

- primo candidato: quote di lista diviso 1
- secondo candidato: quote di lista diviso 2
- terzo candidato: quote di lista diviso 3
- quarto candidato: quote di lista diviso 4.

Risulteranno eletti componenti del Consiglio di Amministrazione coloro che nel limite degli amministratori da eleggere, avranno ottenuto il quoziente più alto. In caso di parità di quoziente nella nomina dell'ultimo consigliere sarà preferito quello della lista che ha ottenuto il maggior numero di quote e, a parità di quote, il più anziano di età. Dovrà essere in ogni caso garantita la presenza di almeno un consigliere di genere diverso dagli altri.

6. Quando per dimissioni o per altre cause venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione, entro tre mesi dalla vacanza, designando il primo dei non eletti appartenente alla lista in cui è stato candidato il componente cessato oppure, qualora tale candidato non possa essere designato o non accetti la carica, designando il secondo dei non eletti e così via fino ad esaurimento dei candidati. Qualora la lista non esponga più candidati disponibili e si debba ancora provvedere alla sostituzione, l'Assemblea procede alla elezione del consigliere con votazione palese a maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea che rappresenti almeno i due terzi delle quote di cui all'art. 1 dello Statuto.

7. Nel caso previsto dal comma precedente i componenti eletti in surrogazione durano in carica per il periodo residuo del mandato amministrativo.

8. Al fine di provvedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente dell'Autorità uscenti.

Art. 12 Competenze del consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è competente per tutti gli atti di amministrazione e di gestione dell'Ente che non rientrino nelle competenze dell'Assemblea, del Presidente, del Direttore e,

in particolare, adotta ogni provvedimento necessario per il raggiungimento degli scopi statutari, secondo gli indirizzi formulati dall'Assemblea.

2. In particolare competono al Consiglio di Amministrazione le seguenti funzioni:

- l'elezione a scrutinio palese, fra i suoi componenti, del Vice-Presidente;
- l'approvazione dei regolamenti dell'Autorità, previo parere obbligatorio dell'Assemblea;
- la determinazione della dotazione organica dell'Autorità;
- l'adozione delle proposte relative agli atti di competenza dell'Assemblea;
- la nomina del Direttore tra gli iscritti in apposito elenco tenuto a cura della Regione;
- la deliberazione in ordine alle costituzioni o resistenze in giudizio e alle eventuali transazioni;
- l'approvazione di atti che non rientrino tra le competenze del Direttore e non siano riservati all'Assemblea.

Art. 13

Convocazione e deliberazioni del consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, anche in via breve e fuori dalla sede dell'Ente, si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o lo richiedano per iscritto i 3/5 (tre quinti) dei suoi componenti.

2. Le convocazioni sono disposte dal Presidente, entro tre giorni dalla richiesta di cui al precedente comma, con lettera raccomandata, telefax o posta elettronica certificata recante l'ordine del giorno e sono spedite almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso d'urgenza, la convocazione può essere spedita due giorni prima e deve esplicitare il motivo dell'urgenza.

3. Le adunanze sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti; le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Direttore, in qualità di segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

5. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voto, se la votazione è palese, prevale il voto del Presidente. Tuttavia, devono essere assunte a maggioranza assoluta dei componenti, in modo da consentire la più ampia forma di partecipazione a tutela degli Enti aderenti, le deliberazioni concernenti le lettere b), d) ed e) di cui all'art. 12, comma 2.

6. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione può partecipare l'Organo di revisione contabile.

Art. 14

Il presidente

1. Il Presidente dell'Autorità è scelto tra amministratori locali e/o esperti del settore, è eletto a scrutinio palese dall'Assemblea e dura in carica cinque anni. Per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea che rappresenti almeno i 2/3 (due terzi) delle quote associative.

2. Il Presidente rappresenta l'Ente in tutti gli atti civili, amministrativi e giudiziari, nei rapporti con le Autorità, con i Comuni e con i terzi.

3. Il Presidente :

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori;
- conferisce, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'incarico al Direttore e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, sottoscrivendone i relativi processi verbali unitamente al Direttore dell'Autorità;
- rappresenta l'Autorità di fronte a terzi e davanti alle Autorità amministrative e giudiziarie;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema del bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione ed i relativi assestamenti, i programmi pluriennali e annuali di attività, nonché il rendiconto di gestione predisposti dagli uffici competenti
- cura l'osservanza del presente Statuto, delle leggi e dei regolamenti e vigila sull'andamento dell'Ente;

Art. 15

Il Vice Presidente

1. Il Presidente è sostituito nelle sue funzioni, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Presidente che viene nominato dal Consiglio di Amministrazione e scelto tra i propri componenti.

Art. 16

Vigilanza e controllo

1. I componenti dell'Assemblea possono essere rimossi o sospesi dalla carica nei casi e nelle forme previste dalla legge.

2. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i singoli componenti possono essere revocati a seguito della presentazione di una mozione di sfiducia approvata dall'Assemblea, con la maggioranza dei due terzi delle quote di partecipazione. In tal caso l'Assemblea provvede, secondo le modalità di cui all'art. 11, alla nomina dei sostituti che restano in carica fino alla scadenza del mandato originario.

Art. 17

Il direttore

1. L'incarico di Direttore è conferito dal Presidente previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, scegliendolo fra gli iscritti in apposito elenco tenuto a cura della Regione. L'incarico di Direttore determina:

- la tipologia del contratto di diritto privato a tempo determinato;
- gli eventuali compiti aggiuntivi rispetto alle previsioni statutarie;
- i casi di risoluzione anticipata del rapporto;
- il trattamento economico;
- l'impegno orario settimanale;
- la durata, che non potrà essere inferiore ai cinque anni, eventualmente rinnovabile.

2. Quando l'incarico di Direttore è conferito, nel rispetto dei requisiti suindicati, a dipendenti dell'Autorità, la sottoscrizione del contratto a tempo determinato comporta la «novazione» del rapporto di lavoro in atto. Alla cessazione del contratto a tempo determinato il dipendente è riassunto automaticamente nella posizione giuridica in godimento prima della sottoscrizione del contratto a termine con conservazione dell'anzianità complessivamente maturata ai fini del trattamento giuridico, economico, di quiescenza e di previdenza.

3. Il Direttore non può esercitare altro impiego. Può assumere incarichi professionali esterni, dietro autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

4. Al Direttore compete l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati dall'Assemblea per il perseguimento dei fini dell'Ente.

5. Il Direttore è responsabile, in relazione agli obiettivi dell'Ente, della correttezza amministrativa, dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità della gestione.

6. Il Direttore svolge tutte le attività gestionali e tecnico-manageriali, anche di rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti ad altri soggetti dell'Ente. A tale organo competono, in particolare, le seguenti attribuzioni:

- dirige l'Autorità;

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

- b. rilascia le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta di competenza dell'Autorità;
- c. assiste ai lavori del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea in qualità di Segretario e provvede alla redazione, sottoscrizione e pubblicazione dei relativi verbali;
- d. cura l'istruzione e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- e. propone al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea i provvedimenti ed i progetti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'Autorità e per il suo organico sviluppo;
- f. predispone lo schema del bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione ed i relativi assestamenti, i programmi pluriennali e annuali di attività, nonché il rendiconto di gestione che il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione;
- g. nei limiti fissati dal regolamento di contabilità e da apposite deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, assume gli impegni di spesa annuali e pluriennali e provvede agli acquisti in economia ed alle spese necessarie al funzionamento normale ed ordinario dell'Autorità;
- h. presiede alle aste e alle licitazioni private;
- i. stipula i contratti;
- j. firma i mandati di pagamento e le reversali d'incasso;
- k. firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- l. adotta gli atti di assunzione e gestione del personale;
- m. è responsabile del servizio amministrativo e contabile;
- n. assiste l'Organo di revisione nello svolgimento dell'attività;
- o. svolge gli ulteriori compiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Il Direttore, per gli argomenti indicati alle lettere d), f), g), h), i), j), m) e n) del presente comma, qualora il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi lo preveda, si avvale dei responsabili dei servizi all'uopo incaricati.

Art. 18 Organo di revisione

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Autorità è esercitato da un Organo di revisione monocratico, nominato dall'Assemblea, che dura in carica tre anni e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.

2. Il Revisore dei conti è scelto mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei Revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché tra gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3. L'Organo di revisione vigila sulla regolare tenuta delle scritture contabili, sulla corretta gestione economico-finanziaria dell'Autorità e sulla regolarità ed efficienza dell'amministrazione e redige il proprio parere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione; può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle dell'Assemblea senza diritto di voto.

Art. 19 Struttura gestionale

1. Per lo svolgimento dei servizi amministrativi, tecnici e contabili il Consiglio di Amministrazione approva la dotazione organica e il piano triennale del fabbisogno del personale dell'Ente, uniformandosi a criteri di economicità e competenza nonché ai criteri del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.

2. La disciplina dell'ordinamento degli uffici e dei servizi e le modalità di assunzione sono contenute in apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al personale assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o determinato si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli enti locali.

3. Per lo svolgimento dei servizi di natura tecnica, amministrativa, contabile e giuridica aventi caratteristiche di occasionalità e/o eccezionalità e/o connessi ad attività temporaneamente conferite all'Ente con specifici provvedimenti da parte di soggetti terzi, l'Ente può avvalersi di collaboratori esterni in possesso dei necessari requisiti di legge e individuati con procedure selettive o, qualora ne ricorrano i presupposti, tramite un incarico fiduciario. Per le rimanenti attività dette figure potranno essere reperite all'esterno, qualora l'Ente non disponga delle necessa-

rie professionalità al suo interno o vengano richieste prestazioni altamente specializzate o che non giustifichino un rapporto di lavoro dipendente data l'esiguità dell'impegno richiesto.

4. Per il perseguimento dei propri fini istituzionali, l'Autorità potrà avvalersi anche del personale degli uffici e degli Enti associati, previo consenso delle Amministrazioni interessate.

5. Il personale dell'Autorità, assunto a seguito di pubblico concorso in conformità alla normativa vigente, in caso di scioglimento, sarà trasferito agli Enti associati secondo il criterio di proporzionalità delle quote di partecipazione all'Autorità stessa.

Art. 20 Organizzazione dei servizi contabili

1. L'Autorità è dotata di autonomia contabile e redige il proprio bilancio uniformandosi alle disposizioni previste per gli enti locali. L'esercizio ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione ed i relativi assestamenti, nonché il rendiconto di gestione, adottati dal Consiglio di Amministrazione e corredati del parere dell'Organo di revisione, sono approvati dall'Assemblea. Al bilancio di previsione sono allegati i programmi pluriennali e annuali di attività. Al rendiconto di gestione è allegata la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, anche in termini finanziari. L'Autorità ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da conseguire mediante l'equilibrio tra le entrate, compresi i trasferimenti, e le uscite, nonché l'obbligo di perseguire la qualità e l'efficacia della propria spesa. In nessun caso Regione Lombardia potrà essere chiamata alla copertura delle uscite eventualmente non coperte dalle entrate. Almeno una volta all'anno, entro il 30 settembre, l'Autorità, con deliberazione dell'Assemblea, effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. In caso di debiti fuori bilancio, di disavanzo risultante dal rendiconto approvato o di previsione di disavanzo di gestione o di amministrazione in formazione nell'esercizio in corso, la suddetta deliberazione prevede un piano di rientro. Sul piano di rientro è acquisito il parere dell'Organo di revisione. Ai fini del piano di rientro, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, compresi i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili, ad eccezione delle risorse provenienti dall'assunzione di prestiti o aventi specifica destinazione per legge.

2. L'Ente, se non diversamente deciso dall'Assemblea, potrà adottare un sistema di contabilità finanziaria o di contabilità economica secondo le previsioni del codice civile. In questa ipotesi, dovrà mantenere una contabilità in grado di garantire gli adempimenti di cui al comma precedente.

Art. 21 Indennità e rimborsi spesa agli amministratori

1. I componenti dell'Assemblea svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito e senza alcun rimborso delle spese.

2. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione saranno riconosciuti compensi nei limiti di legge e delle previsioni di bilancio e avranno diritto al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute in nome e per conto dell'Autorità.

CAPO III GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ

Art. 22 Finanziaria

1. L'Autorità consegue i suoi scopi mediante:

- a. i proventi dei canoni demaniali al netto della quota di competenza regionale, i diritti di segreteria ed i rimborsi stabiliti dall'Assemblea;
- b. i mutui e le obbligazioni;
- c. i trasferimenti e i contributi statali, regionali, provinciali, comunali;
- d. i proventi dei servizi collegati all'attività principale eventualmente erogati;
- e. eventuali altri proventi, ordinari o straordinari.

2. L'Assemblea, detratte le spese di funzionamento dell'Autorità, annualmente stabilisce che una quota di canoni riscossi venga riservata, sulla base delle esigenze e disponibilità, ad uno specifico fondo per investimenti di interesse comune.

3. L'Autorità riconosce ai Comuni una quota di canoni demaniali commisurata ai servizi e alle manutenzioni effettuate direttamente dai Comuni stessi.

Art. 23 Patrimonio

1. L'Autorità può costituire un proprio patrimonio, anche mediante gli apporti e i conferimenti degli Enti aderenti.

2. Il patrimonio è costituito dal capitale di dotazione e dai beni mobili ed immobili eventualmente conferiti dagli Enti aderenti, nonché dai beni successivamente acquisiti nell'esercizio della sua attività.

3. Il patrimonio dell'ente è da configurarsi nel solo valore del complesso dei beni conferiti dagli enti aderenti e dai beni successivamente acquisiti dall'Ente.

Art. 24 Disposizioni generali

1. L'Ente può gestire attività non autoritative, purché in regime di equilibrio tra costi e ricavi, e comunque senza aggravii a carico della Regione o dei Comuni aderenti non interessati alle attività e/o servizi eventualmente erogati.

Art. 25 Servizio di tesoreria

Il servizio di tesoreria, se previsto per legge, verrà affidato mediante procedura ad evidenza pubblica.

CAPO IV RAPPORTI TRA GLI ENTI

Art. 26 Raccordo con il territorio

1. L'Ente, per assicurare la permanente informazione sulla propria attività, trasmette agli Enti associati copia degli atti fondamentali nelle forme e nei modi definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e dal presente statuto in occasione delle convocazioni dell'Assemblea.

2. Il Presidente e il Direttore forniscono le notizie e le informazioni richieste dai componenti dell'Assemblea, dalla Regione Lombardia e dall'Organo di revisione per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.

Art. 27 Controversie

1. Le controversie che potessero insorgere tra gli Enti rappresentati nell'Assemblea, la Regione Lombardia e l'Autorità di bacino, saranno deferite ad una Commissione Tecnica Paritetica composta da un rappresentante di ogni soggetto interessato alla controversia.

2. In caso di unanime composizione della controversia, le decisioni assunte dalla Commissione Tecnica Paritetica sono vincolanti per gli Enti rappresentati.

CAPO V TRASPARENZA - ACCESSO - PARTECIPAZIONE

Art. 28 Trasparenza

1. L'Autorità di bacino informa la propria attività al principio della trasparenza; a tal fine tutti gli atti dell'Ente, per garantire l'imparzialità della gestione, se non diversamente disposto per legge o per regolamento, sono pubblici e visibili ai cittadini.

2. Gli atti degli organi dell'Ente per i quali la Legge, lo Statuto o altre norme regolamentari ne prevedano la pubblicazione vengono resi noti mediante l'affissione, all'Albo Pretorio dell'Autorità di Bacino e sull'Albo del sito internet dell'Autorità stessa. La pubblicazione sul sito internet fa fede ai fini delle disposizioni di legge sugli enti locali.

Art. 29 Accesso e partecipazione

1. I cittadini ed i portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi, possono accedere alle informazioni

ed ai dati in possesso dell'Ente secondo le norme di legge e del presente Statuto.

2. L'accesso agli atti è regolato da un apposito regolamento dell'Autorità.

3. Il regolamento sul diritto di accesso determina, inoltre, i tempi di ciascun tipo di procedimento, individua il funzionario responsabile, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.

CAPO VI NORME FINALI

Art. 30 Funzione normativa dello statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Autorità di bacino e ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'Ente.

2. Per quanto non previsto dal presente Statuto, da leggi o direttive regionali, si applicano le norme previste per gli enti locali.

Art. 31 Entrata in vigore dello statuto

1. La procedura di approvazione del presente Statuto è soggetta alle modalità previste dalla Legge Regionale n. 6 del 4 aprile 2012 art. 48.

2. Il presente Statuto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. Il presente Statuto, successivamente alla sua entrata in vigore, sarà sottoposto, per la presa d'atto, ai competenti Organi degli Enti rappresentati in Assemblea. La mancata presa resa d'atto non comporta l'automatico recesso del Comune che, qualora intenda esercitarlo, dovrà farlo con le modalità di cui all'art. 5 del presente Statuto.

Art. 32 Revisione dello statuto

1. La proposta di revisione dello Statuto viene sottoposta a deliberazione dell'Assemblea nei casi previsti dalla legge e quando ne sia fatta richiesta:

- dalla Regione Lombardia;
- dal Consiglio di Amministrazione con formale atto approvato con voto unanime;
- dai componenti dell'Assemblea che rappresentino almeno 1/3 delle quote di partecipazione.

2. La proposta di revisione o di modifica dello Statuto deve essere approvata con la maggioranza prevista dall'art. 9, comma 4 del presente Statuto e sottoposta alla stessa procedura prevista per l'approvazione dello Statuto.

3. La revisione o modifica, se approvata, diventa efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

_____ • _____

ALLEGATO A

CALCOLO DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE E TABELLA LUNGHEZZE COSTA

Comuni

Lunghezza coste comunali x 495	+	Valore canoni introitati nel comune x 495
Lunghezza coste comuni aderenti		Valore totale canoni introitati nei comuni aderenti

Province

Risorse correnti versate dalla provincia al Consorzio x 10
Totale risorse correnti versate dalle province al Consorzio

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

TABELLA GENERALE COMUNI RIVIERASCHI DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI

Comuni	Aderenti	Prov	Bacino	Lunghezza costa in Km. (dato Regione Lombardia)
ABBADIA LARIANA	*	LC	LARIO	5,824
ALBAVILLA	*	CO	ALSERIO	1,024
ALSERIO	*	CO	ALSERIO	0,929
ANNONE DI BRIANZA	*	LC	ANNONE	3,712
ARPEGNO	no	CO	LARIO	2,360
BELLAGIO	no	CO	LARIO	8,682
BELLANO	*	LC	LARIO	4,591
BLEVIO	*	CO	LARIO	3,016
BOSISIO PARINI	*	LC	PUSIANO	3,243
BRIENNO	no	CO	LARIO	4,335
CALOLZIOCORTE	*	LC	OLGINATE	2,552
CANZO	*	CO	SEGRINO	0,010
CAPIAGO INTIMIANO	*	CO	MONTORFANO	0,183
CARATE URIO	no	CO	LARIO	2,292
CERNOBBIO	*	CO	LARIO	2,722
CESANA BRIANZA	*	LC	ANNONE	0,377
CIVATE	*	LC	ANNONE	5,509
COLICO	*	LC	LARIO	11,647
COLONNO	*	CO	LARIO	1,808
COMO	no	CO	LARIO	6,509
CONSIGLIO DI RUMO	*	CO	LARIO	0,949
CREMIA	*	CO	LARIO	2,022
DERVIO	*	LC	LARIO	5,991
DOMASO	*	CO	LARIO	3,657
DONGO	*	CO	LARIO	2,825
DORIO	*	LC	LARIO	4,138
DUBINO	no	SO	MEZZOLA	0,888
ERBA	*	CO	ALSERIO/PUSIANO	2,104
EUPILIO	*	CO	PUSIANO	5,100
FAGGETTO LARIO	*	CO	LARIO	2,579
GALBIATE	*	LC	ANNONE	2,809
			LARIO	0,242
GARLATE	*	LC	GARLATE	2,644
			LARIO	4,743
GERA LARIO	*	CO	MEZZOLA	0,491
			LARIO	2,334
GRAVEDONA	*	CO	LARIO	2,334
GRIANTE	*	CO	LARIO	2,899
LAGLIO	*	CO	LARIO	3,329
LECCO	*	LC	LARIO	5,029
			GARLATE	4,319
LENNO	*	CO	LARIO	3,721
LEZZENO	*	CO	LARIO	8,042
LIERNA	*	LC	LARIO	3,108
LONGONE AL SEGRINO	*	CO	SEGRINO	1,575
MALGRATE	*	LC	LARIO	1,654
MANDELLO DEL LARIO	*	LC	LARIO	10,477
MENAGGIO	*	CO	LARIO	4,831
MERONE	*	CO	PUSIANO	0,876
MOLTRASIO	no	CO	LARIO	2,778
MONGUZZO	*	CO	ALSERIO	1,871
MONTORFANO	*	CO	MONTORFANO	2,582

Comuni	Aderenti	Prov	Bacino	Lunghezza costa in Km. (dato Regione Lombardia)
MUSSO	*	CO	LARIO	1,219
NESSO	*	CO	LARIO	5,009
NOVATE MEZZOLA	*	SO	MEZZOLA	2,781
OGGIONO	*	LC	ANNONE	2,338
OLGINATE	*	LC	OLGINATE	2,958
OLIVETO LARIO	*	LC	LARIO	8,943
OSSUCCIO	*	CO	LARIO	1,429
PERLEDO	*	LC	LARIO	2,321
PESCATO	*	LC	GARLATE	2,849
PIANELLO LARIO	*	CO	LARIO	1,710
POGNANA LARIO	*	CO	LARIO	2,093
PUSIANO	*	CO	PUSIANO	2,534
ROGENO	*	LC	PUSIANO	1,656
SALA COMACINA	no	CO	LARIO	2,840
SAMOLACO	*	SO	MEZZOLA	0,140
SAN SIRO	*	CO	LARIO	5,815
SORICO	*	CO	MEZZOLA	9,361
			LARIO	7,666
SUELLO	*	LC	ANNONE	0,682
TORNO	*	CO	LARIO	3,315
TREMEZZO	*	CO	LARIO	3,427
VALBRONA	*	CO	LARIO	1,540
VALMADRERA	*	LC	LARIO	2,719
VARENNA	*	LC	LARIO	6,020
VERCANÀ	*	CO	LARIO	0,570
VERCEIA	*	SO	MEZZOLA	4,732
VERCURAGO	*	LC	GARLATE	1,762
	74	TOTALE		260,361

TABELLA COMUNI RIVIERASCHI DEL LARIO E DEI LAGHI MINORI ADERENTI E RELATIVA QUOTA MILLESIMALE DI PARTECIPAZIONE

Comuni	Prov	Bacino	Lunghezza costa (Km)	Canoni Concessioni Demaniali - riscossi nel 2011	Quota millesimi male 2012
ABBADIA LARIANA	LC	LARIO	5,824	€ 65.256,13	20,65
ALBAVILLA	CO	MINORE	1,024	€ 0,00	2,24
ALSERIO	CO	MINORE	0,929	€ 0,00	2,03
ANNONE DI BRIANZA	LC	MINORE	3,712	€ 1.961,00	8,34
BELLANO	LC	LARIO	4,591	€ 88.042,88	20,73
BLEVIO	CO	LARIO	3,016	€ 62.413,00	14,18
BOSISIO PARINI	LC	MINORE	3,083	€ 1.387,00	6,90
CALOLZIOCORTE	LC	MINORE	2,552	€ 7.102,00	6,44
CANZO	CO	MINORE	0,551	€ 0,00	1,20
CAPIAGO INTIMIANO	CO	MINORE	0,183	€ 0,00	0,40
CERNOBBIO	CO	LARIO	2,722	€ 86.330,74	16,44
CESANA BRIANZA	LC	MINORE	0,377	€ 0,00	0,82
CIVATE	LC	MINORE	5,509	€ 3.685,00	12,48
COLICO	LC	LARIO	11,647	€ 51.072,56	31,64
COLONNO	CO	LARIO	1,808	€ 29.282,00	7,51
CREMIA	CO	LARIO	2,022	€ 45.970,00	10,01
DERVIO	LC	LARIO	5,991	€ 115.839,16	27,17

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Comuni	Prov	Bacino	Lunghezza costa (Km)	Canoni Concessioni Demaniali - riscossi nel 2011	Quota millesimi male 2012
DOMASO	CO	LARIO	3,657	€ 111.249,54	21,51
DONGO	CO	LARIO	2,825	€ 146.680,88	24,01
DORIO	LC	LARIO	4,138	€ 7.318,00	9,92
ERBA	CO	MINORE	2,104	€ 0,00	4,59
EUPILIO	CO	MINORE	5,100	€ 0,00	11,13
FAGGETO LARIO	CO	LARIO	2,579	€ 24.306,00	8,59
GALBIATE	LC	MINORE	3,051	€ 14.549,00	8,43
GARLATE	LC	MINORE	2,644	€ 70.396,41	14,33
GERA LARIO	CO	LARIO	5,234	€ 164.292,00	31,41
GRAVEDONA ED UNITI	CO	LARIO	3,283	€ 77.824,00	16,63
GRIANTE	CO	LARIO	2,899	€ 145.864,00	24,07
LECCO	LC	LARIO	9,348	€ 279.574,10	54,41
LENNO	CO	LARIO	3,721	€ 42.730,00	13,32
LEZZENO	CO	LARIO	8,042	€ 110.240,02	30,96
LIERNA	LC	LARIO	3,108	€ 332.126,59	47,18
LONGONE AL SEGRI-NO	CO	MINORE	1,575	€ 0,00	3,44
MALGRATE	LC	LARIO	1,654	€ 22.744,02	6,38
MANDELLO DEL LARIO	LC	LARIO	10,477	€ 382.178,93	69,35
MENAGGIO	CO	LARIO	4,831	€ 185.610,00	33,12
MERONE	CO	MINORE	0,876	€ 400,00	1,96
MONGUZZO	CO	MINORE	1,871	€ 400,00	4,13
MONTORFANO	CO	MINORE	2,582	€ 0,00	5,64
MUSSO	CO	LARIO	1,219	€ 55.155,00	9,37
NESSO	CO	LARIO	5,009	€ 41.046,97	15,93
NOVATE MEZZOLA	SO	MINORE	2,781	€ 11.874,00	7,52
OGGIONO	LC	MINORE	2,338	€ 2.602,00	5,42
OLGINATE	LC	MINORE	2,958	€ 11.153,00	7,81
OLIVETO LARIO	LC	LARIO	8,943	€ 272.219,25	52,63
OSSUCCIO	CO	LARIO	1,429	€ 44.590,00	8,54
PERLEDO	LC	LARIO	2,321	€ 68.676,80	13,42
PESCADE	LC	MINORE	2,849	€ 86.072,94	16,69
PIANELLO LARIO	CO	LARIO	1,710	€ 21.565,00	6,36
POGNANA LARIO	CO	LARIO	2,093	€ 93.530,02	15,94
PUSIANO	CO	MINORE	2,534	€ 4.280,00	6,05
ROGENO	LC	MINORE	1,656	€ 6.636,00	4,42
SAMOLACO	SO	MINORE	0,140	€ 0,00	0,31
SAN SIRO	CO	LARIO	5,815	€ 123.993,00	27,78
SORICO	CO	LARIO	17,027	€ 25.679,50	40,30
SUELLO	LC	MINORE	0,682	€ 844,00	1,59
TORNO	CO	LARIO	3,315	€ 64.588,00	15,09
TREMEZZO	CO	LARIO	3,427	€ 128.892,00	23,16
VALBRONA	CO	LARIO	1,540	€ 3.005,00	3,73
VALMADRERA	LC	LARIO	2,719	€ 97.933,67	17,85
VARENNA	LC	LARIO	6,020	€ 172.842,80	34,16
VERCANÀ	CO	LARIO	0,570	€ 9.563,00	2,41
VERCEIA	SO	MINORE	4,732	€ 6.314,50	11,10
VERCURAGO	LC	MINORE	1,762	€ 40.155,00	8,73

Comuni	Prov	Bacino	Lunghezza costa (Km)	Canoni Concessioni Demaniali - riscossi nel 2011	Quota millesimi male 2012
	64	TOTALE	226,729	€ 4.070.036,41	990,00
PROVINCIA DI CO-MO	CO	LARIO e MINORE		€ 55.000,00	7,05
PROVINCIA DI LECO	LC	LARIO e MINORE		€ 23.000,00	2,95
					1000,00

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

**Statuto dell'Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro - Sarnico (BS)
Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 3 del 16 gennaio 2013**
SOMMARIO
**CAPO I
ELEMENTI COSTITUTIVI**

- Art. 1 - Istituzione, denominazione e modalità di rappresentanza.
 Art. 2 - Scopi dell'autorità
 Art. 3 - Sede dell'autorità
 Art. 4 - Durata
 Art. 5 - Recessi - adesioni

CAPO II
ORGANI DI RAPPRESENTANZA, DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE

- Art. 6 - Organi
 Art. 7 - L'assemblea: composizione e funzioni
 Art. 8 - Funzionamento dell'assemblea
 Art. 9 - Validità delle sedute e delle deliberazioni
 Art. 10 - Presidenza dell'assemblea
 Art. 11 - Il consiglio di amministrazione
 Art. 12 - Competenze del consiglio di amministrazione
 Art. 13 - Convocazione e deliberazioni del consiglio di amministrazione
 Art. 14 - Il presidente
 Art. 15 - Il vice presidente
 Art. 16 - Vigilanza e controllo
 Art. 17 - Il direttore
 Art. 18 - Organo di revisione
 Art. 19 - Modalità di gestione dei servizi amministrativi - tecnici contabili
 Art. 20 - Organizzazione dei servizi contabili
 Art. 21 - Indennità e rimborsi spese

CAPO III
GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ

- Art. 22 - Finanziamenti
 Art. 23 - Patrimonio
 Art. 24 - Disposizioni generali
 Art. 25 - Servizio di tesoreria

CAPO IV
RAPPORTI TRA GLI ENTI

- Art. 26 - Raccordo con il territorio
 Art. 27 - Controversie

CAPO V
TRASPARENZA - ACCESSO - PARTECIPAZIONE

- Art. 28 - Trasparenza
 Art. 29 - Accesso e partecipazione

CAPO VI
NORME FINALI

- Art. 30 - Funzione normativa dello statuto

CAPO I
ELEMENTI COSTITUTIVI
Art. 1
Istituzione, denominazione e modalità di rappresentanza

1. Ai sensi dell'Art. 48 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6, è istituita l'Autorità del bacino lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro, di seguito denominata Autorità, per l'esercizio delle fun-

zioni in materia di demanio lacuale di competenza degli Enti locali già aderenti al Consorzio «GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI D'ISEO, ENDINE E MORO», composto da tutti i Comuni rivieraschi del bacino lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro di seguito elencati:

Pr.	Comune	Pr	Quote di partecipazione valide per l'esercizio 2012
1	Angolo Terme	BS	1,00
2	Castro	BG	7,16
3	Costa Volpino	BG	3,56
4	Darfo Boario Terme	BS	1,11
5	Endine Gaiano	BG	1,25
6	Iseo	BS	28,09
7	Lovere	BG	3,21
8	Marone	BS	2,69
9	Monasterolo del Castello	BG	1,30
10	Monte Isola	BS	5,30
11	Paratico	BS	3,89
12	Parzanica	BG	1,12
13	Pisogne	BS	3,38
14	Predore	BG	8,54
15	Ranzanico	BG	1,34
16	Riva di Solto	BG	3,58
17	Sale Marasino	BS	2,30
18	Sarnico	BG	10,71
19	Solto Collina	BG	1,16
20	Spinone al Lago	BG	1,48
21	Sulzano	BS	4,84
22	Tavernola Bergamesca	BG	2,99
			100,00

2. L'Autorità è ente pubblico non economico, dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e contabile.

3. L'Autorità assume la seguente denominazione: Autorità di Bacino Lacuale dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro.

4. La quota di rappresentanza nell'Autorità di ciascun Ente locale è composta da una quota fissa, pari all'1%, e, per i soli Comuni, da una quota aggiuntiva di importo variabile calcolata, sulla percentuale residua, in misura proporzionale all'introito rilevato dall'Autorità sul territorio del Comune e derivante dai canoni concessori, calcolato in termini di cassa. Le quote di rappresentanza saranno arrotondate alla seconda cifra decimale. Le quote di rappresentanza determinano unicamente ed esclusivamente il peso del voto di ogni singolo Comune all'interno dell'Assemblea dell'Autorità, vengono utilizzate come metodo statistico per la rappresentazione dei risultati di esercizio e non rappresentano alcuna quota di proprietà o di partecipazione al patrimonio dell'Autorità.

5. La quota variabile verrà ricalcolata ogni fine esercizio. Il nuovo riparto delle quote di rappresentanza ha efficacia a partire dal 01/01 del nuovo esercizio. L'approvazione delle nuove quote di rappresentanza da parte dell'Assemblea dell'Autorità, su proposta del Consiglio di Amministrazione, è atto sufficiente per l'aggiornamento dello Statuto senza necessità di ulteriore atto formale.

**Art. 2
Scopi dell'autorità**

1. L'Autorità ha come scopo, ai sensi dell'art. 48 della l.r. n. 6/2012, l'esercizio in forma associata delle funzioni degli Enti locali in materia di demanio lacuale. L'Autorità esercita per gli Enti locali aderenti e sul territorio di rispettiva competenza le seguenti funzioni:

- il rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio lacuale e dei relativi porti interni, ivi inclusi l'accertamento e la riscossione di canoni ed indennizzi, la vigilanza, la tutela e la difesa amministrativa e giudiziale delle aree da violazioni ed abusi, la rimozione di occupazioni abusive, relitti e rifiuti, la manutenzione delle strutture per la navigazione e la fruizione del demanio;
- il rilascio delle autorizzazioni, in accordo con le autorità competenti e gli enti interessati, per le manifestazioni

nautiche di interesse comunale e gli spettacoli pirotecnici ed altri analoghi, ai sensi dell'articolo 91 del d.p.r. n. 631/1949.

2. In caso di adesione all'Autorità da parte di Province, l'Autorità esercita le seguenti ulteriori funzioni:

- il rilascio dell'autorizzazione alle manifestazioni nautiche su tutte le acque interne navigabili, in accordo con le autorità competenti e gli enti interessati, ai sensi dell'articolo 91 del d.p.r. n. 631/1949, ad eccezione di quelle di interesse di un solo comune;
- il rilascio delle autorizzazioni all'uso delle acque del demanio della navigazione interna, in accordo con le autorità competenti e sentiti i Comuni interessati, per le manifestazioni aeronautiche;
- l'iscrizione nei registri delle navi e dei galleggianti, sia di servizio pubblico sia di uso privato, nonché la vigilanza sulle costruzioni delle nuove navi, ai sensi degli articoli 146, 153 e 234 del r.d. n. 327/1942 e degli articoli 67, 146 e 147 del d.p.r. n. 631/1949;
- il rilascio delle licenze di navigazione e dei relativi certificati di navigabilità o idoneità a svolgere tutte le attività correlate ai sensi degli articoli 146, 153, 160, 161 e 1183 del r.d. n. 327/1942 e degli articoli 36, 67 e 69 del d.p.r. n. 631/1949;
- la vigilanza sull'attività delle scuole nautiche ai sensi dell'articolo 28 del decreto del d.p.r. n. 431/1997;
- l'autorizzazione di apertura delle scuole nautiche.

3. Spetta altresì all'Autorità l'attuazione, in qualità di stazione appaltante per i Comuni aderenti, del programma degli interventi regionali sul demanio delle acque interne di cui all'Art. 12 della l.r. n. 6/2012 e il rilascio del preventivo parere che i Comuni non associati devono ottenere prima di procedere alla realizzazione di tali interventi.

4. L'Autorità può gestire servizi ed esercitare attività finalizzate alla manutenzione, salvaguardia, vigilanza, regolamentazione, valorizzazione, studio e promozione del demanio idrico e della navigazione interna, delle sue infrastrutture e delle attività economiche presenti sul territorio degli Enti locali aderenti, nonché in ambiti territoriali limitrofi o comunque funzionali al demanio della navigazione interna. Tali attività devono essere gestite in regime di equilibrio tra costi e ricavi, e comunque senza aggravii, nemmeno indiretti, a carico della Regione. Tra le attività di specifica competenza rientrano:

- i servizi e le attività conferiti all'Autorità dalla Regione Lombardia in forza di leggi, convenzioni o accordi;
- i servizi e le attività conferiti dalla Provincia di Bergamo, dalla Provincia di Brescia e dai Comuni rivieraschi dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro in forza di convenzioni o accordi;
- i servizi e le attività conferiti da enti, pubblici o privati, riconducibili alle finalità previste nel presente comma.

5. L'Autorità assumerà tutte le iniziative utili a favorire una gestione a livello di bacino lacuale delle problematiche legate al demanio delle acque, alla navigazione interna e allo sviluppo delle attività a queste collegate secondo gli indirizzi stabiliti dall'Assemblea.

6. L'Autorità può eseguire qualsiasi attività che abbia relazione o attinenza con gli scopi dell'ente e che sia comunque ritenuta utile per il miglior raggiungimento della proprie finalità.

7. L'Autorità può costituire o assumere partecipazioni in società o enti aventi scopi analoghi od affini, per lo svolgimento di attività collaterali o complementari all'attività principale per le quali sia opportuna l'associazione con altri soggetti pubblici o privati.

8. All'Autorità competono altresì, previo trasferimento delle risorse regionali di cui all'Art. 40, co. 10, della l.r. n. 6/2012, le funzioni di cui all'Art. 40, co. 5 e seguenti della l.r. n. 6/2012 relative alla programmazione, regolamentazione e controllo dei servizi di navigazione pubblica ed alla gestione del patrimonio e del demanio strumentali sui Laghi d'Iseo, Endine e Moro.

Art. 3 Sede dell'autorità

1. L'Autorità ha sede legale nel Comune di Sarnico e potrà aprire sedi operative sul territorio del bacino di competenza in conformità alla disciplina di cui al comma 2.

2. Il Consiglio di Amministrazione, secondo le indicazioni dell'Assemblea, può aprire sportelli e sedi operative o decen-

trate per agevolare l'utenza e favorire un migliore controllo del territorio.

Art. 4 Durata

1. La durata dell'Autorità è a tempo indeterminato, salvo eventuale scioglimento determinato da decisione della Assemblea nel rispetto della normativa vigente.

2. In caso di scioglimento il Liquidatore, nominato dal Presidente dell'Autorità, provvederà a curare gli adempimenti relativi al trasferimento, nel rispetto della normativa vigente, di ogni funzione, servizio o attività comunque denominata ai soggetti che ne hanno disposto l'attribuzione all'Autorità unitamente a quota parte delle risorse, del patrimonio, dei crediti, dei debiti riferibili all'attività conferita nel rispetto degli impegni eventualmente assunti e secondo criteri di equità.

Art. 5 Recessi - adesioni

1. Il recesso da parte di singoli Enti aderenti deve essere comunicato al Consiglio di Amministrazione a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno almeno sei mesi prima della scadenza dell'anno solare ed ha effetto a partire dal 1° Gennaio dell'anno seguente. Ricevuta la comunicazione nei termini sopra indicati, l'Autorità trasmetterà, in formato digitale e cartaceo, i dati relativi alle concessioni in essere al 31 dicembre alla Regione Lombardia per gli adempimenti di competenza. Il recesso non comporta il trasferimento di dotazioni strumentali o di quote di patrimonio. L'Assemblea prende atto del recesso dell'Ente con apposita delibera che è atto sufficiente e necessario per l'aggiornamento dello Statuto.

2. Potranno essere ammessi a fare parte dell'Autorità, a far data dal 1° gennaio di ogni anno, gli Enti locali ricadenti nel bacino lacuale di competenza che ne facciano richiesta al Consiglio di Amministrazione, entro il 30 giugno dell'anno precedente, previa delibera di assenso dell'Assemblea. Le adesioni sono subordinate al trasferimento all'Autorità dei dati relativi alle concessioni in corso, al fine della determinazione delle quote di rappresentanza in conformità all'Art. 1 commi 4 e 5.

CAPO II

ORGANI DI RAPPRESENTANZA, DI AMMINISTRAZIONE E DI GESTIONE

Art. 6 Organi

1. Sono organi dell'Autorità:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- l'Organo di revisione.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione e il Presidente rimangono in carica per la durata di cinque anni e si procede al relativo rinnovo entro la scadenza dell'anno solare corrispondente al quinto anno.

3. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione e al Presidente si applicano le cause di incompatibilità e ineleggibilità, nonché la normativa dei permessi e delle aspettative per l'esercizio della carica, di cui al d.lgs. n. 267/2000 e le altre disposizioni in materia di incompatibilità ed ineleggibilità dei titolari di cariche pubbliche negli enti locali.

Art. 7 L'assemblea: composizione e funzioni

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo politico e di controllo politico-amministrativo dell'Autorità, è costituita dai legali rappresentanti degli Enti locali aderenti, o loro delegati, e determina gli indirizzi generali dell'Autorità, ispirandosi alle necessità e agli interessi comuni del territorio dell'ente.

2. Competono all'Assemblea i seguenti atti:

- l'elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- la revoca del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- l'elezione dell'Organo di revisione;

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

- d) l'approvazione del bilancio di previsione, degli eventuali provvedimenti di variazione e dei relativi assestamenti, dei programmi pluriennali e annuali di attività, nonché del rendiconto di gestione;
- e) l'espressione di pareri obbligatori preliminari all'approvazione dei regolamenti dell'Autorità;
- f) le acquisizioni e le alienazioni relative al patrimonio immobiliare dell'Autorità;
- g) l'assunzione di mutui;
- h) l'assenso all'adesione da parte di nuovi Enti locali;
- i) l'approvazione delle modifiche dello Statuto in conformità alla disciplina di cui all'Art. 48 della l.r.n. 6/2012;
- j) lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Autorità.

Art. 8 Funzionamento dell'assemblea

1. L'Assemblea si riunisce in sessione ordinaria due volte all'anno:

- a) per l'approvazione del Bilancio di previsione
- b) per l'approvazione del Rendiconto d'esercizio e in via straordinaria su iniziativa del Presidente, o previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, o su richiesta scritta e motivata di almeno un terzo delle quote di rappresentanza.

2. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro 3 giorni dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione o dalla richiesta di cui al comma 1, mediante lettera recapitata all'ufficio protocollo dei Comuni consorziati a mezzo fax, oppure tramite raccomandata con avviso di ricevimento, oppure a mezzo di posta elettronica certificata o con telegramma da spedire ai componenti almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione. In caso d'urgenza il termine può essere ridotto a tre giorni specificandone il motivo.

3. L'avviso di convocazione dovrà contenere il luogo, la data, l'ora d'inizio della riunione di prima e seconda convocazione, a distanza non inferiore di un'ora, e l'ordine del giorno.

4. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria dell'Autorità e messi a disposizione dei partecipanti contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione.

5. L'Assemblea potrà essere convocata anche in luogo diverso dalla propria sede purché sul territorio della Regione Lombardia.

6. All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Consiglio di Amministrazione e l'Organo di revisione.

7. Le sedute dell'Assemblea, salvo i casi di legge, sono pubbliche.

8. Le deliberazioni dell'Assemblea sono pubblicate in copia all'Albo dell'Autorità di Bacino. L'elenco delle deliberazioni assunte dall'Assemblea viene trasmesso ai componenti di diritto dell'Assemblea.

Art. 9 Validità delle sedute e delle deliberazioni

1. Per la validità delle sedute occorre la presenza, in prima convocazione, di almeno la metà più uno dei componenti che rappresentino almeno la maggioranza delle quote di rappresentanza e, in seconda convocazione, che avrà luogo trascorsa non meno di un'ora dalla prima convocazione, di almeno un terzo dei componenti che rappresentino almeno un terzo delle quote di rappresentanza.

2. Il voto di ogni componente l'Assemblea è pari alla rispettiva quota di rappresentanza.

3. Il quorum richiesto per la validità delle deliberazioni è rappresentato dalla maggioranza delle quote di rappresentanza presenti, ove non sia disposto diversamente dal presente Statuto.

4. Per gli argomenti indicati all'Art. 7 comma 2 lettere b), c), h) e j) è richiesta una maggioranza qualificata pari almeno ai due terzi dei partecipanti e delle quote rappresentate in assemblea. Per l'approvazione delle modifiche dello statuto di cui all'Art. 7, comma 2, lettera i) è richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti e delle quote complessive di rappresentanza.

Art. 10 Presidenza dell'assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente, senza diritto di voto. In loro assenza l'Assemblea è presieduta dal componente più anziano.

Art. 11 Il consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre componenti: il Presidente e due Consiglieri, dura in carica cinque anni dalla elezione e sino alla convocazione della prima Assemblea successiva a tale scadenza nella quale si dovrà provvedere al rinnovo dei componenti. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il legale rappresentante dell'Autorità di bacino.

2. Non possono ricoprire la carica di componente del Consiglio di Amministrazione coloro che sono in lite con l'Autorità, nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori, i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercitanti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi consortili. La qualità dei componenti del Consiglio di Amministrazione si perde quando si verificano le cause di inelleggibilità a Consigliere Comunale e Provinciale.

3. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è eletto a scrutinio palese dall'Assemblea. Per l'elezione è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea che rappresenti almeno i 2/3 delle quote associative presenti.

4. L'Assemblea, dopo aver eletto il Presidente con le modalità stabilite dal precedente comma, procede all'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione con votazione a scrutinio palese sulla base di liste di candidati, nominativamente e progressivamente elencati, presentate dagli Enti aderenti. Ogni lista dovrà rispettare il principio del genere diverso e garantire la rappresentatività sia del lago d'Isèo che dei laghi minori.

5. Le quote millesimali raccolte da ciascuna lista saranno divise tra i rispettivi candidati delle stesse nel seguente modo:

primo candidato: quote di lista diviso 1

secondo candidato: quote di lista diviso 2

e così per tutti i candidati iscritti nella lista

6. Risulteranno eletti Consiglieri del Consiglio di Amministrazione coloro che nel limite degli amministratori da eleggere, avranno ottenuto il quoziente più alto. In caso di parità di quoziente nella nomina dell'ultimo consigliere sarà preferito quello della lista che ha ottenuto il maggior numero di quote e, a parità di quote, il più anziano di età.

7. Quando per dimissioni o per altre cause venga a mancare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione, entro tre mesi dalla vacanza, con le modalità previste al comma 3 del presente articolo.

8. Quando per dimissioni o per altre cause venga a mancare uno dei Consiglieri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione, entro tre mesi dalla vacanza, designando il primo dei non eletti appartenente alla lista in cui è stato candidato il componente cessato oppure, qualora tale candidato non possa essere designato o non accetti la carica, designando il secondo dei non eletti e così via fino ad esaurimento dei candidati. Qualora la lista non esponga più candidati disponibili e si debba ancora provvedere alla sostituzione, l'Assemblea procede all'elezione del consigliere con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) delle quote complessive.

9. Nel caso previsto dai commi 6 e 7 del presente articolo i componenti eletti in surrogazione restano in carica per il periodo residuo del mandato amministrativo.

10. Al fine di provvedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice Presidente dell'Autorità uscenti.

Art. 12 Competenze del consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è competente per tutti gli atti di amministrazione dell'Autorità che non rientrino nelle competenze dell'Assemblea, del Presidente, del Direttore o dei Responsabili dei Servizi e, in particolare, adotta ogni provvedimento necessario per il raggiungimento degli scopi statutari, secondo gli

indirizzi formulati dall'Assemblea e provvede all'attuazione degli atti adottati dall'Assemblea.

2. In particolare competono al Consiglio di Amministrazione le seguenti materie:

- l'elezione a scrutinio palese, fra i suoi componenti, del Vice-Presidente;
- l'approvazione dei regolamenti dell'Autorità, previo parere obbligatorio dell'Assemblea;
- la determinazione della dotazione organica dell'Autorità;
- l'adozione delle proposte relative agli atti di competenza dell'Assemblea;
- la nomina del Direttore tra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione;
- la deliberazione in ordine alle costituzioni o resistenze in giudizio e alle eventuali transazioni;
- l'approvazione di atti che non rientrino tra le competenze del Direttore e non siano riservati all'Assemblea.

Art. 13

Convocazione e deliberazioni del consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, anche fuori dalla sede dell'Autorità, si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o lo richiedano per iscritto i 2/3 (due terzi) dei suoi componenti.

2. Le convocazioni sono disposte dal Presidente, entro tre giorni dalla richiesta di cui al comma 1, con lettera raccomandata, telefax o posta elettronica certificata recante l'ordine del giorno e sono spedite almeno cinque giorni prima dell'adunanza; in caso d'urgenza, la convocazione può essere spedita due giorni prima e deve esplicitare il motivo d'urgenza.

3. Le adunanze sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti; le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che:

- siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Direttore, in qualità di segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

4. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti. In caso di parità di voto, limitatamente alle deliberazioni concernenti le lettere a., c., f. e g. dell'elenco di cui all'articolo 12, comma 2, se la votazione è palese prevale il voto del Presidente.

5. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione può partecipare l'Organo di revisione.

Art. 14

Il presidente

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è Presidente dell'Autorità ed è eletto a scrutinio palese dall'Assemblea.

2. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Autorità, che rappresenta in tutti gli atti civili, amministrativi e giudiziari, nei rapporti con le altre autorità, con i Comuni e con i terzi.

3. Il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori;
- conferisce, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'incarico al Direttore e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e

dell'Assemblea, sottoscrivendone i relativi processi verbali unitamente al Direttore dell'Autorità;

- rappresenta l'Autorità di fronte a terzi e davanti alle Autorità Amministrative e giudiziarie;
- sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema del bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione ed i relativi assestamenti, i programmi pluriennali e annuali di attività, nonché il rendiconto di gestione predisposti dal Direttore;
- cura l'osservanza del presente Statuto, delle leggi e dei regolamenti e vigila sull'andamento dell'Autorità;
- se in possesso dei requisiti di professionalità per la nomina a Direttore, può assumere temporaneamente le funzioni di responsabile di Servizio o le funzioni del Direttore, in caso di temporaneo impedimento, dimissioni, cessazione dell'incarico di quest'ultimo e fino a nuova nomina, nei limiti previsti dalle vigenti norme in materia.

Art. 15

Il vice presidente

1. Il Presidente è sostituito nelle sue funzioni, in caso di assenza o di impedimento, dal Vice Presidente.

Art. 16

Vigilanza e controllo

1. Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i singoli componenti possono essere revocati a seguito della presentazione di una mozione di sfiducia approvata dall'Assemblea, con la maggioranza di cui all'Art. 9, comma 4. In tal caso l'Assemblea provvede, secondo le modalità di cui all'Art. 11, commi 7 e 8, alla nomina dei sostituti che durano in carica fino alla scadenza del mandato originario.

Art. 17

Il direttore

1. L'incarico di Direttore è conferito dal Presidente previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, scegliendo fra gli iscritti ad apposito elenco tenuto a cura della Regione. L'incarico determina:

- la tipologia di contratto di diritto privato;
- gli eventuali compiti aggiuntivi rispetto alle previsioni statutarie;
- i casi di risoluzione anticipata;
- il compenso;
- l'orario, anche a part-time;
- la durata che non potrà essere inferiore ai cinque anni, eventualmente rinnovabile.

2. Quando l'incarico di Direttore è conferito, nel rispetto dei requisiti suindicati, a dipendenti dell'Autorità o degli Enti aderenti, la sottoscrizione del contratto a tempo determinato comporta la novazione del rapporto di lavoro in atto. Alla cessazione del contratto a tempo determinato, salvo che quest'ultima sia dovuta a giusta causa di licenziamento, il dipendente è riassunto automaticamente nella posizione giuridica in godimento prima della sottoscrizione del contratto a termine con conservazione dell'anzianità complessivamente maturata ai fini del trattamento giuridico, economico, di quiescenza e di previdenza.

3. Il Direttore non può esercitare altro impiego, né può accettare incarichi, senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione. Alla cessazione dell'incarico, il Direttore resta in carica fino al conferimento dell'incarico al nuovo Direttore.

4. Al Direttore compete la responsabilità gestionale dell'ente e, in particolare, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini dell'Autorità.

5. Il Direttore è responsabile, in relazione agli obiettivi dell'Autorità, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

6. Il Direttore svolge tutte le attività gestionali e tecnico-manageriali, anche di rilevanza esterna, che non sono espressamente riservate dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti ad altri soggetti. In particolare, il Direttore, anche con il supporto degli uffici e del personale dell'Autorità, esercita le seguenti attribuzioni:

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

- a) dirige l'Autorità;
- b) rilascia le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta di competenza dell'Autorità;
- c) assiste ai lavori del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea in qualità di Segretario e provvede alla redazione, sottoscrizione e pubblicazione dei relativi verbali;
- d) cura l'istruzione e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- e) propone al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea i provvedimenti ed i progetti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'Autorità e per il suo organico sviluppo;
- f) predisporre lo schema del bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione ed i relativi assestamenti, i programmi pluriennali e annuali di attività, nonché il rendiconto di gestione che il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione;
- g) nei limiti fissati dal regolamento di contabilità e da apposite deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, assume gli impegni di spesa annuali e pluriennali e provvede agli acquisti in economia ed alle spese necessarie al funzionamento normale ed ordinario dell'Autorità;
- h) presiede alle aste e alle licitazioni private;
- i) stipula i contratti;
- j) firma i mandati di pagamento e le reversali d'incasso;
- k) firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente;
- l) adotta gli atti di assunzione e gestione del personale;
- m) è responsabile del servizio amministrativo e contabile;
- n) assiste l'Organo di revisione nello svolgimento dell'attività;
- o) svolge gli ulteriori compiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Art. 18 Organo di revisione

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Autorità è esercitato da un organo di revisione monocratico, nominato dall'Assemblea, che dura in carica tre anni e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi.

2. Il componente dell'Organo di revisione è scelto fra gli iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al d.lgs. n. 39/2010 o tra gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

3. L'Organo di revisione vigila sulla regolare tenuta delle scritture contabili, sulla corretta gestione economico-finanziaria dell'Autorità e sulla regolarità ed efficienza dell'amministrazione, e redige il proprio parere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione; può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle dell'Assemblea senza diritto di voto.

4. Per la determinazione delle funzioni, responsabilità, limite di conferimento degli incarichi, nonché per le cause di ineleggibilità, incompatibilità e la determinazione dei compensi si applica la disciplina prevista per gli enti locali.

Art. 19 Modalità di gestione dei servizi amministrativi - tecnici - contabili

1. Per lo svolgimento dei servizi amministrativi, tecnici e contabili il Consiglio di Amministrazione approva la dotazione organica e indice le selezioni per l'assunzione del personale dell'Autorità, uniformandosi ai criteri di economicità e competenza e ai criteri del d.lgs. n. 165/2001.

2. L'Autorità potrà concludere contratti di lavoro diversi in funzione dei servizi erogati e delle attività gestite.

3. Per lo svolgimento dei servizi di natura tecnica, amministrativa, contabile e giuridica aventi caratteristiche di occasionalità e/o eccezionalità e/o connessi ad attività temporaneamente conferite all'Autorità con specifici provvedimenti da parte di soggetti terzi, l'Autorità potrà avvalersi di collaboratori esterni in possesso dei necessari requisiti di legge e individuati con procedure selettive o, qualora ne ricorrano i presupposti, tramite incarico fiduciario. Per le rimanenti attività dette figure potranno essere reperite all'esterno qualora l'Autorità non disponga delle necessarie professionalità al suo interno, o vengano chie-

ste prestazioni altamente specializzate, o che non giustifichino un rapporto di lavoro dipendente data l'esiguità dell'impegno richiesto.

4. Se costituita, l'Autorità potrà utilizzare, nel rispetto della normativa vigente, apposita società con particolare riferimento alle seguenti attività di:

- a. manutenzione e potenziamento delle infrastrutture del demanio della navigazione interna;
- b. contabilità industriale finalizzata alla corretta rendicontazione e gestione delle risorse impegnate;
- c. vigilanza e protezione del territorio anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e associazioni private senza fine di lucro;
- d. sensibilizzazione alle tematiche ambientali con particolare riferimento a quelle realizzate a favore delle scuole di ogni genere e grado;
- e. ricerca e studio con particolare riferimento a quelle realizzate con enti, scuole e università;
- f. agevolazione e supporto operativo alle attività economiche del territorio lacustre e pubblicizzazione delle attività istituzionali dell'Autorità;
- g. gestione di servizi richiesti da Enti o da soggetti diversi per finalità comunque collegate alle attività istituzionali dell'Autorità.

Art. 20 Organizzazione dei servizi contabili

1. L'Autorità è dotata di autonomia contabile e redige il proprio bilancio uniformandosi alle disposizioni previste per gli Enti locali. L'esercizio ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Il bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione e i relativi assestamenti, nonché il rendiconto di gestione, adottati dal Consiglio di Amministrazione e corredati del parere dell'Organo di revisione, sono approvati dall'Assemblea. Al bilancio di previsione sono allegati i programmi pluriennali e annuali di attività. Al rendiconto di gestione è allegata la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, anche in termini finanziari. L'Autorità ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da conseguire mediante l'equilibrio tra le entrate, compresi i trasferimenti, e le uscite, nonché l'obbligo di perseguire la qualità e l'efficacia della propria spesa. In nessun caso Regione Lombardia potrà essere chiamata alla copertura delle uscite eventualmente non coperte dalle entrate. Almeno una volta all'anno, entro il 30 settembre, l'Autorità, con deliberazione dell'Assemblea, effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. In caso di debiti fuori bilancio, di disavanzo risultante dal rendiconto approvato o di previsione di disavanzo di gestione o di amministrazione in formazione nell'esercizio in corso, la suddetta deliberazione prevede un piano di rientro. Sul piano di rientro è acquisito il parere dell'Organo di revisione. Ai fini del piano di rientro, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, compresi i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili, ad eccezione delle risorse provenienti dall'assunzione di prestiti o aventi specifica destinazione per legge.

Art. 21 Indennità e rimborsi spese

1. I Componenti dell'Assemblea svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito e senza alcun rimborso delle spese.

2. Ai Componenti del Consiglio di Amministrazione saranno riconosciuti compensi nei limiti delle previsioni di bilancio e di legge e avranno diritto al rimborso delle spese, debitamente documentate, sostenute per conto dell'Autorità.

CAPO III GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILITÀ

Art. 22 Finanziamenti

1. L'Autorità consegue i suoi scopi e svolge i propri compiti mediante:

- a) i proventi dai canoni demaniali, i proventi dei servizi erogati, diritti di segreteria e rimborsi stabiliti dall'Assemblea;
- b) i mutui e le obbligazioni;
- c) i trasferimenti e i contributi statali, regionali, provinciali, comunali e di privati;

- d) proventi di servizi collegati all'attività principale eventualmente erogati;
- e) eventuali altri proventi, ordinari o straordinari, anche derivanti da atti di liberalità.

Art. 23 **Patrimonio**

1. L'Autorità può costituire un proprio patrimonio, anche mediante gli apporti e i conferimenti degli Enti aderenti.
2. Il patrimonio è individuato nelle voci riportate nel conto del patrimonio annualmente predisposto dal Consiglio d'Amministrazione e approvato dall'Assemblea.

Art. 24 **Disposizioni generali**

1. L'Autorità può gestire attività non autoritative, purché in regime di equilibrio tra costi e ricavi, e comunque senza aggravii, nemmeno indiretti, a carico della Regione o degli Enti locali aderenti che non risultino interessati alle attività o ai servizi erogati ai sensi del presente comma.

Art. 25 **Servizio di tesoreria**

1. L'Autorità ha un proprio servizio di tesoreria disciplinato con apposito regolamento.

CAPO IV **RAPPORTI TRA GLI ENTI**

Art. 26 **Raccordo con il territorio**

1. L'Autorità, per assicurare la permanente informazione sulla propria attività, trasmette agli Enti locali aderenti e, previa richiesta, alla Regione Lombardia, copia della documentazione relativa agli atti di propria competenza, nelle forme e nei modi definiti dal presente statuto, in occasione delle convocazioni dell'Assemblea.
2. Il Presidente e il Direttore forniscono le notizie e le informazioni richieste dai componenti l'Assemblea, dalla Regione Lombardia e dall'Organo di Revisione per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.
3. Il Consiglio di Amministrazione, almeno 15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di previsione, promuove appositi incontri con i componenti dell'Assemblea per l'illustrazione della bozza del bilancio di previsione.

Art. 27 **Controversie**

1. Le controversie che potessero insorgere tra gli Enti locali aderenti e l'Autorità saranno deferite ad una Commissione Tecnica Paritetica composta da un rappresentante di ogni soggetto interessato alla controversia.
2. In caso di unanime composizione della controversia le decisioni assunte dalla Commissione Tecnica Paritetica sono vincolanti per gli Enti locali aderenti e l'Autorità.

CAPO V **TRASPARENZA - ACCESSO - PARTECIPAZIONE**

Art. 28 **Trasparenza**

1. L'Autorità di Bacino informa la propria attività al principio della trasparenza; a tal fine tutti gli atti dell'Autorità sono pubblici, se non diversamente disposto per legge, ed ostensibili ai cittadini, per garantire l'imparzialità della gestione.
2. Gli atti degli organi dell'Autorità che devono essere pubblicati a norma di legge o di Statuto vengono resi noti mediante l'affissione, per estremo, all'Albo Pretorio dell'Autorità e la pubblicazione sull'Albo del sito internet dell'Autorità stessa. La pubblicazione sul sito internet fa fede ai fini delle disposizioni di legge sugli enti locali.

Art. 29 **Accesso e partecipazione**

1. I cittadini ed i portatori di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi possono accedere alle informazioni

ed ai dati in possesso dell'Autorità, secondo le norme di legge e del presente Statuto.

2. L'accesso agli atti è regolato da apposito regolamento dell'Autorità.

3. Il regolamento determina i tempi di ciascun tipo di procedimento, individua il funzionario responsabile, nonché il soggetto competente ad emettere il provvedimento finale.

CAPO VI **NORME FINALI**

Art. 30 **Funzione normativa dello statuto**

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Autorità. Ad esso devono conformarsi tutti gli atti dell'Autorità.

2. Per quanto non previsto dal presente Statuto, da leggi o direttive regionali, si applicano le norme previste per gli Enti locali.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

B) GARE

Comune di Albiate (MB)

Estratto bando di asta pubblica alienazione unità immobiliare di edilizia residenziale pubblica (ERP) sita in via Dosso

Il Comune di Albiate intende esperire un'asta pubblica, ai sensi dell'art. 8, comma 2 lett. a) del regolamento comunale, per alienare il seguente immobile di proprietà comunale sito in via Dosso, identificato al catasto edilizio urbano al fg. 11 mapp. 96 sub 702 e 703, che può essere venduto come unica unità immobiliare oppure distinto nelle singole unità immobiliari come sotto specificato:

- a) intero immobile - alloggio di cui alle lettere b) e c) sotto indicate. Importo a base d'asta € 318.153,00=
- b) alloggio tipo villino a schiera - Fg. 11, mapp. 96 sub 702, cat. Catastale A/7 cl. 4- consistenza 6,5 vani, superficie commerciale totale mq. 143,71=. Importo a base d'asta € 158.081,00=
- c) alloggio tipo villino a schiera - Fg. 11, mapp. 96 sub 703, cat. Catastale A/7 cl. 4- consistenza 6,5 vani, superficie commerciale totale mq. 145,52=. Importo a base d'asta € 160.072,00=

Termine di ricezione delle offerte ore 12,30 del 18 marzo 2013.

Il testo integrale dell'Avviso è pubblicato all'Albo pretorio e sul sito del Comune di Albiate.

Responsabile del procedimento è l'arch. Alberto Biraghi - Responsabile del Servizio Tecnico - (tel.: 0362 - 93.19.10), cui potranno essere richieste informazioni in merito.

Albiate, 10 gennaio 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Alberto Biraghi

Comune di Arcore (MB)

Avviso gara ad evidenza pubblica per appalto gestione centro diurno integrato per anziani periodo 1 giugno 2013 - 31 maggio 2016

Il Comune di Arcore indice una procedura aperta per appalto gestione triennale centro diurno integrato per anziani da svolgersi secondo le modalità e i patti contenuti nella documentazione di gara, approvata con determinazione f.r. n. 751 del 28 dicembre 2012.

Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa secondo criteri citati nel bando integrale pubblicato.

Importo a base di gara: canone annuale di € 307.000,00 soggetto a ribasso.

Valore contrattuale complessivo €. 921.000,00.

Termine presentazione offerte: ore 12,30 del 26 febbraio 2013

Seduta pubblica apertura offerte: ore 10,00 del 27 febbraio 2013

E' richiesto il sopralluogo obbligatorio presso la struttura del centro.

Si rimanda al bando integrale e alla documentazione pubblicata sul sito internet del comune www.comune.arcore.mb.it.

Informazioni di carattere tecnico alla sottoscritta - tel. 039 6017332

Informazioni di carattere amministrativo all'ufficio appalti - Tel. 039/6017353.

Arcore, 22 gennaio 2013

Il funzionario responsabile
Ilaria Mandelli

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 22 gennaio 2013 - n. 4

Direzione generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale - Avviso di selezione per la costituzione del tavolo permanente per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne - organismi privati di cui all'art. 10, c.3, lett. b) e c) della l.r. 11/12

La Regione Lombardia, con l'emanazione della legge regionale 3 luglio 2012 n. 11 «Interventi di prevenzione, contrasto e favore delle donne vittime di violenza» ha inteso ufficializzare il proprio impegno in favore del contrasto alla violenza di genere. In ragione di ciò, vista la d.g.r. n. 4587 del 28 dicembre 12 «Determinazioni in ordine ai criteri di composizione, funzioni e modalità di funzionamento del Tavolo permanente per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne», volendo costituire il Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne, previsto all'art. 5 comma 3 della stessa legge,

AVVISA

che sono aperti i termini per la presentazione delle candidature per la nomina a componente del «Tavolo permanente per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne» per le organizzazioni e gli enti di cui all'art. 10, comma 3, lett. b) e c), ovvero soggetti che gestiscono unità d'offerta sperimentali, centri antiviolenza, case di accoglienza, organismi cosiddetti di terzo settore (iscritti negli albi o registri quali associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, associazioni di solidarietà familiare e associazioni e movimenti per le pari opportunità, iscritti nei rispettivi albi e registri istituiti con legge regionale e che abbiano tra i propri scopi prevalenti la lotta alla violenza contro le donne.

Requisiti per l'idoneità alla candidatura:

in base alla d.g.r. 4587/12 richiamata i candidati dovranno presentare:

- una comprovata esperienza in materia di attivazione e gestione dei servizi, progetti ed azioni di contrasto alla violenza di genere, attestabile attraverso la prevalenza di tale attività e ricavabile dagli statuti o atti fondativi dell'ente/organismo;
- svolgimento dell'attività da almeno tre anni;
- iscrizione dell'ente/organismo in uno degli albi o registri relativi alla materia di cui alle leggi regionali n. 8/11 art. 9 e n. 1/08 (artt. 5, 16, 17, 27 e 36).

Il termine per la presentazione delle candidature è fissato preventoriamente per giovedì 28 febbraio 2013.

Le candidature potranno essere presentate all'Ufficio Protocollo Generale della Giunta regionale della Lombardia, via Restelli, 2 - Milano, o presso gli sportelli di protocollo delle Sedi Territoriali di ciascuna provincia; oppure inviate tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale: famiglia@pec.regione.lombardia.it, previa sottoscrizione del modulo e degli allegati da parte del legale rappresentante dell'organismo dichiarante, mediante l'apposizione della firma elettronica (nativamente presente sulla Carta Regionale dei Servizi - CSR) oppure mediante firma digitale rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale. In alternativa, le candidature potranno essere spedite mediante raccomandata con ricevuta di ritorno entro il medesimo termine al seguente indirizzo di posta:

Regione Lombardia
Direzione Generale famiglia, integrazione conciliazione e solidarietà sociale
Unità Organizzativa Sistemi di welfare

Il direttore generale
Roberto Albonetti

Spett.le
Regione Lombardia
Direzione Generale Famiglia, Conciliazione,
Integrazione e Solidarietà sociale
U.O. Sistemi di welfare
p.zza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER LA NOMINA DI 12 COMPONENTI DEL TAVOLO REGIONALE ANTIVIOLENZA RAPPRESENTANTI DI ORGANISMI PRIVATI OPERANTI AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 3 LETT. b) E c) DELLA L.R. 3 luglio 2012 n. 11 NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE

LA/IL sottoscritta/o.....in qualità di Legale Rappresentante del¹.....
C.F./P.I.....con sede legale a.....
Prov.....cap.....Via/p.zza.....n. civ.....

CHIEDE

Di partecipare alla selezione per la nomina di 12 rappresentanti da nominare nel Tavolo permanente per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne di cui all'art 5 della l.r.3 luglio 2012, n. 11 e alla D.g.r. 28 dicembre 2012 – n.IX/4587 “*Determinazioni in ordine ai criteri di composizione, funzioni e modalità di funzionamento del tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne (art. 5, comma 4, l.r. 11/12)*”.

A tal fine, sotto la propria responsabilità e ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara:

- Che l'organismo che rappresenta è iscritto nel registro regionale²
- Che lo stesso opera daanni prevalentemente nell'ambito della prevenzione e contrasto alla violenza di genere.

Inoltre:

- allega copia dello statuto vigente nel caso lo stesso non sia già stato consegnato alla Regione Lombardia in ragione della iscrizione ad uno dei registri tenuto dalla Regione;
- dichiara che lo statuto attualmente vigente è già depositato presso la Regione Lombardia presso gli uffici preposti alla tenuta dei registri.....
(indicare la Direzione Generale, l'ufficio ed ogni altra informazione si ritenga utile per agevolarne la visione es. n. provvedimento di iscrizione)

¹ Indicare la denominazione esatta (indicata negli atti fondativi) dell'organismo compresa la natura giuridica se non fa parte della denominazione

² Indicare quale registro di Regione Lombardia (es. volontariato, pari opportunità...)

Con riferimento ai requisiti richiesti all'organizzazione dichiara che l'attività prevalente, come indicata in statuto, è la seguente³:

.....
.....
.....

che negli ultimi tre anni l'attività di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne è stata la seguente⁴:
(indicare con precisione l'esposizione dei servizi offerti e delle attività svolte, delle convenzioni in atto; la partecipazione a reti e tavoli; le modalità con cui opera l'associazione; le fonti di finanziamento; il numero di operatrici e operatori di cui dispone, le loro caratteristiche professionali e il rapporto giuridico con l'associazione, ad es. volontari, dipendenti, collaboratori):

.....
.....
.....

che negli ultimi anni i progetti inerenti la materia avviati, conclusi o in corso di attuazione sono i seguenti⁵:

.....
.....
.....

Infine, dichiara che la persona candidata e facente parte di questa organizzazione è la sig.ra/il sig.....in qualità di⁶
.....e del/della quale si allega curriculum aggiornato e sottoscritto e copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma *(per esteso e non autenticata)*

.....

.....

Desideriamo informarLa che il d.lgs. 30 giugno 2003 n.196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e verranno tutelati la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
Ai sensi dell'art. 13 della predetta legge, i dati saranno inseriti nella "mailing list" della U.O. Sistemi di welfare – DG Famiglia, conciliazione, integrazione e Solidarietà Sociale - e utilizzati esclusivamente per l'invio degli inviti delle iniziative e del materiale informativo della Regione Lombardia e saranno trattati in modo informatizzato.
Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.
Al titolare del trattamento Lei potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dagli articoli 7 e 8 del d.lgs. n. 196/03.

³ Riportare quanto indicato in statuto e descrivere le attività che l'organizzazione svolge.

⁴ Descrivere brevemente quanto realizzato negli ultimi tre anni Minimo 2.000 - massimo 5.000 battute spazi inclusi.

⁵ Indicare il titolo dei progetti ed una sintetica descrizione.

⁶ Indicare il rapporto esistente con l'organizzazione

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Comunicato regionale 23 gennaio 2013 - n. 5
Direzione centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo - Esiti prove scritte e calendario colloqui - concorso pubblico, per esami, con riserva del 50% dei posti al personale interno, per la copertura di n. 10 posti, con contratto di assunzione a tempo pieno ed indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area amministrativa (indirizzo giuridico)

ESITI PROVE SCRITTE

Si comunica che la Commissione esaminatrice ha concluso le operazioni di valutazione delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, con riserva del 50% dei posti al personale interno, per la copertura di n. 10 posti, con contratto di assunzione a tempo pieno ed indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area amministrativa (indirizzo giuridico), effettuate il giorno 19 dicembre 2012.

In allegato si pubblicano gli elenchi con gli esiti delle prove. Nel rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, i suddetti elenchi non contengono riferimenti a dati personali comuni dei candidati i quali potranno utilizzare apposita codifica attribuita il giorno delle prove per la verifica degli esiti delle prove scritte in argomento.

CALENDARIO COLLOQUI

I colloqui si svolgeranno a partire dal 20 febbraio 2013.

Ai candidati ammessi al colloquio, elenco «A», verranno comunicati per iscritto il punteggio conseguito nelle prove scritte e la conferma del giorno, ora e luogo del colloquio.

Ai candidati non ammessi al colloquio, elenco «B», sarà inviata, con telegramma e/o raccomandata a/r, la comunicazione di esclusione dal concorso con indicati i punteggi riportati nelle due prove scritte.

Il dirigente organizzazione, sviluppo e formazione
Tommaso Russo

_____ . _____

ELENCO «A»

Giunta regionale della Lombardia
Concorso pubblico D1 area amministrativa
(indirizzo giuridico)

CANDIDATI AMMESSI AL COLLOQUIO

<i>Codice candidato</i>
016261
016339
016353
016407
016483
016537
016599
016667
016674
016704
016728
016810
016827
017039
017268
017299
017305

<i>Codice candidato</i>
017329
017411
017442

_____ . _____

ELENCO «B»

Giunta regionale della Lombardia
Concorso pubblico D1 area amministrativa
(indirizzo giuridico)

CANDIDATI ESCLUSI
(non ammessi al colloquio)

<i>Codice candidato</i>
016278
016308
016315
016322
016346
016360
016377
016384
016391
016414
016452
016490
016513
016520
016544
016551
016605
016612
016650
016681
016698
016711
016735
016742
016759
016766
016773
016780
016902
016933
016971
017015
017022
017046
017077

Codice candidato
017084
017107
017220
017244
017312
017336
017343
017350
017367
017374
017381
017398
017404
017428
017510
017527
017541

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Comunicato regionale 23 gennaio 2013 - n. 6
Direzione centrale Organizzazione, personale, patrimonio e sistema informativo - Esiti prove scritte e calendario colloqui - concorso pubblico, per esami, con riserva del 50% dei posti al personale interno, per la copertura di n. 10 posti (ridotti a n. 9 posti così come previsto dall'art. 1 del bando di concorso decreto dirigenziale n. 6436 del 18 luglio 2012), con contratto di assunzione a tempo pieno ed indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area economica (indirizzo bilancio e controlli)

ESITI PROVE SCRITTE

Si comunica che la Commissione esaminatrice ha concluso le operazioni di valutazione delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, con riserva del 50% dei posti al personale interno, per la copertura di n. 10 posti (ridotti a n. 9 posti così come previsto dall'art. 1 del bando di concorso decreto dirigenziale n. 6436 del 18 luglio 2012), con contratto di assunzione a tempo pieno ed indeterminato, nella categoria professionale D - parametro tabellare iniziale D1 - profilo professionale specialista - area economica (indirizzo bilancio e controlli), effettuate il giorno 10 dicembre 2012.

In allegato si pubblicano gli elenchi con gli esiti delle prove. Nel rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza dei dati, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, i suddetti elenchi non contengono riferimenti a dati personali comuni dei candidati i quali potranno utilizzare apposita codifica attribuita il giorno delle prove per la verifica degli esiti delle prove scritte in argomento.

CALENDARIO COLLOQUI

I colloqui si svolgeranno a partire dal 20 febbraio 2013.

Ai candidati ammessi al colloquio, elenco «A», verranno comunicati per iscritto il punteggio conseguito nelle prove scritte e la conferma del giorno, ora e luogo del colloquio.

Ai candidati non ammessi al colloquio, elenco «B», sarà inviata, con telegramma e/o raccomandata a/r, la comunicazione di esclusione dal concorso con indicati i punteggi riportati nelle due prove scritte.

Il dirigente organizzazione, sviluppo e formazione
Tommaso Russo

_____ . _____
ELENCO «A»

Giunta regionale della Lombardia
Concorso pubblico D1 Area economica
(indirizzo bilancio e controlli)

CANDIDATI AMMESSI AL COLLOQUIO

<i>Codice candidato</i>
002462
002509
002523
003131
003155
003612
003728
003742
003759
004008
004039
004121
009690
009713
009799
009874

Codice candidato

009928

_____ . _____

ELENCO «B»

Giunta regionale della Lombardia
Concorso pubblico D1 Area economica
(indirizzo bilancio e controlli)

CANDIDATI ESCLUSI

(non ammessi al colloquio)

Codice candidato

002165

002417

002486

002516

002547

002646

002653

003148

003162

003193

003216

003223

003230

003247

003254

003261

003278

003285

003292

003544

003629

003636

003735

003865

003933

003940

003957

003964

004046

004053

004060

004077

004114

009515

009522

009621

009645

009652

009676

Codice candidato
009706
009720
009737
009744
009775
009782
009805
009812
009829
009836
009843
009867
009881
009898
009904
009911
009973
009980

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

D.s.g.c.r. 22 gennaio 2013 - n. 29
Consiglio regionale - Esito della selezione riguardante l'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto vacante a tempo parziale all'80% nella categoria C, profilo professionale «Tecnico per la produzione multimediale», bandito con decreto 23 luglio 2012, n. 468

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 18 gennaio 2011 che, tra l'altro, conferisce l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale alla dott.ssa Marina Gerini con decorrenza dal 28 febbraio 2011;

Premesso che con propri decreti:

- 23 luglio 2012, n. 468 è stata bandita, ai sensi dell'art. 30, comma 2-bis del d.lgs. 165/2001, una selezione per l'acquisizione di personale mediante procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto vacante a tempo parziale all'80% nella categoria C, profilo professionale «Tecnico per la produzione multimediale» per le esigenze della Struttura Stampa, previsto dalla programmazione del fabbisogno del personale - triennio 2011/2013 (deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 7 novembre 2011, n. 248 e 11 luglio 2012, n. 203);
- 11 ottobre 2012, n. 634 è stata nominata, la commissione esaminatrice preposta alla selezione relativa alla procedura in oggetto;

Considerato che, in data 9 gennaio 2013, la commissione esaminatrice ha rassegnato all'Amministrazione l'esito dei lavori, formulando la seguente graduatoria di merito:

POS.	CANDIDATO	Punteggio titoli/10	Punteggio prova idoneità/20	TOTALE
1	DIGIORGIO Davide Salvatore	6,5	16	22,50
2	CIAGLIA Sergio	7	13	20,00

Visto il rapporto in data 21 gennaio 2013 del Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane nel quale si attesta la regolarità degli atti e delle procedure seguite dalla commissione;

Verificata da parte del Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane la regolarità dell'istruttoria e della proposta di decreto sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

DECRETA

1. di approvare l'operato della commissione esaminatrice, nonché la graduatoria finale della selezione relativa all'avviso pubblico di mobilità volontaria esterna (ex art. 30, comma 2-bis del d.lgs. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto vacante a tempo parziale all'80% nella categoria C, profilo professionale «Tecnico per la produzione multimediale», qui riportata:

POS.	CANDIDATO	Punteggio titoli/10	Punteggio prova idoneità/20	TOTALE
1	DIGIORGIO Davide Salvatore	6,5	16	22,50
2	CIAGLIA Sergio	7	13	20,00

2. di richiedere all'Amministrazione di appartenenza del vincitore il nulla osta al trasferimento, al fine di perfezionare l'inquadramento presso il Consiglio regionale della Lombardia non oltre entro il secondo mese successivo alla richiesta (1° aprile 2013), così come previsto dall'avviso di mobilità;

3. di stabilire altresì che, in caso di mancato rilascio del nulla osta nei termini indicati al punto precedente, il vincitore decade dal diritto al trasferimento e si procede allo scorrimento della graduatoria;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Marina Gerini

D.s.g.c.r. 22 gennaio 2013 - n. 31

Consiglio regionale - Approvazione della graduatoria finale del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato presso il Consiglio regionale della Lombardia di n. 1 unità di personale nella categoria C, parametro tabellare iniziale C1, con rapporto di lavoro a tempo pieno, profilo professionale C1.A - istruttore amministrativo, riservato esclusivamente agli appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere ed ai familiari superstiti (art. 1 legge n. 407/1998 e art. 34 legge n. 3/2003), bandito con decreto 24 luglio 2012 n. 469

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 6 del 18 gennaio 2011 che, tra l'altro, conferisce l'incarico di Segretario Generale del Consiglio regionale alla dott.ssa Marina Gerini con decorrenza dal 28 febbraio 2011;

Vista altresì la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 28 marzo 2001 n. 110 «Regolamento di accesso agli impieghi del Consiglio regionale»;

Visti gli artt. 14 e 14bis del CCNL 6 luglio 1995 Regioni Enti-Locali;

Premesso che con propri decreti:

- 24 luglio 2012, n. 469 è stato bandito un concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato presso il Consiglio regionale della Lombardia di n. 1 unità di personale nella categoria C, parametro tabellare iniziale C1, con rapporto di lavoro a tempo pieno, profilo professionale C1.A - istruttore amministrativo, riservato esclusivamente agli appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere ed ai familiari superstiti (art. 1 legge n. 407/1998 e art. 34 legge n. 3/2003); (decreto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - serie avvisi e concorsi - n. 31 del 1° agosto 2012),
- 11 ottobre 2012, n. 633 e 29 ottobre 2012, n. 678 è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso pubblico in questione (decreti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - serie avvisi e concorsi - n. 45 del 7 novembre 2012);

Considerato che, in data 16 gennaio 2013, la commissione esaminatrice ha rassegnato all'Amministrazione l'esito dei lavori formulando la seguente graduatoria di merito, sulla base dei punteggi ottenuti dall'unico candidato che ha superato le prove previste dal bando di concorso:

CANDIDATO	Prima prova scritta	Seconda prova scritta	Colloquio	TOTALE
Furia Federica	18	27	28	73

Visto il rapporto 21 gennaio 2013 del Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane nel quale si attesta la regolarità degli atti e delle procedure seguite dalla commissione;

Verificata da parte del Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane la regolarità dell'istruttoria e della proposta di decreto sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

DECRETA

1. di approvare l'operato della commissione, nonché la graduatoria finale del concorso pubblico per esami per l'assunzione a tempo indeterminato presso il Consiglio regionale della Lombardia di n. 1 unità di personale nella categoria C, parametro tabellare iniziale C1, con rapporto di lavoro a tempo pieno, profilo professionale C1.A - istruttore amministrativo, riservato esclusivamente agli appartenenti alla categoria delle vittime del terrorismo, della criminalità organizzata e del dovere ed ai familiari superstiti (art. 1 legge n. 407/1998 e art. 34 legge n. 3/2003), qui riportata:

POS.	CANDIDATO	PUNTEGGIO COMPLESSIVO
1	FURIA Federica	73

2. di dichiarare pertanto vincitore del suddetto concorso la sig.ra Federica FURIA nata a Nereto (TE) il 16 maggio 1982, unica candidata collocata in graduatoria;

3. di dare atto che l'assunzione si perfeziona con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 14 del CCNL 6 luglio 1995;

4. di dare atto che la spesa per l'assunzione del vincitore verrà imputata ai competenti fondi stanziati nel bilancio di previsione per l'anno 2013.

Marina Gerini

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Avviso di rettifica - Regione Lombardia - Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Lombardia (ARPA) - Milano
Integrazione concorso pubblico, per titoli ed esami, a tempo pieno e indeterminato per la copertura di n. 1 posto di dirigente tecnico nella u.o. information and communication technology (ICT), pubblicato nel BURL n. 3 Serie avvisi e concorsi del 16 gennaio 2013

Nei requisiti specifici di ammissione tra il punto 2) ed il punto 3) si inserisce la parola "oppure".

Comune di Sovico (MB)

Riapertura termini procedura di mobilità esterna ex art. 30 d.lgs. 165/2001 per copertura di un posto a tempo indeterminato di istruttore tecnico categoria C part-time 18 ore settimanali

È riaperta la procedura di mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di Istruttore Tecnico - Cat. C - a tempo parziale (18 ore settimanali)

Termine presentazione domande: ore 12:30 del 1 marzo 2013

L'avviso integrale della suddetta procedura può essere reperito sul sito del Comune www.comune.sovico.mb.it nella Sezione «Concorsi».

Eventuali ulteriori informazioni o chiarimenti possono essere richiesti direttamente all'Ufficio Personale del Comune di Sovico al n. 039/9082115.

Il responsabile del settore amministrativo
Erika Raimondo

Azienda ospedaliera di Desenzano del Garda (BS) Bando di pubblico concorso per titoli ed esami per dirigente medico di pediatria

In esecuzione della deliberazione n. 34 del 22 gennaio 2013 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, in conformità alle norme vigenti (d.lgs. n. 502/92 - d.p.r. n. 483/97 e relative integrazioni e/o modificazioni) ed a quelle di seguito indicate dal presente bando, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di dirigente medico di pediatria - Area Medica e delle Specialità Mediche

«Ai sensi del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, art. 1014, commi 3 e 4, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.»

A) SCADENZA DEL BANDO:

Le domande di ammissione al concorso suddetto, redatte in conformità al disposto di cui all'art. 3 del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, dovranno pervenire al Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda (Loc. Montecroce - 25015 Desenzano del Garda) entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'estratto del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Saranno considerate valide le domande inoltrate a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entro la data di scadenza dello stesso.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in ordine alle domande smarrite o pervenute oltre il predetto termine a causa di insufficiente o errato indirizzo, disguidi o altre cause non imputabili alla propria volontà.

B) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

La presentazione della domanda può essere effettuata con le seguenti modalità:

- direttamente a cura dell'interessato con sottoscrizione apposta allo sportello in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica, esibendo un documento di identità non scaduto;
- consegna tramite terza persona all'uopo delegata e munita di valido documento di riconoscimento, allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità non scaduto;
- invio mediante servizio postale, allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità non scaduto. Farà fede a tal fine il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, purché la domanda pervenga entro i 15 giorni non festivi successivi alla scadenza del bando;
- in via telematica nei limiti e con le modalità stabiliti dall'art. 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, e cioè:
 - invio della domanda e dei relativi allegati, in unico file in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo mail personale.reclutamento@pec.aod.it con le seguenti modalità:
 - tramite la PEC tradizionale:
 - sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato oppure
 - sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione della domanda e di ogni documento allegato (compresa scansione di un valido documento di identità); in tal caso, il Segretario della Commissione esaminatrice provvederà a far firmare in originale al candidato, il giorno stesso di svolgimento della prima prova concorsuale, la stampa di ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge.
 - tramite l'utenza personale CEC-PAC del candidato di cui al d.p.c.m. 6 maggio 2009, anche senza alcuna sottoscrizione (digitale o autografa + scansione) in quanto l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale CEC-PAC.

L'invio tramite PEC o CEC-PAC sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale. Si precisa che, in caso di trasmissione della domanda in via telematica con le modalità sopra descritte, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di

esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza del bando.

In caso di utilizzo del servizio di PEC o di CEC-PAC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 d.p.c.m. 6 maggio 2009). In altri termini, l'indirizzo di PEC o di CEC-PAC utilizzato per l'invio della domanda diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda.

Le anzidette modalità di trasmissione elettronica della domanda, della sottoscrizione della stessa e della documentazione di ammissione al concorso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

C) REQUISITI DI AMMISSIONE:

C.1) I requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego -con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette- sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda Ospedaliera. Gli aventi titolo che non si presentassero o rifiutassero di sottoporsi agli accertamenti sanitari predetti decadono dalla nomina.
- c) laurea in Medicina e Chirurgia
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.

Alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998.

A norma di quanto disposto dal d.lgs. n. 254/2000, i candidati possono accedere al concorso anche con una specializzazione in disciplina affine.

Il personale già in servizio di ruolo presso altra ASL o Azienda Ospedaliera nella posizione funzionale e disciplina a concorso alla data di entrata in vigore del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

- e) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici, attestata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del d.p.r. 445/2000).

C.2) I requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

C.3) Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

D) DOMANDA DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione al concorso, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità mediante dichiarazione sostitutiva di certificazioni o di atto di notorietà (artt. 46 e 47 d.p.r. 445/2000):

- la data e il luogo di nascita, la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (con indicazione della data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 codice procedura penale ed i procedimenti penali pendenti in Italia od all'estero di cui si è a conoscenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali e di procedimenti penali pendenti);
- i titoli di studio posseduti, con riferimento ai requisiti richiesti dal bando;
- l'iscrizione all'Albo Professionale;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella domanda dovranno altresì essere espressamente dichiarati:

- il consenso al trattamento dei dati personali (d.lgs 196/2003);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, sempreché non sia sanata entro la data fissata per l'inizio delle prove concorsuali né desumibile da altre dichiarazioni o dalla documentazione allegata alla domanda, determinerà l'esclusione dalla procedura selettiva.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella Legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, dell'ausilio e dell'eventuale tempo aggiuntivo per poter sostenere le prove d'esame.

Per quanto disposto dall'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

E) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Si premette che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che -ove presentate- devono ritenersi nulle.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- i documenti relativi ai titoli e servizi che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:
 - nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività;
 - nella autocertificazione relativa ai servizi deve essere inoltre attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 indicando, in caso affermativo, la percentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
 - il servizio militare deve essere autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
 - l'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;
 - anche il servizio prestato presso questa Azienda Ospedaliera e nelle strutture trasferite, ai fini della valutazione, deve essere formalmente autocertificato;
- eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- ricevuta del versamento della tassa di partecipazione al concorso pubblico dell'importo di € 10,33, non rimborsabile, a favore dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda da effettuarsi, con indicazione della causale, tramite:
 - il Tesoriere dell'Ente, Banco di Brescia - Agenzia di Desenzano - (direttamente o per bonifico bancario - codice IBAN IT78X035005446000000020923);
 - c.c. postale n. 15732258 o vaglia postale intestato all'Azienda Ospedaliera di Desenzano d/G;
 - gli Uffici Cassa dell'Azienda,

secondo la regolamentazione approvata con d.d.g. n. 138 del 21 febbraio 2001.

Il mancato versamento della suddetta tassa entro la scadenza del bando ovvero entro il termine richiesto d'ufficio per la relativa regolarizzazione comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

- curriculum formativo e professionale, redatto in carta sem-

plice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate.

- titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
- elenco in triplice copia dei documenti presentati, ivi compresi quelli eventualmente estratti dal proprio fascicolo personale se già dipendente oppure quelli già presentati a seguito di bandi di concorso precedentemente emessi e revocati.

I documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia.

L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

Tutti i documenti devono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, ovvero autocertificati utilizzando a tale scopo gli appositi moduli reperibili presso la sede dell'Azienda (Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale) o sul sito internet aziendale: www.aod.it/bandi di concorso.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

L'Azienda effettuerà idonei controlli a norma dell'art. 71 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 atti a verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte, con applicazione, in caso di falsa dichiarazione, delle gravi conseguenze -anche di ordine penale- di cui all'art. 76 del medesimo d.p.r. 445/2000. A norma dell'art. 75 dello stesso d.p.r. 445/2000, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione comporterà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

F) LAVORI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE:

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame.

La valutazione dei titoli sarà effettuata con i criteri stabiliti dall'art. 27 del citato d.p.r. 483/97, cui si fa espresso rinvio, nei limiti massimi così specificati:

- | | |
|---|-------|
| - titoli di carriera: | p. 10 |
| - titoli accademici e di studio: | p. 3 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici: | p. 3 |
| - curriculum formativo e professionale: | p. 4 |

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- | | |
|------------------|-------|
| - prova scritta: | p. 30 |
| - prova pratica: | p. 30 |
| - prova orale: | p. 20 |

G) PROVE D'ESAME:

Le prove d'esame -da espletarsi in conformità alle norme previste dal d.p.r. n. 483/97 ed eventuali integrazioni e/o modificazioni- sono le seguenti:

- **PROVA SCRITTA:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- **PROVA PRATICA:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova deve comunque essere illustrata anche per iscritto, sia pure in maniera schematica.
- **PROVA ORALE:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La convocazione alle prove d'esame dei candidati ammessi al concorso avverrà mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV serie speciale «Concorsi ed esami»- non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicata agli stessi a mezzo del servizio postale o -nei casi previsti- attraverso PEC o CEC-PAC.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti saranno dichiarati rinuncia-

tari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei concorrenti medesimi.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 in ciascuna prova.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame una valutazione di sufficienza.

H) SORTEGGIO DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE ESAMINATRICE:

Ai sensi dell'art. 6 -3° comma- del d.p.r. 10 dicembre 1997 n. 483, si notifica che il sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice avverrà alle ore 10.00 presso la sede legale dell'Azienda (Direzione Amministrativa), in Località Montecroce a Desenzano del Garda (BS), il primo lunedì successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande o, se festivo, il primo giorno lavorativo seguente.

I) AVVERTENZE FINALI:

Al predetto posto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN.

La nomina nel posto a concorso sarà conferita seguendo l'ordine della relativa graduatoria e sarà comunicata all'interessato mediante lettera con l'indicazione del termine entro il quale dovrà assumere servizio.

Si terrà conto dei benefici in materia di assunzioni obbligatorie riservati alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 e verrà assicurato il rispetto delle riserve previste dall'art. 1014, comma 3, del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66 a favore dei militari volontari delle tre Forze Armate congedati senza demerito.

Nel concorso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7 -comma 1°- del d.lgs. 29/93.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti dal Servizio Amministrazione del Personale in banca dati, sia automatizzata che cartacea, per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso decreto legislativo n. 196/2003, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti. Il titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse, ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990. L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003.

Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge, l'Azienda si riserva il diritto di rideterminare il numero dei posti banditi, di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente concorso, nonché di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali, sopravvenute necessità di nomine in ruolo e/o per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intendono qui richiamate le disposizioni di legge in materia.

Per chiarimenti ed informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda (Loc. Montecroce - 25015 Desenzano del Garda - Tel. 030/9145882 - 030/9145498 - Fax 030/9145885).

Il direttore generale
Marco Luigi Votta

MODELLO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE A PUBBLICO CONCORSO
TESTO DISPONIBILE SUL SITO INTERNET www.aod.it (voce: concorsi)

Spett.le
Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda
Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale
Località Montecroce
25015 - DESENZANO DEL GARDA (BS)

Il/La sottoscritto/a _____ del _____, presa visione del relativo bando pubblicato per estratto sulla G.U. n. _____ del _____, chiede di essere ammesso/a al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO DI PEDIATRIA.

Allo scopo e sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e consolvole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R.,

dichiara:

(attenzione: **barrare** le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate)

- di essere nato/a a _____ il _____
- di essere residente a _____ (cap _____) in via _____ n. _____
- di essere cittadino/a _____
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (oppure: _____)
- di non aver subito condanne penali
- oppure*
- di aver riportato le seguenti condanne penali _____ (indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 codice procedura penale ed i procedimenti penali pendenti in Italia od all'estero di cui si è a conoscenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali e di procedimenti penali pendenti)
- di aver / non aver procedimenti penali in corso
- di essere fisicamente idoneo all'impiego
- di aver conseguito i seguenti titoli di studio:
- Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____
 - Specializzazione nella disciplina di _____ in data _____ conseguita presso _____
 - ai sensi del vecchio ordinamento
 - ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 della durata di anni _____
 - ai sensi del D.Lgs. n. 368/1999 della durata di anni _____
- di essere iscritto/a all'Albo professionale _____ di _____ dal _____ al n. _____
- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari _____
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso la pubblica amministrazione
- di aver / non aver prestato servizio alle dipendenze di pubbliche amministrazioni (in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause);
- di essere in possesso dei seguenti titoli:
- o diritto alla riserva del posto in quanto _____
 - o diritto a preferenza in quanto _____
- di essere portatore di handicap a seguito di accertamenti effettuati dalle commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____
- di eleggere il seguente domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni eventuale comunicazione, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonerando l'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda da qualsiasi responsabilità in caso di propria irreperibilità:
- indirizzo PEC: _____
 - indirizzo CEC-PAC: _____
 - indirizzo postale: _____
- presso _____
Via/Piazza _____ n. _____
C.A.P. _____ Città _____ provincia _____
- Telefono n. _____
- che le fotocopie dei documenti allegati sono conformi agli originali in proprio possesso, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- di manifestare il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
- Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il/La sottoscritto/a dichiara infine di essere a conoscenza che la non veridicità del contenuto delle predette dichiarazioni comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle stesse
- In fede.
Data _____

Firma _____
(AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE OMESSA
A NORMA DELL'ART. 39 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

SOTTOSCRIZIONE NON IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO

ALLEGO FOTOCOPIA FRONTE-RETRO DEL SEGUENTE DOCUMENTO D'IDENTITA':
Tipologia: _____ rilasciato il _____ da _____

SOTTOSCRIZIONE IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO, previa esibizione di un documento di identità

AZIENDA OSPEDALIERA DI DESENZANO DEL GARDA
Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale

Visito per sottoscrizione apposta in mia presenza

Desenzano del Garda, il _____ IL DIPENDENTE ADDETTO _____

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

**Azienda ospedaliera di Desenzano del Garda (BS)
Bando di pubblico concorso per titoli ed esami collaboratore
professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio
biomedico categoria D**

In esecuzione del p.f.d. n. 12 del 17 gennaio 2013 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, in conformità alle vigenti norme di legge in materia ed a quelle di seguito indicate dal presente bando, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico (Categoria D - ex CCNL 7 aprile 1999 del Comparto Sanità)

È fatta salva la riserva a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68 o equiparate, senza computare gli appartenenti alle categorie stesse vincitori del concorso.

Qualora il numero degli idonei aventi titolo a riserva fosse inferiore al numero dei posti agli stessi destinati, si procederà alle assunzioni attingendo alla graduatoria generale fino al raggiungimento del numero complessivo dei posti messi a concorso.

«Ai sensi del d.lgs. 15 marzo 2010 n. 66, art. 1014, commi 3 e 4, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore dei volontari delle FF.AA. che verrà sommata ad altre frazioni già verificatesi o che si dovessero verificare nei prossimi provvedimenti di assunzione.»

A) SCADENZA DEL BANDO:

Le domande di ammissione, redatte in conformità al disposto di cui all'art. 4 del d.p.r. 27 marzo 2001 n. 220, dovranno pervenire al Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda (Località Montecroce - 25015 Desenzano del Garda) entro e non oltre il trentesimo giorno dalla pubblicazione dell'estratto del Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Saranno considerate valide le domande inoltrate a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana ed entro la data di scadenza dello stesso.

L'Azienda non si assume alcuna responsabilità in ordine alle domande smarrite o pervenute oltre il predetto termine a causa di insufficiente o errato indirizzo, disguidi o altre cause non imputabili alla propria volontà.

B) REQUISITI DI AMMISSIONE:

B.1) I requisiti generali e specifici per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a concorso. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio. Gli aventi titolo che non si presentassero o rifiutassero di sottoporsi agli accertamenti sanitari predetti decadranno dalla nomina.

c) diploma universitario di Tecnico di Laboratorio biomedico conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni, ovvero,

diploma di laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico (Classe SNT/03 delle lauree in professioni sanitarie tecniche conseguito ai sensi del D.M. 2 aprile 2001 «Determinazione delle classi delle lauree universitarie delle professioni sanitarie»)

ovvero,

Laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico (Classe L-SNT/03 delle lauree in professioni sanitarie tecniche) conseguito ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009 «Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270»

ovvero

diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. Sanità 27 luglio 2000), al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

B.2) È altresì richiesta la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra quelle inglese, tedesca e francese, oltre alla lingua italiana.

B.3) I requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

B.4) Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo Contratto Collettivo.

C) DOMANDA DI AMMISSIONE:

Nella domanda di ammissione al concorso, debitamente sottoscritta, gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità:

- a) le generalità, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente, o di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (con indicazione della data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 codice procedura penale ed i procedimenti penali pendenti in Italia od all'estero di cui si è a conoscenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali e di procedimenti penali pendenti);
- e) i titoli di studio posseduti, con riferimento ai requisiti richiesti dal bando;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- i) l'opzione per la lingua straniera prescelta ai fini della prova di verifica;
- j) il consenso al trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/2003);
- k) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione e l'eventuale recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza.

L'omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, sempreché non sia sanata ove richiesto dall'Azienda né desumibile da altre dichiarazioni o dalla documentazione allegata alla domanda, determinerà l'esclusione dalla procedura selettiva.

I candidati portatori di handicap, beneficiari delle disposizioni contenute nella Legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, dell'ausilio e dell'eventuale tempo aggiuntivo per poter sostenere le prove d'esame.

Per quanto disposto dall'art. 39 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

D) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

La presentazione della domanda può essere effettuata con le seguenti modalità:

- direttamente a cura dell'interessato con sottoscrizione apposta allo sportello in presenza del dipendente addetto a ricevere la pratica, esibendo un documento di identità non scaduto;
- consegna tramite terza persona all'uopo delegata e munita di valido documento di riconoscimento, allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità non scaduto;
- invio mediante servizio postale, allegando copia fotostatica non autenticata di un documento di identità non scaduto. Farà fede a tal fine il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, purchè la domanda pervenga entro i 15 giorni non festivi successivi alla scadenza del bando;

- in via telematica nei limiti e con le modalità stabiliti dall'art. 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, e cioè:
 - invio della domanda e dei relativi allegati, in unico file in formato PDF, tramite l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC) oppure tramite la CEC-PAC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo mail personale.reclutamento@pec.aod.it con le seguenti modalità;
 - tramite la PEC tradizionale:
 - sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato oppure
 - sottoscrizione con firma autografa del candidato + scansione della domanda e di ogni documento allegato (compresa scansione di un valido documento di identità); in tal caso, il Segretario della Commissione esaminatrice provvederà a far firmare in originale al candidato, il giorno stesso di svolgimento della prima prova concorsuale, la stampa di ogni foglio inviato, ad ogni conseguente effetto di legge.
 - tramite l'utenza personale CEC-PAC del candidato di cui al d.p.c.m. 6 maggio 2009, anche senza alcuna sottoscrizione (digitale o autografa + scansione) in quanto l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale CEC-PAC.

L'invio tramite PEC o CEC-PAC sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale. Si precisa che, in caso di trasmissione della domanda in via telematica con le modalità sopra descritte, il termine ultimo di invio da parte del candidato, a pena di esclusione, resta comunque fissato nel giorno di scadenza del bando.

In caso di utilizzo del servizio di PEC o di CEC-PAC per l'invio dell'istanza, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Azienda nei confronti del candidato (art. 3 d.p.c.m. 6 maggio 2009). In altri termini, l'indirizzo di PEC o di CEC-PAC utilizzato per l'invio della domanda diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda.

Le anzidette modalità di trasmissione elettronica della domanda, della sottoscrizione della stessa e della documentazione di ammissione al concorso, per il candidato che intenda avvalersene, si intendono tassative.

E) DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Si premette che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti devono essere sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che -ove presentate- devono ritenersi nulle.

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- i documenti relativi ai titoli e servizi che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:
 - nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicati i completi riferimenti temporali, i profili professionali e le qualifiche di inquadramento, la tipologia contrattuale (tempo indeterminato, determinato, collaborazione, ecc.) e la percentuale oraria lavorativa;
 - nell'autocertificazione relativa ai servizi deve essere inoltre attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761 indicando, in caso affermativo, la percentuale di abbattimento del punteggio applicabile nella fattispecie;
 - il servizio militare deve essere autocertificato ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. 445/2000 con indicazione dell'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
 - l'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato utile ai fini della valutazione nei titoli di carriera;
 - anche il servizio prestato presso questa Azienda Ospedaliera e nelle strutture trasferite, ai fini della valutazione, deve essere formalmente autocertificato;

- eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- ricevuta del versamento della tassa di partecipazione al concorso pubblico dell'importo di € 10,33, non rimborsabile, a favore dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda da effettuarsi, con indicazione della causale, tramite:
 - * il Tesoriere dell'Ente, Banco di Brescia - Agenzia di Desenzano - (direttamente o per bonifico bancario - codice IBAN IT78X035005446000000020923);
 - * c.c. postale n. 15732258 o vaglia postale intestato all'Azienda Ospedaliera di Desenzano d/G;
 - * gli Uffici Cassa dell'Azienda,
 secondo la regolamentazione approvata con d.d.g. n. 138 del 21 febbraio 2001.
- Il mancato versamento della suddetta tassa entro la scadenza del bando ovvero entro il termine richiesto d'ufficio per la relativa regolarizzazione comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso.
- curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate;
- titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria;
- elenco in triplice copia dei documenti presentati, ivi compresi quelli eventualmente estratti dal proprio fascicolo personale se già dipendente oppure quelli già presentati a seguito di bandi di concorso precedentemente emessi e/o revocati.

I documenti ed i titoli devono essere allegati in unico esemplare; solo l'elenco va presentato in triplice copia.

L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

Tutti i documenti devono essere prodotti in originale o in copia dichiarata conforme all'originale, ovvero autocertificati utilizzando a tale scopo gli appositi moduli reperibili presso la sede dell'Azienda (Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale) o sul sito internet aziendale: www.aod.it /bandi di concorso.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalle certificazioni che sostituiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

L'Azienda effettuerà idonei controlli a norma dell'art. 71 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 atti a verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte, con applicazione, in caso di falsa dichiarazione, delle gravi conseguenze -anche di ordine penale- di cui all'art. 76 del medesimo d.p.r. 445/2000, a norma dell'art. 75 dello stesso d.p.r. 445/2000, la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese in sede di autocertificazione comporterà la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

F) LAVORI DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punteggi per i titoli sono a propria volta ripartiti nelle seguenti categorie, con i massimali di attribuzione indicati a fianco di ciascuna categoria:

- titoli di carriera fino a punti 15
- titoli accademici e di studio fino a punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici fino a punti 3
- curriculum formativo e professionale fino a punti 7

G) PROVE D'ESAME:

Le prove d'esame -da espletarsi in conformità all'art. 43 del d.p.r. 220/2001- sono le seguenti:

- E.1.a) prova scritta: tema o questionario a risposta sintetica nelle materie:

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

- ematologia, coagulazione, biochimica, diagnostica delle urine, sierologia infettiva, proteinologia, ormonologia, tossicologia, istologia, citologia, medicina trasfusionale, tecniche analitiche e metodiche in biologia molecolare

E.1.b) prova pratica: modalità di esecuzione di procedure di laboratorio

E.1.c) prova orale: breve colloquio sugli argomenti delle prove scritte e pratica, nonché nozioni elementari di informatica e di utilizzo di procedure in ambiente Windows e verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta dal candidato tra le lingue inglese, francese e tedesca.

Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso ecceda le 100 unità, l'Azienda si riserva di sottoporre i candidati ad una prova preselettiva sotto forma di quiz a risposta multipla di cultura generale, di lingua italiana e sulle materie d'esame specificate.

La convocazione alle prove d'esame dei candidati ammessi al concorso avverrà mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -IV serie speciale «Concorsi ed esami»- e contestualmente sul sito internet aziendale www.ood.it non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicata agli stessi a mezzo del servizio postale o -nei casi previsti- attraverso PEC o CEC-PAC.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita saranno dichiarati rinunciari al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei concorrenti medesimi.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 in ciascuna prova.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non consegue in ciascuna delle prove d'esame una valutazione di sufficienza.

H) AVVERTENZE FINALI:

Al predetto posto è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL del personale di qualifica non dirigenziale del comparto Sanità.

La nomina nel posto a concorso sarà conferita seguendo l'ordine della graduatoria nel rispetto delle quote di riserva previste dal bando e sarà comunicata all'interessato mediante lettera con l'indicazione del termine entro il quale dovrà assumere servizio.

Nel concorso di che trattasi sono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come previsto dall'art. 7 -comma 1°- del d.lgs. 29/93.

Ai sensi del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati o acquisiti d'ufficio saranno raccolti dal Servizio Amministrazione del Personale in banca dati, sia automatizzata che cartacea, per le finalità inerenti la gestione della procedura e saranno trattati anche successivamente, a seguito di eventuale instaurazione di rapporto di lavoro, per la gestione dello stesso. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso decreto legislativo n. 196/2003, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti. Il titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse, ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990. L'interessato è titolare dei diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003.

Sulla base di eventuali, sopravvenute circostanze e contingenze e nel rispetto delle norme di legge, l'Azienda si riserva il diritto di rideterminare il numero dei posti banditi, di prorogare, sospendere, modificare o annullare il presente concorso, nonché di attingere alla relativa graduatoria degli idonei per eventuali, sopravvenute necessità di nomine in ruolo e/o per il conferimento di incarichi a tempo determinato.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si intendono qui richiamate le disposizioni di legge in materia.

Per chiarimenti ed informazioni, gli interessati possono rivolgersi al Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda, sede amm.va di Desenzano del Garda - Località Montecroce (Tel. 030/9145882 - 030/9145498 - Fax 030/9145885).

Il funzionario delegato
Manuela Pedroni

MODELLO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE A PUBBLICO CONCORSO
TESTO DISPONIBILE SUL SITO INTERNET www.ood.it (voce: concorsi)

Spett.le
Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda
Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale
Località Montecroce
25015 - DESENZANO DEL GARDA (BS)

Il/La sottoscritto/a _____, presa visione del relativo bando pubblicato per estratto sulla G.U. n. _____ del _____

chiede

di essere ammesso/a al pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO.

Allo scopo e sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e consensuale delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del medesimo D.P.R., **dichiara:**

- di essere nato/a a _____ il _____ (attenzione: barrare le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate)
- di essere residente a _____ (cap _____) in via _____ n. _____
- di essere cittadino/a _____
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (oppure: _____)
- di non aver subito condanne penali
- oppure**
- di aver riportato le seguenti condanne penali _____ (indicare la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale, applicazione della pena su richiesta delle parti ex art. 444 codice procedura penale ed i procedimenti penali pendenti in Italia od all'estero di cui si è a conoscenza; la dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali e di procedimenti penali pendenti)
- di essere fisicamente idoneo all'impiego
- di aver conseguito i seguenti titoli di studio con riferimento ai requisiti richiesti dal bando:
 - Titolo _____
 - Conseguito presso _____ il _____
 - Titolo _____
 - Conseguito presso _____ il _____
- di essere nella seguente situazione nei riguardi degli obblighi militari _____
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso la pubblica amministrazione
- di aver / non aver prestato servizio alle dipendenze di pubbliche amministrazioni (in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, indicarne le cause);
- di essere in possesso dei seguenti titoli:
 - diritto alla riserva del posto in quanto _____
 - diritto a preferenza in quanto _____
- di aver diritto a preferenza in caso di parità di punteggio in quanto _____
- di essere portatore di handicap a seguito di accertamenti effettuati dalle commissioni mediche di cui all'art. 4 della Legge 104/1992 e di avere necessità dei seguenti ausili ovvero dei seguenti tempi aggiuntivi: _____

di eleggere il seguente domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni eventuale comunicazione, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonerando l'Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda da qualsiasi responsabilità in caso di propria irreperibilità:

- indirizzo PEC: _____
- indirizzo CEC-PAC: _____
- indirizzo postale: _____
presso _____
Via/Piazza _____ n. _____
C.A.P. _____ Città _____ provincia _____
Telefono n. _____

- che le fotocopie dei documenti allegati sono conformi agli originali in proprio possesso, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- di optare per la prova di verifica nella seguente lingua straniera: inglese francese tedesco
- di manifestare il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il/La sottoscritto/a dichiara infine di essere a conoscenza che la non veridicità del contenuto delle predette dichiarazioni comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle stesse

In fede.
Data _____

Firma
(AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE OMESSA A NORMA DELL'ART. 39 DEL D.P.R. 28.12.2000 N. 445)

SOTTOSCRIZIONE NON IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO
ALLEGO FOTOCOPIA FRONTE-RETRO DEL SEGUENTE DOCUMENTO D'IDENTITA':
Tipologia: _____ rilasciato il _____ da _____

SOTTOSCRIZIONE IN PRESENZA DEL DIPENDENTE ADDETTO, previa esibizione di un documento di identità
AZIENDA OSPEDALIERA DI DESENZANO DEL GARDA
Settore Reclutamento e Fabbisogno del Personale, _____ Visto per sottoscrizione apposta in mia presenza
Desenzano del Garda, il _____ IL DIPENDENTE ADDETTO _____

Azienda ospedaliera di Desio e Vimercate - Desio (MB) Bando di concorso per n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica

In esecuzione della deliberazione n. 22 del 11 gennaio 2013 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica.

Questa Azienda invita gli aspiranti in possesso dei requisiti previsti dal d.p.r. n. 220 del 27 marzo 2001 a far pervenire domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e corredata dei documenti prescritti, all'Ufficio Concorsi entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per le domande inoltrate a mezzo servizio postale la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate - presso Ufficio Concorsi - via Mazzini, 1 - 20832 Desio (presso Ospedale) - evidenziando sulla busta la dicitura «Domanda concorso pubblico». La consegna delle domande potrà avvenire presso il suddetto Ufficio concorsi nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,15 e dalle 14,00 alle 15,30 e il giorno della scadenza dalle 9,30 alle 12,15 e dalle 14,00 alle 16,00.

Nella domanda dovranno essere indicati:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) la cittadinanza posseduta;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza e preferenze.

I candidati riconosciuti disabili devono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché la necessità di tempi aggiuntivi.

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 2 del d.p.r. n. 220 del 27 marzo 2001 possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica alla mansione;
- c) titolo di studio previsto per l'accesso al profilo professionale messo a concorso;
- d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Si avverte che il requisito specifico di ammissione al concorso è il seguente: Diploma universitario/laurea di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.lgs. n. 502/92, e successive modificazioni, ovvero i titoli riconosciuti equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27 luglio 2000.

I requisiti di ammissione dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) autocertificazione resa ai sensi del d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000, attestante:
 - il possesso del titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso;
 - l'iscrizione al relativo albo professionale;
- b) certificazioni e dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/00 relative ai titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
- c) eventuali pubblicazioni editate a stampa;
- d) i titoli che conferiscono diritti ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze nella graduatoria;
- e) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, (che non ha valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute relativamente ai titoli di carriera, accademici e di studio);
- f) ricevuta comprovante l'avvenuto versamento di € 7,00 non rimborsabili da effettuarsi a mezzo di c/c postale n. 41562208 intestato a Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate - via Santi Cosma e Damiano 10 - 20871 Vimercate - indicando come causale «Contributo spese partecipazione concorso pubblico»;
- g) fotocopia di valido documento di riconoscimento nel caso di trasmissione della domanda tramite Ufficio Postale, tramite Telefax (0362 385370) o tramite Posta Elettronica Certificata (concorsi@pec.aovimercate.org).

Alla domanda dovrà altresì essere unito, in carta semplice, datato e firmato, un elenco dei documenti e titoli presentati.

Si rammentano pure, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel citato d.p.r. n. 445 del 28 dicembre 2000 in materia di documentazione amministrativa. In particolare si rammenta che la sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni temporaneamente sostitutive consentite dalla suddetta normativa non sono soggette ad autenticazione. Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostituite redatte senza precisa indicazione di oggetto, tempi e luoghi relativi ai fatti, stati e qualità interessati. In particolare le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi vari devono indicare con precisione il numero di giornate e, ove possibile, di ore di effettiva presenza agli stessi e non solo il periodo di generica durata del corso.

Per la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del d.p.r. n. 220/01.

Sono considerati privi di efficacia i documenti spediti oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'Azienda procederà, per come previsto dall'art. 35 del d.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché dall'art. 3, comma 4, del d.p.r. n. 220 del 27 marzo 2001, ad effettuare una preselezione tra i candidati ammissibili al concorso.

Il calendario della prova preselettiva sarà reso noto ai candidati mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dell'espletamento della prova stessa sul sito internet Aziendale www.godesiovimercate.it. La prova preselettiva verterà su argomenti attinenti il profilo professionale messo a concorso. Per superare la preselezione ed essere ammessi alle prove d'esame, i candidati dovranno raggiungere un punteggio minimo corrispondente a 21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito. L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi ammessi alle successive prove concorsuali, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet Aziendale. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'esclusione dello stesso dal concorso. Il calendario delle prove concorsuali, scritta, pratica e orale, sarà reso noto ai candidati mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet Aziendale almeno 15 giorni prima dell'espletamento delle prove scritte e pratica e almeno 20 giorni prima dell'espletamento della prova orale.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

I concorrenti dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno considerati rinunciatori al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli candidati.

Il calendario e la sede delle prove scritta, pratica e orale, per i candidati che avranno superato la preselezione, sarà pubblicata sul sito www.aodesiovimercate.it.

Ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. n. 220/01 i punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100 così suddivisi:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie alle quali è attribuito un punteggio massimo come sottospesificato:

titoli di carriera	punti 10
titoli accademici e di studio	punti 2
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 15

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- PROVA SCRITTA: tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica relativi ai seguenti argomenti:
 - principi fisici, tecnici e metodologia delle attrezzature digitali e digitalizzazione delle immagini in radiodiagnostica;
 - processi di lavoro digitale (PACS) e sue criticità sia nella fase di trasmissione che di archiviazione dell'immagine digitale, nonché aspetti normativi;
 - utilizzo delle metodologie digitali e non in radiodiagnostica.
- PROVA PRATICA: esecuzione di tecniche specifiche relative al profilo professionale messo a concorso;
- PROVA ORALE: oltre alle materie attinenti al profilo professionale messo a concorso, la prova orale comprenderà elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra le seguenti: inglese - francese. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea è altresì prevista la conoscenza della lingua italiana.

La graduatoria di merito sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale e verrà pubblicata sul sito internet aziendale www.aodesiovimercate.it.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che saranno chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti, a pena di decadenza dall'assunzione stessa, a presentare entro trenta giorni dal ricevimento della notifica, dichiarazione sostitutiva di certificazioni attestante i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) luogo e data di nascita;
- b) residenza;
- c) stato di famiglia;
- d) cittadinanza italiana o equivalente;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- f) possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
- g) iscrizione all'albo professionale.

L'accertamento dell'idoneità fisica alla mansione - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 7 -punto 1)- del d.lgs. n. 165/2001 l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà, per motivate ragioni e nel pubblico interesse, di rettificare, prorogare, sospendere o revocare, anche parzialmente, il presente bando in qualsiasi momento senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per quanto non previsto dal presente bando di concorso si rimanda alla normativa vigente in materia, anche per quanto concerne le riserve dei posti per i disabili e gli ex militari congedati senza demerito dalla ferma triennale o quinquennale (d.lgs. n. 215/01 e successive modificazioni).

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

Per qualsiasi informazione rivolgersi all'Ufficio Concorsi della Sede di Desio - via Mazzini, 1 - (tel. 0362385366-367-368).

Il direttore generale
Pietro Caltagirone

FAC SIMILE DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE:

AI DIRETTORE GENERALE
della Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate
Via Mazzini, 1
20832 DESIO

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____
Via _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al pubblico concorso per titoli ed esami a n. 1 posto di Coll. Prof. San. - tecnico sanitario di radiologia medica - indetto con deliberazione N. _____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità, anche ai fini di quanto previsto dal D.P.R. n.445/00:

- 1) di essere nato a _____ il _____, di essere residente a _____ in via _____
- 2) di essere in possesso della cittadinanza _____
- 3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
- 4) di non aver riportato condanne penali,
ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____
- 5) di essere in possesso del titolo di studio di _____
conseguito il _____ presso la seguente scuola: _____
- 6) di essere iscritto all'Albo Professionale della Provincia di _____ al n° _____
- 7) di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____
- 8) di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni,
ovvero di avere prestato servizio come segue: dal _____ al _____
in qualità di _____ presso _____ e che la
risoluzione dei precedenti rapporti è stata determinata dalle seguenti cause _____;
- 9) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- 10) di aver preso visione del relativo bando di concorso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite ed alle norme tutte di legge dei regolamenti interni ed eventuali successive modifiche degli stessi.

Chiede inoltre che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo: _____ Telefono _____
e-mail _____
Data _____ FIRMA _____

Azienda ospedaliera Ospedale Sant'Anna di Como
Bando di concorso pubblico per la copertura a tempo
indeterminato di n. 1 posto di operatore socio sanitario -
categoria B livello economico super BS

CONCORSO PUBBLICO

ART. 1

In esecuzione della deliberazione n. 27 del 15 gennaio 2013 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, in conformità alle norme vigenti, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di:

Operatore socio sanitario
 categoria B livello economico super (BS)

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del d.lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle FF.AA..

Al posto si applicherà, inoltre, la riserva prevista da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini.

In caso non vi siano candidati idonei appartenenti alle suddette categorie di riservatari il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente classificato in graduatoria.

A norma dell'art. 7, punto 1), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

ART. 2

Gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda, prima dell'immissione in servizio dal Medico Competente Aziendale;
- attestato di qualifica professionale di operatore socio sanitario conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 18 febbraio 2000 e dall'Accordo tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 febbraio 2001.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I suddetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

ART. 3

Le domande di ammissione, redatte in carta libera, debbono pervenire all'Ufficio Concorsi (2° piano palazzina degli uffici amministrativi) dell'Azienda Ospedaliera Ospedale Sant'Anna - via Napoleona n. 60 - Como entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda può anche essere inviata tramite PEC utilizzando la casella di posta elettronica certificata: protocollo@pec.hsa-como.org. Le domande inviate ad altra casella di posta elettronica dell'Azienda Ospedaliera, anche certificata, non verranno prese in considerazione. La validità dell'invio telematico è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice / ordinaria ovvero certificata non personale anche se indirizzata alla PEC dell'Azienda Ospedaliera.

Tutti gli allegati devono essere contenuti nella e-mail trasmessa e non è ammesso l'invio di collegamenti che referenziano gli

allegati situati presso server esterni (ad esempio Jumbo mail). In caso di allegati corposi è possibile inviare diverse e-mail suddividendo gli allegati.

L'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, che sarebbero stati oggetto dell'invio cartaceo, deve avvenire in file/s in formato PDF. A tal fine sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del/i file/s PDF da inviare:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato;
oppure
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e scansione della documentazione (compresa scansione fronte/retro di un valido documento di identità).

Il termine per la presentazione delle domande nonché dei documenti è perentorio. Non saranno invocabili cause di forza maggiore.

La domanda di ammissione deve essere redatta secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando e contenente le formule per le dichiarazioni sostitutive di cui al d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime, ovvero per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 lettera c) del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
- l'indirizzo al quale dovranno essere fatte le comunicazioni relative al concorso; i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda, la quale non assume alcuna responsabilità nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Alla domanda devono essere allegati:

- fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, che comprovi il possesso dei requisiti indicati dall'art. 2 lettera c) del presente bando, se tale dichiarazione non è contestuale alla domanda;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum formativo e professionale ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione. Pertanto, le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate nelle forme di legge (artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445);
- eventuali certificazioni relative ai titoli che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445) come da fac - simili allegati;
- certificazioni attestanti l'eventuale appartenenza a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale o dichiarazione sostitutiva;
- elenco in carta semplice ed in triplice copia analiticamente descrittivo di tutti i titoli e documenti presentati, in specie delle pubblicazioni, delle partecipazioni a corsi, convegni, seminari, ecc..

Si precisa che:

- la dichiarazione sostitutiva dell'attività di servizio dovrà prevedere se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761 in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

- non saranno valutate le partecipazioni a corsi di aggiornamento o di formazione e le pubblicazioni, edite a stampa, qualora non siano presentate in fotocopia con contestuale dichiarazione che tali copie sono conformi all'originale in possesso del candidato.

I documenti eventualmente allegati alla domanda non sono soggetti all'imposta di bollo.

La domanda deve essere firmata, pena esclusione. Ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione della firma.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

ART. 4

Qualora il numero delle domande che perverranno sia particolarmente numeroso e, comunque, superiore a trecento, l'Azienda si riserva di procedere, prima dell'espletamento delle prove concorsuali, a sottoporre i candidati ad una prova preselettiva consistente nella somministrazione di una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti di cultura generale e/o su argomenti specifici relativi al posto a concorso. Il giorno, ora e sede di svolgimento della predetta preselezione sarà comunicato ai candidati mediante avviso che verrà pubblicato sul sito internet aziendale indirizzo: <http://www.hsacomo.org> non meno di venti giorni prima dell'espletamento della preselezione di cui sopra. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto quale notifica ai candidati.

I candidati che non risulteranno aver superato la suddetta prova selettiva non saranno ammessi a sostenere le prove concorsuali.

Per superare la prova preselettiva ed essere ammessi alle prove d'esame, i candidati dovranno raggiungere un punteggio minimo corrispondente a 21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- 1) PROVA PRATICA (punteggio 21/30):
consistente nella esecuzione di tecniche specifiche connesse al profilo oggetto del concorso;
- 2) PROVA ORALE (punteggio 21/30):
quesiti su materie affinenti al profilo oggetto del concorso.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale verrà comunicato ai candidati che risulteranno aver superato la prova preselettiva almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle suddette prove mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a Serie Speciale - Concorsi e sul sito internet aziendale indirizzo: <http://www.hsacomo.org>.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento. La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.

Per quanto attiene al punteggio, che sarà attribuito alle prove d'esame ed ai titoli, si specifica che complessivamente la commissione esaminatrice disporrà di 100 punti così ripartiti:

- 40 punti per i titoli;
- 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- 1) titoli di carriera: punti 20;
- 2) titoli accademici, di studio: punti 2;
- 3) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
- 4) curriculum formativo e professionale: punti 15.

ART. 5

Si avvertono i candidati che il concorso sarà espletato unicamente allo scopo di predisporre una graduatoria, alla quale attingere per la copertura del posto indicato nel bando, secondo l'ordine della graduatoria stessa, come sarà formulata dalla commissione esaminatrice.

Pertanto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla copertura dei predetti posti, qualora ragioni organizzative ovvero disposizioni normative o provvedimenti (regionali o statali) dovessero rendere inopportuna o non consentire l'assunzione.

La costituzione del rapporto di lavoro è regolata dall'art. 14 del vigente CCNL sottoscritto il 1° settembre 1995.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di Legge.

Si precisa che ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Sant'Anna - via Napoleona n. 60 - Como (telefono 031585214) nei seguenti orari:

lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

Il testo integrale del presente bando è disponibile anche sul sito Internet Aziendale indirizzo: <http://www.hsacomo.org>.

Como, 21 gennaio 2013

Il direttore generale
Marco Onofri

_____ • _____

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANNA
Via Napoleona n. 60
22100 - C O M O -

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a
nato/a a
il
e residente in
Via
n.
Tel.

Il/la sottoscritto/a
nato/a a
il
residente in
Via
n.
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di aver prestato/di prestare servizio presso:

a) denominazione Ente
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)

qualifica
(per i dirigenti specificare anche la disciplina)

tipologia del rapporto
(indicare se trattasi di rapporto di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.)
tempo pieno dal al
tempo parziale (n. ore settimanali) dal al

b) denominazione Ente
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)

qualifica
(per i dirigenti specificare anche la disciplina)

tipologia del rapporto
(indicare se trattasi di rapporto di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.)
tempo pieno dal al
tempo parziale (n. ore settimanali) dal al

c) denominazione Ente
(indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato o istituto privato convenzionato o privato)

qualifica
(per i dirigenti specificare anche la disciplina)

tipologia del rapporto
(indicare se trattasi di rapporto di lavoro subordinato, libero professionale, borsa di studio, ecc.)
tempo pieno dal al
tempo parziale (n. ore settimanali) dal al

Dichiara di aver usufruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:

dal al per motivi

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre, che per i suddetti servizi a non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 20/12/79 n. 761.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

luogo data (il/la dichiarante)

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE OMESSA AI SENSI DEGLI ARTT. 38 E 39 D.P.R. 28.12.2000, N. 445, IN QUANTO ALLEGATO CHE FORMA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DI ISTANZA DIRETTA AGLI ORGANI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O AI GESTORI O ESERCENTI DI PUBBLICI SERVIZI

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n.
rilasciato il da

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Io sottoscritto/a
nato/a in
il
residente in
Via
n.
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 nel caso di false dichiarazioni, sotto la mia responsabilità, a corredo dell'istanza cui la presente è allegata:

DICHIARO

[Empty lines for signature and stamp]

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 l'utilizzo dei propri dati personali ai soli fini della presente procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data

IL/LA DICHIARANTE

CHIEDE
di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. post di

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, dichiara:

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana;
di essere (per i cittadini appartenenti a uno stato della CEE) cittadino/a dello Stato di

2. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo

3. di non avere subito condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
di avere subito le seguenti condanne penali
di avere i seguenti procedimenti penali in corso

4. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
conseguito presso il
conseguito presso il

5. di essere iscritto all'albo professionale al n.

6. di aver prestato i seguenti servizi alle dipendenze di Pubbliche Amministrazioni:

Ente dal al
Profilo Professionale

Ente dal al
Profilo Professionale

Ente dal al
Profilo Professionale

7. che per i succitati servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979
che per i succitati servizi ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979.
La misura della riduzione del punteggio è pari a

8. di aver fruito dei seguenti periodi di aspettativa senza assegni:
dal al
dal al
dal al

9. di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo

10. di essere fisicamente idoneo/a allo svolgimento delle mansioni relative al posto messo a concorso

11. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione

12. di appartenere a categorie con diritto a preferenze ai sensi della normativa statale

13. che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente domanda sia fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali successive variazioni ed esonera l'Azienda Ospedaliera Sant'Anna di Como da qualsiasi responsabilità in caso di sua irreperibilità:
via/piazza n. C.A.P.
Città (Prov. di)

14. che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, attesta che le dichiarazioni di cui sopra si intendono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a, dichiara di accettare incondizionatamente tutte le norme previste dal presente concorso pubblico.

Il/la sottoscritto/a, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di quelli definiti "sensibili", in ordine alla comunicazione e alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità di cui alla presente procedura, secondo quanto stabilito dal D.Lgs 30.06.2003 n. 196.

Data FIRMA

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE OMESSA AI SENSI DEGLI ARTT. 38 E 39 D.P.R. 28.12.2000, N. 445

Note: devono essere contrassegnate tutte le caselle corrispondenti alle dichiarazioni effettuate

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n.
rilasciato il da

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE OMESSA AI SENSI DEGLI ARTT. 38 E 39 D.P.R. 28.12.2000, N. 445, IN QUANTO ALLEGATO CHE FORMA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DI ISTANZA DIRETTA AGLI ORGANI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O AI GESTORI O ESERCENTI DI PUBBLICI SERVIZI

Allegato alla presente, fotocopia documento di identità n.
rilasciato il da

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Brescia

Decreto n. 5/13. Società D.E.P.A.R. s.r.l. Costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico costituito da due microcentrali per lo sfruttamento delle acque di drenaggio dai canali sotterranei dell'Enel in località «Monte Colmo», in comune di Edolo (BS), per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Espropriazione per pubblica utilità. Pronuncia del trasferimento coatto degli immobili espropriati

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GRANDI INFRASTRUTTURE

OMISSIS

DECRETA

Art. 1 - Sono definitivamente espropriati a favore della società D.E.P.A.R. s.r.l. con sede legale a Darfo B.T. (BS) viale Alcide De Gasperi, 23, gli immobili siti in comune di Edolo (BS), così identificati:

- Comune di Edolo - foglio 65 mappale 458 di mq. 25 (ex mappale 231/b);
- Comune di Edolo - foglio 65 mappale 459 di mq. 26 (ex mappale 456/a);

Art. 2 - Il presente decreto, a cura e spese della società D.E.P.A.R. s.r.l., sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari.

La Provincia di Brescia pubblicherà il medesimo nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Art. 3 - Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 4 - Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica dello stesso o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente
Carlo Faccin

Altri**Metro 5 Lilla - Comune di Milano**

Decreto di espropriazione (art. 23 f.u. d.p.r. n. 327/01). Prot. n.LOE2-00020 del 7 gennaio 2013. Comune di Milano. Nuova linea metropolitana di Milano M5 da Garibaldi a Monza Bettola - tratta Garibaldi - San Siro - CUP B41I07000130005. Procedimento di espropriazione per causa di pubblica utilità

IL DIRETTORE TECNICO

OMISSIS

PRONUNCIA

La espropriazione in favore del Comune di Milano, della porzione del terreno riportato nel Catasto del Comune di Milano identificata catastalmente al Fl. 262 P.lla 364 - derivata dalla P.lla 305 - della superficie di mq. 54, contro la seguente ditta catastale: «Beni Stabili s.p.a. SIIQ con sede in Roma C.F.: 04962831006 Prop. per 500/1000 - Rreff Fondimmobiliari Società di Gestione del Risparmio s.p.a. con sede in Milano C.F. 12181620159 Prop. per 500/1000».

Dà mandato alla «Esproprianda S.r.l.», con sede in Foggia al Corso del Mezzogiorno n. 34/B quale struttura di supporto operativo di Metro 5 Lilla s.r.l., di provvedere a tutte le operazioni di notificazione, registrazione, trascrizione, voltura e pubblicazione del presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento, nel termine decadenziale rispettivamente di 60 gg. e 120 gg. dalla sua notificazione o dalla sua conoscenza, può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Metro 5 Lilla s.r.l.
Il direttore tecnico
Marco Di Paola

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Esproprianda s.r.l.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

E) VARIE
Amministrazione regionale
Comunicato regionale 25 gennaio 2013 - n. 7
Direzione generale Istruzione, formazione e cultura - Soprintendenza ai beni librari - Avviso di prelazione agli enti pubblici territoriali della Lombardia e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Come previsto dal d.lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, art. 62 comma 1, si dà notizia che la Soprintendenza ai Beni Librari della Regione Lombardia ha ricevuto in data 21 gennaio 2013 denuncia delle risultanze dell'asta svolta il 19 dicembre 2012 relativamente ai lotti dichiarati di interesse culturale.

Si precisa che l'eventuale esercizio del diritto di prelazione può essere esercitato entro 20 giorni dalla denuncia (data di scadenza: 9 febbraio 2013).

Si precisa altresì che i sotto indicati lotti d'asta sono stati dichiarati di interesse dalla Soprintendenza in occasione dell'**Asta Bolaffi Ambassador, Libri antichi e Autografi, svoltasi a Milano il 19 dicembre 2012**:

Lotto 14	Bacchelli, Riccardo (1891-1985) Insieme di 5 lettere autografe firmate indirizzate dallo scrittore all'amica e musa Paola Borboni, negli anni che vanno dal 1967 al 1969, uniti a un lungo telegramma della Borboni che ringrazia Bacchelli della stima e dell'amicizia. Nel lotto anche il dattiloscritto in 14 pagine di <i>Luna lunatica, ossia polvere e cenere</i> con numerose correzioni autografe di Bacchelli di cui a lungo si fa riferimento nelle lettere. (p. 8 del Catalogo Asta Bolaffi Ambassador, Libri antichi e Autografi, Milano - 19 dicembre 2012)	
Base d'asta	€ 600,00	invenduto
Lotto 68	Il Caso Formiggini e le leggi razziali applicate all'editoria. Interessante gruppo di autografi composto da 8 tra lettere autografe e documenti dattiloscritti come segue: Lettera autografa su carta intestata, dell'editore Formiggini, 23 gennaio 1931, in cui si parla di Alpes e Augustea. Lettera autografa su velina intestata dell'editore Formiggini all'onorevole Franco Ciarlantini, Roma, 8 aprile 1930, in cui richiede una sua lettera « <i>di bella prosa che interessi il fascismo</i> » di risposta all'acclusa lettera che Formiggini inviò agli editori; scrive che ricevette già 25 risposte che intendeva pubblicare. Dattiloscritto di Formiggini su carta intestata, Roma 31 ottobre 1930, in cui parla dell'Italia. Dattiloscritto di due fogli su carta intestata Società Anonima Edizioni Remo Sandron, all'onorevole Franco Ciarlantini, 5 gennaio 1939: Sandron scrive di aver individuato gli autori che ritiene di origine ebraica e di aver loro scritto per avere conferma; aggiunge che sta controllando i libri pubblicati che non sembrano rispondenti al clima fascista, e che eliminerà alcuni titoli dal prossimo catalogo. Invierà un primo elenco all'Avv. Marrubini. « <i>Libri sequestratici</i> »: un elenco di autori e titoli tra cui Levi, Momigliano, Nitti, Freud, Gentile. Dattiloscritto «copia» firmato Giuseppe Laterza e figli, Bari 5 febbraio 1939, alla Direzione della Federazione Naz. Fascista Industriali Editori: denuncia che la Questura ha effettuato per disposizione ministeriale il sequestro dell'intera seconda edizione della Storia d'Europa di Fischer. Laterza scrive di non conoscere la motivazione di detto sequestro e chiede alla Direzione di suggerirgli il da fare perchè sembra ci sia un equivoco. Dattiloscritto «copia» di Giuseppe Laterza e figli, con firma autografa, 20 dicembre 1939 al Ministero della Cultura Popolare: scrive una strenua difesa dell'attività culturale della sua casa editrice, si dichiara mortificato per l'onta di un secondo sequestro anche per titoli che non lo meriterebbero e chiede l'intervento di un alto consesso che possa giudicare quegli autori. Infine dichiara di dover bloccare l'enorme lavoro di traduzione e pubblicazione della Storia della Storiografia di Fueter, del quale la questura gli ha già sequestrato un volumetto. Lettera autografa su carta intestata Casa Editrice Ceschina, Milano 2 gennaio 1939 con firma autografa di Ceschina all'on. Franco Ciarlantini, pres. della Fed. Naz. Fascista degli Industriali editori: a proposito della « <i>Bonifica letteraria</i> » invia a Ciarlantini copie del suo-catalogo, invitandolo a constatare come negli anni egli abbia applicato il concetto della « <i>più ortodossa autarchia nel campo editoriale</i> ». 4 fogli dattiloscritti su carta intestata della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali Editori, Roma 13 gennaio 1939: la Federazione svolge un ruolo di propaganda ai fini di bonifica culturale impressa dal Regime; richiama la circolare 25 novembre 1937 indirizzata a tutti gli editori per l'epurazione dei loro cataloghi e per le direttive in essa contenute, tra cui l'obbedienza assoluta agli obiettivi di tutela della razza. Per questa attuazione di programma vengono indetti diversi convegni. Mondadori, Bompiani, Salani tra gli altri non hanno atteso alle indicazioni federali. Dalle scuole vengono ritirati i libri di autori ebrei; si sottolinea il danno economico generato da questi provvedimenti determinati dagli « <i>illuminati obiettivi del nostro Capo</i> ». Si nota il problema di eliminare gli autori di razza non ariana dall'Enciclopedia Treccani. Sono state globalmente soppresse le opere di Guglielmo Ferrero, Guido da Verona, romanzi rossi di Allain, Oppenheim ecc. (p. 17 del Catalogo Asta Bolaffi Ambassador, Libri antichi e Autografi, Milano - 19 dicembre 2012)	
Base d'asta	€ 2.000,000	invenduto
Lotto 185	Bibbia. <i>Biblia Latina</i> . Venezia: Franciscus Renner von Heilbronn, 1480. In 4°. (228 x 165mm.) Testo in gotica latina su due colonne, 52 righe, 470 pagine non numerate, glosse e annotazioni coeve e del secolo XVII, capilettora F e I in oro con elaborate bordure di foglie e fiori, testo rubricato con iniziali filigranate di 3 o 6 righe alternativamente rosse e blu (piccole cadute di colore alle bordure miniate, restauro di 50x30mm. al margine esterno della prima carta, manca l'ultima bianca D12, la carta ii1 staccata forse supplita da altro esemplare, rinforzi al margine interno delle prime due carte, sporadiche e marginali macchie). Legatura del secolo XVIII in piena pergamena, tagli blu, fogli di guardia coevi alla legatura (rinforzo al dorso). Bell'esemplare miniato di questa celebre Bibbia, reimpressione di quella stampata da Nicolas Jenson a Venezia nel 1476. Il volume contiene il vecchio e il nuovo Testamento e un esteso registro con l'interpretazione dei nomi ebraici. Le miniature sono di scuola ferrarese coeve alla produzione del volume, opera di un miniatore attivo alla corte degli estensi, probabilmente della bottega di Jacopo Filippo Medici detto l'Argento. (p. 43 del Catalogo Asta Bolaffi Ambassador, Libri antichi e Autografi, Milano - 19 dicembre 2012)	
Base d'asta	€ 15.000,00	Prezzo aggiudicazione € 15.000,00 + diritti d'asta

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio all'azienda agricola Valaperta Agostino della concessione alla derivazione preferenziale di acque sotterranee per uso irriguo

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione

RENDE NOTO CHE

con determinazione dirigenziale n. 2463 del 27 settembre 12 è stata concessa all'azienda agricola Valaperta Agostino, sede legale c/o la Cascina Zeccarola in comune di Barbata (BG), l'autorizzazione alla derivazione preferenziale di acque sotterranee per uso irriguo per una portata massima di 95 l/s, da n. 1 pozzo sito su mappale n. 56 in comune di Barbata (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dal 10 agosto 1999 subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione rep. n. 482 del 25 giugno 12.

Bergamo, 30 gennaio 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio all'impresa individuale Scotti Marco della concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso zootecnico

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione

RENDE NOTO CHE

con determinazione dirigenziale n. 524 del 5 marzo 2012 è stata concessa all'Impresa Individuale Scotti Marco con sede legale in via Provinciale per Verdello n. 2 in comune di Brignano Gera D'Adda (BG), l'autorizzazione alla derivazione di acque sotterranee per uso zootecnico, per una portata media di 2 l/s, da n. 1 pozzo sito su mappale n. 1253 fg. 9 in comune Brignano Gera D'Adda (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data di autorizzazione e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione rep. n. 397 del 2 novembre 2011.

Bergamo, 30 gennaio 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione in sanatoria della società COGEIDE s.p.a. per derivare acque sotterranee per uso potabile-acquedottistico da n. 1 pozzo in comune di Casirate d'Adda (BG)

Il dirigente del Servizio Utilizzo delle acque della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Minuti Luigi, legale rappresentante della società COGEIDE s.p.a., ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 124729 in data 20 dicembre 2012, intesa ad ottenere la concessione in sanatoria per la derivazione di una portata media di 5 l/s e massima di 26,4 l/s di acque sotterranee per uso potabile-acquedottistico da n. 1 pozzo, ubicato in comune di Casirate d'Adda (BG) sul mappale n. 3682, foglio n. 11.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Casirate d'Adda, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 15 gennaio 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio all'azienda agricola Consoli Innocente e figli s.s. della concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione

RENDE NOTO CHE

con determinazione dirigenziale n. 438 del 23 febbraio 2012 è stata concessa all'azienda agricola Consoli Innocente e figli s.s., con sede legale in via Giuseppe Verdi 28 in comune di Carobbio degli Angeli (BG), l'autorizzazione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo, per una portata massima di 8 l/s, da n. 1 pozzo sito su mappale n. 887 fg.8/9 in comune Carobbio degli Angeli (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data di autorizzazione e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione rep. n. 410 del 12 dicembre 2011.

Bergamo, 30 gennaio 2013

Il dirigente
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Rilascio alla società agricola Idea Verde s.s. della concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo

Il dirigente del Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento di concessione

RENDE NOTO CHE

con determinazione dirigenziale n. 2440 del 26 settembre 2012 è stata concessa alla società agricola Idea Verde s.s. con sede legale in via del Tonale e della Mendola n. 258, in comune di Endine Gaiano (BG), l'autorizzazione alla derivazione di acque sotterranee per uso irriguo, per una portata media di 0,7 l/s, da n. 1 pozzo sito su mappale n. 3983 fg. 12 in comune Endine Gaiano (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui a decorrere dalla data di autorizzazione e subordinatamente alle condizioni contenute nell'atto unilaterale d'obbligo/disciplinare di concessione rep. n. 481 del 21 giugno 2012.

Bergamo, 30 gennaio 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Utilizzo delle acque - Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal torrente Valle dell'Inferno in comune di Ornica (BG) presentata dalla società Eowatt s.r.l. - Impianto Valle dell'Inferno 2 (Pratica n. 136/12)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il Sig. Ezio Esposito, in qualità di legale rappresentante della Società Eowatt s.r.l., con sede legale in Gorle (BG) in via Mazzini n. 8 - P.IVA 03469880169, ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 117169 del 30 novembre 2012, così come integrata al prot. prov. n. 118971 del 5 dicembre 2012, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente «Valle dell'Inferno» per un impianto ubicato in comune di Ornica (BG), per una portata massima di 400 l/s e media di 123,54 l/s e produrre sul salto di 100,27 m la potenza nominale media di kW 121,44. La restituzione delle acque turbinate è prevista nel medesimo torrente in comune di Ornica (BG) alla quota di 889,85 m s.l.m. (Impianto Valle dell'Inferno 2 - pratica n. 136/12).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

La domanda di concessione di cui alla presente risulta in concorrenza ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2006 con l'istanza di concessione di cui alla pratica n. 124/10 presentata dalla società Valtellina s.p.a. e pubblicata sul BURL - Serie inserzioni e concorsi n. 47 del 24 novembre 2010.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Decorso il periodo di cui sopra, chiunque abbia interesse può visionare, per i successivi 30 gg., presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il comune di Ornica (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 23 gennaio 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Provincia di Bergamo
Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche -
Domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso
idroelettrico dal torrente Brembilla presentata dalla società
A. 3 S. s.r.l. per impianto situato in comune di Brembilla (BG) -
Pratica n. 003/13

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la Sig.ra Sara Gibelli, in qualità di legale rappresentante della Società A. 3 S. s.r.l., con sede legale in via San Giovanni n. 9 a Polaveno (BS) (P.IVA 03343790980), ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 93 del 2 gennaio 2013, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acque ad uso idroelettrico dal torrente Brembilla in comune di Brembilla (BG) per una portata massima di 2.000 l/s e media di 640 l/s per produrre sul salto di 79,40 m la potenza nominale media di kW 498,20. La restituzione delle acque turbinata è prevista nel medesimo torrente, in comune di Brembilla (BG), alla quota di 286,50 m s.l.m. (Impianto Brembilla - Pratica n. 003/13).

La medesima istanza reca la richiesta di riconoscimento di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg. dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi al sopraccitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il comune di Brembilla (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 21 gennaio 2013

Il dirigente del servizio
Eugenio Ferraris

Comune di Arcene (BG)
Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti
costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Visto l'art.13, comma 11, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

Vista la comunicazione di esito positivo sui documenti digitali rilasciata dalla Regione Lombardia, Territorio e urbanistica, valorizzazione dei rifiuti e Sistemi Informativi in data 17 gennaio 2013;

SI RENDE NOTO

- che il Comune di Arcene ha approvato definitivamente gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 11 ottobre 2012, esecutiva ai sensi di legge;

- che la citata deliberazione, unitamente a tutti gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT), sono depositati in libera visione a chiunque ne abbia interesse presso la Segreteria comunale;

- che tali atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Roberto Pagliaro

Comune di Ardesio (BG)
Avviso di adozione e deposito del piano di governo del
territorio (PGT) art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

SI RENDE NOTO,

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., che con deliberazioni del

consiglio comunale n. 51 del 19 dicembre 2012 e n. 52 del 22 dicembre 2012, divenute esecutive ai sensi di legge, è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Ardesio, nell'ambito del quale sono stati inoltre adottati:

- La proposta di aggiornamento cartografico del Reticolo Idrico Minore;
- L'adeguamento della componente idrogeologica e sismica del PGT;
- L'aggiornamento del vigente Piano di Zonizzazione Acustica.

S'INFORMA CHE

la suindicata deliberazione, con i relativi atti e allegati, sono depositati presso la segreteria comunale e sono pubblicati sul sito internet del Comune di Ardesio www.comune.ardesio.bg.it, e che per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque potrà prenderne visione durante i seguenti orari:

- da lunedì a sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Durante il periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi, e comunque entro il 20 marzo 2013, chiunque potrà presentare osservazioni in triplice copia, in carta libera, direttamente presso l'ufficio protocollo del comune di Ardesio, oppure con posta elettronica certificata alla casella e-mail comune.ardesio@pec.regione.lombardia.it utilizzando il modello messo a disposizione sul sito internet del Comune di Ardesio, corredate della documentazione utile ad individuare con esattezza le aree interessate.

Ardesio, 19 gennaio 2013

Il responsabile del settore tecnico
Enrico Bonandrini

Comune di Castione della Presolana (BG)
Avviso di adozione e deposito atti costituenti il piano di
governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DELL'AREA POLITICHE DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 commi 4 e 5 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

AVVISA

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 del 15 dicembre 2012 è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT) del comune di Castione della Presolana.

Gli atti costituenti il PGT sono depositati per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 30 gennaio 2013 e sino al 28 febbraio 2013, nei seguenti orari: dalle ore 10,00 alle ore 12,00, da lunedì a sabato, presso la Segreteria Comunale, nelle giornate festive presso l'Ufficio Turistico, in p.zza Roma 1.

Nei successivi 30 giorni, con decorrenza dal 1 marzo 2013 e sino alle ore 12,00 del giorno 30 marzo 2013, è possibile presentare osservazioni al Protocollo generale in p.zza Roma 3 - 24020 Castione della Presolana (BG) o inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: comune.castionedellapresolana@cert.legalmail.it

Tutti gli atti costituenti il PGT, sono pubblicati sul sito web del Comune (www.comune.castione.bg.it) e su quello della Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it/sivas).

Il responsabile dell'area politiche del territorio
Margherita Martino

Comune di Chiuduno (BG)
Avviso di approvazione definitiva della variante n. 1 al reticolo
idrico minore

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 25 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI RENDE NOTO CHE:

1. con deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 20 dicembre 2012 è stata approvata definitivamente la variante n. 1 al Reticolo Idrico Minore ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera i) della legge regionale 23/1997 ed ai sensi dell'art. 25 della l.r. 12/2005;
2. gli atti costituenti la variante n. 1 al Reticolo Idrico Minore sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
3. gli atti della variante n. 1 al Reticolo Idrico Minore assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile del settore tecnico
Sergio Signoroni

Comune di Cisano Bergamasco (BG)
Avviso di adozione del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DI SETTORE

dà notizia che con deliberazione di c.c. 19 dicembre 2012 n. 53 è stato adottato il PGT (piano di governo del territorio) ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005.

La suddetta deliberazione è depositata presso l'Ufficio Segreteria, 1° piano, per 30 gg. consecutivi a far data dal presente avviso (giorno di pubblicazione sul BURL) sino al 28 febbraio 2013 compreso. In tale periodo chiunque ha facoltà di prendere visione degli atti depositati.

Nel successivo periodo di 30 gg. ossia dal 1 marzo 2013 al 30 marzo 2013 compreso chiunque ha facoltà di presentare osservazioni al riguardo, le quali dovranno essere presentate in unica copia ed in carta semplice.

Il presente avviso, unitamente a copia della suddetta deliberazione e degli atti progettuali di corredo, sarà pubblicato sul sito comunale (www.comune.cisano.bg.it) ed il solo avviso sarà altresì pubblicato sul BURL e su un periodico a diffusione locale.

Referente: Motta Tiziano

Cisano Bergamasco, 30 gennaio 2013

Il responsabile di settore
Motta Tiziano

Comune di Costa Serina (BG)
Avviso di deposito degli atti di piano di governo del territorio (PGT) e relativi allegati, VAS, studio geologico, reticolo idrico minore

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Costa Serina è depositato in libera visione al pubblico per trenta giorni dal 30 gennaio 2013 al 28 febbraio 2013 (durante gli orari di apertura al pubblico: lunedì 10.00-12.00; martedì 9.00-12.00; mercoledì 17.00-19.00; giovedì 10.00-12.00; venerdì 15.00-17.30; sabato 10.00-12.00), la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 20 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di Legge, avente ad oggetto: «Adozione ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 12/2005 degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT), della valutazione ambientale strategica (VAS), dello studio geologico e del reticolo idrico minore», completa di tutti gli allegati ed elaborati relativi.

AVVISA

che eventuali osservazioni potranno essere presentate al Protocollo Generale Comunale negli orari di apertura al pubblico (sopra descritti), entro trenta giorni consecutivi decorrenti dal termine del periodo di deposito, quindi a partire dal 1 marzo 2013 sino al giorno 30 marzo 2013 entro le ore 12.00.

Le osservazioni possono essere presentate su modello predisposto dal comune e disponibile sul sito internet www.comune.costaserina.bg.it.

Le stesse devono essere redatte in tre copie originali da presentare sempre all'Ufficio Tecnico dell'Ente sopra citato una delle quali in bollo competente di € 14,62.

Si precisa che il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio; pertanto quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Per ogni eventuale informazione è possibile rivolgersi al Settore Tecnico.

La documentazione relativa al PGT completa di tutti gli allegati ed elaborati relativi, atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT), valutazione ambientale strategica (VAS), studio geologico e reticolo idrico minore, è pubblicata anche ai seguenti indirizzi di siti internet:

- www.comune.costaserina.bg.it;
- www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/

Costa Serina, 30 gennaio 2013

Il responsabile del settore tecnico
Marco Offredi

Comune di Entratico (BG)
Avviso di adozione e pubblicazione degli atti del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

RENDE NOTO CHE

con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 28 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 13, comma 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., il piano di governo del territorio (PGT).

Tutti gli atti riguardanti il piano di governo del territorio sono depositati, per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse, presso gli uffici comunali negli orari di apertura al pubblico dal 30 gennaio 2013 al 13 marzo 2013 compreso.

Gli atti sono visionabili anche tramite il sito web comunale: www.comune.entratrico.bg.it e nell'area procedimenti del sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas>.

Le osservazioni al PGT, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della citata l.r. 12/05, in duplice copia e redatte in carta semplice, corredate da eventuali elaborati grafici, anch'essi in duplice copia, che consentano l'individuazione delle aree e dei luoghi, dovranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo, in piazza Aldo Moro n. 8, nei 30 (trenta) giorni successivi al periodo di deposito a partire quindi dal 14 marzo 2013 e comunque entro le ore 12.00 del giorno 12 aprile 2013.

Entratico, 30 gennaio 2013

Il responsabile del settore urbanistica
Fabio Brignoli

Comune di Grone (BG)
Adozione piano di governo del territorio (PGT)

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 25 del 20 dicembre 2012, è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT);

- che gli elaborati tecnici di piano, unitamente alla delibera di adozione, sono depositati presso l'ufficio di segreteria comunale, per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 30 gennaio 2013 e fino al 1 marzo 2013 compreso, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione;

- che entro i 30 giorni successivi a quelli previsti per il deposito e quindi entro le ore 12.00 del 1 aprile 2013, chiunque vi abbia interesse può presentare le proprie osservazioni o opposizioni agli atti costituenti il PGT;

- che le eventuali osservazioni dovranno essere formulate per iscritto, redatte in triplice copia e presentate al protocollo generale del Comune, in via Papa Giovanni XXIII n. 63, dal lunedì a sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30, martedì e giovedì anche dalle 17.30 alle 19.00. I grafici eventualmente prodotti a corredo di dette osservazioni dovranno essere redatti in triplice copia.

Il sindaco
Gianfranco Corali

Comune di Orio al Serio (BG)
Adozione del piano di governo del territorio (PGT) articolato nel documento di piano, nel piano dei servizi e nel piano delle regole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

Visto il d.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

Vista la del g.r. 9/761 del 10 novembre 2010

SI RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i. che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 29 del 27 dicembre 2012, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di governo del territorio.

La citata deliberazione con i relativi allegati e gli elaborati del piano sono depositati in visione al pubblico presso il Settore Gestione del territorio e ambiente del Comune di Orio al Serio in via Locatelli n. 20, per trenta giorni consecutivi dal giorno 30 gennaio 2013 (data di pubblicazione del presente avviso sul BURL) al giorno 28 febbraio 2013, periodo durante il quale chiunque

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

potrà prenderne visione da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e nel pomeriggio di mercoledì dalle 16.00 alle 18.00. Al fine di facilitare la consultazione, gli atti del piano di governo del Territorio (PGT) sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.orioalserio.bg.it.

Durante tale periodo nonché nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, ossia dal 1 marzo 2013 al 30 marzo 2013 ore 12.00, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., chiunque può presentare osservazioni in duplice copia in carta libera.

Le osservazioni dovranno essere presentate, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Orio al Serio, in via Locatelli n. 20 negli orari di apertura al pubblico, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00, nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.00 e nella giornata di sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Per informazioni è possibile contattare il Settore Gestione del territorio e ambiente, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30, ai nn. 035 4203240 - 242.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Orio al Serio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un quotidiano a diffusione locale, sul sito web del Comune di Orio al Serio, sul sito SIVAS della Regione Lombardia.

Orio al Serio, 30 gennaio 2013

Il sindaco
Gianluigi Pievani

Il responsabile del procedimento
Lucia Carli

Comune di San Giovanni Bianco (BG) Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) ed atti/documenti collegati ai sensi della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 12/2005 e s.m.i., si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 94 del 27 novembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di governo del territorio del Comune di S. Giovanni Bianco comprensivo della sua componente geologica;

La citata deliberazione con i relativi allegati e gli elaborati del piano sono depositati in visione al pubblico presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi a partire dalla data del 30 gennaio 2013 e fino al 28 febbraio 2013;

Durante tale periodo di pubblicazione chiunque abbia interesse potrà prenderne visione e nei successivi trenta giorni decorrenti dal 1 marzo 2013 e fino al 31 marzo 2013, presentare le proprie osservazioni redatte in triplice copia (carta da bollo da € 14,62) al Protocollo del Comune.

I suddetti atti/documenti, sono liberamente consultabili anche sul sito comunale www.sangiobannibianco.org

S. Giovanni Bianco, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Vincenzo de Filippis

Comune di Scanzorosciate (BG) Pubblicazione e deposito adozione della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III GESTIONE TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005, nr. 12 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

– che il Consiglio comunale con deliberazione n. 58 del 13 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, ha proceduto all'adozione della variante n. 1 al PGT ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

– che il piano di governo del territorio costituito dalla sopra richiamata deliberazione consigliere nonché da tutti gli atti ed elaborati annessi, è depositato in libera visione al pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 24 gennaio 2013 e fino al 23 febbraio 2013 compreso, presso la Segreteria comunale;

Le eventuali osservazioni, in duplice copia ed in carta semplice, dovranno essere presentate al protocollo comunale entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal termine perentorio, del periodo di deposito, e cioè entro e non oltre le ore 12.00 del 25 marzo 2013.

Tutti gli elaborati in argomento sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Scanzorosciate nella seguente sezione: www.comune.scanzorosciate.bg.it / Atti fondamentali / Variante n. 1 al piano di governo del territorio.

Scanzorosciate, 24 gennaio 2013

Il responsabile del settore III gestione territorio
Fabrizio Scarpellini

Comune di Vigolo (BG) Avviso di deposito e pubblicazione di approvazione piano attuativo di iniziativa privata «ATR1a - Santuario Madonna di Loreto» in variante urbanistica al vigente piano di governo del territorio (PGT)

IL SINDACO

AVVISA

che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 3 luglio 2012 è stato approvato ai sensi della l.r. n. 12/2005, il piano attuativo di iniziativa privata «ATR1a - Santuario Madonna di Loreto» in variante urbanistica al vigente piano di governo del territorio.

Gli atti costituenti il piano attuativo indicati nella suindicata deliberazione, sono depositati in libera visione presso la segreteria del Comune di Vigolo.

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune di Vigolo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet comunale.

Vigolo, 19 gennaio 2013

Il sindaco
Angelo Agnellini

Comune di Zandobbio (BG) Avviso di pubblicazione e deposito adozione del piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Richiamata la deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 21 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT) e dei relativi allegati del Comune di Zandobbio;

Vista la procedura amministrativa vigente di adozione ed approvazione del suddetto strumento urbanistico stabilita dall'art. 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) e dei relativi allegati, elencati nella deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 21 dicembre 2012, con la quale il Piano stesso è stato adottato, sono depositati congiuntamente alla deliberazione di cui sopra nella segreteria comunale in libera visione al pubblico per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 30 gennaio 2013 e fino al 28 febbraio 2013 compreso, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Nei successivi 30 giorni gli interessati possono altresì presentare osservazioni.

Le eventuali osservazioni, ai sensi del comma 4 dell'art. 13 della l.r. 12/2005, dovranno essere presentate in triplice esemplare, di cui una originale con marca da bollo da € 14,62, al protocollo comunale entro e non oltre le ore 12,30 del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello di scadenza del termine di deposito, e cioè dal giorno 01 marzo 2013 al giorno 30 marzo 2013 compreso.

Zandobbio, 15 gennaio 2013

Il responsabile del settore tecnico
Coralì Giacinto

Provincia di Brescia

Avviso di rettifica - Comune di Lonato del Garda (BS)
Avviso del procedimento relativo alla verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto per l'ampliamento di un capannone in via Lugasca in variante al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160 presentato dalla Kepro s.p.a. pubblicato nel BURL n. 4 Serie avvisi e concorsi del 23 gennaio 2013

Il secondo alinea del secondo capoverso del dispositivo è sostituito dal seguente:

- Sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.lonato.bs.it, cliccando su «sportello unico per le imprese», «Varianti SUAP», e «SUAP Kepro s.p.a.»

Comune di Anfo (BS)
Avviso pubblico di avvio del procedimento per la formazione del piano di governo del territorio (PGT) e relativa valutazione ambientale strategica (VAS) art. 13, comma 2, l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, e dell'articolo 26, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, si rende noto che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla formazione del nuovo piano di governo del territorio (PGT), in sostituzione del piano regolatore generale vigente, ai sensi degli articoli 7,8,9 e 10 della predetta legge regionale.

La formazione del PGT comprenderà la valutazione strategica ambientale di cui l'articolo 4 della legge regionale citata pertanto il presente avviso funge anche da avvio del procedimento per quest'ultima componente.

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte, inoltrandoli al Comune mediante memorie o altra documentazione che ritenga idonea, corredate dall'eventuale motivazione.

La presentazione deve avvenire in carta libera in duplice copia, con gli estremi del richiedente e, qualora riguardi ambiti territorialmente definiti, potrà essere integrata con rappresentazioni a stralcio delle mappe catastali o del PRG vigente.

Le proposte ed i suggerimenti devono pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine delle ore 12,00 del 18 marzo 2013.

Il responsabile del servizio
Augusto De Iulius

Comune di Azzano Mella (BS)
Avviso di pubblicazione del piano di governo del territorio (PGT)

AVVISO

Si rende noto che il Comune di Azzano Mella ha adottato il piano di governo del territorio ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 22 dicembre 2012.

Gli atti di PGT sono depositati nella segreteria comunale e altresì pubblicati sul sito internet comunale www.comune.azzano-mella.bs.it e sul sito SIVAS di Regione Lombardia, per un periodo continuativo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL e su un quotidiano a diffusione locale previsto per il 30 gennaio 2013.

Nei successivi 30 giorni, ovvero entro il 2 aprile 2013, chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni.

Azzano Mella, 21 gennaio 2013

Il responsabile del procedimento
Marco Ancellotti

Comune di Brescia
Approvazione definitiva SUAP in variante al PRG per il progetto di demolizione, ampliamento e costruzione nuovo capannone in via Malta n. 33/d della società agricola Danesi e figli

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SPORTELLI UNICI
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

AVVISA CHE

l'istanza SUAP in variante al PRG per il progetto demolizione, ampliamento e costruzione nuovo capannone in via Malta n. 33/d

della società agricola Danesi e figli è stato approvato definitivamente con deliberazione consiliare n. 210 del 21 dicembre 2012.
Brescia, 17 gennaio 2013

Il responsabile del settore
sportello unico attività produttive
Franco Claretti

Comune di Civate Camuno (BS)
Avviso del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) della variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT)

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.

SI RENDE NOTO

che il Comune di Civate Camuno (BS) intende avviare il procedimento di redazione della Variante n. 1 al vigente piano di governo del territorio (PGT) e che la Variante n. 1 è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - VAS, come previsto al punto 5.8 degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS, come previsto al punto 4.2 degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS.

Civate Camuno, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Paolo Scelli

Comune di Civate Camuno (BS)
Avviso di avvio del procedimento per la redazione della variante n. 1 al vigente piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12; e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Premesso che il comune di Civate Camuno è dotato di piano di governo del territorio adottato con delibera del Consiglio comunale n. 4 del 27 gennaio 2009 ed approvato con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 19 settembre 2009

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 11 gennaio 2013, è stato avviato il procedimento di redazione della variante n. 1 agli atti del vigente piano di governo del territorio (PGT)

PERTANTO

chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte.

Le istanze dovranno essere redatte in duplice copia in carta semplice e presentate all'Ufficio Protocollo, presso il Municipio in piazza Fiamme Verdi n. 12 a Civate Camuno (BS), entro le ore 12.00 del giorno 1 marzo 2013, complete di eventuali documenti allegati a corredo di tutte le copie.

Le istanze che perverranno oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Il presente avviso viene pubblicato, oltre che all'Albo Pretorio Comunale, sul sito internet comunale www.comune.civate-camuno.bs.it, su un quotidiano locale e reso pubblico sul territorio comunale mediante l'affissione di manifesti.

Civate Camuno, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Paolo Scelli

Comune di Erbusco (BS)
Avviso di deposito della variante n. 1 al piano delle regole del piano di governo del territorio (PGT) vigente

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e smi

AVVISA

che il Comune di Erbusco, con deliberazione di c.c. n. 48 del 27 dicembre 2012, ha adottato la variante n. 1 al piano delle regole del piano di governo del territorio vigente.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

La suddetta deliberazione, con tutti i relativi allegati, è depositata per trenta giorni consecutivi, dal 30 gennaio 2013 a tutto il 1 marzo 2013, presso l'ufficio tecnico comunale per la libera visione del pubblico, nei consueti orari di apertura.

Nei successivi trenta giorni, e quindi entro le ore 12.30 del 2 aprile 2013, chiunque ne abbia interesse può presentare al protocollo comunale eventuali osservazioni, redatte in triplice copia in carta semplice, allegando, sempre in triplice copia ed ove necessario, idonea cartografia esplicativa.

Erbusco, 30 gennaio 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Claudia Mabellini

Comune di Lonato del Garda (BS)
Informazione circa la decisione sulla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale (VAS) del piano di lottizzazione «Bricolage Campagnoli» per la realizzazione di una grande struttura di vendita in via Mantova

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con d.g.r. 27 dicembre 2007, n. VIII/6420;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. GC/82 del 15 maggio 2012 con la quale è stato dato l'avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS del piano di lottizzazione denominato «Bricolage Campagnoli» presentato dalla società IPER Montebello s.p.a., con sede a Milano, via Ponchielli, n. 7,

Visto il verbale della Conferenza di verifica di assoggettabilità tenutasi il 29 giugno 2012;

Vista la determinazione n. AT/108 datata 24 luglio 2012;

RENDE NOTO

Che l'autorità competente nella persona del responsabile dell'area tecnica, con propria determinazione n. AT/108 datata 24 luglio 2012 ha deciso di non assoggettare alla valutazione ambientale - VAS il Piano di lottizzazione «Bricolage Campagnoli» presentato in data 14 maggio 2012 dalla società «Iper Montebello s.p.a., con sede a Milano, via A. Ponchielli n. 7 che prevede la realizzazione di una grande struttura di vendita in via Mantova, meglio individuato al foglio 47 mappale n. 465 sub. 130 NCEU.

Lonato del Garda, 7 novembre 2012

Il responsabile SUAP
Spazzini Michele

Comune di Ossimo (BS)
Approvazione definitiva classificazione acustica comunale

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Si rende noto che con delibera di c.c. n. 38 del 29 dicembre 2012 è stata approvata in via definitiva la classificazione acustica del Comune di Ossimo (BS). Gli atti inerenti l'approvazione definitiva sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale ed entreranno in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Il responsabile dell'ufficio tecnico
Paolo Scelli

Comune di Ponte di Legno (BS)
Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e l.r. n. 13 del 10 agosto 2001

Si rende noto che il Consiglio comunale con propria delibera n. 29 in data 17 giugno 2010, ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati sono pubblicati all'albo pretorio dal 31 gennaio 2013 per trenta giorni consecutivi nonché disponibili sulla pagina home page istituzionale del Comune raggiungibile al link <http://www.comune.ponte-di-legno.bs.it/pages/home.asp>, alla voce classificazione territoriale (box in fondo a sinistra).

Entro trenta giorni successivi dalla scadenza del periodo di pubblicazione all'Albo pretorio chiunque può presentare osservazioni all'ufficio protocollo del comune.

Il responsabile del servizio
Guizzardi Gianluca

Comune di Pralboino (BS)
Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e ss.mm.ii.

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e ss.mm.ii

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/05 e s.m.i., che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 42 del 27 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di governo del territorio (PGT).

La documentazione di cui si articola il PGT sarà depositata in libera visione al pubblico presso l'Ufficio Tecnico comunale il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.30 alle 13.00 ed il sabato dalle 9.30 alle 12.00, nonché pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.pralboino.bs.it.

Le osservazioni al PGT, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della citata l.r. 12/05, redatte in duplice copia di cui una in marca da bollo, dovranno essere presentate, con i relativi elaborati, presso l'Ufficio Protocollo, nei 30 (trenta) giorni successivi al periodo di avvenuto deposito e comunque entro e non oltre il termine perentorio del 2 aprile 2013; le osservazioni pervenute oltre tale termine NON saranno prese in considerazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della l.r. 12/05 il presente avviso viene pubblicato all'albo Pretorio, sul BUR Lombardia sul quotidiano «Bresciaoggi», sul sito web del Comune di Pralboino, sul sito web SIVAS della Regione Lombardia.

Pralboino, 30 gennaio 2013

Il responsabile del settore urbanistica
Matteo Pari

Comune di Rovato (BS)
Avvio del procedimento di variante generale al piano di governo del territorio (PGT) ed avvio del procedimento di VAS relativa alla variante al PGT

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DEL COMUNE DI ROVATO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 13 della legge regionale 12/2005 e s.m.i., visto il d.l. 152/2006 e s.m.i

Premesso

che il Comune di Rovato è dotato di piano di governo del territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 11 marzo 2012 e vigente dal 5 settembre 2012, data di pubblicazione sul BURL;

RENDE NOTO

Che il Comune di Rovato con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 16 gennaio 2013 intende avviare il procedimento finalizzato all'approvazione di una variante generale al PGT che è soggetta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) così come previsto dagli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;

Che la citata deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 16 gennaio 2013 individua altresì gli attori coinvolti nel processo di VAS.

INFORMA

Che chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le istanze dovranno pervenire in duplice copia presso il protocollo del Comune di Rovato dito in via Lamarmora n. 7 Rovato BS;

Per informazioni è possibile contattare il Settore Urbanistica del Comune dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 030 77131286;

Responsabile del procedimento è l'arch. Giovanni De Simone dirigente dell'Area Tecnica

Autorità Procedente per la VAS è l'arch. Giovanni De Simone dirigente dell'Area Tecnica

Autorità Competente per la VAS è il dott. Alberto Bignone Segretario Generale

Rovato, 21 gennaio 2013

Il dirigente dell'area tecnica
Giovanni De Simone

Comune di Sarezzo (BS) Adozione piano di governo del territorio (PGT)

Visto l'art. 13, comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i.,

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA AVVISA

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 84 del 28 dicembre 2012, è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT).

La citata deliberazione, unitamente a tutti gli allegati, dal 23 gennaio 2013 al 21 febbraio 2013 (30 giorni consecutivi), è depositata in libera visione al pubblico presso l'ufficio segreteria del Comune e presso l'ufficio tecnico settore U.O. Sportello unico dell'edilizia, in tale periodo, negli orari di apertura al pubblico, chiunque potrà prenderne visione.

Al fine di facilitare la consultazione, gli atti adottati del piano di governo del territorio (PGT), sono altresì pubblicati sul sito istituzionale del Comune www.comune.sarezzo.bs.it.

Entro 30 giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine per il deposito, ossia dal 22 febbraio 2013 al 23 marzo 2013, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i., chiunque potrà presentare eventuali osservazioni in carta libera.

Il dirigente dell'area tecnica
Alessandro Anelotti

Comune di Temù (BS) Classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge 26 ottobre 1995 n. 447 e l.r. n. 13 del 10 agosto 2001

Si rende noto che il Consiglio comunale con propria delibera n. 32 in data 9 luglio 2009, ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati sono pubblicati all'albo pretorio dal 31 gennaio 2013 per trenta giorni consecutivi, e sulla home page istituzionale del Comune raggiungibile al link <http://www.comune.temu.bs.it/pages/home.asp> sotto la voce PRG (box a sinistra).

Entro trenta giorni successivi dalla scadenza del periodo di pubblicazione all'Albo pretorio chiunque può presentare osservazioni all'ufficio protocollo del comune.

Il responsabile del servizio
Guizzardi Gianluca

Comune di Travagliato (BS) Avviso di deposito di variante alla strumentazione urbanistica generale approvata mediante sportello unico per le attività produttive presentato dalla società Serotti & Ghidini s.r.l. - Travagliato, relativo alla ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto produttivo esistente in via Orzinuovi

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
GESTIONE DEL TERRITORIO

In attuazione a quanto disposto dall'art. 8 del decreto del presidente della repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e dall'art. 97 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio e s.m.i.;

RENDE NOTO

che dal giorno 30 gennaio 2013, è depositata presso la segreteria comunale la variante al piano di governo del territorio di Travagliato, effettuata mediante sportello unico per le attività produttive, presentato dalla società Serotti & Ghidini s.r.l. con sede a Travagliato, relativo alla ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto produttivo esistente di via Orzinuovi a Travagliato, approvata in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160/2010 e art. 97 della l.r. n. 12/2005, dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 2 del 21 gennaio 2013.

Il responsabile dell'area tecnica gestione del territorio
Manuela Messali

Comune di Villanuova sul Clisi (BS) Avviso di deposito degli atti relativi alla adozione della prima variante al piano delle regole ed al piano dei servizi costituenti il piano di governo del territorio (PGT) vigente

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. per il governo del territorio e in particolare l'art. 13 recante norme per l'Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio;

RENDE NOTO

Che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 31 del 20 dicembre 2012 ha adottato prima variante al piano delle regole ed al piano dei servizi costituenti il PGT vigente ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005

Che copia della deliberazione di adozione e degli elaborati ad essa allegati sono depositati per la libera consultazione presso la segreteria comunale, nonché presso l'ufficio tecnico, a partire dalla data del 30 gennaio 2013 per trenta giorni consecutivi e quindi fino al 1 marzo 2013

Che gli atti sono altresì pubblicati e visionabili sul sito informatico istituzionale del Comune di Villanuova all'indirizzo: www.comune.villanuova-sul-clisi.bs.it

Che a norma dell'art. 13 comma 4 della legge regionale 12/2005, nei trenta giorni successivi al deposito, cioè dal 2 marzo 2013 al 2 aprile 2013, è possibile presentare osservazioni in duplice copia, utilizzando il modulo scaricabile dal sito internet o disponibile in cartaceo anche presso l'Ufficio Edilizia Privata.

Il responsabile area tecnica
Donato Fontan

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Provincia di Como

Provincia di Como

Domanda di variante non sostanziale della concessione di derivazione da pozzo in comune di Limido Comasco (CO) presentata dalla ditta Del Fiorito Tenuta Agricola e d'Allevamento s.r.l.

La dott.ssa Paola Bassoli, responsabile del servizio, della Provincia di Como, Autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Paolo Colombo, in qualità di amministratore unico della ditta Del Fiorito Tenuta Agricola e d'Allevamento s.r.l., ha presentato domanda il 15 ottobre 2012, agli atti prot. n. 44539 del 15 ottobre 2012, per ottenere la variante non sostanziale della concessione di derivazione di acqua da pozzo, su terreno di sua proprietà, distinto al mappale n. 4188 e fg. n. 1, in comune di Limido Comasco, ad uso pompa di calore, carico piscina ed innaffiamento aree a verde, variando la portata media da 2,04 l/s (0,0204 moduli medi), a 2,17 l/s (0,0217 moduli medi) e il volume totale di prelievo da MC. 64.369 a MC. 68.527.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Entro i successivi trenta giorni dal termine di cui sopra, potranno essere presentate memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla Provincia.

Como, 17 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Provincia di Como

Domanda in data 11 ottobre 2012, presentata dalla società Percassi Costruzioni di Percassi Pietro & C. s.n.c., per ottenere il rilascio della concessione di derivazione d'acqua tramite escavazione di n. 2 pozzi in territorio del Comune di Tavernerio (CO) per uso pompa di calore, irrigazione e antincendio

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, Autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Pietro Percassi, in qualità di legale rappresentante della Percassi Costruzioni di Percassi Pietro & C. s.n.c., con sede legale in comune di Cernusate, via Amendola 8, ha presentato domanda l'11 ottobre 2012, agli atti prot. n. 44186 del 11 ottobre 2012, per ottenere la concessione di derivazione di acqua tramite l'escavazione di due pozzi, su terreno di sua proprietà distinto in mappale n. 3708 - 3704 e fg. 914 del censuario del Comune di Tavernerio, alle coordinate Gauss Boaga: Long = 1510468/1510443 e Lat = 5070514/5070542 ad uso pompa di calore/irrigazione e antincendio con restituzione nel collettore consortile acque bianche, per una portata media di 1,2 l/s (0,012 moduli medi), portata massima di 5 l/s (0,05 moduli massimi) per singolo pozzo, volume di prelievo annuo di 75.000 mc.

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il comune di Tavernerio.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 18 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Provincia di Como

Domanda in data 4 dicembre 2012, presentata da Hotel Residence Club s.p.a., per ottenere il rilascio della variante alla concessione di derivazione d'acqua da derivazione superficiale in territorio del Comune di Blevio (CO) per uso pompa di calore - PD n. 022 del 26 marzo 2008

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Carlo Ezio Invernizzi, in qualità di legale rappresentante della società Hotel Residence Club s.p.a., con sede legale in comune di Lecco, via Belfiore 31/d, ha presentato domanda il 4 dicembre 2012, agli atti prot. n. 52402 del 4 dicembre 2012, per ottenere la variante alla concessione di derivazione di acqua da Lago di Como, in comune di Blevio, rilasciata con PD della Provincia di Como n. 22/08 del 26 marzo 2008. La variante consiste in un aumento di portata media da 10 a 80 l/s e di portata massima da 80 a 98 l/s, volume di prelievo annuo di 2.522.880 mc, per uso pompa di calore.

L'acqua viene completamente restituita a lago.

Dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 22 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Provincia di Como

Variante in sanatoria di concessione da pozzi a uso potabile pubblico presentata dal Comune di Longone al Segrino (CO)

La dr.ssa Paola Bassoli, responsabile del Servizio Risorse Territoriali della Provincia di Como, autorità competente per l'istruttoria e il rilascio del provvedimento di concessione,

RENDE NOTO

che il sig. Angelo Navoni, in qualità di sindaco pro tempore del Comune di Longone al Segrino, con sede legale in comune in via Diaz 27, ha presentato una prima domanda il 9 settembre 2008, successivamente integrata con nota del 16 novembre 2012 per ottenere la variante in sanatoria della concessione di derivazione di acqua da pozzi ubicati sul territorio di Longone al Segrino, su terreno di proprietà del Comune di Longone al Segrino e del Comune di Erba, ad uso potabile, per una portata media di 16 (0,16 moduli medi), portata massima di 16 l/s (0,16 moduli massimi), volume di prelievo annuo di 504.576,00 mc.

La variante consiste in:

1. Dismissione di n. 3 pozzi denominati Fontanavilla 1 - 2 e 3;
2. Escavazione di n. 2 nuovi pozzi: Fontanavilla 2 nuovo e Lido 2 (già realizzati).

Le domande tecnicamente incompatibili con la presente, prodotte entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, verranno considerate concorrenti.

Trascorsi trenta giorni dalla pubblicazione, chiunque abbia interesse potrà visionare, previa richiesta scritta di accesso agli atti, la documentazione tecnica depositata presso la Provincia di Como - Servizio Risorse territoriali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,00, oppure presso il comune di Longone al Segrino.

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL potranno essere presentate alla Provincia o al Comune, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Como, 18 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Paola Bassoli

Comune di Appiano Gentile (CO)
Avviso approvazione definitiva e deposito degli atti di piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni,

SI AVVISA CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 27 luglio 2012 è stato definitivamente approvato il «Piano di governo del territorio (PGT)».

– gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune (www.comune.appianogentile.co.it).

– gli atti assumono efficacia dalla data di pubblicazione sul BRUL del presente avviso.

Appiano Gentile, 21 gennaio 2013

Il responsabile dell'ufficio tecnico
 settore urbanistica ed edilizia privata
 Elisa Rimoldi

Comune di Argegno (CO)
Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 20 dicembre 2012 con la quale è stato adottato il piano di governo del territorio;

RENDE NOTO

che la suddetta deliberazione, completa di tutti i relativi allegati, è depositata in libera visione al pubblico presso la sede del comune per 30 (trenta) giorni consecutivi dal giorno 30 gennaio 2013 al giorno 28 febbraio 2013 compreso, negli orari di apertura al pubblico.

Durante il periodo di pubblicazione, chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti depositati.

Nei successivi 30 (trenta) giorni consecutivi, e cioè fino al 30 marzo 2013, gli interessati possono presentare osservazioni - redatte in duplice copia - corredate da estratto catastale e di PGT negli orari di apertura al pubblico.

Al fine di facilitare la consultazione, il piano di governo del territorio (PGT) è altresì pubblicato sul sito comunale all'indirizzo www.comune.argegno.co.it.

Argegno, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
 Francesco Dotti

Comune di Cavallasca (CO)
Verifica assoggettabilità a VAS del piano attuativo di iniziativa pubblica via Volta comparto 3 - Comune di Cavallasca (art. 4 l.r. 11 marzo 2005 n. 12) - Informazione circa la decisione

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il governo del territorio, ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351;

Visti gli «Ulteriori adempimenti di disciplina» approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

Visto l'avvio del procedimento in data 28 novembre 2012;

SI RENDE NOTO

che il piano attuativo di iniziativa pubblica di via Volta comparto 3, per il quale è stato espletato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale - VAS, previsto al punto 5.9 degli indirizzi generali per la valutazione ambientale VAS, è da non assoggettare alla valutazione ambientale - VAS ai sensi del provvedimento dell'autorità competente per la VAS emesso in data 22 gennaio 2013.

Cavallasca, 22 gennaio 2013

Il responsabile ufficio affari generali
 Filomena Migliardi

Comune di Civenna (CO)
Avviso deposito atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4 e 5, della l.r. 12/2005 e s.m.i.

Premesso

– che il Consiglio comunale con deliberazione n. 36 del 28 dicembre 2012 esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di governo del territorio (PGT)

RENDE NOTO

che gli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) saranno depositati, in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, su sito web del Comune: www.comune.civenna.co.it, albo pretorio on-line, BURL, quotidiano 'La Provincia' e presso la Segreteria Comunale.

I privati cittadini, nonché gli interessati, possono presentare osservazione allo stesso, dal trentunesimo giorno di deposito e fino al sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BURL, al fine di un apporto collaborativo al perfezionamento del piano di governo del territorio (PGT).

Eventuali osservazioni, comprensive di elaborati grafici, dovranno essere prodotte in duplice copia, di cui una in carta legale e presentate al protocollo del Comune.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto quelle che dovessero arrivare oltre la data stabilita non saranno prese in considerazione.

Comune di Locate Varesino (CO)
Avviso di deposito studio geologico aggiornato ai sensi della l.r. 12/2005 - Componente geologica, idrogeologica e sismica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

RENDE NOTO

– che con deliberazione di c.c. n. 31 del 22 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata lo studio geologico aggiornato ai sensi della l.r. 12/2005 - Componente geologica, idrogeologica e sismica (d.g.r.n. 8/7374 del 28 maggio 2008).

– che gli atti costituenti l'aggiornamento del piano geologico con la componente geologica, idrogeologica e sismica del Comune di Locate Varesino (CO), sono depositati, congiuntamente alla deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 22 dicembre 2012 presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso (20 febbraio 2013), affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, negli orari di apertura degli uffici comunali;

– che nei 30 giorni successivi la scadenza del periodo di deposito, quindi entro il 22 marzo 2013, chiunque ne abbia interesse potrà far pervenire osservazioni, da presentare in duplice copia in carta libera all'Ufficio Protocollo del Comune di Locate Varesino.

La pubblicità del presente avviso è effettuata mediante pubblicazione:

- all'Albo Pretorio on-line;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia
- su un quotidiano
- sul sito internet del Comune di Locate Varesino.

Si precisa inoltre che gli atti di adozione dello Studio Geologico, nonché tutti gli elaborati costituenti il piano, possono essere consultati anche sul sito web del Comune di Locate Varesino (CO) www.comune.locatevaresino.co.it, oppure presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Locate Varesino.

Locate Varesino, 21 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
 Mangili Fabio

Comune di Locate Varesino (CO)
Avviso di deposito piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

RENDE NOTO

che con deliberazione di c.c. n. 32 del 22 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottato il piano di governo del territorio (PGT).

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., in particolare l'art.13, comma 4, relativo alla procedura amministrativa vigente di adozione ed approvazione del suddetto strumento urbanistico;

Visti gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, atto n. 8/351, gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla g.r. con deliberazioni n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 e n. 9/761 del 10 novembre 2010 nonché il d.lgs. 152/2006 come successivamente modificato dal d.lgs. 4/2008

AVVISA

– che gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Locate Varesino (CO), comprensivi di quelli inerenti la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i. sono depositati, congiuntamente alla deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 22 dicembre 2012 presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso (20 febbraio 2013), affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, negli orari di apertura degli uffici comunali;

– che nei 30 giorni successivi la scadenza del periodo di deposito, quindi entro il 22 marzo 2013, chiunque ne abbia interesse potrà far pervenire osservazioni, da presentare in duplice copia in carta libera all'Ufficio Protocollo del Comune di Locate Varesino.

La pubblicità del presente avviso è effettuata mediante pubblicazione:

- all'Albo Pretorio on-line;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia
- su un quotidiano
- sul sito internet del Comune di Locate Varesino.

Si precisa inoltre che gli atti di adozione del PGT, nonché tutti gli elaborati costituenti il piano, possono essere consultati anche sul sito web del Comune di Locate Varesino (CO) www.comune.locatevaresino.co.it, oppure presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Locate Varesino.

Locate Varesino, 21 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Mangili Fabio

Comune di San Nazzaro Val Cavargna (CO)
Approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi del d.p.c.m. 1° marzo 1991 (articolo 2) della legge 447/95 (articolo 6) e della l.r. n. 13 del 2001

SI AVVISA

che il Comune di San Nazzaro Val Cavargna, con deliberazione consiliare numero 20 in data 1 dicembre 2012, ha approvato in via definitiva il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale.

San Nazzaro Val Cavargna, 30 gennaio 2013

Il sindaco
Rossi Stefano

Comune di Turate (CO)
Approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale di Turate in conformità alle linee guida della Regione Lombardia in riferimento alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 e alla l.r. 10 agosto 2001, n. 13

AVVISO

Il responsabile del SUAP comunale e del servizio Ecologia e Ambiente dà avviso che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 31 dicembre 2012 l'Amministrazione Comunale di Turate ha proceduto alla «approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale di Turate in conformità alle linee guida della Regione Lombardia in riferimento alla legge 26 ottobre 1995, n. 447 e alla legge regionale 10 agosto 2001, n. 13».

La delibera completa dei suoi due allegati (relazione tecnica e tavola grafica) è pubblicata all'albo pretorio comunale e sul sito del Comune di Turate nel settore Ecologia e Ambiente.

Il responsabile del suap comunale
e del servizio ecologia e ambiente
Valeria Alberti

Provincia di Cremona

Provincia di Cremona Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianto a pompa di calore da pozzo in comune di Pescarolo ed Uniti alla ditta Bonoldi Giovanni

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1792 del 4 dicembre 2012 è stata rilasciata la concessione alla ditta Bonoldi Giovanni per derivare medi mod. 0,0035 (0,35 l/sec, pari a 11.088 mc/anno) di acqua pubblica per uso finalizzato al recupero energetico mediante scambio termico in impianto a pompa di calore mediante n. 1 pozzo posto sul fg. 16 mapp. 69 del Comune di Pescarolo ed Uniti.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio del rinnovo con variante e subentro della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea rilasciata dalla Regione Lombardia alla ditta Barbatì Bruno. Richiedente: ditta Barbatì Giuseppe. Insieme nel comune di Chieve (CR). R.r. n. 2/06

La ditta Barbatì Giuseppe in data 27 aprile 2011 ha presentato una domanda intesa ad ottenere il rinnovo con variante e subentro della concessione a derivare acqua sotterranea mediante 1 pozzo in comune di Chieve sito sul fg. 6 mapp. 3 nella misura di medi mod. 0,0017 e massimi mod. 0,0183 per uso igienico.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

SI AVVISA CHE

le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Chieve 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Cremona, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio miglioramenti
fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso didattico-scientifico da pozzo in comune di Cremona al Comune di Cremona

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1474 del 26 settembre 2012 è stata rilasciata la concessione al Comune di Cremona per derivare medi mod. 0,0147 (1,47 l/sec, pari a 46.240 mc/anno) di acqua pubblica per uso didattico-scientifico mediante n. 1 pozzo posto sul fg. 106 in mappale non censito in comune di Cremona.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso zootecnico, igienico e antincendio da pozzo in comune di Torre de' Picenardi alla ditta Nicoletti Andrea e Remo società agricola s.s.

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1730 del 15 novembre 2012 è stata rilasciata la concessione alle ditte Nicoletti Andrea e Remo soc. agr. s.s. per derivare medi mod. 0,007 (0,7 l/s, pari a

22.000 mc) di acqua pubblica per uso zootecnico, medi mod. 0,00006 (0,006 l/s, pari a 185 mc/anno) di acqua pubblica per uso igienico e medi mod. 0,1083 (10,83 l/s) di acqua pubblica per uso antincendio mediante un pozzo posto sul fg. 4 mapp. 156 di Torre de' Picenardi.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona Settore Agricoltura e ambiente - Domanda presentata dalla VHIT s.p.a. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi ad uso antincendio, irrigazione aree verdi, industriale ed altro uso in comune di Offanengo (CR)

La VHIT s.p.a. in data 22 maggio 2012 è subentrata alla richiesta di rinnovo con variante alla concessione di derivare acqua sotterranea mediante 2 pozzi in comune di Offanengo, posti entrambi sul fg. 10 mapp. 335 nella misura di mod. 0,3 (30 l/s) per uso antincendio, medi mod. 0,0026 (0,26 l/s - 8.309 m³) per uso industriale, medi mod. 0,0001 (0,01 l/s - 260 m³) per uso irrigazione aree verdi e medi mod. 0,00007 (0,007 - 220 m³) per uso «altro uso» (lavaggio pavimentazioni) e massimi mod. 0,30, presentata dalla AlliedSignal Automotive Italia s.p.a. alla Regione Lombardia in data 29 giugno 1995.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità.

SI AVVISA CHE

le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità, o presso il Comune di Offanengo 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio
miglioramenti fondiari, acque e calamità
Barbara Rancati

Provincia di Cremona Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta Poli Marco e Giuseppe società agricola s.s. per derivare acqua pubblica ad uso zootecnico da n. 1 pozzo in comune di Gadesco Pieve Delmona (CR)

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1727 del 15 novembre 2012 è stata rilasciata la concessione alla ditta Poli Marco e Giuseppe società agricola s.s. di derivare mod. 0,00507 (0,507 l/sec) di acqua pubblica per uso zootecnico da n. 1 pozzo in comune di Gadesco Pieve Delmona.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

Provincia di Cremona Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Avviso di pronuncia di compatibilità ambientale relativo alla valutazione d'impatto ambientale provinciale del progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, in comune di Piadena (CR). VIA03-Proponente: Azienda agricola Boldini Albino Ivan

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E TRASPORTI

Ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

– che con atto dirigenziale n. 328 del 18 dicembre 2012, prot. n. 147320, è stato decretato il giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo, in comune di Piadena (CR), presentato

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

dall'Azienda Agricola Boldini Albino Ivan, con sede legale in via Dugali Mattina n. 2 Montichiari (BS);

– che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

– che gli atti costituenti la procedura di VIA sono depositati presso il Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Servizio Pianificazione e programmazione territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL anche ai fini di eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati;

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Cremona, 15 gennaio 2013

Maurizio Rossi

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso igienico e zootecnico mediante pozzo in comune di Cingia de' Botti alla ditta Conti Ernestino**

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1701 del 12 novembre 2012 è stata rilasciata la concessione alla ditta Conti Ernestino per derivare medi mod. 0,0026 (0,26 l/sec, pari a 8267 mc/anno) di acqua pubblica per uso zootecnico e medi mod. 0,0002 (0,02 l/s, pari a 600 mc/anno) da n. 1 pozzo posto sul fg. 16 mapp. 134 in Comune di Cingia de' Botti.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla ditta Poli Marco e Giuseppe società agricola s.s. per derivare acqua pubblica ad uso igienico e zootecnico da n. 1 pozzo in comune di Pieve San Giacomo (CR)**

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1728 del 15 novembre 2012 è stata rilasciata la concessione alla ditta Poli Marco e Giuseppe società agricola s.s. di derivare medi mod. 0,0002 (0,02 l/sec) di acqua pubblica per uso igienico e medi mod. 0,0036 (0,36 l/sec) di acqua pubblica per uso zootecnico da n. 1 pozzo in comune di Pieve San Giacomo.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

**Provincia di Cremona
Settore Pianificazione territoriale e trasporti - Avviso di pronuncia di compatibilità ambientale relativo alla valutazione d'impatto ambientale provinciale del progetto di ampliamento di un allevamento suinicolo, in comune di Cella Dati (CR). VIA02-Proponente: Azienda agricola Cominetti Angelo e Egidio Luigi s.s.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE E TRASPORTI

Ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

– che con atto dirigenziale n. 7 del 14 gennaio 2013, prot. n. 6044, è stato decretato il giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento dell'allevamento suinicolo, in comune di Cella Dati (CR), presentato dall'azienda agricola Cominetti Angelo e Egidio s.s., con sede legale in via Alfeo n. 10 - Cella Dati (CR);

– che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

– che gli atti costituenti la procedura di VIA sono depositati presso il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL anche ai fini di eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte dei soggetti interessati;

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Cremona, 15 gennaio 2013

Maurizio Rossi

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Rilascio della concessione per derivare acqua sotterranea ad uso irriguo da pozzo in comune di Cingia de' Botti alla ditta Conti Ernestino**

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1702 del 12 novembre 2012 è stata rilasciata la concessione alla ditta Conti Ernestino per derivare medi mod. 0,0311 (3,11 l/sec, pari a 49140 mc/anno) di acqua pubblica per uso irriguo nel periodo estivo e medi mod. 0,0035 (0,35 l/s, pari a 5460 mc/anno) di acqua pubblica per uso irriguo nel periodo invernale da n. 1 pozzo posto sul fg. 16 mapp. 134 del comune di Cingia de' Botti.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Concessione rilasciata alla Autotrasporti Comaroli Andrea per derivare acqua pubblica ad uso finalizzato al funzionamento di impianti di autolavaggio da n. 1 pozzo in comune di Soncino (CR)**

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 1409 del 12 settembre 2012 è stata rilasciata la concessione alla Autotrasporti Comaroli Andrea di derivare medi mod. 0,002 (0,2 l/sec) di acqua pubblica per uso finalizzato al funzionamento di impianti di autolavaggio da n. 1 pozzo in comune di Soncino.

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

**Comune di Capralba (CR)
Avviso di deposito del piano di governo del territorio (PGT) approvato in via definitiva con d.c. c. n. 20 del 9 luglio 2012**

IL RESPONSABILE DELL' AREA TECNICA

Visto l'art. 13 commi 10 e 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA CHE:

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 in data 9 luglio 2012 è stata approvato definitivamente il Piano di Governo del Territorio (PGT);

– il Comune di Capralba ha svolto gli adempimenti di cui all'art. 13 comma 11 della l.r. 12/2005;

– gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e pubblicati sul sito informatico dell'amministrazione comunale all'indirizzo www.comune.capralba.gov.it;

– gli atti assumono efficacia dalla presente pubblicazione sul BURL.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e all'Albo Pretorio del Comune di Capralba comunale e sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.capralba.gov.it.

Capralba, 23 gennaio 2013

Il responsabile dell'area tecnica
Bragonzi Caterina

**Comune di Izano (CR)
Decreto di non assoggettabilità alla VAS di piano attuativo società Fimi s.p.a. in ambito di accordo di programma in variante al piano di governo del territorio (PGT)**

Ricordato che il Comune di Izano, è dotato di piano di governo del territorio (PGT) comunale vigente, definitivamente approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 in data 23 dicembre 2009, esecutiva ai sensi di legge e pubblicato sul BURL - Serie inserzioni e concorsi n. 25 in data 23 giugno 2010;

Ricordato, inoltre, che la Provincia di Cremona è dotata di PTCP vigente, approvato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 95 in data 9 luglio 2003 e modificato ai contenuti della l.r. 12/2005 con variante approvata con deliberazione di Consiglio provinciale n. 66 in data 8 aprile 2009, e pubblicato sul BURL - Serie inserzioni e concorsi n. 20 in data 20 maggio 2009;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge di Governo del Territorio» e successive modifiche ed integrazioni, ed i relativi criteri attuativi, che fra l'altro, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione dei Piani e dei Programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un alto livello di protezione

dell'ambiente, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dalla attuazione dei predetti piani;

Visto il d.lgs.vo 152/2006, così come integrato e corretto dal d.lgs. 4/2008, ed in particolare la «Parte Seconda» Titolo II, art. 11 e seguenti;

Visti gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007 VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione VIII/6420 del 27 dicembre 2007;

PRESO ATTO CHE:

- a) con deliberazione della Giunta comunale n. 58 in data 13 aprile 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato dato avvio al procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di Piano Attuativo in Variante al PGT vigente nell'ambito di Accordo di Programma proposto dalla società FIMI s.p.a.;
- b) l'avviso di avvio del procedimento medesimo risale al 20 aprile 2012 (Prot. Comune n. 2465/2008);
- c) con la citata d.g.c. n. 58/2012 sono stati inoltre individuati e definite:
 - l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente, i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e gli Enti Territorialmente Interessati, ovvero:
 - Autorità Procedente della VAS: l'Amministrazione comunale del Comune di Izano, nella persona del Sindaco pro tempore Giambelli Luca;
 - Autorità Competente della VAS: il responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale Guffi arch. Alessandro (detta Autorità, nello svolgimento delle proprie funzioni, data la molteplicità delle tematiche significative comunque interessate dagli effetti delle scelte di piano, è supportata da un tavolo di confronto così costituito dall'Assessore all'Ambiente e dall'Assessore all'Urbanistica);
 - Soggetti competenti in materia Ambientale: ARPA, ASL, direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia attraverso la competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova, consorzio di gestione del parco Adda Sud;
 - Enti territorialmente interessati: Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Crema, Comune di Offanengo, Comune di Salvirola, Comune di Fiesco, Comune di Castelleone, Comune di Madignano, Comune di Romanengo;
 - Componenti del settore del pubblico interessato all'iter decisionale: Gei / Enercom s.p.a. (gestore del servizio di distribuzione del gas metano); Padania Acque s.p.a. (gestore del servizio di distribuzione dell'acqua potabile); Enel s.p.a. (gestore del servizio di distribuzione dell'energia elettrica); Telecom s.p.a. (proprietario e gestore della rete telefonica); SCS s.r.l., gestore del servizio di raccolta dei rifiuti; SCRIP s.p.a.; A.ATO Provincia di Cremona; Libera Associazione Agricoltori; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Cremona; Confederazione Italiana Agricoltori, sede di Cremona; Consorzi e Uffici di gestione delle rogge e dei cavi irrigui presenti sul territorio comunale; Consorzio Incremento di irrigazione del territorio cremonese - Canale Vacchelli; Consorzio per il Miglioramento fondiario Adda Serio;
 - le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
 - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico;

Rilevato che, in data 5 luglio 2012, si è tenuta la conferenza di valutazione e, in tale sede, sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi:

- Provincia di Cremona;
- Consorzio Roggia Babbiona e Consorzio Roggia Archetta-Pallavicina;
- G.E.I. s.p.a. / Enercom s.r.l.;
- Comune di Madignano;
- Comune di Salvirola;
- Assessorato all'Ambiente e alle politiche energetiche del Comune di Izano;

Che sono inoltre pervenuti i sottoelencati pareri:

- ARPA - Dipartimento della Provincia di Cremona;

- Telecom s.p.a.;

Visti:

- le osservazioni e i contributi pervenuti;
- le controdeduzioni;
- il verbale della conferenza di valutazione;
- il Rapporto Ambientale con la valutazione degli effetti prodotti sull'ambiente;

Per tutto quanto esposto:

DECRETA

1. Di esprimere, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1^a dell'Articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere positivo/favorevole circa la compatibilità ambientale del piano attuativo in variante al PGT vigente nell'ambito di Accordo di Programma proposto dalla società Fimi s.p.a.;

2. Di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati ed ai Componenti del settore del pubblico interessato all'iter decisionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'autorità competente
Il tecnico comunale
Guffi Alessandro
L'autorità procedente
Il sindaco
Giambelli Luca

Comune di Pieve San Giacomo (CR) Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 successive modificazioni ed integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 6 luglio 2012 è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);
- gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;
- gli atti del PGT assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio tecnico
Marco Turati

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Provincia di Lecco

Comune di Imbersago (LC)

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 4, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni,

AVVISA

che il Consiglio comunale di Imbersago (LC) con deliberazione n. 27 del 17 dicembre 2012, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato il piano di governo del territorio.

Il piano, unitamente agli atti che lo compongono compreso la documentazione relativa alla valutazione ambientale strategica e della componente geologica, è depositato presso la Segreteria comunale, in libera visione, per trenta giorni consecutivi dal 30 gennaio 2013 all'1 marzo 2013; nei successivi trenta giorni e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2013, chiunque abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, potrà presentare le proprie osservazioni, in carta libera ed in duplice copia, all'Ufficio protocollo del Comune.

Per facilitare la libera visione, tutti gli atti che compongono il piano di governo del territorio, sono pubblicati sul sito web comunale «www.comune.imbersago.lc.it».

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul quotidiano «Il Giorno», sul periodico «Giornale di Merate», sul quotidiano telematico «www.merateonline.it» e sul sito «www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas».

Imbersago, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio territorio
Stefano Magnani

Comune di Missaglia (LC)

Avviso di deposito del piano di governo del territorio (PGT)

Si informa che è depositato presso gli uffici comunali il nuovo piano di governo del territorio (Documento di piano, piano dei servizi, piano delle regole, valutazione ambientale strategica nonché lo studio relativo alla componente geologica, idrogeologica e sismica e individuazione del reticolo idrico minore), approvato ai sensi della legge regionale 12/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Che il nuovo PGT è stato adottato con deliberazione del c.c. n. 20 del 19 marzo 2012;

E' stato depositato nell'ufficio segreteria dal 27 aprile 12 al 26 maggio 12 e nei successivi 30 giorni sono pervenute 167 osservazioni.

Che con deliberazione del c.c. n. 38 del 18 settembre 2012 il piano di governo del territorio è stato approvato definitivamente controdeducendo alle osservazioni.

Che la sopra citata deliberazione di approvazione definitiva, unitamente agli atti e documenti alla stessa allegati, rimane depositata presso la Segreteria generale e all'Ufficio Tecnico del Comune in libera visione al pubblico nelle ore di apertura, per tutto il periodo di validità del piano medesimo.

Che copia del presente avviso verrà pubblicato sul BURL, ai sensi dell'art. 13, comma 11, della l.r. 12/2005, all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di Missaglia.

Gli atti del PGT avranno efficacia dalla data di pubblicazione sul BURL.

Missaglia, 22 gennaio 2013

Il responsabile uff. tecnico edilizia privata-urbanistica
Maurizio Corbetta

Provincia di Lodi

Comune di Caselle Lurani (LO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT), ai sensi della l.r. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 12 del 11 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni,

AVVISA

– che con deliberazione consigliere n. 15 del 16 luglio 2012, è stato approvato definitivamente il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Caselle Lurani

– che gli atti costituenti il piano di governo del territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– che gli atti del PGT assumono efficacia dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURL Regione Lombardia.

Caselle Lurani, 10 gennaio 2013

Il responsabile del procedimento
Camillo Cugini

Comune di Lodi Vecchio (LO)

Avviso di approvazione del piano di classificazione acustica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13/2001

RENDE NOTO

– che con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 19 dicembre 2012 è stato approvato definitivamente il piano di classificazione acustica del territorio comunale adottato con deliberazione consigliere n. 9 del 13 aprile 2012;

– che detta deliberazione, unitamente agli atti con la stessa approvati, è depositata presso l'Ufficio tecnico in libera consultazione del pubblico ed è pubblicata sul sito internet del Comune al seguente link: <http://www.comune.lodivecchio.lo.it>, a decorrere dalla data odierna.

Lodi Vecchio, 30 gennaio 2013

Il responsabile del settore tecnico
Riccaboni Laura

Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Avviso approvazione e deposito atti classificazione acustica del territorio e reticolo idrico minore

SI RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con deliberazione n. 70 del data 26 ottobre 2012 – esecutiva ai sensi di legge – ha approvato definitivamente gli atti costituenti la classificazione acustica del territorio ed individuazione del reticolo idrico minore quali atti conseguenti e correlati all'approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT) avvenuta con la medesima deliberazione.

Come previsto dall'articolo 3 della legge regionale 10 agosto 2001 n. 13 (Norme in materia di inquinamento acustico) e da disposizioni previste dalla d.g.r. 7/7868/2002 (trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore) gli elaborati tecnici allegati sono depositati in libera visione presso la Segreteria Comunale da oggi e per tutto il periodo di validità dei due Piani stessi, oltre che pubblicati sul sito web comunale (www.comune.santangelolodigiano.lo.it) nella sezione denominata piano governo del territorio (classificazione acustica) e (reticolo idrico minore).

Il dirigente
Giovanni Battista Scarioni

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale
- Servizio Acque e suolo, protezione civile - Avviso relativo a
presentazione di istanze di concessione da parte delle ditte:
Amica Chips s.p.a. - ALER Mantova

IL RESPONSABILE

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.p.r. 15 gennaio 1972, n.8 e d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n.1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n.26;

Visto il r.r. 26 marzo 2006, n.2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»

RENDE NOTO CHE

1) in data 25 ottobre 2012 prot. Provincia n. 47072 e con successiva integrazione in data 13 dicembre 2012 prot. Provincia n. 55066, il sig. Ermanno Moratti, in qualità di legale rappresentante della ditta «Amica Chips s.p.a.», con sede legale in Comune di Castiglione delle Stiviere, via dell'Industria n. 57, ha presentato istanza di variante di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso industriale e potabile da n.1 pozzo ubicato su terreno di proprietà al Fg. n. 12, Mapp. n. 17 del Comune di Castiglione, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera, calcolata sull'anno solare, non superiore a mod.0,12 (l/s 12) e massima istantanea pari a mod.0,18 (l/s 18);
- volume annuo derivato mc.378432.
- restituzione delle acque rispettivamente in fognatura e apposito depuratore;

2) In data 21 dicembre 2012 prot. Provincia n. 56726, il sig. Giuliano Vecchi in qualità di Direttore Generale della ditta ALER Mantova, sita in comune di Mantova, viale Risorgimento 78, ha presentato istanza di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso domestico, mediante l'infissione di n. 1 pozzo ubicato su terreno di proprietà al fg. 56 mp. 271 del Comune di Mantova, avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a 0,45 l/s e massima istantanea pari a 4,17 l/s;
- volume annuo derivato mc. 14.400;
- restituzione delle acque su suolo.

L'ufficio competente all'istruttoria è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque e Suolo, Protezione civile della Provincia di Mantova.

L'ufficio competente per il provvedimento finale è l'Ufficio Demanio idrico del Servizio Acque e suolo, protezione civile della Provincia di Mantova.

La presentazione delle eventuali domande in concorrenza dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Avviso.

Chiunque abbia interesse può visionare la Domanda in istruttoria e la documentazione tecnica, dopo che siano trascorsi 30giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente Avviso, e presentare all'ufficio istruttore, entro i successivi 30 giorni, memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla Domanda.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie avvisi e concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 17 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Provincia di Mantova
Esito procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA in
comune di Bigarello (MN) - Ditta Franzoni & Bertolotti s.r.l.

Con atto dirigenziale del Settore Ambiente e pianificazione territoriale, autorità portuale della Provincia di Mantova n. 21/7 del 17 gennaio 2013 ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 6, l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 e s.m.i. il dirigente del Set-

tore Ambiente e pianificazione territoriale, autorità portuale ha disposto che il «Passaggio dall'attuale procedura semplificata alla procedura ordinaria (art. 208) dell'impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi con inserimento di un nuovo frantoio e riorganizzazione aree di cantiere» da realizzarsi presso l'insediamento esistente sito in comune di Bigarello (MN), Strada Provinciale Cadè/Roncoferraro presentato dalla ditta Franzoni & Bertolotti s.r.l. con sede legale in comune di Marmirolo (MN), Strada Soave n. 24 non deve essere assoggettato alla procedura di VIA.

Il testo integrale del provvedimento è consultabile sul web all'indirizzo www.provincia.mantova.it/ e www.silvia.regione.lombardia.it

Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale
- Servizio Autonomo VIA VAS - Pronuncia di compatibilità
ambientale relativa al progetto di ampliamento/
ristrutturazione di allevamento avicolo di galline ovaiole
in comune di Castellucchio (MN) presentata dalla società
Agricola Borelline di Ogliosio Giampaolo e Carasi Paride
s.s., con sede legale in via Frà Bongiovanni, 1 in comune
di Cavriana, espresso con atto del dirigente n. 86/3 del 20
dicembre 2012

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il d.l.vo 3 aprile 2006 n. 152 parte seconda;
- il d.l.vo 8 agosto 2000, n. 267;
- la l.r. 2 febbraio 2010, n. 5;
- il r.r. 21 novembre 2011 n. 5.

RENDE NOTO CHE

in riferimento all'istanza di valutazione d'impatto ambientale al prot. Provincia n. 22181 del 21 maggio 2012, presentata dalla società Agricola Borelline di Ogliosio Giampaolo e Carasi Paride s.s., con sede legale in via Frà Bongiovanni, 1 in comune di Cavriana, relativo ad ampliamento/ristrutturazione di allevamento avicolo di galline ovaiole in comune di Castellucchio (MN), con atto del dirigente n. 86/3 del 20 dicembre 2012, notificato in data 22 gennaio 2013, è stato espresso un giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate nell'atto stesso. Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi e sul sito SILVIA della Regione Lombardia (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/>).

Mantova, 23 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Susanna Perlini

Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale
- Provvedimento di rinnovo concessioni con procedura
semplificata utenze per piccole derivazioni di acque
sotterranee in comune di Roverbella (MN)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE. AUTORITÀ PORTUALE

GIANCARLO LEONI

DECISIONE

Si rilascia la concessione per le piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi in comune di Roverbella, indicate negli allegati A - B - C - D - E, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con le relative prescrizioni indicate nella parte dispositiva di questo provvedimento.

MOTIVAZIONE

La concessione, accordata per le singole derivazioni indicate negli allegati A - B - C - D - E, regolarizza la posizione amministrativa delle stesse.

La disamina delle singole istanze di rinnovo delle concessioni scadute, facenti parte dei decreti cumulativi assentiti dalla Regione Lombardia e rilasciati con la procedura semplificata di cui alla d.g.r. 29 dicembre 1999 n. 47582 «Direttiva per la regolarizzazione amministrativa delle piccole derivazioni di acque sotterranee di cui all'art. 3, comma 3 della l.r. 10 dicembre 1998 n. 34, art. 28 l.r. 20 aprile 1999 n. 136 e art. 21, 17 agosto 1999 n. 290», ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio del provvedimento di concessione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'uniformità delle caratteristiche delle derivazioni, desumibili negli allegati e l'ubicazione all'interno dei medesimi confini co-

munali, semplifica e rende possibile il rilascio di un unico provvedimento di concessione, con prescrizioni valide per tutte le singole derivazioni elencate nei singoli allegati.

ISTRUTTORIA

Le utenze elencate negli allegati, ditte o persone fisiche, titolari di derivazione da rinnovare, hanno inoltrato all'ufficio istruttore istanza di rinnovo:

- 1) ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» approvato con delibera di Consiglio regionale n. VIII/138 del 14 marzo 2006;
- 2) ai sensi della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, entro il 31 dicembre 12;
 - l'elenco delle derivazioni da regolarizzare, con indicate le singole specifiche caratteristiche, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) - Serie avvisi e concorsi n. 46 del 14 novembre 2012, nonché all'albo pretorio del Comune di Roverbella dal 15 novembre 2012 al 30 novembre 2012 e sul sito telematico della Provincia di Mantova;
 - a seguito delle suddette pubblicazioni, non sono state presentate osservazioni od opposizioni presso l'ufficio istruttore;
 - si è ritenuto che non sia da acquisire la comunicazione o certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 del d.lgs n. 490/94 e successive modifiche ed integrazioni;

considerato altresì che:

- il Programma di Tutela e degli Usi delle Acque (PTUA), approvato dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006, individua cartograficamente il territorio comunale di Roverbella all'interno di una macroarea di riserva e di una area di riserva ottimale nonché area di ricarica;
 - l'Atto di Indirizzo, approvato con d.g.p. n. 152 del 19 agosto 2008, ha individuato, per il territorio comunale di Roverbella, le «risorse qualificate» quelle provenienti da falde idriche poste a profondità superiori ad 80 metri;
 - in tale situazione, l'art. 14, comma 3, lett. d) del r.r. 2/2006, prevede una limitazione a 5 anni della durata della concessione e la triplicazione dell'importo del canone annuo di concessione;
 - ai sensi dell'Atto di Indirizzo, approvato con d.g.p. n. 152 del 19 agosto 2008, alle utenze che hanno derivazioni nella situazione di cui al comma precedente, indicate nell'allegato D, è stata inviata preventivamente una apposita lettera, con la quale si comunicava la possibilità di produrre documentazione integrativa, entro 30 giorni, atta a dimostrare che, nell'areale ove è ubicata la derivazione, la profondità oltre la quale la risorsa idrica sotterranea è da considerarsi qualificata è diversa da quella indicata dagli elaborati tecnici allegati all'Atto stesso;
 - entro il suddetto termine, non sono pervenute documentazioni idonee a dimostrare che la risorsa qualificata si trova a profondità diverse da quelle individuate nell'Atto di Indirizzo;
- ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, le utenze di acqua pubblica sotterranea regolarizzate mediante le procedure disciplinate dalla d.g.r. 29 dicembre 1999 n. 47582 scadute o in scadenza entro il 31 dicembre 2012 sono rinnovate dalle province con procedure semplificate previa presentazione di istanza di rinnovo entro il termine del 31 dicembre 2012; sono in ogni caso ritenute valide le domande di rinnovo già presentate;
 - dato atto che le istanze di cui si tratta rientrano nella fattispecie di cui al precedente alinea;
 - ai sensi dell'art. 13, comma 2 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità operative semplificate per il procedimento di rinnovo delle concessioni di derivazione di cui al comma 1, in deroga all'articolo 30 del Reg. reg. 24 marzo 2006, n. 2);
 - in attesa della deliberazione della Giunta regionale disciplinante le modalità operative semplificate citate al precedente alinea, si procede come disciplinato dall'«Atto di

indirizzo in materia di rilascio di provvedimenti di rinnovo di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee», approvato con d.g.p. n. 120 del 03 settembre 2009;

Riferimenti normativi e atti di organizzazione interna

Richiamati:

- il R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 recante «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante «Norme in materia ambientale»;
- l'art. 43 della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «in materia di funzioni delle province sul rilascio di autorizzazione e concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee e scavo di pozzi»;
- il regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, «disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» approvato con delibera di Consiglio regionale n. VIII/138 del 14 marzo 2006;
- la delibera di Giunta regionale n. 2244 del 29 marzo 2006 recante «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/03»;
- l'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12;
- il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per la concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee tramite pozzi in comune di Roverbella;
- l'«Atto di indirizzo in materia di rilascio di provvedimenti di rinnovo di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee», approvato con d.g.p. n. 120 del 3 settembre 2009;

ACCORDA

salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per le piccole derivazioni di acque sotterranee nel comune di Roverbella alle ditte di cui agli allegati A - B - C - D - E (parti integranti e sostanziali del presente provvedimento):

- allegato A: derivazioni di acque sotterranee, per uso zootecnico, accordate per un periodo di anni 20 successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2033,
- allegato B: derivazioni di acque sotterranee, per uso igienico, accordate per un periodo di anni 20 successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2033,
- allegato C: derivazioni di acque sotterranee, per uso irriguo, accordate per un periodo di anni 30 successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2043,
- allegato D: derivazioni di acque sotterranee, per uso industriale, accordate per un periodo di anni 10 successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2023,
- allegato E: derivazioni di acque sotterranee, per uso zootecnico, accordate per un periodo di anni 5 successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera d) del regolamento regionale 2/2006 (pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle aree di riserva ottimale),

subordinando le derivazioni al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

ART. 1 - QUANTITA', USI, MODALITA', DI ESTRAZIONE DELLE ACQUE

Le quantità di acqua pubblica sotterranea da derivare mediante pozzi, i relativi usi, le portate in base alle quali sono stabiliti i canoni, i luoghi e le modalità di presa sono definiti per ciascuna utenza negli elenchi allegati.

ART. 2 - REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Entro un anno dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione i concessionari utenti hanno l'obbligo di installare idonei strumenti di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 comma 4 del regolamento regionale n. 2/2006.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Gli strumenti di misurazione installati, come pure le spese di ogni genere per rilievi, misure di portata e simili, saranno a totale carico dei concessionari e potranno essere verificati periodicamente dall'Autorità concedente.

I concessionari si impegnano a trasmettere periodicamente, a loro cura e spese, anche mediante collegamenti informatici, i dati e le misurazioni delle portate emunte agli organi di controllo secondo le modalità che saranno indicate dall'Autorità concedente, fermo restando l'obbligo della trasmissione annuale alla Provincia della denuncia dei quantitativi d'acqua derivati ai sensi della d.g.r. n. 3235/2001 così come modificata dalla d.g.r. n. 12194/2003.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di ingiungere ai concessionari la costruzione di tutte quelle opere, da eseguire entro il termine che verrà fissato, che a suo insindacabile giudizio si rendessero necessarie per garantire il non supero della portata di competenza.

ART. 3 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

- a) Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque e fatti salvi i diritti di terzi.

In periodi di carenze idriche i concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa idrica, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione.

(per usi irrigui): Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque, fatti salvi i diritti di terzi e senza l'obbligo di restituzione delle colature o residui di acqua. In periodi di carenze idriche i concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa idrica, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione.

- b) I concessionari hanno l'obbligo di eseguire, a loro cura e spese, in ogni tempo durante la vigenza della concessione ed in qualsiasi eventualità, qualunque tipo di lavori atti alla buona conservazione delle infrastrutture e dei manufatti ed impedire danni nei confronti di terzi. I concessionari saranno comunque responsabili, sia nei riguardi dell'Amministrazione concedente che verso terzi, di ogni pregiudizio o danno che potrà determinarsi in qualunque momento ed in qualsiasi situazione, cagionata dal cedimento parziale o totale delle strutture. L'Autorità concedente è, in ogni caso, ritenuta sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a terzi e cagionati dalla mancata o insufficiente manutenzione delle opere su indicate.
- c) Nessuna modifica dei manufatti di presa, utilizzazione e restituzione potrà essere effettuata senza il preventivo consenso dell'Autorità concedente.
- d) L'Autorità concedente avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti.
- e) I concessionari saranno tenuti, a loro spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che l'Autorità concedente riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che dalla medesima saranno richiesti ed a permettere ai funzionari il libero accesso alle opere e agli impianti relativi alle concessioni, a norma dell'art. 42 del T.U. 1775/1933.

ART. 4 – GARANZIE DA OSSERVARSI

(Per l'uso irriguo)

Le quantità di acque assentite dovranno essere sempre commisurate alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa e dovranno essere costantemente correlate alle tipologie delle colture in funzione della disponibilità della risorsa idrica, alla quantità minima necessaria alle colture stesse, prevedendo se necessario specifiche modalità di irrigazione.

(Per l'uso industriale e altri usi)

Le quantità d'acqua assentite dovranno sempre essere commisurate alla possibilità di risparmio, riuso e riciclo della risorsa, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili. Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dal d.lgs. 3 aprile 2006

n. 152 e s.m.i. e tali da non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano di Tutela della Acque.

Le camerette ed i locali avampozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno, altresì, essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette.

ART. 5 OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Le concessioni sono nominali e non possono essere cedute a diversi soggetti senza la preventiva autorizzazione rilasciata dall'Autorità concedente con le modalità stabilite dall'art. 31 del regolamento regionale 2/2006.

Nel caso di interventi rifacimenti, potenziamenti o modifiche dell'assetto dei pozzi rispetto a quanto in essere all'atto del rilascio della concessione, dovrà esser acquisita preventivamente l'autorizzazione da parte dell'Autorità concedente.

Entro un anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare, i concessionari dovranno provvedere all'installazione, in prossimità dell'opera di presa, di un cartello d'identificazione della concessione i cui contenuti dovranno essere preventivamente concordati con l'Autorità concedente.

I concessionari dovranno garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 6 – DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, le concessioni regolate dal presente disciplinare sono accordate per un periodo di anni

(per usi industriali) 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2023.

(per usi irrigui) 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2043.

(per altri usi) 20 (venti) successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2033.

(Per pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle aree di riserva ottimale) 5 (cinque) anni successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera d) del Regolamento Regionale 2/2006.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, la stessa potrà essere rinnovata con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi, del fabbisogno idrico e della disponibilità di acque sotterranee.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di revoca, rinuncia o decadenza, si applicherà quanto disposto dall'articolo 39 del regolamento regionale 2/2006.

ART. 7 – CANONE

Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, i concessionari dovranno corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non si possa o non si voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo da determinarsi sulla base delle portate e degli usi indicati nel provvedimento di concessione.

(Per pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle aree di riserva ottimale) Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, i concessionari dovranno corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non si possa o non si voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo stabilito in ragione delle quantità d'acqua concesse e dell'uso dell'acqua effettuato. L'importo del canone dovuto, anche quello minimo di cui all'art. 12 comma 1 della l.r. 19/2010, è triplicato ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera d) del regolamento regionale 2/2006.

Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del regolamento regionale 2/2006.

ART. 8 – PAGAMENTI E DEPOSITI

I concessionari hanno dimostrato, con la produzione delle relative quietanze, di aver effettuato:

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

- Il pagamento delle spese di istruttoria;
- Il pagamento del contributo idrografico, pari ad un ventesimo del canone annuo determinato sulla base dei dati di portata e degli usi previsti dalla domanda, comunque non inferiore ai 150,00 Euro ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento regionale 2/2006;
- Il versamento di apposita cauzione, ovvero al deposito di idonea fidejussione, pari almeno a un'annualità del canone e comunque non inferiore a 250,00 Euro: ai sensi dell'art. 19 comma 4 del regolamento regionale 2/2006 la cauzione sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione;
- nonché di essere in regola con il pagamento dei canoni pregressi.

Sono interamente a carico dei concessionari tutte le spese dipendenti dalla concessione e ad essa connesse per copia degli atti, disegni, stampe, ecc..

ART. 9 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933, del regolamento regionale 2/2006 e Piano di Tutela delle Acque della Regione Lombardia nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'utilizzo e la tutela delle acque pubbliche, la tutela dell'ambiente, l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

ART. 10 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge i concessionari eleggeranno il proprio domicilio legale presso le sedi indicate nel presente atto di concessione.

Mantova, 30 gennaio 2013

Il dirigente del settore
Giancarlo Leoni

_____ • _____

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot.		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	MARCHI CARLO	STRADA DOSSI, 1/2 ROVERBELLA	01601350208	STRADA DOSSI, 1/2 ROVERBELLA	1	1	57 - 289	75	70 - 75	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
2	AZIENDA AGRICOLA F.OLI.MA. N. S.S.	VIA BON BRENZONI, 41/B MOZZECANE (VR)	02175010236	STRADA STATALE 62 SUD, 45 ROVERBELLA	1	2	46 - 20	70	63 - 70	07/08/2009	0,2	2	ZOOTECNICO
3	AZIENDA AGRICOLA F.OLI.MA. N. S.S.	VIA BON BRENZONI, 41/B MOZZECANE (VR)	02175010236	STRADA STATALE 62 SUD, 45 ROVERBELLA	2	2	46 - 20	45	35 - 45	07/08/2009	0,2	2	ZOOTECNICO
4	TOZZO GINO	VIA PELLALOCO, 25/8 ROVERBELLA	01767510207	VIA PELLALOCO, 25/8 ROVERBELLA	1	1	26 - 18	30	26 - 30	07/08/2009	0,2	1	ZOOTECNICO
5	AZIENDA AGRICOLA AMADORI FIORAVANTE E FLAVIO S.S.	VIA BORGO QUARESIMA, 59/A1 ROVERBELLA	01828710200	VIA BORGO QUARESIMA, 59/A1 ROVERBELLA	2	2	1 - 132	75	70 - 75	07/08/2009	0,2	1	ZOOTECNICO
6	MAGALINI GABRIELE	VIA MARCONI, 1/5 ROVERBELLA	00642630206	VIA SEI VIE ROVERBELLA	1	1	14 - 4	78	72 - 78	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
7	ALLEVAMENTI MUSSOLINA DI BELLADELLI ENORE E C. S.S.	VIA DOSSI, 44 CANEDOLE ROVERBELLA	01380480200	VIA DOSSI, 44 CANEDOLE ROVERBELLA	1	1	56 - 15	75	69 - 75	07/08/2009	0,5	2,5	ZOOTECNICO
8	PASQUALI REMO	STRADA SEI VIE, 19/1 ROVERBELLA	01742230202	STRADA SEI VIE, 19/1 ROVERBELLA	1	2	13 - 142	35	30 - 35	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
9	PASQUALI REMO	STRADA SEI VIE, 19/1 ROVERBELLA	01742230202	STRADA SEI VIE, 19/1 ROVERBELLA	2	2	13 - 147	25	20 - 25	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
10	AZIENDA AGRICOLA TURINA LUCA E MAURO S.S.	STRADA QUISTELLO, 19 ROVERBELLA	01636520205	STRADA QUISTELLO, 19 ROVERBELLA	2	2	12 - 291	70	50 - 70	07/08/2009	0,02	1	ZOOTECNICO
11	AZIENDA AGRICOLA PIETROPOLI MIRKO	VIA QUISTELLO, 25 ROVERBELLA	01834460204	VIA QUISTELLO, 25 ROVERBELLA	1	1	11 - 189	45	40 - 45	07/08/2009	0,2	1	ZOOTECNICO
12	AZIENDA AGRICOLA GIACOPUZZI RINALDO	STRADA COLONNE, 9 ROVERBELLA	00585740202	STRADA COLONNE, 9 ROVERBELLA	1	1	17 - 242	20	18 - 20	07/08/2009	0,02	1	ZOOTECNICO
13	AZIENDA AGRICOLA FACCHINI LUANA	STRADA CASTELLETTO, 57 ROVERBELLA	02124300209	STRADA CASTELLETTO, 57 ROVERBELLA	1	1	43 - 62	70	65 - 70	07/08/2009	0,01	1	ZOOTECNICO
14	AZIENDA AGRICOLA PRINCIPE ROBERTO	STRADA BASSA, 5 BELVEDERE DI ROVERBELLA	01217320207	STRADA BASSA, 5 BELVEDERE DI ROVERBELLA	1	4	14 - 126	70	64 - 70	07/08/2009	0,01	1	ZOOTECNICO
15	AZIENDA AGRICOLA PRINCIPE ROBERTO	STRADA BASSA, 5 BELVEDERE DI ROVERBELLA	01217320207	VIA ORMEDELLO	3	4	2 - 190	42	37 - 42	07/08/2009	0,2	1	ZOOTECNICO
16	AZIENDA AGRICOLA PRINCIPE ROBERTO	STRADA BASSA, 5 BELVEDERE DI ROVERBELLA	01217320207	STRADA FIENILI	4	4	18 - 158	42	36 - 42	07/08/2009	0,02	1	ZOOTECNICO
17	SOCIETA' AGRICOLA PATUZZO DI PATUZZO IVANO E C. S.S.	STRADA ALTA MALVEZZO, 16	01635670209	STRADA ALTA MALVEZZO, 16	1	2	50 - 19	79	70 - 79	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
18	SOCIETA' AGRICOLA PATUZZO DI PATUZZO IVANO E C. S.S.	STRADA ALTA MALVEZZO, 16	01635670209	STRADA ALTA MALVEZZO, 16	2	2	50 - 18	79	70 - 79	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
19	AZIENDA AGRICOLA BOSCHINI DI BOSCHINI RICCARDO	VIA MARCONI, 121 BELVEDERE ROVERBELLA	01834320200	VIA MARCONI, 121 BELVEDERE ROVERBELLA	1	3	9 - 250	70	60 - 70	07/08/2009	0,001	1	ZOOTECNICO

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot.		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
20	AZIENDA AGRICOLA BELUFFI ALBINO	VIA MARCONI, 114 BELVEDERE ROVERBELLA	01329090201	VIA MARCONI, 114 BELVEDERE ROVERBELLA	1	1	7 - 66	38	32 - 38	07/08/2009	0,2	1	ZOOTECNICO
21	TOLLIO CLAUDIO E DAMIANO S.S.	STRADA STATALE 62 NORD, 5/1 ROVERBELLA	00174200204	STRADA STATALE 62 NORD, 5/1 ROVERBELLA	1	2	25 - 23	80	64 - 80	07/08/2009	0,12	3	ZOOTECNICO
22	TOLLIO CLAUDIO E DAMIANO S.S.	STRADA STATALE 62 NORD, 5/1 ROVERBELLA	00174200204	STRADA STATALE 62 NORD, 5/1 ROVERBELLA	2	2	25 - 23	79	72 - 79	07/08/2009	0,02	1	ZOOTECNICO
23	TURINA LUIGI	STRADA QUISTELLO, 21 ROVERBELLA	00529730202	STRADA QUISTELLO, 17 ROVERBELLA	1	1	12 - 117	15	14 - 15	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
24	AZIENDA AGRICOLA SELVA DI LIGABUE MASSIMO	STRADA ROVERBELLA BANCOLE, 44/C	01983880202	VIA MARTIRI	1	1	53 - 20	70	64 - 70	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
25	CORTE PIOPPA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	STRADA QUISTELLO, 9 ROVERBELLA	02216600201	CORTE PIOPPA	1	2	12 - 194	45	40 - 45	07/08/2009	0,8	3,2	ZOOTECNICO
26	PASETTO FERDINANDO	VIA DOSSI, 13 CANEDOLE ROVERBELLA	019976000208	VIA DOSSI, 13 CANEDOLE ROVERBELLA	1	2	57 - 315	75	69 - 75	15/10/2009	0,36	3,2	ZOOTECNICO
27	PASETTO FERDINANDO	VIA DOSSI, 13 CANEDOLE ROVERBELLA	019976000208	VIA DOSSI, 13 CANEDOLE ROVERBELLA	1	2	57 - 315	80	69 - 80	15/10/2009	0,57	4,7	ZOOTECNICO
28	SOCIETA' AGRICOLA CASAROTTI GIANNI E MARCO S.S.	STRADA MEDEA, 3 CANEDOLE DI RIVERBELLA	01310170202	STRADA MEDEA, 3 CANEDOLE DI RIVERBELLA	1	1	52 - 6	70	60 - 70	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
29	SOCIETA' AGRICOLA ZANCHI LUIGI E FRANCESCO S.S.	STRADA BASSA BELVEDERE, 20 ROVERBELLA	01734620204	STRADA BASSA BELVEDERE, 20 ROVERBELLA	1	1	15 - 6	36	25 - 36	07/08/2009	0,3	1	ZOOTECNICO
30	AZIENDA AGRICOLA AVANZI GIANCARLO	STRADA CASONE, 32 ROVERBELLA	01940110206	STRADA CASONE, 32 ROVERBELLA	1	1	27 - 263	70	64 - 70	07/08/2009	0,01	1	ZOOTECNICO
31	AZIENDA AGRICOLA SALZANI SERGIO	STRADA CASONCELLO, 3 ROVERBELLA	02126780200	STRADA CASONCELLO, 3 ROVERBELLA	1	1	20 - 23	40	35 - 40	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
32	CAVALIERI PIA	STRADA ALTA BELVEDERE, 3 ROVERBELLA	02089670208	STRADA ALTA BELVEDERE, 3 ROVERBELLA	1	1	5 - 36	79	74 - 79	07/08/2009	0,001	1	ZOOTECNICO
33	AZIENDA AGRICOLA TOFFOLI LUIGI E LUCIO S.S.	VIA QUISTELLO, 137 MALAVICINA DI ROVERBELLA	01229420201	VIA QUISTELLO, 137 MALAVICINA DI ROVERBELLA	1	2	1 - 144	78	72 - 78	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
34	AZIENDA AGRICOLA TOFFOLI LUIGI E LUCIO S.S.	VIA QUISTELLO, 137 MALAVICINA DI ROVERBELLA	01229420201	VIA QUISTELLO, 137 MALAVICINA DI ROVERBELLA	2	2	1 - 124	79	74 - 79	07/08/2009	0,01	1	ZOOTECNICO
35	SOCIETA' AGRICOLA BONATI TIZIANO PEZZINI MASSIMO S.S.	VIA MARCONI, 78 MALAVICINA DI ROVERBELLA	01381050200	VIA MARCONI, 78 MALAVICINA DI ROVERBELLA	1	3	7 - 66	40	35 - 40	07/08/2009	0,001	1	ZOOTECNICO
36	SOCIETA' AGRICOLA BONATI TIZIANO PEZZINI MASSIMO S.S.	VIA MARCONI, 78 MALAVICINA DI ROVERBELLA	01381050200	VIA MARCONI, 78 MALAVICINA DI ROVERBELLA	3	3	7 - 285	40	35 - 40	07/08/2009	0,1	1	ZOOTECNICO
37	RONCAGLIA EGIDIO	VIA BOCCARONE, 23 ROVERBELLA	00686010208	VIA BOCCARONE, 23 ROVERBELLA	1	1	49 - 19	72	66 - 72	07/08/2009	0,005	1	ZOOTECNICO
38	MESSEDAGLIA AMALIA	VIA CASONE, 7/1 ROVERBELLA	00547070201	VIA CASONE, 7/1 ROVERBELLA	1	1	27 - 59	75	70 - 75	07/08/2009	0,2	1	ZOOTECNICO
39	AZIENDA AGRICOLA PERINI PASQUINO	STRADA PELLALOCO, 25/2 ROVERBELLA	00593440209	STRADA PELLALOCO, 25/2 ROVERBELLA	1	1	26 - 90	75	72 - 75	07/08/2009	0,015	0,33	ZOOTECNICO

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

ALLEGATO B

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	RIVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	SOCIETA' AGRICOLA CATELAN S.S.	STRADA BASSA MALVEZZO, 2/18 ROVERBELLA	01612750206	STRADA BASSA MALVEZZO, 2/18 ROVERBELLA	1	1	34 - 9	70	65 - 70	07/08/2009	0,006	1	IGIENICO
2	MAGALINI LUIGI & C. S.A.S.	STRADA QUISTELLO, 143 MALAVICINA DI ROVERBELLA	00413270208	STRADA QUISTELLO, 143 MALAVICINA DI ROVERBELLA	1	1	1 - 73	75	70 - 75	29/04/2011	0,3	2	IGIENICO
3	CORTE PIOPPA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	STRADA QUISTELLO, 9 ROVERBELLA	02216600201	CORTE PIOPPA	2	2	12 - 11	45	40 - 45	07/08/2009	0,3	2	IGIENICO
4	ATTOLINI GIOVANNI E GIANLUIGI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	STRADA STATALE 62 SUD, 6 ROVERBELLA	01339050203	STRADA STATALE 62 SUD, 6 ROVERBELLA	1	1	55 - 22	80	72 - 80	07/08/2009	0,006	1	IGIENICO
5	POMARI GIOCONDO	STRADA SEI VIE, 5/B ROVERBELLA	PMRGN-D29H12M608D	STRADA SEI VIE, 5/B ROVERBELLA	1	1	13 - 238	65	54 - 65	07/08/2009	0,005	1	IGIENICO
6	STRALE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA CORTE STRALE ROVERBELLA	01223110204	VIA CORTE STRALE ROVERBELLA	1	2	46 - 113	72	60 - 72	07/08/2009	0,27	1	IGIENICO
7	STRALE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA CORTE STRALE ROVERBELLA	01223110204	VIA CORTE STRALE ROVERBELLA	2	2	38 - 41	65	60 - 65	07/08/2009	0,9	1	IGIENICO
8	AZIENDA AGRICOLA CASAROTTI LUCIANO E GIANCARLO S.S.	STRADA BOCCARONE, 27/2 ROVERBELLA	00298110206	STRADA BOCCARONE, 27/2 ROVERBELLA	1	1	49 - 13	70	65 - 70	07/08/2009	0,3	1	IGIENICO
9	SPERANZINI LUIGI, CARLO E LUCIO S.S.	VIA MARCONI, 110 ROVERBELLA	01709190209	VIA MARCONI, 110 ROVERBELLA	2	2	5 - 75	80	70 - 80	07/08/2009	0,2	1	IGIENICO
10	SOCIETA' AGRICOLA SAVIO ANGELO S.S.	STRADA DOSSI, 19 ROVERBELLA	00396360208	STRADA DOSSI, 19 ROVERBELLA	1	1	63 - 65	30	25 - 30	07/08/2009	0,005	1	IGIENICO
11	FALZI GIANFRANCO	VIA FIENILI SS 62 SUD, 40 ROVERBELLA	01324480209	VIA FIENILI SS 62 SUD, 40 ROVERBELLA	1	1	39 - 48	74	70 - 74	10/08/2009	0,02	1	IGIENICO
12	ANNIBALETTI GIANCARLO	VIA COLONNE, 20 ROVERBELLA	00674260203	VIA CORTE CORNALINO	1	1	31 - 67	30	24 - 30	07/08/2009	0,005	1	IGIENICO
13	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI GIBELLI S.S.	VIA BOCCARONE, 33/2 ROVERBELLA	02137080202	VIA BOCCARONE, 33/2 ROVERBELLA	1	1	50 - 66	75	69 - 75	07/08/2009	0,005	1	IGIENICO
14	TRENTIN GIOVANNI	STRADA STATALE 62 SUD, 38/2 ROVERBELLA	00497220202	STRADA STATALE 62 SUD, 38/2 ROVERBELLA	1	1	39 - 65	75	69 - 75	07/08/2009	0,005	1	IGIENICO
15	CAMPEDELLI RINALDO	STRADA STATALE 62 NORD, 9 ROVERBELLA	01349070209	STRADA STATALE 62 NORD, 9 ROVERBELLA	2	2	24 - 2	80	75 - 80	07/08/2009	0,006	1	IGIENICO

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

ALLEGATO C

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	PIVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	SOCIETA' AGRICOLA BRUN ADELINO E OLINDO S.S.	VIA D.G. BONIZZATO, 19 MOZZECANE (VR)	01202560239	STRADA BOCCALINA ROVERBELLA	1	1	40 - 170	50	20 - 50	07/08/2009	0,4	1	IRRIGUO
2	AZIENDA AGRICOLA AMADORI FIORAVANTE E FLAVIO S.S.	VIA BORGO QUARESIMA, 59/A1 ROVERBELLA	01828710200	VIA BORGO QUARESIMA, 59/A1 ROVERBELLA	1	2	1 - 132	40	30 - 40	07/08/2009	0,1	1	IRRIGUO
3	AZIENDA AGRICOLA TURINA LUCA E MAURO S.S.	STRADA QUISTELLO, 19 ROVERBELLA	01636520205	STRADA QUISTELLO, 19 ROVERBELLA	1	2	12 - 4	12	10 - 12	07/08/2009	0,01	1	IRRIGUO
4	AZIENDA AGRICOLA PRINCIPE ROBERTO	STRADA BASSA, 5 BELVEDERE DI ROVERBELLA	01217320207	STRADA BASSA, 5 BELVEDERE DI ROVERBELLA	2	4	14 - 124	5	1 - 5	07/08/2009	0,1	1	IRRIGUO
5	AZIENDA AGRICOLA BOSCHINI DI BOSCHINI RICCARDO	VIA MARCONI, 121 BELVEDERE ROVERBELLA	01834320200	VIA MARCONI, 121 BELVEDERE ROVERBELLA	2	3	5 - 95	12	6 - 12	07/08/2009	0,001	1	IRRIGUO
6	AZIENDA AGRICOLA BOSCHINI DI BOSCHINI RICCARDO	VIA MARCONI, 121 BELVEDERE ROVERBELLA	01834320200	VIA MARCONI, 121 BELVEDERE ROVERBELLA	3	3	5 - 91	15	10 - 15	07/08/2009	0,02	1	IRRIGUO
7	SOCIETA' AGRICOLA BONATI TIZIANO PEZZINI MASSIMO S.S.	VIA MARCONI, 78 MALAVICINA DI ROVERBELLA	01381050200	VIA MARCONI, 78 MALAVICINA DI ROVERBELLA	2	3	5 - 45	40	35 - 40	07/08/2009	0,1	1	IRRIGUO
8	SPERANZINI LUIGI, CARLO E LUCIO S.S.	VIA MARCONI, 110 ROVERBELLA	01709190209	VIA MARCONI, 110 ROVERBELLA	1	2	2 - 117	15	10 - 15	07/08/2009	0,3	2	IRRIGUO
9	CAMPEDELLI RINALDO	STRADA STATALE 62 NORD, 9 ROVERBELLA	01349070209	STRADA STATALE 62 NORD, 9 ROVERBELLA	1	2	24 - 2	7	6 - 7	07/08/2009	0,003	2,5	IRRIGUO

— • —

ALLEGATO D

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	PIVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	CONXENTRA S.R.L.	STRADA MANDRAGO, 1 ROVERBELLA	02129330201	STRADA MANDRAGO, 1 ROVERBELLA	1	1	58 - 44	80	60 - 75	28/04/2010	1	12	INDUSTRIALE

— • —

ALLEGATO E

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	PIVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	AZIENDA AGRICOLA MIGLIORANZI GRAZIANO	STRADA SEI VIE, 11/1 ROVERBELLA	01982530204	STRADA SEI VIE, 11/1 ROVERBELLA	1	1	13 - 178	85	80 - 85	07/08/2009	0,01	1	ZOOTECNICO
2	AZIENDA AGRICOLA PASETTO REGINA	STRADA DOSSI, 17 CANEDOLE DI ROVERBELLA	01993900206	STRADA DOSSI, 17 ROVERBELLA	1	1	68 - 3	86	80 - 86	17/02/2009	0,8	3,2	ZOOTECNICO

**Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale -
Provvedimento di rinnovo con procedura semplificata utenze
piccole derivazioni acque sotterranee in comune di Mantova**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE. AUTORITÀ PORTUALE

GIANCARLO LEONI

DECISIONE

Si rilascia la concessione per le piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi in comune di Mantova, indicate negli allegati A - B - C - D, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con le relative prescrizioni indicate nel Disciplinare tipo allegato a questo provvedimento.

MOTIVAZIONE

La concessione, accordata per le singole derivazioni indicate negli allegati A - B - C - D, regolarizza la posizione amministrativa delle stesse.

La disamina delle singole istanze di rinnovo delle concessioni scadute, facenti parte dei decreti cumulativi assentiti dalla Regione Lombardia e rilasciati con la procedura semplificata di cui alla d.g.r. 29 dicembre 1999 n. 47582 «Direttiva per la regolarizzazione amministrativa delle piccole derivazioni di acque sotterranee di cui all'art. 3, comma 3 della l.r. 10 dicembre 1998 n. 34, art. 28 l.r. 20 aprile 1999 n. 136 e art. 2 l. 17 agosto 1999 n. 290», ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio del provvedimento di concessione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'uniformità delle caratteristiche delle derivazioni, desumibili negli allegati e l'ubicazione all'interno dei medesimi confini comunali, semplifica e rende possibile il rilascio di un unico provvedimento di concessione, con prescrizioni valide per tutte le singole derivazioni elencate nei singoli allegati.

ISTRUTTORIA

Le utenze elencate negli allegati, ditte o persone fisiche, titolari di derivazione da rinnovare, hanno inoltrato all'ufficio istruttore istanza di rinnovo:

- 1) ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» approvato con delibera di Consiglio regionale n. VIII/138 del 14 marzo 2006;
- 2) ai sensi della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, entro il 31 dicembre 12:
 - l'elenco delle derivazioni da regolarizzare, con indicate le singole specifiche caratteristiche, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) - Serie avvisi e concorsi n. 24 del 15 giugno 2011, nonché all'albo pretorio del Comune di Mantova dal 21 giugno 2011 al 6 luglio 2011 e sul sito telematico della Provincia di Mantova;
 - a seguito delle suddette pubblicazioni, non sono state presentate osservazioni od opposizioni presso l'ufficio istruttore;
 - limitatamente al pozzo sito in Via Legnago n. 1 loc. Lunetta in Comune di Mantova, ricadente in area potenzialmente inquinata, di proprietà della ditta Eni s.p.a. Div. R&M, è stato acquisito il parere di ARPA che, con nota prot. n. 61092 del 3 maggio 2012, ha espresso parere favorevole a condizione che, «nell'ambito delle periodiche analisi finalizzate a verificare la potabilità delle acque di tale pozzo» (riportato in Allegato C al presente provvedimento) «ricerchi anche i parametri indicatori della contaminazione (Idrocarburi Totali - espressi come n-esano, BTEX e MTBE)»;
 - dato atto che, a tale proposito, si è provveduto ad inoltrare alla ditta Eni s.p.a. Div. R&M il suddetto parere di ARPA con nota prot. n. 38266 del 22 agosto 2012, precisando altresì che qualunque modifica nelle caratteristiche della derivazione, ivi compresa la modifica dell'uso delle acque prelevate, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia per l'adozione dei necessari provvedimenti;
 - si è ritenuto che non sia da acquisire la comunicazione o certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 del d.lgs n. 490/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- rilevato che, qualora la derivazione sia inclusa in area ad impatto antropico significativo, è prevista una limitazione a 5 (cinque) anni della durata della concessione in ottemperanza alla lettera b) comma 3 art. 14 del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006;

- dato atto che tutte le derivazioni di cui al presente provvedimento ricadono in aree ad impatto antropico significativo e dunque tutte soggette alla limitazione a 5 (cinque) anni della durata della concessione;

- rilevato che, qualora la derivazione vada ad intercettare risorse qualificate, è applicata la triplicazione del canone in ottemperanza alla lettera c) comma 3 art. 14 del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006;

considerato altresì che:

- il Programma di Tutela e degli Usi delle Acque (PTUA), approvato dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006, individua cartograficamente l'intero territorio comunale di Mantova all'interno di una area di riserva ottimale;
- l'Atto di Indirizzo, approvato con d.g.p. n. 152 del 19 agosto 2008, ha individuato, per il territorio comunale di Mantova, le «risorse qualificate» quelle provenienti da falde idriche poste a profondità superiori ai 90 metri;
- in tale situazione, l'art. 14, comma 3, lett. d) del r.r. 2/2006, prevede una limitazione a 5 anni della durata della concessione e la triplicazione dell'importo del canone annuo di concessione;
- ai sensi dell'Atto di Indirizzo, approvato con d.g.p. n. 152 del 19 agosto 2008, alle utenze che hanno derivazioni nella situazione di cui al comma precedente, indicate nell'allegato C, è stata inviata preventivamente una apposita lettera, con la quale si comunicava la possibilità di produrre documentazione integrativa, entro 30 giorni, atta a dimostrare che, nell'areale ove è ubicata la derivazione, la profondità oltre la quale la risorsa idrica sotterranea è da considerarsi qualificata è diversa da quella indicata dagli elaborati tecnici allegati all'Atto stesso;
- entro il suddetto termine, non sono pervenute documentazioni idonee a dimostrare che la risorsa qualificata si trova a profondità diverse da quelle individuate nell'Atto di Indirizzo;

- ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, le utenze di acqua pubblica sotterranea regolarizzate mediante le procedure disciplinate dalla d.g.r. 29 dicembre 1999 n. 47582 scadute o in scadenza entro il 31 dicembre 2012 sono rinnovate dalle province con procedure semplificate previa presentazione di istanza di rinnovo entro il termine del 31 dicembre 2012; sono in ogni caso ritenute valide le domande di rinnovo già presentate;

- dato atto che le istanze di cui si tratta rientrano nella fattispecie di cui al precedente alinea;

- ai sensi dell'art. 13, comma 2 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità operative semplificate per il procedimento di rinnovo delle concessioni di derivazione di cui al comma 1, in deroga all'articolo 30 del reg. 24 marzo 2006, n. 2);

- in attesa della deliberazione della Giunta regionale disciplinante le modalità operative semplificate citate al precedente alinea, si procede come disciplinato dall'«Atto di indirizzo in materia di rilascio di provvedimenti di rinnovo di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee», approvato con d.g.p. n. 120 del 3 settembre 2009;

Riferimenti normativi e atti di organizzazione interna

Richiamati:

- il R.D. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 recante «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 recante «Norme in materia ambientale»;
- l'art. 43 della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «in materia di funzioni delle province sul rilascio di autorizzazione e concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee e scavo di pozzi»;
- il regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del

riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» approvato con delibera di Consiglio regionale n. VIII/138 del 14 marzo 2006;

- la delibera di Giunta regionale n. 2244 del 29 marzo 2006 recante «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/03»;
- l'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12;
- il provvedimento del Dirigente del «Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale» prot. n. 29630 del 22 giugno 2012, di attribuzione dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata «Acque e Suolo, Protezione Civile»;
- il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per la concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee tramite pozzi in comune di Mantova;
- l'«Atto di indirizzo in materia di rilascio di provvedimenti di rinnovo di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee», approvato con d.g.p. n. 120 del 3 settembre 2009;

ACCORDA

salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per le piccole derivazioni di acque sotterranee nel comune di Mantova alle ditte di cui agli allegati A, B, C. (parti integranti e sostanziali del presente provvedimento):

- allegato A: derivazioni di acque sotterranee, per uso igienico, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato B: derivazioni di acque sotterranee, per uso irriguo, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato C: derivazioni di acque sotterranee, per vari usi, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b) e con triplicazione del canone in quanto pozzi non adibiti ad uso potabile che captano un acquifero protetto (art. 14 comma 3 lettera c della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato D: derivazioni di acque sotterranee, per uso zootecnico, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,

subordinando le derivazioni al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

ART. 1 - QUANTITA', USI, MODALITA' DI ESTRAZIONE DELLE ACQUE

Le quantità di acqua pubblica sotterranea da derivare mediante pozzi, i relativi usi, le portate in base alle quali sono stabiliti i canoni, i luoghi e le modalità di presa sono definiti per ciascuna utenza negli elenchi allegati.

ART. 2 - REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Entro un anno dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione i concessionari utenti hanno l'obbligo di installare idonei strumenti di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 comma 4 del regolamento regionale n. 2/2006.

Gli strumenti di misurazione installati, come pure le spese di ogni genere per rilievi, misure di portata e simili, saranno a totale carico dei concessionari e potranno essere verificati periodicamente dall'Autorità concedente.

I concessionari si impegnano a trasmettere periodicamente, a loro cura e spese, anche mediante collegamenti informatici, i dati e le misurazioni delle portate emunte agli organi di controllo secondo le modalità che saranno indicate dall'Autorità concedente, fermo restando l'obbligo della trasmissione annuale alla Provincia della denuncia dei quantitativi d'acqua derivati ai sensi della d.g.r. n. 3235/2001 così come modificata dalla d.g.r. n. 12194/2003.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di ingiungere ai concessionari la costruzione di tutte quelle opere, da eseguire

entro il termine che verrà fissato, che a suo insindacabile giudizio si rendessero necessarie per garantire il non supero della portata di competenza.

ART. 3 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

- a) Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque e fatti salvi i diritti di terzi.

In periodi di carenze idriche i concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa idrica, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione.

(*per usi irrigui*): Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque, fatti salvi i diritti di terzi e senza l'obbligo di restituzione delle colature o residui di acqua. In periodi di carenze idriche i concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa idrica, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione.

- b) I concessionari hanno l'obbligo di eseguire, a loro cura e spese, in ogni tempo durante la vigenza della concessione ed in qualsiasi eventualità, qualunque tipo di lavori atti alla buona conservazione delle infrastrutture e dei manufatti ed impedire danni nei confronti di terzi. I concessionari saranno comunque responsabili, sia nei riguardi dell'Amministrazione concedente che verso terzi, di ogni pregiudizio o danno che potrà determinarsi in qualunque momento ed in qualsiasi situazione, cagionata dal cedimento parziale o totale delle strutture. L'Autorità concedente è, in ogni caso, ritenuta sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a terzi e cagionati dalla mancata o insufficiente manutenzione delle opere su indicate.

- c) Nessuna modifica dei manufatti di presa, utilizzazione e restituzione potrà essere effettuata senza il preventivo consenso dell'Autorità concedente.

- d) L'Autorità concedente avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti.

- e) I concessionari saranno tenuti, a loro spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che l'Autorità concedente riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che dalla medesima saranno richiesti ed a permettere ai funzionari il libero accesso alle opere e agli impianti relativi alle concessioni, a norma dell'art. 42 del T.U. 1775/1933.

ART. 4 - GARANZIE DA OSSERVARSI

(Per l'uso irriguo)

Le quantità di acque assentite dovranno essere sempre commisurate alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa e dovranno essere costantemente correlate alle tipologie delle colture in funzione della disponibilità della risorsa idrica, alla quantità minima necessaria alle colture stesse, prevedendo se necessario specifiche modalità di irrigazione.

(Per l'uso industriale e altri usi)

Le quantità d'acqua assentite dovranno sempre essere commisurate alla possibilità di risparmio, riuso e riciclo della risorsa, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili. Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dal D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e tali da non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano di Tutela della Acque.

Le camerette ed i locali avampozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno, altresì, essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette.

ART. 5 OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Le concessioni sono nominali e non possono essere cedute a diversi soggetti senza la preventiva autorizzazione rilasciata dall'Autorità concedente con le modalità stabilite all'art. 31 del regolamento regionale 2/2006.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Nel caso di interventi rifacimenti, potenziamenti o modifiche dell'assetto dei pozzi rispetto a quanto in essere all'atto del rilascio della concessione, dovrà esser acquisita preventivamente l'autorizzazione da parte dell'Autorità concedente.

Entro un anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare, i concessionari dovranno provvedere all'installazione, in prossimità dell'opera di presa, di un cartello d'identificazione della concessione i cui contenuti dovranno essere preventivamente concordati con l'Autorità concedente.

I concessionari dovranno garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, le concessioni regolate dal presente disciplinare sono accordate per un periodo di anni

(Per pozzi ubicati in aree soggette ad un impatto antropico significativo con notevole incidenza sulla disponibilità) 5 (cinque) anni successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera b) del regolamento regionale 2/2006.

(Per pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle aree di riserva ottimale) 5 (cinque) anni successivi e continui decorrenti dal 01 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera d) del regolamento regionale 2/2006.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, la stessa potrà essere rinnovata con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi, del fabbisogno idrico e della disponibilità di acque sotterranee.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di revoca, rinuncia o decadenza, si applicherà quanto disposto dall'articolo 39 del regolamento regionale 2/2006.

ART. 7 - CANONE

Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, i concessionari dovranno corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non si possa o non si voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo da determinarsi sulla base delle portate e degli usi indicati nel provvedimento di concessione.

(Per pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle macroaree di riserva) Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, i concessionari dovranno corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non si possa o non si voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo stabilito in ragione delle quantità d'acqua concesse e dell'uso dell'acqua effettuato. L'importo del canone dovuto, anche quello minimo di cui all'art. 12 comma 1 della l.r. 19/2010, è triplicato ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera c) del regolamento regionale 2/2006.

Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Regionale 2/2006.

ART. 8 - PAGAMENTI E DEPOSITI

I concessionari hanno dimostrato, con la produzione delle relative quietanze, di aver effettuato:

- Il pagamento delle spese di istruttoria;
- Il pagamento del contributo idrografico, pari ad un ventesimo del canone annuo determinato sulla base dei dati di portata e degli usi previsti dalla domanda, comunque non inferiore ai 150,00 Euro ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento regionale 2/2006;
- Il versamento di apposita cauzione, ovvero al deposito di idonea fidejussione, pari almeno a un'annualità del canone e comunque non inferiore a 250,00 Euro: ai sensi dell'art. 19 comma 4 del regolamento regionale 2/2006 la cauzione sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione;
- nonché di essere in regola con il pagamento dei canoni progressi.

Sono interamente a carico dei concessionari tutte le spese dipendenti dalla concessione e ad essa connesse per copia degli atti, disegni, stampe, ecc..

ART. 9 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933, del regolamento regionale 2/2006 e Piano di Tutela delle Acque della Regione Lombardia nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'utilizzo e la tutela delle acque pubbliche, la tutela dell'ambiente, l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

ART. 10 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge i concessionari eleggeranno il proprio domicilio legale presso le sedi indicate nell'atto di concessione che approva il presente disciplinare.

Mantova, 30 gennaio 2013

Il dirigente del settore
Giancarlo Leoni

----- • -----

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso igienico in comune di Mantova (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Alberini Daniele	Via San Silvestro, 8/a 46100 - Mantova (MN)	01564730206	Via San Silvestro, 8/a - Mantova (MN)	1	1	80 57	20	16 - 20	07/08/2009 44447	0,0048	1,0	Igienico
2	Allevamenti Guerrina s.n.c. di ettori A. e G. Soc. Agricola	Via Guerrina, 1/C 46100 - Mantova (MN)	02286070202	Via Guerrina, 1/C Mantova (MN)	1	1	12 135	73	57 - 73	10 agosto 2009 44871	0,12	6,0	Igienico
3	Az. Agr. Corte Bersaglio S.S.	Via L. Guerra, 15 46100 - Mantova (MN)	01521310209	Via L. Guerra, 15 Mantova (MN)	1	2	86 8	90	60 - 90	07/08/2009 44523	0,0014	0,5	Igienico
4	Bustaffa Giovanni di Massimiliano Bustaffa	Via Legnago, 2/a 46100 - Mantova (MN)	01842110205	Via Legnago, 2/a Mantova (MN)	1	1	24 120	65	61 - 65	22 aprile 2011 23628	0,34	1,0	Igienico
5	Eni S.p.a. Div. R & M	Via F. Maritano, 26 20097 - San Donato Milanese (MI)	0095811006	Via Parma, 17/13 loc. Migliaretto Mantova (MN)	2	3	83 69	25	15 - 25	17 maggio 2010 27176	0,06	1,0	Igienico
6	Eni S.p.a. Div. R & M	Via F. Maritano, 26 20097 - San Donato Milanese (MI)	0095811006	Via Circ. Est Loc. Favorita ex. SS 236 Goitese Mantova (MN)	3	3	8 57	28	23 - 28	17 maggio 2010 27180	0,06	1,0	Igienico
7	Società Agricola Boccasanta S.S.	Via Cadorna, 3 loc. Formigosa 46100 - Mantova (MN)	02249320207	Via Cadorna, 3 loc. Formigosa Mantova (MN)	1	2	104 40	60	54 - 60	7 agosto 2009 44513	0,22	1,0	Igienico
8	Società Agricola Boccasanta S.S.	Via Cadorna, 3 loc. Formigosa 46100 - Mantova (MN)	02249320207	Via Cadorna, 3 loc. Formigosa Mantova (MN)	2	2	104 40	90	84 - 90	7 agosto 2009 44513	0,02	1,0	Igienico

----- . -----

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso irriguo in comune di Mantova (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Az. Agr. Corte Bersaglio S.S.	Via L. Guerra, 15 46100 - Mantova (MN)	01521310209	Via L. Guerra, 15 Mantova (MN)	2	2	86 8	70	60 - 70	7 agosto 2009 44523	0,00063	2,5	Irriguo

----- . -----

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

ALLEGATO C

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per vari usi con triplicazione canone in comune di Mantova (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Consorzio Agrario Lombardo Veneto S.c.a.r.l.	Via Francia, 2 37121 - Verona (VR)	03335760231	Via Vespucci Mantova (MN)	1	4	93 201	116	100 - 116	11 febbraio 2010 7789	0,0095	5,0	Antincendio
2	Consorzio Agrario Lombardo Veneto S.c.a.r.l.	Via Francia, 2 37121 - Verona (VR)	03335760231	Via Vespucci Mantova (MN)	2	4	93 201	116	100 - 116	11 febbraio 2010 7789	0,0095	5,0	Antincendio
3	Consorzio Agrario Lombardo Veneto S.c.a.r.l.	Via Francia, 2 37121 - Verona (VR)	03335760231	Via Sartori Mantova (MN)	3	4	72 71	116	100 - 116	11 febbraio 2010 7789	0,0095	5,0	Antincendio
4	Consorzio Agrario Lombardo Veneto S.c.a.r.l.	Via Francia, 2 37121 - Verona (VR)	03335760231	Via Sartori Mantova (MN)	4	4	72 82	116	100 - 116	11 febbraio 2010 7789	0,0095	5,0	Antincendio
5	Officine Affini S.r.l.	Via Parma, 5 46100 - Mantova (MN)	01411670209	Via Parma, 5 Mantova (MN)	2	2	6 226	115	110 - 115	03/08/2009 43565	0,01	1,0	Antincendio
6	Eni S.p.a. Div. R & M	Via F. Maritano, 26 20097 - San Donato Milanese (MI)	0095811006	Via Legnago, 1 Loc. Lunetta Mantova (MN)	1	3	38 2	105	100 - 105	17 maggio 2010 27177	0,06	1,2	Igienico
7	NUOVA FRASSINE S.r.l.	Via San Geminiano, 4 loc. Frassino 46100 - Mantova (MN)	02053610206	Via S. Geminiano, 4 loc. Frassino Mantova (MN)	1	1	39 358	100	80 - 100	6 agosto 2009 44343	0,01	1,5	Igienico
8	Sabbadini Claudio e C. S.S.	Strada Castelletto, 6/C 46100 - Mantova (MN)	00395740202	Strada Castelletto, 6/C Mantova (MN)	1	1	76 61	140	134 - 140	7 agosto 2009 44523	0,13	0,5	Igienico
9	Officine Affini S.r.l.	Via Parma, 5 46100 - Mantova (MN)	01411670209	Via Parma, 5 Mantova (MN)	1	2	6 226	115	110 - 115	03/08/2009 43565	0,011	2,5	Igienico
10	Benlodi Angiolino e F.lli S.S.	Via Paradiso, 1 46100 - Mantova (MN)	00444080204	Via Paradiso, 1 Mantova (MN)	1	1	18 8	115	109 - 115	7 agosto 2009 44523	0,016	1,5	Igienico
11	Leso Bruno, Massimo e Tiziano SS	Via Paradiso, 14 46100 - Mantova (MN)	00470870205	Via Paradiso, 14 Mantova (MN)	1	1	17 15	124	118 - 124	7 agosto 2009 44447	0,10	1,0	Zootecnico

ALLEGATO D

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso zootecnico in comune di Mantova (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Negro Antonio, Roberto e Cristiano SS	Strada S. Martino, 6 46100 - Mantova (MN)	00442140208	Strada S. Martino, 6 Mantova (MN)	1	1	95 38	85	80 - 85	7 agosto 2009 44447	0,20	1,0	Zootecnico
2	Poletti Mario, Guido, Luigi e Alessandro	Via Fossamana, 12/b 46100 - Mantova (MN)	00385690201	Via Fossamana, 12/b Mantova (MN)	1	1	12 30	90	78 - 90	7 agosto 2009 44447	0,20	1,0	Zootecnico
3	Società Agricola Foroni S.S.	Via Rismondo, 9/a 46100 - Mantova (MN)	01709210205	Via Rismondo, 9/a Mantova (MN)	1	1	95 86	90	80 - 90	7 agosto 2009 44447	0,20	1,0	Zootecnico
4	Società Agricola Le Sacche di Goldoni e C. S.S.	Strada Guerrina, 9 46100 - Mantova (MN)	02004180200	Strada Guerrina, 9 Mantova (MN)	1	1	12 143	80	77 - 80	7 agosto 2009 44447	0,035	2,0	Zootecnico

**Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale -
Provvedimento di rinnovo con procedura semplificata utenze
per piccole derivazioni acque sotterranee in comune di
Curtatone (MN)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE. AUTORITÀ PORTUALE

GIANCARLO LEONI

DECISIONE

Si rilascia la concessione per le piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi in comune di Curtatone, indicate negli allegati A - B - C - D - E, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con le relative prescrizioni indicate nel Disciplinare tipo allegato a questo provvedimento.

MOTIVAZIONE

La concessione, accordata per le singole derivazioni indicate negli allegati A - B - C - D - E, regolarizza la posizione amministrativa delle stesse.

La disamina delle singole istanze di rinnovo delle concessioni scadute, facenti parte dei decreti cumulativi assentiti dalla Regione Lombardia e rilasciati con la procedura semplificata di cui alla d.g.r. 29 dicembre 1999 n. 47582 «Direttiva per la regolarizzazione amministrativa delle piccole derivazioni di acque sotterranee di cui all'art. 3, comma 3 della l.r. 10 dicembre 1998 n. 34, art. 28 l.r. 20 aprile 1999 n. 136 e art. 2 l. 17 agosto 1999 n. 290», ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio del provvedimento di concessione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'uniformità delle caratteristiche delle derivazioni, desumibili negli allegati e l'ubicazione all'interno dei medesimi confini comunali, semplifica e rende possibile il rilascio di un unico provvedimento di concessione, con prescrizioni valide per tutte le singole derivazioni elencate nei singoli allegati.

ISTRUTTORIA

Le utenze elencate negli allegati, ditte o persone fisiche, titolari di derivazione da rinnovare, hanno inoltrato all'ufficio istruttore istanza di rinnovo:

- 1) ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» approvato con delibera di Consiglio regionale n. VIII/138 del 14 marzo 2006;
- 2) ai sensi della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, entro il 31 dicembre 12;
 - l'elenco delle derivazioni da regolarizzare, con indicate le singole specifiche caratteristiche, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) - Serie avvisi e concorsi n. 24 del 15 giugno 2011, nonché all'albo pretorio del Comune di Curtatone dal 26 marzo 2012 al 24 maggio 2012 e sul sito telematico della Provincia di Mantova;
 - a seguito delle suddette pubblicazioni, non sono state presentate osservazioni od opposizioni presso l'ufficio istruttore;
 - si è ritenuto che non sia da acquisire la comunicazione o certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 del d.lgs n. 490/94 e successive modifiche ed integrazioni;
 - rilevato che, qualora la derivazione sia inclusa in area ad impatto antropico significativo, è prevista una limitazione a 5 (cinque) anni della durata della concessione in ottemperanza alla lettera b) comma 3 art. 14 del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006;
 - dato atto che tutte le derivazioni di cui al presente provvedimento ricadono in aree ad impatto antropico significativo e dunque tutte soggette alla limitazione a 5 (cinque) anni della durata della concessione;
 - rilevato che, qualora la derivazione vada ad intercettare risorse qualificate, è applicata la triplicazione del canone in ottemperanza alla lettera c) comma 3 art. 14 del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006;

considerato altresì che:

- il Programma di Tutela e degli Usi delle Acque (PTUA), approvato dalla Regione Lombardia con d.g.r.

n. 2244 del 29 marzo 2006, individua cartograficamente l'intero territorio comunale di Curtatone all'interno di una area di riserva ottimale;

- l'Atto di Indirizzo, approvato con d.g.p. n. 152 del 19 agosto 2008, ha individuato, per il territorio comunale di Curtatone, le «risorse qualificate» quelle provenienti da falde idriche poste a profondità superiori ai 90 metri;
- in tale situazione, l'art. 14, comma 3, lett. d) del r.r. 2/2006, prevede una limitazione a 5 anni della durata della concessione e la triplicazione dell'importo del canone annuo di concessione;
- ai sensi dell'Atto di Indirizzo, approvato con d.g.p. n. 152 del 19 agosto 2008, alle utenze che hanno derivazioni nella situazione di cui al comma precedente, indicate nell'allegato C, è stata inviata preventivamente una apposita lettera, con la quale si comunicava la possibilità di produrre documentazione integrativa, entro 30 giorni, atta a dimostrare che, nell'areale ove è ubicata la derivazione, la profondità oltre la quale la risorsa idrica sotterranea è da considerarsi qualificata è diversa da quella indicata dagli elaborati tecnici allegati all'Atto stesso;
- entro il suddetto termine, non sono pervenute documentazioni idonee a dimostrare che la risorsa qualificata si trova a profondità diverse da quelle individuate nell'Atto di Indirizzo;
- ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, le utenze di acqua pubblica sotterranea regolarizzate mediante le procedure disciplinate dalla d.g.r. 29 dicembre 1999 n. 47582 scadute o in scadenza entro il 31 dicembre 2012 sono rinnovate dalle province con procedure semplificate previa presentazione di istanza di rinnovo entro il termine del 31 dicembre 2012; sono in ogni caso ritenute valide le domande di rinnovo già presentate;
- dato atto che le istanze di cui si tratta rientrano nella fattispecie di cui al precedente alinea;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità operative semplificate per il procedimento di rinnovo delle concessioni di derivazione di cui al comma 1, in deroga all'articolo 30 del Reg. reg. 24 marzo 2006, n. 2);
- in attesa della deliberazione della Giunta regionale disciplinante le modalità operative semplificate citate al precedente alinea, si procede come disciplinato dall'«Atto di indirizzo in materia di rilascio di provvedimenti di rinnovo di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee», approvato con d.g.p. n. 120 del 3 settembre 2009;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI
ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il r.d. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 recante «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante «Norme in materia ambientale»;
- l'art. 43 della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «in materia di funzioni delle province sul rilascio di autorizzazioni e concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee e scavo di pozzi»;
- il regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» approvato con delibera di Consiglio regionale n. VIII/138 del 14 marzo 2006;
- la delibera di Giunta regionale n. 2244 del 29 marzo 2006 recante «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/03»;
- l'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12;
- il provvedimento del Dirigente del «Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale. Autorità Portuale» prot. n. 29630 del

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

22 giugno 2012, di attribuzione dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata «Acque e Suolo, Protezione Civile»;

- il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per la concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee tramite pozzi in comune di Curtatone;
- l' «Atto di indirizzo in materia di rilascio di provvedimenti di rinnovo di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee», approvato con d.g.p. n. 120 del 3 settembre 2009;

ACCORDA

salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per le piccole derivazioni di acque sotterranee nel comune di Curtatone alle ditte di cui agli allegati A, B, C, D, E (parti integranti e sostanziali del presente provvedimento):

- allegato A: derivazioni di acque sotterranee, per uso igienico, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato B: derivazioni di acque sotterranee, per uso industriale, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato C: derivazioni di acque sotterranee, per uso igienico, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b) e con triplicazione del canone in quanto pozzi non adibiti ad uso potabile che captano un acquifero protetto (art. 14 comma 3 lettera c della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato D: derivazioni di acque sotterranee, per uso innaffiamento aree verdi, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato E: derivazioni di acque sotterranee, per uso antincendio, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,

subordinando le derivazioni al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

ART. 1 - QUANTITA', USI, MODALITA' DI ESTRAZIONE DELLE ACQUE

Le quantità di acqua pubblica sotterranea da derivare mediante pozzi, i relativi usi, le portate in base alle quali sono stabiliti i canoni, i luoghi e le modalità di presa sono definiti per ciascuna utenza negli elenchi allegati.

ART. 2 - REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Entro un anno dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione i concessionari utenti hanno l'obbligo di installare idonei strumenti di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 comma 4 del regolamento regionale n. 2/2006.

Gli strumenti di misurazione installati, come pure le spese di ogni genere per rilievi, misure di portata e simili, saranno a totale carico dei concessionari e potranno essere verificati periodicamente dall'Autorità concedente.

I concessionari si impegnano a trasmettere periodicamente, a loro cura e spese, anche mediante collegamenti informatici, i dati e le misurazioni delle portate emunte agli organi di controllo secondo le modalità che saranno indicate dall'Autorità concedente, fermo restando l'obbligo della trasmissione annuale alla Provincia della denuncia dei quantitativi d'acqua derivati ai sensi della d.g.r. n. 3235/2001 così come modificata dalla d.g.r. n. 12194/2003.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di ingiungere ai concessionari la costruzione di tutte quelle opere, da eseguire entro il termine che verrà fissato, che a suo insindacabile giudizio si rendessero necessarie per garantire il non supero della portata di competenza.

ART. 3 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

- a) Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque e fatti salvi i diritti di terzi.
In periodi di carenze idriche i concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa idrica, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione.
- b) I concessionari hanno l'obbligo di eseguire, a loro cura e spese, in ogni tempo durante la vigenza della concessione ed in qualsiasi eventualità, qualunque tipo di lavori atti alla buona conservazione delle infrastrutture e dei manufatti ed impedire danni nei confronti di terzi. I concessionari saranno comunque responsabili, sia nei riguardi dell'Amministrazione concedente che verso terzi, di ogni pregiudizio o danno che potrà determinarsi in qualunque momento ed in qualsiasi situazione, cagionata dal cedimento parziale o totale delle strutture. L'Autorità concedente è, in ogni caso, ritenuta sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a terzi e cagionati dalla mancata o insufficiente manutenzione delle opere su indicate.
- c) Nessuna modifica dei manufatti di presa, utilizzazione e restituzione potrà essere effettuata senza il preventivo consenso dell'Autorità concedente.
- d) L'Autorità concedente avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti.
- e) I concessionari saranno tenuti, a loro spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che l'Autorità concedente riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che dalla medesima saranno richiesti ed a permettere ai funzionari il libero accesso alle opere e agli impianti relativi alle concessioni, a norma dell'art. 42 del T.U. 1775/1933.

ART. 4 - GARANZIE DA OSSERVARSI

(Per l'uso industriale e altri usi)

Le quantità d'acqua assentite dovranno sempre essere commisurate alla possibilità di risparmio, riuso e riciclo della risorsa, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili. Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e tali da non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano di Tutela della Acque.

Le camerette ed i locali avampozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno, altresì, essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette.

ART. 5 - OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Le concessioni sono nominali e non possono essere cedute a diversi soggetti senza la preventiva autorizzazione rilasciata dall'Autorità concedente con le modalità stabilite all'art. 31 del regolamento regionale 2/2006.

Nel caso di interventi rifacimenti, potenziamenti o modifiche dell'assetto dei pozzi rispetto a quanto in essere all'atto del rilascio della concessione, dovrà esser acquisita preventivamente l'autorizzazione da parte dell'Autorità concedente.

Entro un anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare, i concessionari dovranno provvedere all'installazione, in prossimità dell'opera di presa, di un cartello d'identificazione della concessione i cui contenuti dovranno essere preventivamente concordati con l'Autorità concedente.

I concessionari dovranno garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, le concessioni regolate dal presente disciplinare sono accordate per un periodo di anni

(Per pozzi ubicati in aree soggette ad un impatto antropico significativo con notevole incidenza sulla disponibilità) 5 (cinque) anni successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013,

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

ovvero fino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera b) del regolamento regionale 2/2006.

(Per pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle aree di riserva ottimale) 5 (cinque) anni successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera d) del regolamento regionale 2/2006.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, la stessa potrà essere rinnovata con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi, del fabbisogno idrico e della disponibilità di acque sotterranee.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di revoca, rinuncia o decadenza, si applicherà quanto disposto dall'articolo 39 del regolamento regionale 2/2006.

ART. 7 - CANONE

Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, i concessionari dovranno corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non si possa o non si voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo da determinarsi sulla base delle portate e degli usi indicati nel provvedimento di concessione.

(Per pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle macroaree di riserva) Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, i concessionari dovranno corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non si possa o non si voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo stabilito in ragione delle quantità d'acqua concesse e dell'uso dell'acqua effettuato. L'importo del canone dovuto, anche quello minimo di cui all'art. 12 comma 1 della l.r. 19/2010, è triplicato ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera c) del regolamento regionale 2/2006.

Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del regolamento regionale 2/2006.

ART. 8 - PAGAMENTI E DEPOSITI

I concessionari hanno dimostrato, con la produzione delle relative quietanze, di aver effettuato:

- Il pagamento delle spese di istruttoria;
- Il pagamento del contributo idrografico, pari ad un ventesimo del canone annuo determinato sulla base dei dati di portata e degli usi previsti dalla domanda, comunque non inferiore ai 150,00 Euro ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento regionale 2/2006;
- Il versamento di apposita cauzione, ovvero al deposito di idonea fidejussione, pari almeno a un'annualità del canone e comunque non inferiore a 250,00 Euro: ai sensi dell'art. 19 comma 4 del regolamento regionale 2/2006 la cauzione sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione;
- nonché di essere in regola con il pagamento dei canoni progressivi.

Sono interamente a carico dei concessionari tutte le spese dipendenti dalla concessione e ad essa connesse per copia degli atti, disegni, stampe, ecc..

ART. 9 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933, del regolamento regionale 2/2006 e Piano di Tutela delle Acque della Regione Lombardia nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'utilizzo e la tutela delle acque pubbliche, la tutela dell'ambiente, l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

ART. 10 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge i concessionari eleggeranno il proprio domicilio legale presso le sedi indicate nell'atto di concessione che approva il presente disciplinare.

Mantova, 30 gennaio 2013

Il dirigente del settore
Giancarlo Leoni

_____ . _____

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso igienico in comune di Curtatone (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	RIVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Az. Agr. Tonfiolo S.S.	Via Tonfiolino, 3 46010 - Curtatone (MN)	00277900205	Via Tonfiolino, 3 Curtatone (MN)	1	1	61 49	75	71 - 75	07/08/2009 44523	0,044	1,50	Igienico
2	Baldo Fedele	Via Morante, 13 46010 - Curtatone (MN)	01590950208	Via Morante, 13 Curtatone (MN)	1	1	12 53	90	85 - 90	07/08/2009 44523	0,15	0,80	Igienico
3	Goffredi Giovanni e Luca Società Agricola ss	Via Colombina, 69 46010 - Curtatone (MN)	01494110206	Via Roma, 36 Curtatone (MN)	1	1	15 58	30	25 - 30	27/09/2010 54625	0,10	0,75	Igienico
4	Marocchi Giuseppe	Via Levata, 30 46010 - Curtatone (MN)	00199120205	Via Levata, 30 Curtatone (MN)	1	2	27 35	36	30 - 36	07/08/2009 44523	0,005	0,80	Igienico
5	Marocchi Giuseppe	Via Levata, 30 46010 - Curtatone (MN)	00199120205	Via Levata, 30 Curtatone (MN)	2	2	27 34	82	70 - 82	07/08/2009 44523	0,01	0,80	Igienico
1	Az. Agr. Tonfiolo S.S.	Via Tonfiolino, 3 46010 - Curtatone (MN)	00277900205	Via Tonfiolino, 3 Curtatone (MN)	1	1	61 49	75	71 - 75	07/08/2009 44523	0,044	1,50	Igienico
2	Baldo Fedele	Via Morante, 13 46010 - Curtatone (MN)	01590950208	Via Morante, 13 Curtatone (MN)	1	1	12 53	90	85 - 90	07/08/2009 44523	0,15	0,80	Igienico
3	Goffredi Giovanni e Luca Società Agricola ss	Via Colombina, 69 46010 - Curtatone (MN)	01494110206	Via Roma, 36 Curtatone (MN)	1	1	15 58	30	25 - 30	27/09/2010 54625	0,10	0,75	Igienico
4	Marocchi Giuseppe	Via Levata, 30 46010 - Curtatone (MN)	00199120205	Via Levata, 30 Curtatone (MN)	1	2	27 35	36	30 - 36	07/08/2009 44523	0,005	0,80	Igienico
5	Marocchi Giuseppe	Via Levata, 30 46010 - Curtatone (MN)	00199120205	Via Levata, 30 Curtatone (MN)	2	2	27 34	82	70 - 82	07/08/2009 44523	0,01	0,80	Igienico

— . —

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso industriale in comune di Curtatone (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	RIVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	IVAL litocartotecnica S.p.A.	Via Pilla, 5 46010 - Curtatone (MN)	00300860202	Via Commercio Curtatone (MN)	1	1	6 250	72	66 - 72	20 gennaio 2010 3228	0,016	5,0	Industriale

— . —

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

ALLEGATO C

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso igienico con triplicazione canone in comune di Curtatone (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Azienda Agricola Carnevali Enzo Mario e Marino Bruno S.S.	Via Sacca, 33 loc. Buscoldo 46010 - Curtatone (MN)	00501650204	Via Sacca, 33 loc. Buscoldo Curtatone (MN)	1	1	68 18	100	86 - 100	7 agosto 2009 44523	0,08	0,5	Igienico
2	M.M. Morelli Manlio di Morelli Massimiliano e C. S.n.c.	Piazza Med. D'Oro, 1 loc. San Silvestro 46010 - Curtatone (MN)	01661330207	P.za Med. D'Oro, 1 loc. San Silvestro Curtatone (MN)	1	1	25 103	100	94 - 100	19 gennaio 2011 2745	0,0079	1,50	Igienico

— • —

ALLEGATO D

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso innaffiamento aree verdi in comune di Curtatone (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	U.G.R. Unità Geriatrica Riabilitativa	Via D. Alighieri, 41 loc. Eremo 46010 - Curtatone (MN)	01541030209	Via D. Alighieri, 41 loc. Eremo Curtatone (MN)	1	1	19 272	30	24 - 30	3 marzo 2010 41878	0,058	2,6	Innaffiam. aree verdi

— • —

ALLEGATO E

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso antincendio in comune di Curtatone (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Nardi Natale s.a.s. di Nardi Natale	Via Arginotto, 4 46010 - Curtatone (MN)	01407250206	Via Arginotto, 4 Curtatone (MN)	1	2	68 60	22	16 - 22	13 luglio 2009 39954	0,20	2,00	Antincendio
2	Nardi Natale s.a.s. di Nardi Natale	Via Arginotto, 4 46010 - Curtatone (MN)	01407250206	Via Arginotto, 4 Curtatone (MN)	2	2	68 60	82	76 - 82	13 luglio 2009 39954	0,20	2,00	Antincendio

**Provincia di Mantova
Settore Ambiente, pianificazione territoriale, autorità portuale
- Provvedimento di concessione con procedura semplificata
utenze piccole derivazioni di acque sotterranee in comune di
Borgoforte (MN)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE. AUTORITÀ PORTUALE

GIANCARLO LEONI

DECISIONE

Si rilascia la concessione per le piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi in comune di Borgoforte, indicate negli allegati A - B - C, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con le relative prescrizioni indicate nel Disciplinare tipo allegato a questo provvedimento.

MOTIVAZIONE

La concessione, accordata per le singole derivazioni indicate negli allegati A - B - C, regolarizza la posizione amministrativa delle stesse.

La disamina delle singole istanze di rinnovo delle concessioni scadute, facenti parte dei decreti cumulativi assentiti dalla Regione Lombardia e rilasciati con la procedura semplificata di cui alla d.g.r. 29 dicembre 1999 n. 47582 «Direttiva per la regolarizzazione amministrativa delle piccole derivazioni di acque sotterranee di cui all'art. 3, comma 3 della l.r. 10 dicembre 1998 n. 34, art. 28 l.r. 20 aprile 1999 n. 136 e art. 2 l. 17 agosto 1999 n. 290», ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio del provvedimento di concessione.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'uniformità delle caratteristiche delle derivazioni, desumibili negli allegati e l'ubicazione all'interno dei medesimi confini comunali, semplifica e rende possibile il rilascio di un unico provvedimento di concessione, con prescrizioni valide per tutte le singole derivazioni elencate nei singoli allegati.

ISTRUTTORIA

Le utenze elencate negli allegati, ditte o persone fisiche, titolari di derivazione da rinnovare, hanno inoltrato all'ufficio istruttore istanza di rinnovo:

- 1) ai sensi del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» approvato con delibera di Consiglio regionale n. VIII/138 del 14 marzo 2006;
- 2) ai sensi della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, entro il 31 dicembre 12;
 - l'elenco delle derivazioni da regolarizzare, con indicate le singole specifiche caratteristiche, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) - Serie avvisi e concorsi n. 24 del 15 giugno 2011, nonché all'albo pretorio del Comune di Borgoforte dal 23 giugno 2011 al 8 luglio 2011 e sul sito telematico della Provincia di Mantova;
 - a seguito delle suddette pubblicazioni, non sono state presentate osservazioni od opposizioni presso l'ufficio istruttore;
 - limitatamente al pozzo sito in via Mantova n. 418, ricadente in area potenzialmente inquinata, di proprietà della ditta Siron s.r.l., è stato acquisito il parere di ARPA che, con nota prot. n. 31986 del 6 marzo 2012, ha espresso parere favorevole a condizione che, «nell'ambito delle periodiche analisi finalizzate a verificare la potabilità delle acque di tale pozzo» (riportato in Allegato C al presente provvedimento) «ricerchi anche i parametri indicatori della contaminazione (Idrocarburi Totali - espressi come n-esano, BTEX e MTBE)»;
 - dato atto che, a tale proposito, si è provveduto ad inoltrare alla Ditta Siron s.r.l. il suddetto parere di ARPA con nota prot. n. 14201 del 2 aprile 2012, precisando altresì che qualunque modifica nelle caratteristiche della derivazione, ivi compresa la modifica dell'uso delle acque prelevate, dovrà essere preventivamente comunicata alla Provincia per l'adozione dei necessari provvedimenti;
 - si è ritenuto che non sia da acquisire la comunicazione o certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 del d.lgs. n. 490/94 e successive modifiche ed integrazioni;

- rilevato che, qualora la derivazione sia inclusa in area ad impatto antropico significativo, è prevista una limitazione a 5 (cinque) anni della durata della concessione in ottemperanza alla lettera b) comma 3 art. 14 del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006;
 - dato atto che tutte le derivazioni di cui al presente provvedimento ricadono in aree ad impatto antropico significativo e dunque tutte soggette alla limitazione a 5 (cinque) anni della durata della concessione;
 - rilevato che, qualora la derivazione vada ad intercettare risorse qualificate, è applicata la triplicazione del canone in ottemperanza alla lettera c) comma 3 art. 14 del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006;
- considerato altresì che:

- il Programma di Tutela e degli Usi delle Acque (PTUA), approvato dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 2244 del 29 marzo 2006, individua cartograficamente l'intero territorio comunale di Borgoforte all'interno di una area di riserva ottimale;
- l'Atto di Indirizzo, approvato con d.g.p. n. 152 del 19 agosto 2008, ha individuato, per il territorio comunale di Borgoforte, le «risorse qualificate» quelle provenienti da falde idriche poste a profondità superiori ai 100 metri;
- in tale situazione, l'art. 14, comma 3, lett. d) del r.r. 2/2006, prevede una limitazione a 5 anni della durata della concessione e la triplicazione dell'importo del canone annuo di concessione;
- ai sensi dell'Atto di Indirizzo, approvato con d.g.p. n. 152 del 19 agosto 2008, alle utenze che hanno derivazioni nella situazione di cui al comma precedente, indicate nell'allegato C, è stata inviata preventivamente una apposita lettera, con la quale si comunicava la possibilità di produrre documentazione integrativa, entro 30 giorni, atta a dimostrare che, nell'areale ove è ubicata la derivazione, la profondità oltre la quale la risorsa idrica sotterranea è da considerarsi qualificata è diversa da quella indicata dagli elaborati tecnici allegati all'Atto stesso;
- entro il suddetto termine, non sono pervenute documentazioni idonee a dimostrare che la risorsa qualificata si trova a profondità diverse da quelle individuate nell'Atto di Indirizzo;
- ai sensi dell'art. 13, comma 1 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, le utenze di acqua pubblica sotterranea regolarizzate mediante le procedure disciplinate dalla d.g.r. 29 dicembre 1999 n. 47582 scadute o in scadenza entro il 31 dicembre 2012 sono rinnovate dalle province con procedure semplificate previa presentazione di istanza di rinnovo entro il termine del 31 dicembre 2012; sono in ogni caso ritenute valide le domande di rinnovo già presentate;
- dato atto che le istanze di cui si tratta rientrano nella fattispecie di cui al precedente alinea;
- ai sensi dell'art. 13, comma 2 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12, con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sono disciplinate le modalità operative semplificate per il procedimento di rinnovo delle concessioni di derivazione di cui al comma 1, in deroga all'articolo 30 del Reg. reg. 24 marzo 2006, n. 2);
- in attesa della deliberazione della Giunta regionale disciplinante le modalità operative semplificate citate al precedente alinea, si procede come disciplinato dall'«Atto di indirizzo in materia di rilascio di provvedimenti di rinnovo di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee», approvato con d.g.p. n. 120 del 3 settembre 2009;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI
ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il r.d. n. 1775 dell'11 dicembre 1933 recante «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il d.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 recante «Norme in materia ambientale»;
- l'art. 43 della legge regionale n. 26 del 12 dicembre 2003 «in materia di funzioni delle province sul rilascio di autoriz-

zazione e concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee e scavo di pozzi);

- il regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» approvato con delibera di Consiglio regionale n. VIII/138 del 14 marzo 2006;
- la delibera di Giunta regionale n. 2244 del 29 marzo 2006 recante «Approvazione del Programma di Tutela e Uso delle Acque, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/03»;
- l'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2012 n. 12;
- il provvedimento del Dirigente del «Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale. Autorità Portuale» prof. n. 29630 del 22 giugno 2012, di attribuzione dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata «Acque e Suolo, Protezione Civile»;
- il parere favorevole sulla regolarità istruttoria da parte del Responsabile del procedimento per la concessione di piccole derivazioni di acque sotterranee tramite pozzi in comune di Borgoforte;
- l'«Atto di indirizzo in materia di rilascio di provvedimenti di rinnovo di concessioni per piccole derivazioni di acque sotterranee», approvato con d.g.p. n. 120 del 3 settembre 2009;

ACCORDA

salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per le piccole derivazioni di acque sotterranee nel comune di Borgoforte alle ditte di cui agli allegati A, B, C, (parti integranti e sostanziali del presente provvedimento):

- allegato A: derivazioni di acque sotterranee, per uso igienico, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato B: derivazioni di acque sotterranee, per uso irriguo, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017,
- allegato C: derivazioni di acque sotterranee, per uso igienico, con durata limitata a 5 anni in quanto pozzi ubicati in aree soggette ad impatto antropico significativo (art. 14 comma 3 lettera b) e con triplicazione del canone in quanto pozzi non adibiti ad uso potabile che captano un acquifero protetto (art. 14 comma 3 lettera c della l.r. 26/03), decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017.

subordinando le derivazioni al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

ART. 1 - QUANTITA', USI, MODALITA' DI ESTRAZIONE DELLE ACQUE

Le quantità di acqua pubblica sotterranea da derivare mediante pozzi, i relativi usi, le portate in base alle quali sono stabiliti i canoni, i luoghi e le modalità di presa sono definiti per ciascuna utenza negli elenchi allegati.

ART. 2 - REGOLAZIONE DELLA PORTATA

Entro un anno dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione i concessionari utenti hanno l'obbligo di installare idonei strumenti di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33 comma 4 del regolamento regionale n. 2/2006.

Gli strumenti di misurazione installati, come pure le spese di ogni genere per rilievi, misure di portata e simili, saranno a totale carico dei concessionari e potranno essere verificati periodicamente dall'Autorità concedente.

I concessionari si impegnano a trasmettere periodicamente, a loro cura e spese, anche mediante collegamenti informatici, i dati e le misurazioni delle portate emunte agli organi di controllo secondo le modalità che saranno indicate dall'Autorità concedente, fermo restando l'obbligo della trasmissione annuale alla Provincia della denuncia dei quantitativi d'acqua derivati ai sensi della d.g.r. n. 3235/2001 così come modificata dalla d.g.r. n. 12194/2003.

L'Autorità concedente si riserva la facoltà di ingiungere ai concessionari la costruzione di tutte quelle opere, da eseguire entro il termine che verrà fissato, che a suo insindacabile giudizio si rendessero necessarie per garantire il non supero della portata di competenza.

ART. 3 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

- a) Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque e fatti salvi i diritti di terzi.
In periodi di carenze idriche i concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa idrica, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione.

(*per usi irrigui*): Le concessioni sono accordate entro i limiti di disponibilità delle acque, fatti salvi i diritti di terzi e senza l'obbligo di restituzione delle colature o residui di acqua. In periodi di carenze idriche i concessionari non hanno diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa idrica, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione.

- b) I concessionari hanno l'obbligo di eseguire, a loro cura e spese, in ogni tempo durante la vigenza della concessione ed in qualsiasi eventualità, qualunque tipo di lavori atti alla buona conservazione delle infrastrutture e dei manufatti ed impedire danni nei confronti di terzi. I concessionari saranno comunque responsabili, sia nei riguardi dell'Amministrazione concedente che verso terzi, di ogni pregiudizio o danno che potrà determinarsi in qualunque momento ed in qualsiasi situazione, cagionata dal cedimento parziale o totale delle strutture. L'Autorità concedente è, in ogni caso, ritenuta sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a terzi e cagionati dalla mancata o insufficiente manutenzione delle opere su indicate.
- c) Nessuna modifica dei manufatti di presa, utilizzazione e restituzione potrà essere effettuata senza il preventivo consenso dell'Autorità concedente.
- d) L'Autorità concedente avrà la facoltà di procedere a sistematiche misurazioni di portata nonché di esercitare un controllo periodico e regolare degli impianti.
- e) I concessionari saranno tenuti, a loro spese, ad eseguire le constatazioni e le misurazioni che l'Autorità concedente riterrà necessarie, fornendo ed installando tutti gli apparecchi di misura che dalla medesima saranno richiesti ed a permettere ai funzionari il libero accesso alle opere e agli impianti relativi alle concessioni, a norma dell'art. 42 del T.U. 1775/1933.

ART. 4 - GARANZIE DA OSSERVARSI

(Per l'uso irriguo)

Le quantità di acque assentite dovranno essere sempre commisurate alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa e dovranno essere costantemente correlate alle tipologie delle colture in funzione della disponibilità della risorsa idrica, alla quantità minima necessaria alle colture stesse, prevedendo se necessario specifiche modalità di irrigazione.

(Per l'uso industriale e altri usi)

Le quantità d'acqua assentite dovranno sempre essere commisurate alla possibilità di risparmio, riuso e riciclo della risorsa, all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili. Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dal d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e tali da non pregiudicare il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale in attuazione delle indicazioni contenute nel Piano di Tutela della Acque.

Le camerette ed i locali avampozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno, altresì, essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo dalle contaminazioni ambientali dirette.

ART. 5 OBBLIGHI E RESPONSABILITA'

Le concessioni sono nominali e non possono essere cedute a diversi soggetti senza la preventiva autorizzazione rilasciata dall'Autorità concedente con le modalità stabilite all'art. 31 del regolamento regionale 2/2006.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Nel caso di interventi rifacimenti, potenziamenti o modifiche dell'assetto dei pozzi rispetto a quanto in essere all'atto del rilascio della concessione, dovrà essere acquisita preventivamente l'autorizzazione da parte dell'Autorità concedente.

Entro un anno dalla data di sottoscrizione del disciplinare, i concessionari dovranno provvedere all'installazione, in prossimità dell'opera di presa, di un cartello d'identificazione della concessione i cui contenuti dovranno essere preventivamente concordati con l'Autorità concedente.

I concessionari dovranno garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

ART. 6 - DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, le concessioni regolate dal presente disciplinare sono accordate per un periodo di anni

(Per pozzi ubicati in aree soggette ad un impatto antropico significativo con notevole incidenza sulla disponibilità) 5 (cinque) anni successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera b) del regolamento regionale 2/2006.

(Per pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle aree di riserva ottimale) 5 (cinque) anni successivi e continui decorrenti dal 1 gennaio 2013, ovvero fino al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera d) del regolamento regionale 2/2006.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, la stessa potrà essere rinnovata con le modificazioni che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi, del fabbisogno idrico e della disponibilità di acque sotterranee.

In mancanza di rinnovo, come nei casi di revoca, rinuncia o decadenza, si applicherà quanto disposto dall'articolo 39 del regolamento regionale 2/2006.

ART. 7 - CANONE

Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, i concessionari dovranno corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non si possa o non si voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo da determinarsi sulla base delle portate e degli usi indicati nel provvedimento di concessione.

(Per pozzi che captano un acquifero protetto all'interno delle macroaree di riserva) Fatta salva la regolarizzazione dei canoni arretrati, i concessionari dovranno corrispondere alla Tesoreria della Regione Lombardia di anno in anno anticipatamente, anche se non si possa o non si voglia fare uso in tutto o in parte dell'utenza, il canone annuo stabilito in ragione delle quantità d'acqua concesse e dell'uso dell'acqua effettuato. L'importo del canone dovuto, anche quello minimo di cui all'art. 12 comma 1 della l.r. 19/2010, è triplicato ai sensi dell'art. 14 comma 3 lettera c) del regolamento regionale 2/2006.

Il canone, il cui importo verrà aggiornato periodicamente secondo la disciplina vigente, sarà dovuto anche se l'utente non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto di concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 36 del regolamento regionale 2/2006.

ART. 8 - PAGAMENTI E DEPOSITI

I concessionari hanno dimostrato, con la produzione delle relative quietanze, di aver effettuato:

- Il pagamento delle spese di istruttoria;
- Il pagamento del contributo idrografico, pari ad un ventesimo del canone annuo determinato sulla base dei dati di portata e degli usi previsti dalla domanda, comunque non inferiore ai 150,00 Euro ai sensi dell'art. 10 comma 3 del regolamento regionale 2/2006;
- Il versamento di apposita cauzione, ovvero al deposito di idonea fidejussione, pari almeno a un'annualità del canone e comunque non inferiore a 250,00 Euro: ai sensi dell'art. 19 comma 4 del regolamento regionale 2/2006 la cauzione sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione;
- nonché di essere in regola con il pagamento dei canoni progressivi.

Sono interamente a carico dei concessionari tutte le spese dipendenti dalla concessione e ad essa connesse per copia degli atti, disegni, stampe, ecc..

ART. 9 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare i concessionari sono tenuti alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933, del regolamento regionale 2/2006 e Piano di Tutela delle Acque della Regione Lombardia nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'utilizzo e la tutela delle acque pubbliche, la tutela dell'ambiente, l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (d.lgs. 152/2006 e s.m.i.) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici.

ART. 10 - DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge i concessionari eleggeranno il proprio domicilio legale presso le sedi indicate nell'atto di concessione che approva il presente disciplinare.

Mantova, 30 gennaio 2013

Il dirigente del settore
Giancarlo Leoni

_____ . _____

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso igienico in comune di Borgoforte (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Autofficina F.lli Davi di Davi Adriano e Mario snc	Via del Lavoro, 38 46010 - Curtatone (MN)	0150062020	Via G. Deledda, 299 Località Pioppelle Borgoforte (MN)	1	1	3 319	89	83 - 89	02/07/2010 38687	0,00014	2,0	Igienico
2	SICLAgricoltura srl	Via F.lli Bandiera, 18 46100 - Mantova(MN)	02073570208	Via Fienilone, 11 Borgoforte (MN)	1	1	18 40	55	50 - 55	23/09/2010 53991	0,1286	1,0	Igienico
3	UNISAC s.r.l.	Via Verga, 638 46030 - Borgoforte (MN)	01580020202	Via Verga, 638 Località Pioppelle Borgoforte (MN)	1	1	3 176	92	88 - 92	18/11/2009 62003	0,01	1,5	Igienico
4	Società Agricola San Savino di Tazzoli Pierino e Aristide S.S.	Via Arginelli, 2809/a 46030 - Borgoforte (MN)	00457070209	Via Arginelli, 2809/a Borgoforte (MN)	1	3	35 26	120	85 - 90	27/12/2010 70561	0,8	1,0	igienico

Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso irriguo in comune di Borgoforte (MN).

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Avanzini Luigi di Gabriele e Giuseppe Società Agricola S.S.	Via Baiona, 1 fraz. San Nicolò Po 46030 - Bagnolo San Vito (MN)	00586350209	Borgoforte (MN)	1	1	39 7	15	10 - 15	7 agosto 2009 44447	0,13	6,0	Irriguo
2	Società Agricola San Savino di Tazzoli Pierino e Aristide S.S.	Via Arginelli, 2809/a 46030 - Borgoforte (MN)	00457070209	Via Arginelli, 2809/a Borgoforte (MN)	2	3	35 92	60	54 - 60	27/12/2010 70561	3,8	7,0	Irriguo
3	Società Agricola San Savino di Tazzoli Pierino e Aristide S.S.	Via Arginelli, 2809/a 46030 - Borgoforte (MN)	00457070209	Via Arginelli, 2809/a Borgoforte (MN)	3	3	35 56	60	54 - 60	27/12/2010 70561	0,38	2,0	Irriguo

**Provincia di Mantova - Settore Ambiente - Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile.
Elenco istanze di rinnovo di piccole derivazioni di acque sotterranee, tramite pozzi, per uso igienico con triplicazione canone in comune di Borgoforte (MN).**

N° ID	Richiedente (ragione sociale)	indirizzo sede legale	P.IVA o C.F.	indirizzo insediamento produttivo servito dal pozzo	n. pozzi parz./ tot		Foglio mapp.	prof. pozzo m.	prof. filtri da m. a m.	Data domanda Protocollo n°	portata media richiesta (l/s)	portata massima richiesta (l/s)	Uso
1	Autofficina Galetti di Silvano, Cristian e C. s.n.c.	Via Mantova, 797/c 46030 - Borgoforte (MN)	00633020205	Via Mantova, 797/c Borgoforte (MN)	1	1	11 59	118	100 - 11 8	15/01/2010 2097	0,005	10,0	igienico
2	Novellini S.p.a.	Via della Stazione, 2 46030 - Romanore di Borgoforte (MN)	00690100201	Via Verga, 349 Località Pioppelle Borgoforte (MN)	1	1	3 249	112	100 - 112	29/03/2011 16483	0,006	2,0	igienico
3	Siron s.r.l.	Via Galvani, 79 48018 Faenza (RA)	00703740399	Via Mantova, 418 Borgoforte (MN)	1	1	31 1	102	96 - 102	08/03/2010 12690	0,022	1,5	igienico

Comune di Borgoforte (MN) Avviso di deposito degli atti costituenti Il piano di governo del territorio (PGT)

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 45 del 21 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT), costituito dal Documento di Piano, Piano dei Servizi e delle Regole, unitamente agli atti di VAS e dello Studio Geologico del territorio;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i. per il Governo del Territorio ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia, in particolare l'art. 13 comma 4;

Visto gli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420, VIII/10971, IX/761 e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;

SI AVVISA

1. Che gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Borgoforte (MN) comprensivi di quelli relativi alla Valutazione Ambientale Strategica, Studio Geologico e della delibera del Consiglio comunale n. 45 del 21 dicembre 2012, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. 12/2005 e s.m.i. sono depositati presso la Segreteria comunale per un periodo continuativo di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, quindi dal 30 gennaio 2013 al 1 marzo 2013 nonché nei 30 gg successivi cioè dal 2 marzo 2013 al 31 marzo 2013, è possibile presentare osservazioni.

Le osservazioni devono essere presentate in duplice copia su carta libera oltre che a una copia in formato digitale (*pdf) all'ufficio protocollo del Comune di Borgoforte (MN) negli orari di apertura degli Uffici Comunali.

Del presente avviso è fatta pubblicità, a cura del Comune di Borgoforte, presso:

- l'albo pretorio on-line;
- BURL della Regione Lombardia;
- sul sito del Comune di Borgoforte (www.comune.borgoforte.mn.it);
- sul quotidiano «La Voce di Mantova».

Gli atti relativi alla adozione e costituenti il piano di governo del territorio, della VAS e dello studio geologico sono consultabili sul sito web del Comune di Borgoforte (www.comune.borgoforte.mn.it).

Borgoforte, 30 gennaio 2013

Il sindaco
Giancarlo Froni

Il responsabile del servizio area assetto del territorio
Ernesto Zunica

Comune di Curtatone (MN) Approvazione dell'avviso di deposito atti del piano regolatore dell'illuminazione comunale. l.r. n. 17/2000 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13, comma 14-bis della l.r. n. 12/2005;

AVVISA

che gli atti del piano regolatore dell'illuminazione comunale, sono stati approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 17 dicembre 2012 e sono depositati presso la segreteria comunale e disponibili sul sito web istituzionale del Comune di Curtatone per la libera consultazione da parte di chi ne avesse interesse.

Gli stessi assumeranno efficacia dalla data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del presente avviso.

Il responsabile del patrimonio
Trombani Giovanni

Comune di Goito (MN) Avviso di avvio del procedimento di variante n. 1 al piano di governo del territorio (PGT) mediante variante al piano dei servizi e piano delle regole unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Premesso che il Comune di Goito è dotato di piano di governo del territorio approvato in via definitiva con deliberazione di

Consiglio comunale n. 28, in data 23 luglio 2012, esecutiva ai sensi di legge, pubblicato sul BURL in data 9 gennaio 2013;

Visto l'art.13 della l.r. 12/05 e s.m.i. che disciplina la procedura di approvazione anche in variante degli atti costituenti il PGT;

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i.

RENDE NOTO

Che l'Amministrazione comunale intende avviare la procedura di variante al piano delle regole ed al piano dei servizi del vigente piano di governo del territorio, unitamente alla verifica di assoggettabilità alla VAS;

La procedura di variante riguarderà la specificazione della localizzazione, della normativa e correlata regolamentazione di un campo di sosta per nomadi ai sensi dell'art.8 comma 2 e dell'art.9 comma 1-bis della l.12/2005 sm., secondo le previsioni della d.c.c. n. 28 del 23 luglio 2012.

La variante terrà conto di eventuali minime richieste riguardanti integrazioni ed adeguamenti alle norme di attuazione per specificazioni di contenuti nonché modifiche alla cartografia e alle previsioni del piano delle regole e del piano dei servizi, che l'Amministrazione comunale si riserva di valutare singolarmente nel loro contenuto.

AVVISA

Chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare proposte e suggerimenti, in carta semplice ed in duplice copia complete di eventuali documenti a corredo dell'istanza, presso l'ufficio protocollo del Comune, piazza Gramsci,8, entro le ore 12:00 del giorno 2 marzo 2013.

Goito, 17 gennaio 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Alessandra Madella

Comune di Pegognaga (MN) Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con la deliberazione n. 77 del 28 dicembre 2012 ha adottato gli atti progettuali, la VAS, il Piano delle Regole e il piano dei servizi relativi piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico, presso il Settore Tecnico del Comune di Pegognaga, sito in piazza Matteotti 1, dal giorno 21 gennaio 2013 al giorno 19 febbraio 2013 compreso, negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia in carta semplice, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, durante il periodo di deposito e nei 30 (trenta) giorni successivi, comunque, entro e non oltre il giorno 21 marzo 2013.

I grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Il responsabile del settore
Diego Tartari

Comune di Ponti sul Mincio (MN) Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano cimiteriale comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti

- Il d.p.r. 10 settembre 1990 n. 285 e s.m.i. recante «Approvazione del regolamento di polizia mortuaria»;
- La l.r. Lombardia 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- il regolamento regionale Lombardia 9 novembre 2004 n. 6 e s.m.i. «Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali»;

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti delle norme sopra richiamate, il Consiglio comunale con deliberazione n. 43 in data 19 dicem-

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

bre 2012, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il Piano Cimiteriale Comunale.

La sopra citata deliberazione n. 43 in data 19 dicembre 2012, con i relativi allegati e gli elaborati del Piano cimiteriale Comunale sono depositati in visione al pubblico presso la segreteria comunale del comune di Ponti sul Mincio, sita in piazza Parolini n. 32, per trenta giorni consecutivi, dal giorno 30 gennaio 2013 (data di pubblicazione del presente avviso sul BURL) al giorno 1 marzo 2013, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico (nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 08:30 alle ore 13:00 e nel pomeriggio dei mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 18:00). Al fine di facilitare la consultazione gli atti del Piano di governo del Territorio (PGT) sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del comune di Ponti sul Mincio www.comune.pontisulmincio.mn.it.

Durante il periodo di deposito, nonché nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, ossia fino al giorno 31 marzo 2013, chiunque può presentare osservazioni in triplice copia, in carta libera, presso il protocollo comunale negli orari di apertura al pubblico (nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e nel pomeriggio dei mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 18:00).

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del comune di Ponti sul Mincio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un periodico a diffusione locale e sul sito internet istituzionale del comune di Ponti sul Mincio www.comune.pontisulmincio.mn.it.

Ponti sul Mincio, 21 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Ernesto Zunica

Comune di Ponti sul Mincio (MN) Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti

- La legge regionale Lombardia 11 marzo 2005 n. 12 s.m.i. per il governo del territorio ed i criteri attuativi approvati dalla Giunta regionale della Lombardia;
- Gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con d.c.r. VIII/351 in data 13 marzo 2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta regionale con d.g.r.n. 8/6420 del 27 dicembre 2007;

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 13, comma 4, della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., il Consiglio comunale, con deliberazione n. 46 in data 19 dicembre 2012, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, ha adottato il piano di governo del territorio (PGT) composto da documento di piano, piano delle regole, piano dei servizi, componente geologica ed atti relativi alla valutazione ambientale strategica.

La sopra citata deliberazione n. 46 in data 19 dicembre 2012, con i relativi allegati e gli elaborati del PGT sono depositati in visione al pubblico presso la segreteria comunale del Comune di Ponti sul Mincio, sita in piazza Parolini n. 32, per trenta giorni consecutivi, dal giorno 30 gennaio 2013 (data di pubblicazione del presente avviso sul BURL) al giorno 1 marzo 2013, periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico (nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:00 e nel pomeriggio dei mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 18:00). Al fine di facilitare la consultazione gli atti del piano di governo del territorio (PGT) sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Ponti sul Mincio www.comune.pontisulmincio.mn.it.

Durante il periodo di deposito, nonché nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, ossia fino al giorno 31 marzo 2013, chiunque può presentare osservazioni in triplice copia, in carta libera, presso il protocollo comunale negli orari di apertura al pubblico (nei giorni da lunedì a sabato dalle ore 08:30 alle ore 13:00 e nel pomeriggio dei mercoledì dalle ore 15:00 alle ore 18:00).

Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio del Comune di Ponti sul Mincio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, su un periodico a diffusione locale e sul sito internet istituzionale del Comune di Ponti sul Mincio www.comune.pontisulmincio.mn.it.

Ponti sul Mincio, 21 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Ernesto Zunica

Consorzio di Bonifica Garda Chiese - Mantova Avviso ai creditori: «Lavori adeguamento della rete irrigua finalizzati al superamento di situazioni locali di crisi idrica», nei comuni Asola (MN), Castellucchio (MN), Ceresara (MN) e Guidizzolo (MN) in concessione dalla Regione Lombardia d.g. Territorio e urbanistica n. 9229 del 29 settembre 2010

Il sottoscritto Paolo Magri, nella sua qualità di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 218 del d.p.r. 207 del 5 ottobre 2010

RENDE NOTO

che in data 15 dicembre 2012 sono terminati i lavori in oggetto; che i lavori sono stati eseguiti dalle Imprese I.P.T.A. di Vassalli, con sede in Torbole Casaglia (BS) - via Martiri della Libertà n. 23 e MOVI.TERRA di Bottesini Sauro, con sede in Pomponesco (MN) - via Tovagliere n. 6/a, rispettivamente in base ai contratti rep. n. 645 del 26 luglio 2011 e rep. n. 653 del 8 settembre 2011.

Si invitano, pertanto, tutti coloro che vantano crediti verso gli appaltatori, per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, a presentare istanza, contenente le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione giustificativa, presso la segreteria dei Comuni di Asola (MN), Castellucchio (MN), Ceresara (MN) e Guidizzolo (MN), entro 60 giorni dalla pubblicazione sull'Albo on-line della Regione Lombardia, avvertendo che non si terrà in alcun conto, in sede amministrativa, delle domande presentate trascorso detto termine.

Mantova, 22 gennaio 2013

Il responsabile del procedimento
Paolo Magri

Provincia di Milano

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Euticals s.p.a. uso industriale in comune di Rozzano (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di rinnovo concessione n. r.g. 339/12 del 15 gennaio 2013 alla società Euticals s.p.a., con sede legale in viale Bianca Maria 25 a Milano, per derivare una portata complessiva di 13 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso industriale mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 1 e mappale 249 in comune di Rozzano - ID pratica MI03197671980.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Mivar di Carlo Vichi e C. s.a.s., foglio 34 e mappale 53 uso industriale, potabile, igienico sanitario ed antincendio ad Abbiategrasso (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 388/15 gennaio 2013 alla società Mivar di Carlo Vichi e C. s.a.s., con sede legale in via Bergognone n. 65, per derivare una portata complessiva di 18 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso industriale (12,6 l/s), potabile (2,7 l/s), IGS (2,69 l/s) e antincendio (0,001 l/s) mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 34 e mappale 53 in comune di Abbiategrasso - ID pratica MI03203601994.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla Università Cattolica del Sacro Cuore in comune di Milano

La Università Cattolica del Sacro Cuore, avente sede legale in Milano, Largo Gemelli n. 1, ha presentato istanza prot. prov. di Milano n. 249462/12 del 21 dicembre 2012 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione per derivare una portata complessiva massima di 8,75 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompa di calore mediante n. 3 pozzi, di cui 2 di presa ed 1 di resa siti nel foglio 472 (PPePR) e mappale 40 (PP) e mappale 387 (PR) in comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse Idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee presentata dalla società B&BM s.r.l. in comune di Milano

La società B&BM s.r.l., avente sede legale in Milano, via Emilio De Marchi n. 4, ha presentato istanza Prot. Prov. di Milano n. 229762/12 del 30 novembre 2012 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione per derivare una portata complessiva massima di 10 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompa di calore mediante n. 1 pozzo, sito nel foglio 10 mappale 417 in Comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse Idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sovraccitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 14 mappale 218 in comune di Cologno Monzese (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 292/13 del 14 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 40 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 14 e mappale 218 in comune di Cologno Monzese - ID pratica MI0119741986.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 21 mappale 177 in comune di San Donato Milanese (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 283/12 del 14 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 40 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante 1 pozzo, sito nel foglio 21 e mappale 177 in comune di San Donato Milanese - ID pratica MI03180181986.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Provincia di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Mivar di Carlo Vichi e C. s.a.s., foglio 34 e mappale 21 uso antincendio ad Abbiategrasso (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 386 del 15 gennaio 2013 alla società Mivar di Carlo Vichi e C. s.a.s., con sede legale in via Bergognone n. 65, per derivare una portata complessiva di 1 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso antincendio, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 34 e mappale 21 in comune di Abbiategrasso - ID pratica MI03202071994.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

**Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 6 mappale 908 in comune di Pioltello (MI)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 299/13 del 14 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 30 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 6 e mappale 908 in comune di Pioltello - ID pratica MI03196112012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

**Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla Allevamento di Cascina Croce di Ridondi Marisa uso zootecnico e area a verde in comune di Cornaredo (MI)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 429/13 del 16 gennaio 2013 all'Allevamento di Cascina Croce di Ridondi Marisa, con sede legale in via Cascina Croce n. 208 a Cornaredo, per derivare una portata complessiva di 0,22 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico (0,13 l/s) e area a verde (0,9 l/s), mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 2 e mappale 180 in comune di Cornaredo - ID pratica MI03202242012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

**Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 12 mappale 310 in comune di Lainate (MI)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 380/13 del 15 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 15 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 12 e mappale 310 in comune di Lainate - ID pratica MI03202441986.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

**Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Luxottica Group s.p.a. in comune di Milano**

La società Luxottica Group s.p.a., con sede legale in Milano, via Cesare Cantù n. 2, ha presentato istanza Prof. Prov. di Milano n. 247217 del 19 dicembre 2012 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione per derivare una portata complessiva massima di 24 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompa di calore, mediante n. 9 pozzi, 4 di presa e cinque di resa, siti nel foglio 309 mappali 139-144, in comune di Milano.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Acque sotterranee e banche dati idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche nel sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

**Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 5 mappale 27 in comune di Segrate (MI)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n. r.g. 294/13 del 14 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 45 (30+15) l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante n. 1 pozzo cluster a 2 colonne sito nel foglio 5 e mappale 27 in comune di Segrate - ID pratica MI03195672012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierrì

**Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Concessione alla società Milano Energia Italia s.r.l. (MEI) di derivazione d'acqua dal fiume Lambro Settentrionale in località Ortica in comune di Milano per uso idroelettrico**

Il direttore del Settore Risorse idriche e attività estrattive della Provincia di Milano rende noto che, con decreto dirigenziale RG n. 10281 del 30 novembre 2012, è stata rilasciata, alla società Milano Energia Italia s.r.l. (MEI) con sede legale in via V. Veneto 63 - Brescia, la concessione di derivazione d'acqua, per uso idroelettrico, dal fiume Lambro Settentrionale, in comune di Milano loc. Ortica (Foglio 361 mappale 280 e 281), per produrre con una portata media di mod. 78,0 (7.800 l/s) e massima di mod. 150 (15.000 l/s), sul salto di 2,10 metri, la potenza nominale media di 160,59 Kw.

Tale concessione è stata assentita per anni 30 (trenta) decorenti dalla data della notifica del decreto di concessione sopra indicato, subordinatamente alle condizioni e secondo gli obblighi indicati nel disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14 settembre 2012 e registrato a Brescia il giorno 18 settembre 2012 al n. 4052 serie 3.

Milano, 21 gennaio 2013

Il direttore del settore
Francesco Antonio Pierrì

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 8 mappale 588 in comune di Paullo (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n.r.g. 279/13 del 14 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 20 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 8 e mappale 588 in comune di Paullo - ID pratica MI03179192010.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
 Francesco Pierri

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Biologici Italia Laboratories s.r.l. ad uso industriale in comune di Masate (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n.r.g. 229/13 dell'11 gennaio 2013 alla società Biologici Italia Laboratories s.r.l., con sede legale in via Cavour n. 41/43 a Novate Milanese, per derivare una portata complessiva di 15 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso industriale (7,5 x 2 l/s), mediante n. 2 pozzi siti nel foglio 6 e mappale 187 in comune di Masate - ID pratica MI03204501979.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
 Francesco Pierri

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 2 mappale 285 in comune di Vizzolo Predabissi (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n.r.g. 376/13 del 15 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 25 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante n. 1 pozzo sito nel foglio 2 e mappale 285 in comune di Vizzolo Predabissi - ID pratica MI03202401980.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
 Francesco Pierri

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di rinnovo di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 12 mappale 133 in comune di Paderno Dugnano (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n.r.g. 383/13 del 15 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 40 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante n. 1 pozzo sito

nel foglio 12 e mappale 133 in comune di Paderno Dugnano - ID pratica MI03202381986.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
 Francesco Pierri

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Cap Holding s.p.a. uso potabile foglio 11 mappale 15 in comune di Settimo Milanese (MI)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 e della d.g.r. n. 6/47582 del 29 dicembre 1999 la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato il seguente decreto di concessione n.r.g. 293/13 del 14 gennaio 2013 alla società Cap Holding s.p.a., con sede legale in viale del Mulino n. 2 ad Assago (MI), per derivare una portata complessiva di 40 l/s di acqua pubblica sotterranea per uso potabile, mediante n. 2 pozzi siti nel foglio 11 e mappale 15 in comune di Arese - ID pratica MI03196882012.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
 Francesco Pierri

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società immobiliare Cavallo Rampante in comune di Milano

La Società Immobiliare del Cavallo Rampante, con sede legale in Milano, via Borromei, 1, ha presentato istanza prof. prov. di Milano n. 204665 del 6 novembre 2012 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione per derivare una portata complessiva massima di 21 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso pompa di calore, mediante n. 2 pozzi di presa e 2 pozzi di resa, sito nel foglio 388 mappale 401, in comune di Milano (MI).

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Acque sotterranee e banche dati idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
 Francesco Pierri

Provincia di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Avviso di domanda intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque sotterranee alla società Il Giglio s.r.l. in comune di Peschiera Borromeo (MI)

La società Il Giglio s.r.l., con sede legale in Milano, via A. Manzoni, 45, ha presentato istanza prof. prov. di Milano n. 124716 del 25 giugno 2010 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione per derivare una portata complessiva massima di 0,8 l/s di acqua pubblica sotterranea ad uso igienico e innaffiamento area verde, mediante n. 1 pozzo già esistente, sito nel foglio 37 mappale 290, in comune di Peschiera Borromeo (MI).

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Provincia di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Acque sotterranee e banche dati idriche - corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la sopracitata richiesta potranno essere presentate all'ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il presente avviso verrà pubblicato in sintesi anche sul sito della Provincia di Milano.

Il direttore del settore
Francesco Pierri

Comune di Arconate (MI)
Avviso di deposito delle mappe di vincolo relative all'aeroporto di Malpensa approvate da Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione

IL RESPONSABILE AREA TECNICA E SS.TT.EE.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del d.lgs 96/2005

RENDE NOTO

che ENAC - Ente nazionale per l'aviazione civile con dispositivo dirigenziale n. 13/IOP/MV del 7 novembre 2012 ha approvato le mappe di vincolo redatte ai sensi dell'art. 707 del suddetto Codice ai fini della valutazione degli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea.

Dette mappe sono depositate, presso gli uffici comunali Area Tecnica - Servizio Edilizia privata - Piazza San Carlo n. 1 Arconate - MI, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - BURL del presente avviso e sono visionabili durante gli orari di apertura dell'ufficio al pubblico.

Entro sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito sul BURL chiunque vi abbia interesse, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 708 del Codice della navigazione, può proporre le eventuali opposizioni avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni direttamente all'ENAC, mediante apposita modulistica, con atto da notificare al seguente indirizzo:

ENAC, Direzione Operatività, viale del Castro Pretorio 118, 00185 Roma.

Entro 60 giorni dalla notifica delle opposizioni Enac deciderà sulle stesse. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione si intenderà respinta.

Il presente avviso verrà pubblicato anche sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio on-line del Comune di Arconate.

Il responsabile area tecnica e ss. tt. ee.
Massimo Miracca

Comune di Casorezzo (MI)
Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale con la deliberazione n. 46 del 27 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge ha adottato gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati allegati, saranno depositati in libera visione al pubblico, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Casorezzo, sito in piazza XXV Aprile sn, dal giorno 28 gennaio 2013 al giorno 26 febbraio 2013 compreso, negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia in carta semplice, dovranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, durante il periodo di deposito e nei 30 (trenta) giorni successivi, comunque, entro e non oltre il giorno 28 marzo 2013.

I grafici che eventualmente fossero presentati a corredo delle osservazioni, dovranno essere allegati a ciascuna copia.

Al fine di facilitare la consultazione, il piano di governo del territorio (PGT) è altresì pubblicato sul sito comunale all'indirizzo www.comune.Casorezzo.mi.it.

Casorezzo, 25 gennaio 2013

Il responsabile del servizio urbanistica
Angelo Colombo

Comune di Cornaredo (MI)
Avviso di approvazione e deposito di atto di rettifica n. 3 del piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 14 bis, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 20 dicembre 2012 è stato approvato atto di rettifica del PGT vigente per la correzione di n. 3 errori materiali;

- l'atto di rettifica del PGT di cui sopra è depositato presso la Segreteria comunale per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- l'atto di rettifica assume efficacia dalla data della presente pubblicazione.

Il funzionario capo area
tecnica di programmazione
Riccardo Gavardi

Comune di Paderno Dugnano (MI)
Avviso di adozione e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL DIRETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della legge regionale 12/2005 e s.m.i.;

AVVISA

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 14 dicembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT), il rapporto ambientale e la dichiarazione di sintesi, unitamente alla componente geologica, idrogeologica e sismica e all'individuazione del reticolo idrografico.

La deliberazione, completa di tutti gli atti adottati, è depositata presso la Segreteria Comunale, in libera visione al pubblico negli orari di apertura dell'ufficio, per un periodo continuativo di trenta giorni, a decorrere dal 17 gennaio 2013 e sino al 16 febbraio 2013 compreso, affinché nei trenta giorni successivi, chiunque possa presentare osservazioni

Nel medesimo periodo di deposito, gli stessi sono in libera visione al pubblico, nel palazzo comunale presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'Ufficio Supporto al PGT e la Biblioteca, durante l'orario di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni proponibili ai sensi della l.r. 12/2005 art. 13 comma 4, dovranno essere redatte su carta libera in duplice copia e presentate al Protocollo Generale del Comune secondo le disposizioni di legge, entro e non oltre il 18 marzo 2013.

Pubblicato sul sito del Comune e sull'albo pretorio in data 17 gennaio 2013

Il direttore settore pianificazione del territorio
Michele Giovanni Battel

Comune di Turbigo (MI)
Avviso di deposito mappe di vincolo per le zone soggette a limitazioni e relative agli ostacoli e ai pericoli per la navigazione aerea dell'aeroporto di Milano Malpensa, mappe di vincolo di cui all'art. 707 Codice della navigazione

IL RESPONSABILE AREA 4 - TECNICA GESTIONE DEL TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA

AVVISA CHE

- in data 26 novembre 2012 (n. prot. 15171) l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) ha comunicato di aver approvato con dispositivo dirigenziale n. 13/IOP/MV del 7 novembre 2012, ai sensi dell'art. 707 del «Codice della Navigazione», le mappe di vincolo relative all'aeroporto di Milano Malpensa;

- ai sensi dell'art. 707 del Codice della Navigazione, dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il Comune provvede inoltre a darne pubblicità ai singoli soggetti interessati, nei modi ritenuti idonei;

- il CD-rom contenente la copia delle suddette mappe di vincolo è pubblicato sul sito istituzionale del Comune (<http://www.comune.turbigo.mi.it>) e ai sensi e per gli effetti dell'art. 707 del Codice della Navigazione è depositato a disposizione del pubblico, per 60 (sessanta) giorni dal 30 gennaio 2013, presso il Servizio Urbanistica negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì dalle 9,00 alle 12,30 e giovedì dalle 11,30 alle 13,30) per la consultazione da parte dei soggetti interessati.

Entro 60 (sessanta) giorni dall'avviso di deposito di cui all'art. 707 c. 4, chiunque vi abbia interesse può, con atto notificato all'ENAC - al seguente indirizzo: ENAC - Direzione Operativa - viale del Castro Pretorio, 118 - 00185 Roma - proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni ai sensi dell'art. 708 del codice della navigazione. L'ENAC deciderà sull'opposizione entro sessanta giorni dalla notifica della medesima. Decorso vanamente il suddetto termine, l'opposizione s'intende respinta.

Il presente avviso è inoltre pubblicato all'Albo pretorio online.

Il responsabile area 4 - tecnica
Gestione del territorio
Servizio urbanistica
Carlo Gervasini

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Provincia di Monza e della Brianza

Comune di Biassono (MB)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT)

IL CAPO SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e ss mm ii.

RENDE NOTO

– che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 27 settembre 2012, è stato definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Biassono; che gli atti costituenti il PGT sono depositati presso la segreteria comunale, per consentirne la libera visione a chiunque ne abbia interesse, nonché pubblicati sul sito web del Comune;

– che il piano di governo del territorio assume efficacia dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Biassono, 23 gennaio 2013

Il funzionario
Danilo Lavelli

Comune di Burago di Molgora (MB)

Approvazione variante piano delle regole del vigente piano di governo del territorio (PGT) comunale

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 2 ottobre 2012 è stata approvata la variante al Piano delle Regole del vigente PGT.

La variante al PGT assume efficacia dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Provincia di Pavia

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo esistente in comune di Broni (PV) per uso irriguo e di autorizzazione alla terebrazione di n. 1 pozzo in comune di Broni per uso irriguo - Società agricola Nuca Carrara s.s.

La Società Agricola Nuca Carrara s.s. (PIVA 02120570185), nella persona del legale rappresentante, con sede legale a Lirio (PV) in località Casa Prestani, ha presentato in data 21 dicembre 2012 domanda di concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo esistente, ad uso irriguo, ubicato al c.t. del Comune di Broni al foglio 15 mappale 85 ed autorizzazione alla terebrazione di n. 1 pozzo, ad uso irriguo, ubicato al c.t. del Comune di Broni al foglio 15 mappale 32, per una portata media di 21,7 l/s e massima di 26 l/s e per un volume annuo di mc 45.000.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio della concessione sono la Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale, U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni nei 30 giorni successivi al termine di cui sopra.

Il responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua da n. 1 pozzo in comune di Broni per uso irriguo - Ambrosiana s.r.l.

La Ambrosiana s.r.l. (PIVA 01614960985), nella persona del legale rappresentante, con sede legale a Castelcovati (BS) in via Caravaggio n. 3, ha presentato in data 13 febbraio 2012 domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua, rilasciata dalla Regione Lombardia con d.d.g. n. 10894 del 11 giugno 2002, ad uso irriguo, da n. 1 pozzo ubicato al c.t. del comune di Broni al foglio 8 mappali 253, per una portata media di 5 l/s e massima di 15 l/s e per un volume annuo di mc 3.600.

L'ufficio istruttore, in riferimento all'art. 30 comma 3 del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006, ha considerato la domanda non ammissibile, in quanto presentata meno di sei mesi prima della scadenza, ed ha istruito quindi la stessa come nuova concessione.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio della concessione sono la Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale, U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni nei 30 giorni successivi al termine di cui sopra.

Il responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di concessione di derivazione d'acqua ed autorizzazione alla terebrazione di n. 1 pozzo in comune di Villanterio per uso pompa di calore - Signor Brusoni Francesco

Il sig. Brusoni Francesco (C.F. BRSFNC69A04G388A) residente a Villanterio (PV) in via Donizetti n. 8, ha presentato in data 28 novembre 2012 domanda di concessione di derivazione d'acqua ed autorizzazione alla terebrazione di n. 1 pozzo, ad uso pompa di calore, ubicato al c.t. del Comune di Villanterio al foglio 7 mappale 1515, per una portata media di 1,61 l/s e massima di 1,75 l/s e per un volume annuo di mc 17.000.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio della concessione sono la Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale, U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni nei 30 giorni successivi al termine di cui sopra.

Il responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Richiesta di rinnovo di concessione alla derivazione di acqua sotterranea da 1 pozzo da parte dell'azienda agricola "La Marchesina" s.a.s. e contestuale richiesta di trasferimento dell'utenza alla società agricola "La Boarezza" s.a.s. di Giuseppe Salvaneschi

La soc. La Marchesina s.a.s. (PIVA 01747510186) con sede legale in Rivanazzano Terme (PV) - 27055 Strada Casalnoceto n. 19, in persona del legale rappresentante sig. Francesco Frova, ha presentato in data 20 novembre 2012 domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua rilasciata da R.L. con d.d.g. n. 10896 dell'11 giugno 2002 all'Az. agr. «La Marchesina» da n. 1 pozzo ad uso irriguo in comune di Rivanazzano Terme (PV) ubicato al c.t. fg. 6 mapp. 206. Contestualmente è stato richiesto il nullaosta al trasferimento dell'utenza alla soc. agr. «La Boarezza» s.a.s. di Giuseppe Salvaneschi (P.IVA 12313370152), avente sede legale in Milano (20121), corso Venezia n. 10. La domanda è stata ammessa all'istruttoria ai sensi della d.g.r. IX/4623 del 28 dicembre 2012, è identificata con il codice PV03211832012 e dal pozzo succitato potrà essere prelevata la portata media di 18,5 l/s e la portata massima di 30 l/s, per un volume annuo di 65.000 mc.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda in data 13 dicembre 2012 per concessione di derivazione d'acqua da n. 1 pozzo in comune di Cervesina per uso irriguo - Signora Della Giovanna Severina

La sig.ra Della Giovanna Severina, legale rappresentante della omonima Azienda Agricola (PIVA 008220000180) con sede legale a Voghera, Strada Brignolo n. 22, ha presentato in data 13 dicembre 2012 domanda di concessione di derivazione d'acqua con terebrazione di n. 1 pozzo in comune di Cervesina su terreno distinto al fg. 10, mapp. 5 del c.t. per prelevare, alla profondità di 29 m, la portata media di 32,4 l/s e massima di 36 l/s, per un volume annuo massimo di 18.970 mc, da utilizzare ad uso irriguo.

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica, e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURL.

Il responsabile u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di rinnovo con variante di concessione di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi in comune di Torre Beretti e Castellaro per uso irriguo. Azienda agricola Eriprando Visconti di Modrone s.r.l.

L'Azienda agricola Eriprando Visconti di Modrone s.r.l. (PIVA 01216590180), nella persona del legale rappresentante, con sede legale a Torre Beretti e Castellaro (PV) in via Marengo n. 1, ha presentato in data 6 febbraio 2012 domanda di rinnovo con variante di concessione di derivazione d'acqua da n. 2 pozzi, ad uso irriguo, ubicati al c.t. del Comune di Torre Beretti e Castellaro al foglio 1 mappale 17 e foglio 1 mappale 18, per una portata media complessiva di 60 l/s e massima complessiva di 100 l/s e per un volume annuo di mc 86.400.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

L'ufficio istruttore e l'ufficio competente al rilascio della concessione sono la Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale, U.o. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni nei 30 giorni successivi al termine di cui sopra.

Il responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

**Provincia di Pavia
Settore Tutela ambientale - U.o. Risorse idriche - Domanda di concessione ed autorizzazione alla terebrazione di 1 pozzo ad uso pompa di calore ed antincendio in comune di Giussago. Ente Comune di Giussago**

Il Comune di Giussago (P. IVA 00460900186) con sede legale a Giussago (PV) in via Roma 70, in persona del Sindaco Pro-tempore, ha presentato in data 19 settembre 2012 domanda di concessione ed autorizzazione alla terebrazione di n. 1 pozzo, per uso pompa di calore ed antincendio su terreno di proprietà comunale, ubicato al C.T. Fg. 5 mapp. 100, della profondità presunta di 60 m, per prelevare la portata media di 17 l/s, la portata massima di 27 l/s per un volume annuo di 183.000 mc.

L'Ufficio istruttore e l'Ufficio competente al rilascio del provvedimento di concessione sono individuati nella Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale - U.O. Risorse idriche.

Il termine per la presentazione di domande in concorrenza oppure tecnicamente incompatibili è fissato in 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione tecnica e può presentare all'Ufficio istruttore osservazioni e/o opposizioni, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal termine di cui sopra.

Il responsabile della u.o. risorse idriche
Claudia Fassina

**Provincia di Pavia
Settore Tutela ambientale - U.o. Compatibilità paesistico ambientale - Avviso di pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizione del progetto di ampliamento in sopralzo della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in comune di Corteolona (PV). Proponente: Ecodeco s.r.l.**

Con atto del dirigente del Settore Tutela ambientale n. 1/2013-CPA del 22 gennaio 2013, prot. n. 3542, è stato decretato quanto segue in merito al progetto di ampliamento, in sopralzo, dell'esistente discarica di rifiuti speciali non pericolosi ubicata nel centro integrato di Corteolona, proposta dalla società Ecodeco s.r.l.:

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di ampliamento in sopralzo della discarica di rifiuti speciali non pericolosi ubicata in comune di Corteolona, proposto dalla società Ecodeco s.r.l. secondo la soluzione progettuale prospettata negli elaborati depositati, con le prescrizioni e condizioni elencate di seguito, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti abilitativi:
 - a. il piano di gestione operativa, come peraltro già prescritto dal decreto VIA di Regione Lombardia n. 6550 del 29 giugno 2009, dovrà prevedere una gestione dei fronti di avanzamento degli abbancamenti di rifiuti in strati compatti e sistemati in modo da evitare, lungo il fronte di avanzamento, pendenze superiori al 30%, ai sensi dell'allegato 1 al d.lgs. 36/2003;
 - b. l'annuale verbale, già previsto dal suddetto decreto VIA di Regione Lombardia n. 6550 del 29 giugno 2009, sottoscritto da tecnici abilitati e contenente:
 - o le azioni di monitoraggio intraprese,
 - o un sintetico giudizio per ogni matrice monitorata in relazione ai limiti di legge e per ogni componente, redatto confrontando altresì le informazioni con l'andamento di tendenza,
 - o eventuali azioni correttive adottate autonomamente dal proponente o prescritte dall'autorità competente a seguito del monitoraggio,

dovrà essere inviato, oltre che ad ARPA - Sede centrale di Milano, ad ARPA Dipartimento di Pavia ed al Settore Tutela

ambientale - U.o. Compatibilità paesistico ambientale - della Provincia di Pavia che provvederà a pubblicare sul proprio sito internet le azioni ed i risultati contenuti nello stesso verbale, secondo quanto stabilito dall'art. 28, comma 2, del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- c. durante la fase di gestione della discarica, dovrà essere perseguita la massima limitazione delle emissioni di rumore, gas di scarico e polvere, adottando puntualmente le tecniche e gli accorgimenti esposti nello SIA;
 - d. per quanto riguarda il Piano di Sorveglianza e Controllo si evidenzia la necessità del rispetto delle frequenze minime delle misure anche per quanto riguarda le acque superficiali di drenaggio durante la gestione operativa, nel momento in cui esse vengano prodotte, nonché per il comportamento di assetto del corpo della discarica in gestione operativa;
 - e. ulteriori prescrizioni di dettaglio, in particolare finalizzate al maggior allineamento alle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) sul piano progettuale e/o gestionale, potranno essere emesse in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - f. dovrà essere applicata particolare cura alla manutenzione degli interventi mitigativi già in opera, come definiti nell'ambito del suddetto decreto VIA e che consistono in: vegetazione arborea e arbustiva su parte dei confini di proprietà con funzioni di barriera alla dispersione delle polveri e mascheramento visivo, «boschi di nuovo impianto» sul lato S-SE del centro integrato, altri interventi di riqulificazione a verde delle aree agricole limitrofe;
2. alla luce della sentenza TAR sopra richiamata e considerato l'impegno della soc. Ecodeco s.r.l. di interrompere la realizzazione del sopralzo con la chiusura della fase in corso al momento dell'attivazione del bioreattore di Giussago, ferma restando la validità della presente pronuncia di compatibilità ambientale, si rimanda alla fase di Autorizzazione Integrata Ambientale la valutazione, congiuntamente al Proponente, circa il permanere della necessità di procedere con la realizzazione delle opere oggetto di VIA;
 3. la Provincia di Pavia - Settore Tutela ambientale - U.o. Amministrazione, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la realizzazione del progetto in parola, e il Comune di Corteolona, sono tenuti a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di AIA, ed a segnalare tempestivamente al Settore Tutela ambientale - U.o. Compatibilità paesistico ambientale - della Provincia di Pavia, eventuali inadempimenti, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;
 4. ai sensi dell'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
 5. di trasmettere copia del presente decreto alla società proponente Ecodeco s.r.l., presso la Direzione generale sita in loc. Darsena di Giussago (PV);
 6. di informare, contestualmente, dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa: il Comune di Corteolona, il Comune di Genzone, il Comune di Santa Cristina e Bissonne, ARPA Dipartimento di Pavia, ASL Pavia e l'U.o. Amministrazione del Settore Tutela ambientale della Provincia di Pavia;
 7. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;
 8. di provvedere, altresì, alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/ e sul sito web della Provincia di Pavia, home page Ambiente;
 9. di disporre la trasmissione di copia del presente atto all'ufficio messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale.
 10. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURL.

Il testo integrale del decreto VIA n. 1/2013-CPA del 22 gennaio 2013 e tutta la documentazione progettuale depositata, sono

consultabili sul sito SILVIA della Regione Lombardia (<http://silvia.regione.lombardia.it>).

Il testo integrale del suddetto decreto è consultabile altresì sul sito web della Provincia di Pavia, sezione Ambiente, <http://www.provincia.pv.it>.

Il responsabile della u.o. compatibilità paesistico ambientale
Giuseppe Annunziata

Comune di Breme (PV) Avviso di adozione piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
RENDE NOTO

– che in data 19 dicembre 2012 con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 è stato adottato il Piano di Governo del Territorio;

– che ai sensi della legge regionale 12/2005 s.m.i., tutti gli elaborati costitutivi il Piano e la deliberazione di Consiglio comunale di cui sopra, sono depositati ed in libera visione al pubblico, presso la Segreteria del Comune di Breme in via Abazia S. Pietro, n. 17, dal 30 gennaio 2013 al 1 marzo 2013.

– fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza del periodo di deposito (entro il 31 marzo 2013) gli interessati possono presentare, all'ufficio protocollo del Comune, osservazioni con istanza diretta al Servizio Tecnico in duplice copia.

Breme, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Doriana Binatti

Comune di Breme (PV) Avviso di approvazione piano di zoonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la legge regionale 10 agosto 2001 n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico»;

Visti altresì gli artt. 4 e 8 della legge n. 447/1995, la d.g.r. VII/9776 del 2 luglio 2002, la d.g.r. n. VIII/11349 del 10 febbraio 2010;

Considerato che con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 26 luglio 2012 è stato adottato il Piano di Zoonizzazione Acustica del territorio comunale;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 28 novembre 2012 è stato approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale.

Il responsabile del servizio tecnico
Doriana Binatti

Comune di Marzano (PV) Avviso di proroga dei termini per la presentazione delle osservazioni al piano di governo del territorio (PGT) adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 23/2012

SI RENDE NOTO CHE

con deliberazione di Consiglio comunale n. 23 del 13 novembre 2012, immediatamente eseguibile, è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, definizione della componente geologica, reticolo idrico minore e la valutazione ambientale strategica (VAS) a supporto del PGT, unitamente a tutti i relativi allegati.

Relativamente a quanto sopra citato, i termini per la presentazione delle osservazioni sono prorogati dal giorno 8 gennaio 2013 al 9 marzo 2013.

Gli interessati potranno presentare le osservazioni (redatte in duplice copia su carta libera) presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Marzano (PV), negli orari di apertura al pubblico. Il termine suddetto è perentorio e non potrà essere presa in considerazione osservazione od opposizione alcuna presentata fuori termine.

Si precisa che gli atti relativi all'adozione del piano di governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 13 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, definizione della componente geologica, reticolo idrico minore e la valutazione ambientale strategica (VAS) a supporto del PGT sono consultabili sul sito web comunale, www.comune.marzano.pv.it, oppure sul sito della Regione Lombardia www.sivas.regione.lombardia.it.

Marzano, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Ludovica Rho

Comune di Miradolo Terme (PV) Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
RENDE NOTO CHE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., il Consiglio comunale nella seduta del 22 dicembre 2012 con deliberazione n. 46 ha adottato il piano di governo del territorio.

La citata deliberazione, con i relativi allegati, è depositata presso la segreteria comunale (Piazza del Comune n. 2/C - Miradolo Terme) per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 30 gennaio 2013 all'1 marzo 2013 (compreso), periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico (il lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e il sabato dalle ore 9,00 alle ore 11,00).

Al fine di facilitare le consultazioni, gli atti del piano di governo del territorio (PGT) sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune www.miradoloterme.gov.it.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, ossia dal 2 marzo 2013 al 2 aprile 2013 (compreso), chiunque può presentare osservazioni in duplice copia in carta libera, al protocollo del Comune, corredate di documentazione utile ad individuare con esattezza le aree interessate. Non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno oltre il suddetto termine.

Il presente avviso verrà pubblicato all'albo pretorio comunale, al BURL, sul sito internet comunale, su di un quotidiano a diffusione locale e nelle bacheche comunali.

Miradolo Terme, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio tecnico
Orazio Pacella

Comune di Olevano di Lomellina (PV) Avviso di approvazione definitiva del piano di zonizzazione acustica comunale

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 37 del 30 novembre 2012 è stato definitivamente approvato il piano di zonizzazione acustica comunale.

Olevano di Lomellina, 3 gennaio 2013

Il sindaco
Luca Mondin

Comune di Torre de' Negri (PV) Adozione piano di classificazione acustica del territorio comunale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 30 ottobre 2012 è stato adottato il piano di classificazione acustica del territorio comunale, che viene pubblicato all'Albo Pretorio in data odierna e vi rimarrà per trenta giorni consecutivi.

Il responsabile del servizio tecnico
Mara Riboni

Comune di Torrevecchia Pia (PV) Avviso di adozione e deposito atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) art. 13 comma 4 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.

AVVISA

che gli atti inerenti il piano di governo del territorio (PGT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 31 dicembre 2012, unitamente a tutti gli allegati, sono depositati in libera visione al pubblico presso la segreteria comunale, negli orari di apertura al pubblico, per trenta giorni consecutivi dal 30 gennaio 2013 (giorno di pubblicazione del presente avviso sul BURL) al 28 febbraio 2013 compreso.

Al fine di facilitarne la consultazione, gli atti del piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Torrevecchia Pia sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune: www.comune.torvecchiapia.pv.it

Eventuali osservazioni al nuovo piano di governo del territorio (PGT) si potranno presentare nei successivi trenta giorni dalla

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

scadenza del termine di pubblicazione e quindi entro il 30 marzo 2013, in duplice copia in carta semplice.

Torrevecchia Pia, 30 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Paolo Menudo

Comune di Vellezzo Bellini (PV)
Avviso di avvenuta approvazione definitiva del piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Il Consiglio comunale con proprio atto n. 28 del 20 dicembre 2012, ha definitivamente approvato il piano di governo del territorio (PGT);

PRECISA CHE

Gli atti costituenti il piano del governo del territorio, specificamente elencati nella suindicata deliberazione, sono depositati in libera visione presso la segreteria del Comune di Vellezzo Bellini e pubblicati sul sito internet www.comune.vellezzobellini.pv.it.

Gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione;

Il responsabile del servizio
Davide Carnevali

Provincia di Sondrio

Provincia di Sondrio

Settore Agricoltura, ambiente, caccia e pesca - Servizio Ambiente, sistema idrico integrato, rifiuti - Variante non sostanziale alla concessione assentita al signor Ciapponi Giorgio con provvedimento della Provincia di Sondrio n. 010/11 del 9 novembre 2011, a derivare acqua da n. 1 pozzo in comune di Morbegno (SO) per uso scambio termico in impianti a pompa di calore

Si rende noto che con atto n. 027/12 del 20 dicembre 2012 è stata rilasciata al sig. Ciapponi Giorgio la variante non sostanziale alla concessione assentita con provvedimento della Provincia di Sondrio n. 010/11 del 9 novembre 11, a derivare moduli medi 0,0038 (l/sec. 0,38) e moduli massimi 0,009 (l/sec. 0,9) corrispondenti ad un volume annuo stimato di 12.000 mc di acqua da n. 1 pozzo nel territorio del Comune di Morbegno, per uso scambio termico in impianti a pompa di calore.

La concessione è assentita fino all'1 gennaio 2041, data di scadenza della concessione originaria, alle condizioni contenute nel disciplinare integrativo di data 20 dicembre 2012, n. 4608 di repertorio registrato a Sondrio il 9 gennaio 2013 al n. 1 serie 2 e nel disciplinare originario del 9 novembre 2011 n. rep. 4513, registrato a Sondrio il 24 novembre 2011 al n. 202 serie 1.

Sondrio, 21 gennaio 2013

Il dirigente
Daniele Moroni

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Provincia di Varese

Comune di Albizzate (VA) Avviso di adozione e deposito del piano di governo del territorio (PGT) e della classificazione acustica del territorio comunale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e dell'art. 3 della legge regionale 10 agosto 2001 n. 13

SI RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 15 dicembre 2012, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono stati adottati il piano di governo del territorio (PGT) e la classificazione acustica del territorio comunale.

La citata deliberazione con gli atti del PGT e della classificazione acustica sono depositati in pubblica visione presso la segreteria comunale (piazza IV Novembre n. 2 ad Albizzate) per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso. In tale periodo chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 ed il lunedì e mercoledì anche dalle ore 17.30 alle ore 18.30). Al fine di facilitare la consultazione, tutta la documentazione è pubblicata sul sito istituzionale del Comune www.comune.albizzate.va.it

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, chiunque può presentare al protocollo del comune le proprie osservazioni in carta libera, eventualmente corredate della documentazione utile ad individuare con esattezza le aree interessate.

Albizzate, 21 gennaio 2013

Il responsabile dell'area urbanistica
Daniele Sottocorno

Comune di Cantello (VA) Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano urbano generale servizi suolo e sottosuolo (PUGSS) art. 38 l.r. 12 dicembre 2003 n. 26.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA RENDE NOTO CHE

Tutta la documentazione costituente il PUGSS, adottato con delibera consiliare n. 40 del 18 dicembre 2012, sarà depositata in libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale con il seguente orario: da lunedì a sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e pubblicati sul sito informatico del Comune di Cantello (www.comune.cantello.va.it) per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 6 febbraio 2013 e fino al 7 marzo 2013.

Nei successivi 30 (trenta) giorni potranno essere depositate le osservazioni, che dovranno essere redatte in carta semplice ed in duplice copia, e presentate al protocollo comunale entro le ore 12,30 del 6 aprile 2013.

Il suddetto termine è perentorio e pertanto le osservazioni che saranno presentate oltre il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Cantello, 23 gennaio 2013

Il responsabile area urbanistica
Antonio Silvano Donati

Comune di Cantello (VA) Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi e per gli effetti art. 13 l.r. n. 12 dell'11 marzo 2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE AREA URBANISTICA RENDE NOTO CHE

La documentazione costituente il PGT, adottato con delibera consiliare n. 41 del 18 dicembre 2012, e gli allegati connessi saranno depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale con il seguente orario: da lunedì a sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e pubblicati sul sito informatico del Comune di Cantello (www.comune.cantello.va.it) per 30 (trenta) giorni consecutivi dal 6 febbraio 2013 e fino al 7 marzo 2013.

Nei successivi 30 (trenta) giorni potranno essere depositate le osservazioni/opposizioni, che dovranno essere redatte in carta semplice ed in duplice copia, e presentate al protocollo comunale entro le ore 12,30 del 6 aprile 2013.

Il suddetto termine è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che saranno presentate oltre il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Cantello, 23 gennaio 2013

Il responsabile area urbanistica
Antonio Silvano Donati

Comune di Caronno Pertusella (VA) Avviso di deposito atti del nuovo strumento urbanistico piano di governo del territorio (PGT)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 13 della legge regionale n. 12/2005 e successive modificazioni;

RENDE NOTO CHE

– con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 19 dicembre 2012, è stato adottato il piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Caronno Pertusella;

– la predetta deliberazione con i relativi allegati tecnici è depositata in libera visione al Pubblico presso la Segreteria Comunale e presso l'Ufficio Tecnico – Settore Urbanistica, per trenta giorni consecutivi a far data dal 30 gennaio 2013 fino al 1 marzo 2013;

Chiunque abbia interesse può esaminare i predetti documenti nei seguenti orari:

- da lunedì a venerdì dalle ore 08.30 alle ore 13.00;
- martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 18.30;
- o consultando il sito web del Comune di Caronno Pertusella www.comune.caronnopertusella.va.it. (link PGT).

Nei trenta giorni successivi all'ultimo giorno di deposito chiunque può presentare osservazioni scritte, in triplice copia, di cui una in competente bollo. Le osservazioni dovranno pervenire al Protocollo del Comune – P.zza A. Moro, 1 -, entro e non oltre le ore 12.00 del 2 aprile 2013.

INFORMA

che la procedura relativa all'approvazione del PGT, giusta delibera di c.c. n. 6 del 13 novembre 2010 è stata annullata; conseguentemente le osservazioni a suo tempo presentate dai soggetti interessati non sono valide per l'attuale procedura.

Pertanto per i motivi su esposti gli interessati debbono riformulare nuovamente le osservazioni.

Il presente avviso è pubblicato sul sito Web e all'Albo Pretorio del Comune di Caronno Pertusella, BURL, SIVAS e sul quotidiano La Prealpina.

Caronno Pertusella, 21 gennaio 2013

Il responsabile del settore urbanistica
Michele Beretta

Comune di Cassano Magnago (VA) Avviso di pubblicazione della relazione illustrativa e mappe di vincolo degli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea relativi all'aeroporto di Malpensa

Procedura di pubblicità ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO RENDE NOTO

che la relazione illustrativa unitamente agli elaborati grafici con l'individuazione delle zone da sottoporre a vincolo sono depositati in libera visione al pubblico nell'ufficio segreteria del comune con il seguente orario:

nei giorni da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00

Comune di Gorla Maggiore (VA) Avviso pubblicazione mappe di vincolo aeroporto di Malpensa, di cui all'art. 707 del Codice della navigazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 707 e 708 del Codice della navigazione

AVVISA

che le mappe di vincolo dell'aeroporto di Malpensa e relativa relazione, redatte ai fini della valutazione degli ostacoli e pericoli alla navigazione aerea, sono depositate presso questo Comune e saranno disponibili per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico

co, negli orari di ricevimento al pubblico, a partire dal 23 gennaio 2013 per 60 (sessanta) giorni consecutivi.

Nel termine di 60 giorni dal presente avviso di deposito, chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione avverso la determinazione della zona soggetta a limitazioni, mediante atto notificato dall'ENAC - Direzione Operatività - viale del Castro Pretorio n. 118 - 00185 Roma

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo online del Comune e sul BURL.

Il responsabile del servizio tecnico
Cinotti Marco

Comune di Gorla Maggiore (VA) Avviso di adozione e deposito atti della revisione alla classificazione acustica del territorio comunale

Si comunica che in data 29 febbraio 2012 il Consiglio comunale con deliberazione n. 4 ha adottato la classificazione acustica del territorio comunale ai sensi del d.p.r. 30 marzo 2004 n. 142 e dell'art. 3 della l.r. 13/2001.

La deliberazione verrà pubblicata per trenta giorni all'albo pretorio ed entro il termine di ulteriori trenta giorni dalla data di scadenza della citata pubblicazione chiunque potrà presentare osservazioni inviadole o consegnandole direttamente a: Comune di Gorla Maggiore, piazza Martiri della Libertà, 19 - 21050 Gorla Maggiore

Si fa presente che in caso di spedizione farà fede il timbro postale.

Presso l'Ufficio Tecnico comunale è anche possibile accedere alla documentazione nei seguenti orari di apertura al pubblico:

- lunedì e martedì dalle 9.30 alle 12.30,
- giovedì dalle 16.00 alle 17.30.

Per informazioni: tel. 0331/617.768. Sito Internet: www.gorla-maggiore.org

Il responsabile del servizio
Marco Cinotti

Comune di Gornate Olona (VA) Avviso di adozione, deposito e pubblicazione degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) ai sensi dell'articolo 13 comma 4 della l.r. n. 12 del 11 marzo 2005 e s.m.i.

Visto l'articolo 13 comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i. si avvisa che il Consiglio comunale con propria deliberazione n. 36 del 15 dicembre 2012 esecutiva ai sensi di legge, ha adottato gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT).

La deliberazione di adozione ed i relativi atti ed elaborati saranno depositati in libera visione al pubblico dal giorno 30 gennaio 2013 al giorno 1 marzo 2013 presso la segreteria comunale sita in piazza Parrocchetti n. 1 negli orari di apertura degli uffici e pubblicati nel sito informatico del Comune di Gornate Olona all'indirizzo www.comune.gornateolona.va.it nella sezione PGT.

Le eventuali osservazioni, redatte in duplice copia, dovranno essere presentate al protocollo generale del Comune nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito e cioè entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 2 aprile 2013.

Gornate Olona, 16 gennaio 2013

Il responsabile dell'u.t.c. e del procedimento
Ernestino Marco Lonati

Comune di Lonate Pozzolo (VA) Deposito mappe di vincolo ex art. 707 Codice della navigazione - Valutazione ostacoli e pericoli aeroporto di Malpensa

AVVISO

Ai sensi dell'art. 707 comma 4 del Codice della navigazione si informa che ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ha trasmesso a questo Comune in data 27 novembre 2012 prot. n. 27256 le mappe di vincolo redatte ai sensi dell'art. 707 del suddetto Codice ai fini della valutazione degli ostacoli e pericolo alla navigazione aerea.

Il Comune di Lonate Pozzolo ha adottato il piano di governo del territorio (PGT) con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 in data 17 dicembre 2012.

L'Amministrazione comunale dovrà adeguare i propri strumenti di pianificazione del territorio nel rispetto delle sopraccitate

mappe di vincolo, una volta conclusa la procedura di pubblicazione e le conseguenti determinazioni da parte di ENAC.

Le mappe di vincolo trasmesse da ENAC sono depositate a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia BURL del presente avviso come indicato di seguito:

- per estratto in copia cartacea presso l'Ufficio Edilizia privata - gestione territorio, piano terra - e visionabili nei seguenti orari:
 - lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.00;
 - giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00;
- in forma digitale sul sito internet comunale: www.comune.lonatepozzolo.va.it - nella sezione Aree Tematiche - territorio.

Si avverte che gli interessati potranno notificare eventuali opposizioni ai sensi dell'art. 708 del Codice della navigazione entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL mediante la modulistica messa a disposizione da ENAC e direttamente a tale Ente, al seguente indirizzo:

ENAC - Direzione Operatività - viale del Castro Pretorio 118 - 00185 Roma;

Entro 60 giorni dalla notifica delle opposizioni ENAC deciderà sulle stesse.

Decorso vanamente il suddetto termine l'opposizione si intenderà respinta.

Il responsabile del settore g.t./Il.pp.
Cioffi Antonella

Comune di Luino (VA) Pubblicazione degli atti relativi all'approvazione del piano di zonizzazione acustica del territorio comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti:

- della legge regionale 10 agosto 2001, n. 13, e sue successive modifiche e integrazioni;

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 26 luglio 2012, esecutiva, è stato approvato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2001.

Gli elaborati e gli atti inerenti sono depositati in libera visione al pubblico presso il palazzo municipale - Servizio Territorio, e sul sito istituzionale del Comune di Luino.

Luino, 17 gennaio 2013

Il responsabile del servizio
Graziella Cusano

Comune di Porto Ceresio (VA) Avviso di adozione e deposito degli atti relativi al piano di governo del territorio (PGT) del Comune di Porto Ceresio, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

Visti l'art. 13 comma 4 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i. e l'art. 17 del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.,

SI RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 47 del 19 dicembre 2012, esecutiva, ha adottato gli atti costituenti il piano di governo del territorio (PGT): documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole, valutazione ambientale strategica (VAS), studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del pgt e piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS).

La deliberazione di adozione, i relativi atti ed elaborati allegati, sono depositati in libera visione al pubblico, presso la segreteria comunale e consultabili presso l'Ufficio Urbanistica ed edilizia privata del Comune di Porto Ceresio, sito in via Butti n. 40, dal giorno 22 gennaio 2013 al giorno 21 febbraio 2013, negli orari di apertura al pubblico.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, in duplice copia, dovranno essere presentate al protocollo generale del Comune o trasmesse via fax al n. 0332 920000 o via mail all'indirizzo edilizia@comune.portoceresio.va.it, nei 30 (trenta) giorni successivi, ossia, entro e non oltre il giorno 23 marzo 2013.

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

Al fine di facilitare la consultazione, il piano di governo del territorio ed i relativi atti sono altresì pubblicati sul sito internet comunale all'indirizzo www.comune.portoceresio.va.it

Porto Ceresio, 22 gennaio 2013

Il responsabile del settore
urbanistica ed edilizia privata
Fabio Lamon

Comune di Varese
Avviso di adozione, deposito atti e pubblicazione del piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS) del territorio comunale

IL DIRIGENTE CAPO AREA IX
GESTIONE DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, del regolamento regionale 15 febbraio 2012, n. 6;

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 70 del 20 dicembre 2012, esecutiva, ha adottato gli atti costituenti il piano urbano generale dei servizi del sottosuolo (PUGSS) del territorio comunale.

La suddetta delibera e gli atti a essa allegati sono messi a disposizione in formato digitale sul sito web comunale (www.comune.varese.it) e presso la sede del Comune di Varese, Segreteria Area IX - Gestione del territorio, via Caracciolo n. 46, per trenta giorni consecutivi dal 30 gennaio 2013 e sino al 28 febbraio 2013 compreso.

Nei trenta giorni consecutivi la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 30 marzo 2013 chiunque abbia interesse potrà presentare proprie osservazioni.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in carta libera e indirizzate al dirigente Capo Area IX, dott. arch. Gianluca Gardelli (tel. 0332/255 751 - 713).

Potranno essere presentate:

- via email all'indirizzo pgt@comune.varese.it;
- via fax al numero 0332/255750;
- presso la Segreteria Area IX sita in via Caracciolo 46, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, tel. 0332/255 751-713;
- presso l'Ufficio Protocollo generale del Comune di Varese, sito in via Sacco 5, da lunedì a giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30, venerdì dalle ore 8.30 alle 12.15.

La pubblicazione del presente avviso è effettuata all'Albo Pretorio informatico comunale, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web comunale (www.comune.varese.it).

Varese, 21 gennaio 2013

Il dirigente capo area IX
gestione del territorio
Gianluca Gardelli

Altri

AOB2 Acque Ovest Bresciano Due s.r.l. - Rovato (BS) Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia in comune di Chiari (BS)

AVVISO AL PUBBLICO

La società AOB2 - Acque Ovest Bresciano Due s.r.l., con sede in Rovato - Brescia, via XXV Aprile n. 18, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto preliminare di «Ottimizzazione e potenziamento dell'impianto di depurazione di Chiari (BS) - 1° Stralcio», per il quale in data 17 dicembre 2012 prof. provinciale Settore VIA, ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia, ai sensi dell' articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in comune di Chiari, via Sandella (Chiari FG. 34 mapp. 83 e 220).

Il progetto in questione consiste nella realizzazione di nuove opere e di adeguamento delle esistenti per il potenziamento dell'impianto di depurazione reflui di provenienza comunale da 16.000 a 30.000 abitanti equivalenti, su un'area complessiva di circa 11.000 m² (circa 6.000 m² di espansione e circa 5.000 m² dell'esistente).

I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione riguarderanno la temporanea fase di cantiere (rumore, transito mezzi operativi, polvere) e l'occupazione permanente di terreno agricolo per l'ampliamento impianto (circa 6.000 m²).

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Brescia Settore Assetto territoriale, parchi e VIA, cartografica e GIS Ufficio VIA via Milano 13, Cap. 25126 città Brescia;
- il Comune di Chiari, Piazza Martiri Libertà 26;

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs 152/06 (come modificato dal d.lgs 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 030/3749612.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.bs.it

Il legale rappresentante

A.R.O. s.r.l. - Leno (BS) Avviso di deposito istanza di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Brescia

AVVISO AL PUBBLICO

La ditta A.R.O. s.r.l., con sede legale in comune di Leno (BS), via Brescia, n. 52, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di Ampliamento, per il quale, in data 18 gennaio 2013 ha richiesto alla Provincia di Brescia la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi del d.lgs n. 152/06 e s.m.i.

Il progetto è localizzato in comune di Leno (BS), via Brescia, n. 52

Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività IPPC della ditta A.R.O. s.r.l. - via Brescia, 52 - 25024 Leno (BS) - con possibilità di sottoporre alle operazioni R12, R13, D13 e D15 rifiuti pericolosi e non pericolosi anche presso dei mappali 879 (parte) foglio 17, 878 foglio 17, mappale 672 sub 10 foglio 17 (catasto urbano) del N.C.T.R. oltre che presso il mappale 143 foglio 17 ove tali attività risultano già autorizzate.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Brescia - Area Ambiente - Settore Rifiuti - via Milano n. 13 - 25126 Brescia;
- Il Comune di via Dante Alighieri n. 3 - 25024 Leno (BS);

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.provincia.brescia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato en-

tro 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 030/3749588.

Il legale rappresentante

Impresa Canazza Giovanni - Daverio (VA) Avviso di avvenuta trasmissione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA - Progetto localizzato in Casale Litta (VA)

Si rende noto, ai sensi del d.lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 5/10 e s.m.i. che l'Impresa Canazza Giovanni con sede legale in Daverio, via C. Battisti, 61 ha trasmesso alla Provincia di Varese in data 28 dicembre 2012 (atti provinciali di prof. n. 0000117 del 2 gennaio 2013), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale unitamente allo studio preliminare ambientale relativo al progetto di Nuova Attività Casale Litta via Alliani 63

Il progetto è localizzato in Casale Litta, via Galliani 63, Mappali 41 sub 7.

Copia degli atti può essere consultata presso gli uffici della Provincia di Varese, del Comune di Casale Litta

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. chiunque vi abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in questione, indirizzandoli alla Provincia di Varese - Settore Ecologia ed energia, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
Canazza Giovanni

Ecocore s.n.c. di Matera Riccardo e C. - Milano Richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA alla Provincia di Milano, progetto localizzato in comune di San Giuliano Milanese (MI)

AVVISO AL PUBBLICO

La società Ecocore s.n.c. di Matera Riccardo e c. con sede legale in Milano, via Tertulliano n. 88, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto di nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi per il quale in data 17 gennaio 2013 ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla provincia di Milano, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

Il progetto è localizzato nel comune di San Giuliano Milanese (MI), in via Bolsena n. 17.

Il progetto in questione prevede l'autorizzazione con procedura ordinaria di un impianto di recupero (R3 - R12 - R13) di rifiuti speciali non pericolosi e di messa in riserva (R13)e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti decadenti dalle operazioni di trattamento.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Milano - Settore Rifiuti e bonifiche - corso di Porta Vittoria, 27 - 20122 Milano;
- il Comune di San Giuliano Milanese - via De Nicola, 2 - 20098 San Giuliano Milanese (MI).

I principali elaborati del progetto preliminare e dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su WEB all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 giorni (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 02/77405896.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@pec.provincia.milano.it

Il legale rappresentante

Enviro Restorer Como s.r.l. - Como Richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Como in comune di Fino Mornasco (CO)

AVVISO AL PUBBLICO

La società Enviro Restorer Como s.r.l., con sede legale in comune di Como, via Bianchi Giovini, 3 ha predisposto lo studio

Serie Avvisi e Concorsi n. 5 - Mercoledì 30 gennaio 2013

preliminare ambientale relativo al progetto di un nuovo impianto di gestione rifiuti non pericolosi ex art. 208 d. lgs. 152/06, per il quale ha richiesto in data 19 dicembre 2012 la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Como, ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e s.m.i., e della l.r. n. 20/99.

Il nuovo impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi ex art. 208 d.lgs. 152/06 verrà realizzato in comune di Fino Mornasco (CO), via Tevere, in un'area industriale attualmente non edificata. L'attività consisterà nella raccolta, nello stoccaggio temporaneo e nella valorizzazione di materiale plastico, mediante la conversione di plastiche olefiniche in idrocarburi liquidi riutilizzabili in motori per la produzione di energia. Dal processo di conversione verranno prodotti anche gas incondensabili (GPL) e coke. I materiali in uscita saranno costituiti in massima parte da prodotti ex art. 184-ter d. lgs. 152/06 (End of Waste) da riutilizzare per la conversione in energia (idrocarburi liquidi) e da rifiuti utilizzabili come combustibile nei cementifici (Coke) o destinati a successivi impianti di recupero e/o smaltimento (legno, metalli, plastiche, ecc.).

Il progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Como, Settore Ecologia e ambiente, via Borgovico n. 148, Como;
- il comune di Fino Mornasco (CO), Settore Ecologia e manutenzione, via Garibaldi, 78

I principali elaborati dello Studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/08) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente preceduto via fax al numero 031 230383.

Il legale rappresentante
Koh Yak Chuan

Scotti Giovanni - Cappella Cantone (CR)
Richiesta di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5, relativa al progetto di ampliamento allevamento suini da realizzarsi in comune di Cappella Cantone (CR)

AVVISO AL PUBBLICO

L'Azienda agricola Scotti Giovanni, con sede in comune di Cappella Cantone (CR), via Togliatti, n. 8, ha predisposto lo studio preliminare ambientale relativo al progetto definitivo di ampliamento allevamento suini, per il quale, in data 22 gennaio 2013, prot. provinciale n. 9872, ha richiesto la verifica di assoggettabilità a VIA alla Provincia di Cremona, ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in Cappella Cantone, Cascina Cantone, via Marconi n. 1.

Il progetto in questione consiste nella trasformazione, accanto all'allevamento suinicolo esistente, di un capannone per il deposito macchine e attrezzi, in ricovero suini da ingrasso con corsia centrale di servizio, pavimentazione su fessurato totale e smaltimento deiezioni con sistema vacuum.

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Provincia di Cremona, Ufficio VIA, Settore Pianificazione territoriale, via Conca, 3, 26100 Cremona;
- il Comune di Cappella Cantone, piazza del Municipio, n. 11.

I principali elaborati del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale saranno consultabili a breve su web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it.

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 (come modificato dal d.lgs. 4/2008) chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente annuncio, eventualmente precedute via fax al numero 0372.406533.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: protocollo@provincia.cr.it

Il legale rappresentante